



**FUORI** > **CINEMA**  
**NEI DIRITTI**

**8, 9, e 10 settembre 2023**  
**Biblioteca degli Alberi, Portanuova**

prodotto da **Fuoricinema, Associazione Visione Milano, Anteo, Corriere della Sera**

in collaborazione con **Casa Comune,**  
**BAM – Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella,**  
e con il supporto di **IBM Studios Milano.**

# **RASSEGNA STAMPA**

(al 19 settembre 2023)

A cura di  
Lorena Borghi, Studio Sottocorno

## **INDICE**

- Rassegna stampa cartacea
- Rassegna stampa web
- Rassegna stampa radio, video e tv

## Rassegna stampa cartacea al 19 settembre

13/09/2023 **Libero** (ed. Nazionale, ed. Milano)  
pag. 38.....

11/09/2023 **La Gazzetta dello Sport** (ed. Nazionale)  
pag. 21.....

11/09/2023 **La Repubblica** (ed. Milano)  
pag. 1.....

11/09/2023 **La Repubblica** (ed. Milano)  
pag. 10.....

11/09/2023 **La Provincia** (ed. Cremona)  
pag. 8.....

10/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Nazionale)  
pag. 37.....

09/09/2023 **La Stampa** (ed. Asti)  
pag. 15.....

09/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Nazionale)  
pag. 47.....

09/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Milano)  
pag. 58.....

09/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Milano)  
pag. 65.....

09/09/2023 **La Repubblica** (ed. Milano)  
pag. 14.....

09/09/2023 **Il Giorno** (ed. Sesto-Martesana)  
pag. 36.....

09/09/2023 **Avvenire**  
pag. 6.....

08/09/2023 **Il Giornale**  
pag. 3.....

08/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Nazionale)  
pag. 39.....

08/09/2023 **Il Giorno** (ed. Sud Milano-Rho Bollate)  
pag. 38.....

07/09/2023 **Tuttomilano**  
pag. 17.....

07/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Milano)  
pag. 63.....

07/09/2023 **La Gazzetta dello Sport** (ed. Nazionale)

pag. 39

06/09/2023 **Il Giorno** (ed. Nazionale-Lodi-Crema-Pavia)

pag. 48

06/09/2023 **ViviMilano**

pag. 1

06/09/2023 **ViviMilano**

pag. 10

06/09/2023 **ViviMilano**

pag. 11

06/09/2023 **ViviMilano**

pag. 12

06/09/2023 **ViviMilano**

pag. 13

05/09/2023 **La Repubblica** (ed. Milano)

pag. 1

05/09/2023 **La Repubblica** (ed. Milano)

pag. 9

04/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Nazionale)

pag. 38

04/09/2023 **Corriere della Sera** (ed. Nazionale)

pag. 39

04/09/2023 **Corriere dell'Umbria**

pag. 24

04/09/2023 **Corriere di Siena**

pag. 16

30/08/2023 **ANSA**

# TUTTO MILANO

## Mercati

- Oggi**
- BENTIVOGLIO - Via Bentivoglio - zona 7
  - BORSI - Via Borsi - zona 6
  - CERMENATE - Via Cermenate - zona 5
  - DE CAPITANI - Via De Capitani - zona 9
  - FIAMMINGHINO - Via Fiamminghino - z. 3
  - GAETA - Via Gaeta - zona 9
  - GIUSSANI - Via Giussani - zona 6
  - MARTINI - P.le Martini - zona 4
  - PARETO - Via Pareto - zona 8

- RANCATI - Via Rancati - zona 2
  - VESPRI SICILIANI - Via Vespi siciliani - zona 6
  - VIALE MONZA - Viale Monza - zona 2
  - VAL DI LEDRO - Via Val di Ledro - zona 9
  - VITTORELLI - Via Vittoreselli - zona 2
  - ZURETTI - Via Zuretti - zona 2
- Domani**
- AMPERE - Via Ampere - zona 3
  - CALATAFIMI - Via Calatafimi - zona 1
  - CALVI - Via Melioni - zona 4
  - CESARIANO - Viale Evezia - zona 1

- DE PREDIS - Via Tradate - zona 8
- DI RUDINI - Via Rudini - zona 6
- ORBETELLO - Via Orbetello - zona 3
- OSOPPO - Via Osoppo - zona 7
- ROMBON - Via Rombon - zona 3
- SAN MARCO - Via San Marco - zona 1
- SEGNERI - Via Segneri - zona 6
- TONEZZA - Via Tonezza - zona 7
- TRAVERSI - Via Traversi - zona 8
- UNGHERIA - Viale Ungheria - zona 4
- VAL MAIRA - Via Val Maira - zona 9

## Farmacie

### Turno diurno

(dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

■ **CENTRO** c.so P. Romana 126 ang. v. Vaina 2, Giardino A. Calderini 3 ang. v. S. Agnese, c.so Genova 23, v. San Paolo 7, c.so Serrapione 5 ■ **NORD** v.le Monte Sario 12, v. Ciaia 3A - 3B, v. Varesina 121 ■ **SUD** v.le Ungheria 4, v. Prizzopasso 5, v. Saponaro 2/C, v. La Spezia 20, c.so XXII Marzo 37 ■ **EST** v. Emilio De Marchi 10, c.so Buenos Ayres 4, v. Varanini 19, v. Rombon 29 ■ **OVEST** v. Farenzo 8, v. Del Pettrosso 16, p.za Bolivar 11, p.za Selinunte 4.

### Turno notturno

(dalle ore 8,30 alle ore 8,30)

p.za De Angeli 1 ang. via Sacco v.le Famagosta 36; v.le Monza 226; via Stradivari 1; via Boccaccio 26; v.le Zara 38; v.le Lucania 6; p.za Cinque Giornate 6; c.so Magenta 96 ang. p.le Baracca; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via vigevano 4

## Lettere

### PIAZZA DUOMO

È meravigliosa quando è popolata

Fa bene agli occhi ed al cuore vedere quella fiumana di ragazzi in piazza Duomo, persone di cui non si parla mai se non quando sono vittime di quei quattro maledetti a cui invece devono essere dedicati spazi infiniti nei media.

La buona Italia c'è e se si mostrasse più spesso catturerebbe proseliti sottraendoli alla strada.

**Moreno Sgarallino**  
e.mail

Un sindaco di sinistra perché la destra non candida (secondo me) persone valide e conosciute dopo Albertini. Ora mi chiedo: non è che esiste un patto tra destra e sinistra per cui a me la Regione e a te il Comune più importante d'Italia (forse dopo Roma)? Grazie per l'attenzione. Cordiali saluti.

**Donatella Perego**  
e.mail

### TEMA TRASPORTI

Il Comune fa lo scaricabile

A sentire Sala e la Giunta, se a Milano aumentano i prezzi dei mezzi pubblici la colpa non è di Sala ma di Fontana, cioè della Regione Lombardia, che finanzia già a profusione il capoluogo lombardo ma che dovrebbe (forse) dare ancora di più per evitare questi aumenti.

Sig. Sala, prenda un po' di quattrini dagli incassi di Area C e dalla caterva di multe.

Cordiali saluti.

**Piero Casati**  
e.mail

### ISTITUZIONI

Mancano le persone valide

Gentile Redazione, scusate la mia ignoranza ma mi viene un dubbio. Milano è stata forse la prima città ad avere un sindaco leghista, Formentini nato a La Spezia, sebbene sia sempre stata una città a vocazione socialista. Ora è da un po' di anni che abbiamo un sindaco di sinistra e un governatore della regione di destra.

## Appuntamenti

Settimana del vino a Monza

**EVENTO** Fino a domenica i migliori vini italiani si danno appuntamento a Monza per la quinta edizione della "Monza Wine Experience", dedicata a appassionati e collezionisti. La kermesse quest'anno si rinnova con la novità Eccellenze in Villa, un'esclusiva degustazione aperta al pubblico con i più rari vini italiani, oltre che confermare gli appuntamenti più amati, come la stellata cena d'autore, i banchi d'assaggio, le esclusive masterclass per una proposta di oltre 100 etichette da degustare. Da non perdere i menù dedicati al vino e al loro abbinamento.

**Fino a domenica**  
**Monza**

"Io capitano" al cinema Anteo

**FILM** È in programma al Palazzo del Cinema Anteo una speciale proiezione del film "Io capitano", seguita da una lezione di cinema del regista Matteo Garrone con gli attori Seydou Sarr, Moustapha Fall e Amath Diallo. A moderare l'incontro sarà Mattia Carzaniga. Dopo la calorosa standing ovation, il Premio Marcello Mastroianni, il Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia e la partecipazione a **Fuoricinema 2023**, Matteo Garrone racconterà il film che è riuscito a cogliere lo spirito dei tempi e a raccontare una storia che non lascia indifferenti e che coinvolge tutti.

**Oggi, ore 15.30**  
**Piazza XXV Aprile**

Un workshop di arrampicata

**SPORT** Dopo aver animato le palestre europee con eventi che hanno celebrato, lo scorso 19 agosto, il Global Climbing Day, ora The North Face porterà a Milano l'evento dedicato a chi ama il climbing, a chi lo pratica da tempo ma anche tutti coloro che vogliono mettersi alla prova per la prima volta. L'appuntamento è per oggi a Pero presso Urban Wall, palestra di arrampicata di cui The North Face è sponsor tecnico dal 2022. Per tutto il pomeriggio gli atleti del team Jacopo Larcher, Camilla Moroni e James Pearson condivideranno la loro esperienza.

**Oggi, ore 16**  
**Via Gramsci 29**



**SPORT NETWORK**  
 ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI **Libero**



Roma: 06-492461

Milano: 02-349621



info@sportnetwork.it



Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185

Milano: Via Messina 38 - 20154

## WEAH IN GOL CON GLI STATI UNITI

● C'è la firma degli juventini Weah e McKennie nel 3-0 di ieri degli Stati Uniti contro l'Uzbekistan: Timothy Weston, ha segnato l'1-0 con un gran tiro. In gol anche Pepi e il milanista Pulisic.



Non nascondiamoci, Lazio e Juve non sono sullo stesso livello. La squadra bianconera è da scudetto...

Darko Kovacevic Ex attaccante di Juve e Lazio alla «Gazzetta dello Sport»



L'evento nella rassegna «Fuoricinema»

# «Coraggioso, generoso, unico» Milano ricorda la leggenda Vialli

di Filippo Conticello  
MILANO

**Q**uando la luce di settembre inizia a farsi più tiepida sopra alla Biblioteca degli Alberi, spuntano anche sugli schermi quei riccioli che nessuno dimentica. Non è un'illusione, nemmeno retorica: Luca Vialli è davvero ancora qui, tra la gente venuta a ricordarlo in zona Porta Nuova a Milano. Ogni parola spesa sul palco da amici e professionisti che l'hanno incrociato, e pure dal nipote Riccardo in rappresentanza della famiglia, serve a renderlo vivo. Anzi, già il titolo dell'iniziativa dentro al cartellone della rassegna «Fuoricinema» allontana la morte: si chiama «Luca Vita» ed è stato un omaggio commosso e divertente. Un lungo elenco di testimonianze varie e aneddoti curiosi, utili a riannodare il filo delle tante carriere di un campione unico. Un uomo «talentoso e maniacale» sia in campo che da commentatore tv, ma pure nell'ultimo tratto da Capo delegazione della Nazionale, quando in corpo aveva un indesiderato ospite. Si è iniziato dagli esordi alla Cremonese assieme a un papà dolce come Emiliano Mondonico: «Lo chiamava *bambin*, nella nebbia ad allenarsi restavano spesso soltanto loro due - ha raccontato Clara, la figlia del «Mondo» -. Poi ogni volta gli diceva: «Sei diventato Vialli grazie a me...». Spero non facciamo troppo casino assieme lassù». Francesca, che invece è figlia dell'ex presidente blucerchiato Paolo Mantovani, ne ha fatto una questione di appartenenza: «Luca è solo no-

Da Ferrara a Bergomi, l'omaggio al campione morto a gennaio il presidente Figo Gravina: «Nella vittoria dell'Europeo c'è stata la sua impronta»



Gioia Gianluca Vialli Capo delegazione azzurro all'Europeo nel 2021 L'ESPRESSO

derato ospite. Si è iniziato dagli esordi alla Cremonese assieme a un papà dolce come Emiliano Mondonico: «Lo chiamava *bambin*, nella nebbia ad allenarsi restavano spesso soltanto loro due - ha raccontato Clara, la figlia del «Mondo» -. Poi ogni volta gli diceva: «Sei diventato Vialli grazie a me...». Spero non facciamo troppo casino assieme lassù». Francesca, che invece è figlia dell'ex presidente blucerchiato Paolo Mantovani, ne ha fatto una questione di appartenenza: «Luca è solo no-

stro, della Samp. Era il simbolo della giovinezza, in gradinata sud io canto ancora lo stesso coro: *Luca Vialli Alé, tu sei meglio di Pelé*. A parlare del viaggio sampdoria poi finito con lo scudetto 1991 anche Pierdomenico Baccalario e Marco Pontì, nuovi amici incontrati lungo il cammino: sono lo scrittore che ha partecipato al libro «La Bella Stagione» e il regista del bellissimo docu che ne è nato. Ad attraversare la sua juventinità, invece, l'amico fraterno Ciro Ferrara che, appena arrivato a Torino,

viveva proprio a casa di Luca. Lì accadevano cose strane, soprattutto all'alba: «Suono il telefono, Luca si sveglia di colpo e racconta all'Avvocato un gol di Gullit che non aveva mai visto: gli parlava di un tiro da fuori, ma Ruid aveva segnato di testa... Era così divertente e geniale: il mio capitano per sempre». Il ricordo di Ciro.

**Non è un addio** Sul palco all'aperto a condurre l'evento Popinista Sky Paolo Condò, che da cronista della Gazzetta ha raccon-

tato Vialli sin dagli esordi, spesso in compagnia del collega Alessandro De Calò, anche lui ospite dell'evento. Così, in oltre un'ora di ricordi ed emozioni, sono comparsi tutti i volti di Luca. C'era il Vialli burlesco che camminava nudo in un parco di Stoccarda per una scommessa persa in Nazionale. Quello che non ha perso il sorriso neanche durante la malattia e si fingeva Bruce Willis in un ospedale di Londra. Ma pure il Vialli serio e metodico prima di ogni puntata tv: «Ma cosa studi se sai tutto?», gli chiedeva Ilario D'Amico. La risposta, però, diceva molto di quel carattere non comune: «Mi ripeteva sempre che voleva semplicemente essere perfetto», ha aggiunto l'ex presentatrice di Sky. Indimenticabile, ovviamente, il Vialli delle origini, centravanti totale e difficile da marcare, come ha ribadito lo zio Bergomi: «Era leale, forte, corretto, e poi quanto correva... Mi chiamava Giuseppe e prima di ogni partita la solita frase: «Oggi niente ginocchiate nella schiena per favore...». L'amico Ferrara, invece, ha ancora in mente certe botte prese ai tempi di Napoli: «Era il 1986, Bruscolotti lo aveva steso e gli urlava dall'alto: «Vuoi il Mondiale? Allora stai zitto!». Per ultimo, ecco il Vialli finale che ha sanato a Wembley ogni ferita pregressa con la Nazionale. Il presidente federale Pasquale Gravina ha ricordato passo dopo passo il corteggiamento prima che Luca accettasse il ruolo azzurro. Il tutto con un'avvertenza decisiva: «Guai a non riconoscere anche la sua impronta nel successo europeo, ci ha lasciato semi da far germogliare in futuro». Ma è anche il modo in cui il campione ha detto addio, il 6 gennaio di quest'anno, a definire la sua grandezza. Proprio su questo aspetto si è soffermato il direttore della Gazzetta dello Sport, Stefano Barigelli: «In piena pandemia partecipò al nostro festival, non stava bene, ma venne lo stesso, fu forte e discreto. Incarnava qualità rare anche fuori dal calcio, il coraggio e la generosità. Così è stato un fuoriclasse anche nell'uscita di scena». A sentire l'emozione attorno, però, è chiaro che Vialli sa davvero essere eterno: la gente lo sa, Luca non è mai andato via da qui.

## DIFFICOLTÀ A PRENDERE SONNO? STRESS?

IL BUON SONNO A SOLI

€ 9.90

IN FARMACIA  
E PARAFARMACIA



MELATONINA<sup>110µg</sup> ACT  
+FORTE 5 Complesse



90 COMPRESSE

MELATONINA<sup>110µg</sup> ACT  
+3 Complesse



120 COMPRESSE

MELATONINA<sup>110µg</sup> ACT



150 COMPRESSE

MELATONINA<sup>110µg</sup> ACT  
GOCCE 15ml



300 GOCCE

VALERIANA<sup>45mg</sup> ACT  
120mg



60 COMPRESSE

Leggere le avvertenze riportate sulle confezioni. Gli integratori non sostituiscono una dieta variata, equilibrata, ed un sano stile di vita.

Distribuito da: F&F s.r.l.

031 525522 info@linea-act.it LINEA-ACT.IT

campagna acquisti bianconera, al netto del riscatto di Milik (6 milioni), si è conclusa con un unico nuovo volto: Timothy Weah, prelevato a giugno dal Lilla per 10 milioni più bonus. Lotito, invece, ha comprato quasi una squadra: da Kamada (a zero) a Isaksen, da Pellegrini a Rovella, da Castellanos a Guendouzi, fino a Sepe, Mandas... Per un totale di 62,8 milioni di euro.

**Mau rincorre Max** Eppure, a differenza dello scorso anno, per il momento è Sarri (2 k.o. e una vittoria, contro il Napoli) a rincorrere Allegri, in scia alle milanesi grazie ai 7 punti conquistati tra Udinese, Bologna e Empoli. La scorsa stagione Max era partito piano: 5 punti tra Sassuolo, Sampdoria e Roma. Mentre Sarri ne aveva totalizzati 7, con tanto di successo per 3-1 sull'Inter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'05"

### Occhio a...



**Kamada ci crede**  
«Possiamo lottare per lo scudetto»

● Oggi pomeriggio la Lazio riprenderà ad allenarsi dopo due giorni di riposo. Torneranno a lavorare col gruppo Pedro, Vecino e Luca Pellegrini: tutti i tre pienamente recuperati. Dal ritiro del Giappone Kamada non ha dubbi: «La Lazio può competere per lo scudetto». Via social il club ha ufficializzato il traguardo dei 30 mila abbonamenti.

TEMPO DI LETTURA 3'12"

### L'omaggio

Lo striscione a Londra



● L'omaggio dei tifosi a Gianluca Vialli durante la gara di sabato a Stamford Bridge tra le leggende del Chelsea e quelle del Bayern Monaco: Vialli fu giocatore e allenatore con i Blues A.F.F.



La redazione  
Via Ferrante Aporti, 8 - 20125 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236  
E-mail: segreteria.milano@repubblica.it - Segreteria di Redazione Tel.  
02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -  
Tamburini Fax 06/44256550 - Tuttomilano.tuttomilano@repubblica.it  
Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236  
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Winkelmann, 1 - 20146 Milano  
Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494981

# Milano

HALLBERG  
REAL ESTATE  
luxuryspecialists WORLDWIDE

LA TENDENZA

## Riaprono le scuole ma con meno studenti

Lombardia, in cinque anni 60 mila iscrizioni in meno, dagli istituti per l'infanzia a quelli superiori. Al Carducci va avanti la didattica senza voti

di Sara Bernacchia • a pagina 3



▲ Ponte delle Milizie Sull'Alzaia del Naviglio Grande FOTO MAULE/FOTOGRAMMA

L'evento



▲ In Piazza Duomo Il successo del Ballo in Bianco organizzato da Roberto Bolle. In piazza, con lui e la prima ballerina della Scala, Nicoletta Manni, ben 2.300 allievi. Un record. FOTO MARFISI/AGF

La carica dei 2.300 in piazza Duomo per danzare assieme a Bolle e Manni

La sicurezza

## Diciotto anni, denuncia "Violentata sui Navigli da un mio coetaneo"

Abusata per strada di notte da uno sconosciuto, che avrebbe finto di aiutarla invece avrebbe approfittato di lei. È quanto ha denunciato una diciottenne alla polizia dopo aver subito una violenza nella notte tra sabato e domenica in un giardinetto in fondo al Naviglio Grande. Il presunto autore è stato fermato e denunciato dalla polizia per violenza sessuale in attesa di ulteriori accertamenti. La polizia è intervenuta assieme a un'ambulanza del 118 ieri mattina alle 6.45 sull'Alzaia Naviglio Grande vicino al ponte delle Milizie. Gli agenti e hanno trovato la ragazza, 18 anni, di origini sudamericane, che si stava stratonando in mezzo alla strada con un giovane, suo coetaneo, di origini egiziane. A quel punto hanno ascoltato la sua versione. La giovane, trovata in condizioni di alterazione alcolica, ha raccontato agli agenti di essere stata avvicinata e poi aggredita dal ragazzo.

di Ilaria Carra • a pagina 5

La salute

## Malattie sessualmente trasmissibili meno attenzione e salgono i contagi

di Alessandra Corica • a pagina 7

Il film visto con il figlio Paolo

## "La gente ha ancora fame di Enzo Jannacci"

Per vedere di nascosto l'effetto che fa, Paolino se ne sta defilato, assai lontano e di sguincio rispetto allo schermo dove scorre *Enzo Jannacci. Vengo anch'io*, il documentario di Giorgio Verdelli che dopo una trionfale proiezione al festival di Venezia è in sala da oggi a mercoledì. «La gente - racconta dopo averlo rivisto a Fuoricinema - esce con una fame di Jannacci, che è fame di umanità, di attenzione a chi ha problemi, di calore dell'anima»

di Luigi Bolognini  
• alle pagine 10 e 11



▲ Enzo Jannacci con Giorgio Gaber (a sinistra) e Dario Fo FOTO GUIDO HARARI

HALLBERG  
REAL ESTATE  
LA  
COMPETENZA  
PAGA  
luxuryspecialists WORLDWIDE  
MILANO • ROMA • ATHENS • DUBAI  
Milano - T. +39 02 7601 5931 • www.hallberg.it

La proiezione

# Paolo Jannacci

## “Mio padre riscoperto per la sua umanità”

di Luigi Bolognini

Per vedere di nascosto l'effetto che fa, Paolino se ne sta defilato, assai lontano e di sgincio rispetto allo schermo dove scorre *Enzo Jannacci. Vengo anch'io*, il documentario di Giorgio Verdelli che dopo un trionfale esordio al festival di Venezia è stato proiettato sabato sera nel prato davanti alla Bam per il festival **Fuoricinema**, prima di planare nei cinema di tutta Italia da oggi a mercoledì.

Effetto previsto e prevedibile, anche per la bravura di Verdelli nell'evitare retorica e scontato scegliendo e miscelando immagini, frammenti del passato, ricordi di amici: durante la proiezione le risate (come quando Paolo Rossi ricorda la frase con cui Enzo giustificò un vuoto di memoria in *Aspettando Godot*: «Meglio sul palco che in sala operatoria»), alla fine gli occhi lucidi, di lacrime trat-

Il documentario di Giorgio Verdelli visto insieme al figlio del grande cantautore



▲ Il regista Giorgio Verdelli

tenute a stento, un po' per lo strugente finale con *Lettera da lontano* («il vero capolavoro del papà - assicura Paolino - ci sono tutta la sua rabbia, la sua lucidità, sono fiero di averci messo mano anch'io, nella musica, così come sono fiero di aver lavorato tanto con lui»), un po' per la consapevolezza di chi ci siamo persi dieci anni fa.

Epperò questa commozione lo lascia un po' perplesso, «e proprio perché sono sicuro che sia sincera, sincerissima. Mi faccio solo una domanda: non potevano accorgersene prima, quando lui era ancora vivo ma era considerato da tanti poco più di un mattocchio, uno strano che a volte biascicava in modo incomprensibile? Quello che è successo in questi dieci anni va ben al di là del classico *parce sepulto*, che ingigantisce

la figura di chiunque muoia, ora è davvero considerato il gigante che era. Però, ecco, se glielo dicevano prima... ma prima quando? Ma prima, no?».

Annuisce Verdelli già autore di clamorosi documentari su Pino Daniele, Ezio Bosso, Paolo Conte, Lelio Luttazzi: il discorso di Paolo non lo riguarda certo, basti dire che l'idea del film è del 2005, quando realizzò un'intervista a Enzo che qui compare spesso.

Così come naturalmente sono al di sopra di ogni sospetto gli amici di Enzo che vengono intervistati, da Cochi Ponzoni a Roberto Vecchioni, da Massimo Boldi a Diego Abatantuono. Che a un certo punto dice: «Enzo era anche difficile da frequentare, anche faticoso. Ma se tu capisci sai cosa prendere e cosa evitare».

Paolino annuisce: «Certo, an-



che con loro, anche con me, papà ha avuto delle litigate, ma quelle che qualunque essere umano ha con amici e parenti prima o poi. Alla fine prevale altro, resta il bene. E vedo che è così anche con questo film: la gente esce con una fame di Jannacci, che è fame di umanità, di attenzione a chi ha problemi, di calore dell'anima. Anche adesso se alzo lo sguardo intorno alla Bam ci sono il Bosco Verticale, la Torre Unicredit, posti magnifici che parlano di futuro, ma anche un po' disumaniz-

A CURA DELLA A.MANZONI & C.

IL NUOVO TREND DEI GIOIELLI CON DIAMANTI SINTETICI > L'OPINIONE DELL'ESPERTO E LE RIVELAZIONI SULLE REALI PREFERENZE DI ACQUISTO DEI CONSUMATORI

# Diamanti Naturali VS Diamanti Sintetici - Una sfida tra Emozione e Tecnologia.

Una delle ultime tendenze nel mondo della gioielleria sono i diamanti prodotti in laboratorio, chiamati anche "Lab-Grown". Queste gemme sintetiche stanno guadagnando popolarità, attirando l'attenzione dei consumatori per le qualità simili a quelle dei diamanti naturali e il loro prezzo accattivante. I diamanti da laboratorio sono creati artificialmente utilizzando tecniche che cercano di riprodurre i processi che avvengono in natura in milioni di anni ma in un ambiente controllato e in tempi decisamente più rapidi, ottenendo cristalli con caratteristiche paragonabili a quelle dei diamanti naturali.

specializzata in anelli di fidanzamento con diamanti.

**D:** Come gemmologo di Diamitaly ed esperto nel settore, cosa ne pensa dei diamanti da laboratorio utilizzati in gioielleria?

**R:** Ritengo sia una tendenza interessante che sta attirando l'attenzione di molte persone. Tuttavia, nella nostra esperienza come specialisti in anelli di fidanzamento, abbiamo notato che il pubblico preferisce decisamente i diamanti naturali per una serie di validi motivi.

**D:** Quali sono le ragioni principali per cui i diamanti naturali sono preferiti dal pubblico?

**R:** Innanzitutto, l'anello di fidanzamento è tradizionalmente un simbolo di amore autentico e duraturo. E i diamanti naturali, formati nel corso di milioni di anni, hanno quella unicità e bellezza intrinseca che li rendono la scelta ideale per rappresentare la promessa di un amore eterno.

**D:** E quali altre caratteristiche li rendono preferiti rispetto a quelli sintetici?

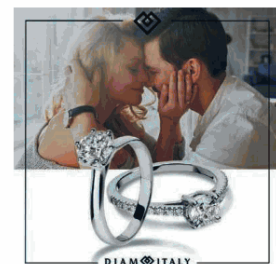
**R:** I diamanti naturali sono unici e possiedono un valore intrinseco che tende a crescere nel tempo. I diamanti Lab-Grown, essendo prodotti dall'uomo con logiche industriali di produzione di massa e conseguente abbattimento dei costi, non sono rari come i naturali, di conseguenza il loro valore è destinato a ridursi nel tempo. Questo aspetto è importante da considerare quando si tratta di un regalo così significativo come l'anello per la proposta di matrimonio.

**D:** Ritiene che in futuro i diamanti sintetici potranno competere con quelli naturali per gli anelli di fidanzamento?

**R:** Onestamente trovo difficile immaginare un tale scenario. La difficoltà principale è che chiunque desideri fare una proposta di matrimonio cerca un regalo che rappresenti un amore vero, unico ed eterno, mentre il diamante sintetico è una replica artificiale del diamante naturale e quindi non è autentico. Non è unico perché è riproducibile all'infinito dall'uomo. Inoltre, non essendo raro, il suo valore non è duraturo perché, come abbiamo detto, è destinato a ridursi significativamente nel tempo.

**D:** Cosa pensate voi gemmologi di Diamitaly dei diamanti da laboratorio dal punto di vista tecnico?

**R:** Dal punto di vista gemmologico, i diamanti da laboratorio sono senza dubbio affascinanti. Infatti stanno progressivamente conquistando un ruolo di rilievo in svariati settori tecnologici e industriali per molteplici applicazioni a causa delle loro proprietà fisiche e chimiche, analoghe a quelle dei diamanti naturali, ma con costi notevolmente inferiori. Questa crescente richiesta e produzione di diamanti sintetici nel mercato industriale è il motivo per cui nel prossimo futuro si registrerà necessariamente un rapido calo dei prezzi sul mercato. Chi ritiene che i diamanti sintetici in gioielleria siano una scelta interessante, deve considerare attentamente il prezzo pagato e valutare il reale valore dell'investimento nel tempo.



**D:** Qual è la vostra offerta per coloro che desiderano un gioiello con un diamante naturale?

**R:** Da Diamitaly, offriamo ai nostri clienti la possibilità di trovare il diamante naturale perfetto per loro. La nostra filosofia è quella di selezionare diamanti di alta qualità, certificati e a prezzi competitivi. Importiamo direttamente le gemme, senza intermediari, garantendo i prezzi sicuramente più convenienti sul mercato.

Concludendo, la novità dei diamanti da laboratorio in gioielleria è indubbiamente interessante, ma è chiaro che il pubblico predilige la bellezza, l'autenticità e il valore intrinseco dei diamanti naturali per esprimere il proprio amore eterno, rendendoli una scelta ineguagliabile per gli anelli di fidanzamento e in generale per i gioielli destinati a comunicare un'emozione profonda.



ANDREA MINARDI  
Jewelry Specialist di Diamitaly

Abbiamo intervistato Andrea Minardi, professionista del settore gemmologico, nonché Jewelry Specialist di Diamitaly, nota gioielleria italiana con sede a Milano.





# Shopping Folla e affari Lo Sbaracco non delude

Bilancio positivo per l'iniziativa di Botteghe e Confcommercio: «Piace sempre»

■ **CREMONA** Una formula vincente per una manifestazione che piace molto ai cremonesi. È, come sempre, positivo il bilancio per la due giorni dello Sbaracco, l'iniziativa organizzata e promossa dalle Botteghe del Centro e da Confcommercio che ha riempito le vie del centro nel fine settimana. E il presidente delle Botteghe Eugenio Marchesi sintetizza sorridendo: «Quaranta adesioni, tanta gente, i negozi hanno lavorato tanto, e anche i bar. Inoltre c'erano anche i Dj di Vinile Totale. È stato un grande successo, come sempre. Lo Sbaracco piace ai cremonesi».

Una promozione a pieni voti che arriva anche da Marco Stanga, vice presidente di Confcommercio Cremona e presidente provinciale Federmoda: «Un successo, complici anche le temperature estive del weekend che hanno spinto tante persone a venire in centro. Lo



Le vie del centro trasformate in un colorato mercato in occasione dello Sbaracco che ha attratto tanta gente come sempre



Eugenio Marchesi



Marco Stanga

Sbaracco è una manifestazione molto sentita e lo è ancora di più per il settore dell'abbigliamento, penalizzato dal grande caldo. La gente lo sa e ogni sei mesi non manca a questo appuntamento che consente una bella caccia alle occasioni».

E ieri la seconda giornata ha replicato il successo della prima con oltre 40 esercizi commerciali del centro che hanno aderito

esponendo fuori dal proprio negozio le ultime occasioni di stagione con sconti e anteprima delle nuove collezioni. Un richiamo irresistibile con tanta gente in centro, le vie trasformate in un mercato a cielo aperto. I colori degli abiti e degli accessori hanno dipinto corso Campi, Corso Garibaldi, corso Mazzini, via Mercatello, Via Solferino, largo Boccaccino.

## Ottanta anni Annil da Papa e Mattarella Ci sarà anche un cremonese

■ **CREMONA** Oggi sarà una giornata davvero speciale per l'Annil. L'Associazione nazionale fra i lavoratori mutilati e invalidi del lavoro celebra infatti gli 80 anni con due appuntamenti straordinari. Spiega il presidente dell'Annil di Cremona, **Mario Calzi**: «Alle 11 l'udienza riservata ad una delegazione di 300 persone da papa Francesco in Sala Nervi, alle 17 una rappresentanza ristretta dei vertici associativi sarà ricevuta dal presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e di questi incontri non possiamo che essere orgogliosi e pronti a proseguire con rinnovata energia la nostra missione». Della delegazione farà parte **Mario Andriani**, di Sergnano. Queste celebrazioni precedono la 73ª Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro che quest'anno si celebra l'8 ottobre. La sezione di Cremona ha previsto la manifestazione con messa, corteo fino al Monumento dedicato alle Vittime del Lavoro in largo Priori. Durante la cerimonia finale, dopo la relazione, verranno consegnati i brevetti e distintivi d'onore.

## Al Fuoricinema A Milano applausi per Viali e Mec



Il palco di Fuoricinema ieri sera per la serata dedicata a Viali

di **FRANCESCA MORANDI**

■ **CREMONA** Sul grande schermo si proietta la fotografia di loro due insieme, un anno fa in tribuna allo Zini di Cremona, Gianluca con indosso la maglia grigiorossa, preceduto da Marco 'Mec' Pezzoli, che quel giorno allo stadio accompagnò il suo amico speciale. Luca morirà la sera del 5 gennaio scorso, MEC il 23 marzo successivo. Una fotografia dal fortissimo impatto. Accade a **Fuoricinema**, la rassegna dedicata al grande schermo, ideata da **Cristiana Mainardi** che insieme ad Anteo Spaziocinema e **Lionello Cerri** conduce alla Biblioteca degli alberi e all'IBM Studios di piazza Gae Aulenti, l'ottava edizione della kermesse ideata con **Cristiana Capotondi**. «Luca vita. L'abbraccio di Gianluca Viali» è il titolo dell'incontro di ieri dedicato al campione nello sport e nella vita. Un talento che sul palco ha radunato quindici amici ciascuno con i propri ricordi e aneddoti su Viali da raccontare al folto pubblico. In prima fila, i familiari (la sorella **Mila**, la cognata **Nadia**, moglie di **Nino Viali**, con il figlio **Edoardo**, l'altro, **Riccardo**, parlerà dal palco) l'amico **Paolo Zanetti**, in rappresentanza degli ZjG, il gruppo storico di amici, la seconda famiglia di Luca e Mec. È emozionato **Riccardo Viali**,



Marco Pezzoli e Gianluca Viali

uno dei dieci nipotidi Luca. «Da quando è mancato, per Luca sono state fatte molte iniziative. Quella che mi è rimasta nel cuore è la gita fatta con gli amici ZjG in bici a Genova, al molo dell'amicizia a portare una piccola bandana. È stato un viaggio davvero emozionante. Non è da tutti fare un viaggio con i suoi migliori amici. Un viaggio fatto per Luca e per Marco Pezzoli. Sulla maglia che avevano indossato, c'era scritto 'Per sempre in gruppo'. MEC e Luca rimangono nel cuore di tutti, erano amici speciali».

**Clara Mondonico**, figlia di **Emiliano Mondonico**, che di Viali fu il primo allenatore alla Cremonese, ricorda «il bambino, così lo chiamava mio padre, Luca. Non sono mai stati il giocatore e l'allenatore, il loro rapporto è andato oltre i colori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALL'11 AL 20 SETTEMBRE

## GLI SCONTI SONO SERVITI FINO AL

<p><b>MOZZARELLA GRANAROLO</b> 100% latte italiano,</p> <p>€ 4,98 (€ 12,66 al kg)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 2,49 (€ 6,23 al kg)</p> <p>CONFEZIONE 4X100 GRAMMI</p>	<p><b>PASSATA RUSTICA CIRIO</b> 680 g</p> <p>€ 1,99 (€ 2,95 al kg)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 0,99 (€ 1,46 al kg)</p>
<p><b>FILETTI DI TONNO CONSORCIO</b> in olio di oliva o in olio di oliva extra vergine biologico, 175 g</p> <p>€ 7,99 (€ 45,66 al kg)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 3,99 (€ 22,80 al kg)</p>	<p><b>BIRRA MORETTI</b> conf. 4x33 cl</p> <p>€ 4,78 (€ 3,62 al litro)</p> <p><b>SCONTO FIDATY 50%</b></p> <p>€ 2,39 (€ 1,81 al litro)</p>

Scopri i negozi più vicini a te

**ESSELUNGA**

LA SPESA È ANCHE ONLINE ESSELUNGA.IT

PROMOZIONE VALIDA NELLE PROVINCE DI MILANO, BERGAMO, BRESCIA, COMO, CREMONA, LECCO, MONZA BRIANZA, PARMA, PAVIA, PIACENZA E VARESE. GLI SCONTI FIDATY SONO RISERVATI AI POSSESSORI DI CARTE FIDATY - FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

**L'indiscrezione**

Abate, Miss Italia: la «Gatta nera» di Pino Insegno?



La nuova «Gatta nera», il personaggio più noto della trasmissione «Il Mercante in Fiera» potrebbe essere Lavinia Abate, 19 anni, l'attuale Miss Italia in carica. Ad annunciarlo è il sito davidemaggio.it che aveva anticipato anche la notizia dell'estromissione della precedente candidata al ruolo: la modella Candelaria Solorzano, 28 anni, sorpresa in un video pubblicato

sui social, in cui preparava qualcosa di molto simile a uno spinello. Una situazione che aveva creato imbarazzi a viale Mazzini. La Rai aveva chiarito che non c'era alcun contratto con la modella e non ha mai confermato che fosse davvero lei in lizza per il ruolo di «Gatta nera». Tuttavia, ora che le prove della nuova edizione della trasmissione, condotta da Pino

Insegno, sono cominciate (si debutta il 25 settembre), arriva la nuova indiscrezione, in attesa che il cast sia rivelato. Lavinia Abate, diciannovenne romana, è stata eletta a dicembre del 2022. Neo diplomata al liceo scientifico, da tempo studia danza, canto e composizione e sogna di diventare una cantautrice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La festa-festival**

# Albanese: il mio nuovo film sarà duro

L'attore a **Fuoricinema**: in «Cento domeniche» parlo di brava gente e persone senza scrupoli

MILANO «Sono già trentatré anni, porcamiseria». Si dice emozionato Antonio Albanese, «come sempre, quando c'è un pubblico». E forse lo è un pizzico di più davanti a quello di **Fuoricinema** (rassegna in programma a Milano fino a questa sera), nel ripercorrere la sua carriera seduto tra due amici come Gino e Michele.

Proprio loro, quando aveva 23 anni, gli fecero il primo provino comico: «Ci aveva telefonato il nostro amico Renato Palazzi, allora direttore della scuola di teatro Paolo Grassi. Diceva che dovevamo vedere questo suo allievo: venne Antonio e fece Epifanio».

«Vedevo nei loro occhi lo stupore», ricorda l'attore. E i due talent scout confermano: «Non è un caso se non esistono le accademie di arte comica: comico devi nascere. Ma Antonio univa la preparazione drammatica a uno strepitoso un talento comico naturale». «Sono l'unico albanese che viene accolto in Italia con un applauso», sdrammatizza lui. Per poi tornare serio: «Per me è stato un onore frequentare un'accademia civica: ho

**Rassegna**

● **Fuoricinema** è la rassegna in programma fino a questa sera a Milano, alla Biblioteca degli Alberi, che prevede una serie di incontri gratuiti con artisti del mondo dello spettacolo e diverse proiezioni in anteprima, a pagamento

● Tra gli ospiti di oggi, Fiorella Mannino, Lella Costa, Giovanni Storti e Saverio Costanzo

una estrazione popolare, non mi potevo permettere scuole con una tassazione importante, dove poi di solito trovi il represso di turno che non ha mai combinato niente ma che teorizza, teorizza. Molto meglio la piazza, il bar del represso, ditelo ai vostri figli... Io li pagavo 400 mila lire all'anno: ho imparato i fondamentali e anche che la comicità è una forma d'arte altissima».

E dire che, all'inizio, «mi ci sono avvicinato per disperazione: dovevo mantenermi e solo locali come Zelig e pochi altri pagavano... 50 mila lire a sera... bastardi...», rievoca tra le risate del pubblico.

«Però in quelle serate potevi sperimentare: sbagliavi e imparavi. Ora il web ti dà la presunzione di dire subito che sei arrivato».

Lui, «ortodosso dell'uso del corpo», ha plasmato i suoi tanti personaggi spiando la gente, «anche se la gestualità più sorprendente si trova nella follia. Io ho avuto il tempo di osservarla e li sono nati i bacini mandati in modo strano o il «ciao, miao, biao». Rispetto i battutisti, ma un atto-



re deve chiacchierare anche con il silenzio, attraverso il corpo». Non è stato sempre semplice far passare il messaggio: «Televisivamente ho iniziato con Alex Drastico, a Su la testa! Avevo detto a mia

mamma: «Tu non guardala la puntata. Davvero mamma, non guardarla». Il mio esordio era fissare Cochi e dirgli: «Tu ce l'hai piccolo». Mia mamma non è più uscita di casa». Dopo quattro puntate toccò

**Volto** Antonio Albanese (58 anni) sul palco di «Fuoricinema», intervistato da Gino & Michele

ad Epifanio, uno dei suoi più grandi successi, ma dei dirigenti Rai dissero che non doveva più rifarlo perché era una comicità infantile. «Non capiscono niente — commenta in realtà in modo più colorito —. Ho fatto una serie su Raig, I topi, che reputo il mio gioiello. E mi hanno detto: «È troppo raffinata». È bestiale: la più grande fatica è dover sentire il vuoto di tanta gente che non c'entra niente con noi che facciamo questo lavoro o con il pubblico».

Un male che Albanese combatte concentrandosi su progetti sempre nuovi e vari, come il prossimo film di cui sarà anche regista, in uscita a novembre, *Cento domeniche*: «Una storia a me cara. È il racconto di un operaio e io prima di questo lavoro ho fatto il torntonire: non per tre mesi, ma per sette anni. È un film duro: parla della brava gente che affida i risparmi di una vita a persone senza scrupoli, perdendo tutto. Mi sono immedesimato, potevo essere io. E ho deciso di fare qualcosa».

**Chiara Maffioletti**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'opera a Siena**

## Un ventre mitologico per «Didone ed Enea»

di **Enrico Girardi**

Nasce dalla collaborazione tra l'Accademia Chigiana e il Mozarteum di Salisburgo l'opera *Didone ed Aeneas/Elissa* su musiche di Henry Purcell e Henry Fourès. Si tratta di uno spettacolo intelligente, in scena dapprima in Austria e poi al Teatro dei Rinnovati di Siena, dove ha riscosso un ampio successo. Quella gemma isolata del teatro



In scena Un momento dell'opera

d'opera inglese che è *Didone ed Enea* di Purcell (1695) è incorniciata in un ampio *Prologo* e un *Epilogo*, per la composizione dei quali il 75enne francese Fourès, noto anche come studioso della musica medievale, utilizza l'elettronica e lo stesso organico barocco purcelliano. L'attualizzazione del mito di Didone non avviene dunque nella messinscena «esterna» alla musica ma

nella musica stessa, secondo una drammaturgia che individua nella figura di Didone/Elissa (nome fenicio della regina di Cartagine) l'epicentro di un'azione del tutto contemporanea in cui il tema erotico del legame fatale con Enea si intreccia con il tema dei migranti (troiani e cartaginesi) e della condizione femminile. La regina ne esce a suo modo vincitrice, capace di sopravvivere ai colpi tragici del destino, proprio e del suo popolo. Molta curiosità suscita la musica di Fourès, che arriva al pubblico come «classica» a dispetto della sua modernissima fattura lessicale e morfologica. Ma il tutto sarebbe vanificato se non vi fosse l'esecuzione filologicamente informata e più che convincente del capolavoro purcelliano, che l'orchestra e l'ensemble vocale del Mozarteum, diretti da Kai Röhrig, sanno offrire al pubblico. Convincenti anche le voci di Anna Maria Husca (Didone/Elissa), Anastasia Fedorenko (la «Anna soror» Belinda), Niklas Matthias Mayer (Aeneas) e dei numerosi comprimari. Lo spettacolo si presenta nella veste registica di Rosamund Gilmore, che immagina una sorta di ventre mitologico dal quale nascono, rinascono e prendono forma i personaggi del racconto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un incontro inatteso

**Zampe possenti, canini lunghi venti centimetri e una fame atavica. Avvistare una tigre dai denti a sciabola 40.000 anni fa non era certo un buon segno. Oggi è un incontro inatteso.**

visitmnu.it

**MUSEO DELLA NATURA E DELL'UOMO**  
UNIVERSITÀ DI PADOVA

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

## LA POLITICA

IL REPORTAGE

# Schlein-Sala dialogo moderato

L'incontro con Veltroni e il primo palco diviso col sindaco di Milano, federatore del centrosinistra. La leader dem studia l'asse per attirare i centristi e attacca la maggioranza: "Ce l'ha coi Comuni"

FRANCESCO MOSCATELLI  
MILANO

Prime prove di dialogo fra il Pd di Elly Schlein e l'area moderata del centrosinistra. La segretaria e il sindaco Beppe Sala sono seduti uno accanto all'altro sul palco della festa dell'Unità di Milano. L'accoglienza è buona: il cortile dell'ex Macello è pieno e tutti gridano «Elly, Elly». Il format della serata, però, pare per volontà della segretaria, prevede che parlino uno dopo l'altro. Più che un dibattito, quindi, quello che va in scena davanti al pubblico della città-roccaforte dove il Pd resta il primo partito, è una specie di doppio comizio a distanza ravvicinata. «Parlo sempre del centrosinistra e non solo del Pd e di come può diventare un'alternativa di governo - esordisce Sala, rivolgendosi a Elly "un po' come se fossi un padre o



NICOLA MARFISI/AGF

“

Giuseppe Sala  
Sindaco di Milano

Sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni

“

Elly Schlein  
Segretaria del Pd

Nei ballottaggi spesso ci mancano i voti che solo gli elettori moderati ci possono dare

L'amministratore si rivolge a Elly "Un po' come se fossi un padre o uno zio"

uno zio" e lamentandosi che il Pd in passato abbia premiato poco la politica milanese. Sulle Europee penso che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni». Quindi, dopo aver detto che condivide la battaglia sul salario minimo ma non il referendum sul Jobs Act, il primo cittadino descrive le caratteristiche che il suo centrosinistra dovrebbe avere: competenza, attenzione alle convergenze più che alle differenze, fame di vittoria. Schlein lo ringrazia e rilancia: «Voglio capire cosa ha la destra contro i Comuni di questo Paese perché non ha messo un euro sui servizi agli enti sociali e ha cancellato il reddito di cittadinanza e così le persone vanno a bussare alle porte dei servizi sociali. A noi non interessa litigare con le altre forze d'opposizione sulle cose che ci dividono».

Qualcosa, quindi, si muove. Ed è significativo che si muova nel giorno in cui una trentina di esponenti liguri dell'ala riformista ha lasciato i dem per passare ad Azione, cinque giorni dopo la fuga in avanti di Matteo Renzi che proprio da Milano ha annunciato l'intenzione di candidarsi alle Europee con un contenitore centrista, il giorno dopo che il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd Stefano Bonaccini, già suo ex sfidante alle pri-

marie, ha ricordato alla Schlein che «spesso nei ballottaggi ci manca quella manciata di voti che solo gli elettori moderati ci possono dare» e il giorno prima della partecipazione del leader MSS Giuseppe Conte alla festa nazionale dell'Unità di Ravenna.

Quella di Milano, in ogni caso, è la prima uscita pubblica congiunta fra il sindaco senza

tezza di partito, da sempre federatore in pectore di tutto ciò che potrebbe accadere dalle parti del centrosinistra, e la segretaria più di sinistra che il Pd abbia mai avuto. Finora si erano solo incrociati: alla manifestazione delle Famiglie Arcobaleno, alla marcia di Libertà e al corteo del 25 Aprile. Fra i due, comunque, esiste un rapporto consolidato: tempo fa

hanno discusso dell'ipotesi di farnasce in Italia una formazione ambientalista che avesse l'Europa come punto di riferimento e, dopo le Europee del 2019, hanno ragionato anche su un possibile ingresso della Schlein nella prima giunta Sala come responsabile della Transizione ecologica. Dopo la vittoria delle primarie Sala aveva detto: «Daremo tutti

una mano a Elly». Fino a ieri, in realtà, non è che si siano visti o sentiti moltissimo. Chi conosce bene Sala, comunque, è sicuro che anche in privato il primo cittadino le abbia suggerito di concentrarsi sulla costruzione di un campo largo.

La segretaria ci sta provando nonostante la sfida proporzionalista delle Europee, per sua natura sfavorevole a parallele operazioni di apertura e dialogo, pare si stia rivelando sempre più complessa. Perché se da una parte la mossa di Renzi ha complicato il rebus candidature fra le varie anime del Pd (soprattutto nel Nord Ovest), dall'altra le parole registrate da *Il Foglio* e mai smentite dall'ex segretario Nicola Zingaretti - «Con questa alle Europee non arriviamo manco al 17%» - che pure l'aveva sostenuta alle primarie, potrebbero presto produrre ulteriori crepe.

La leader fa ironia con Giovanni Storti "Non mi chiedi come si resta segretari Pd?"

L'unica certezza, per ora, è che quello che si muove nella pancia del Pd sta facendo inervosire la segretaria. Ieri, pur arrivando a Milano già nel pomeriggio per partecipare ad altri due appuntamenti, ha infatti evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. Le uniche parole sullo stato di salute del partito le ha dette dalla Biblioteca degli Alberi dove ha dialogato con l'attore Giovanni Storti all'interno della rassegna *Fuori Cinema* e dove ha pure fatto due chiacchiere dietro le quinte con il primo segretario del Pd Walter Veltroni. «Hai parlato di una domanda scomoda e credevo mi chiedessi perché è così difficile restare segretari del Pd?» è la battuta fatta dalla segretaria prima di spiegare che il centrosinistra ha sbagliato a non fare una legge sul consumo di suolo quando era al governo e che presto ne proporrà una. «Veniamo da una sonora sconfitta alle ultime politiche - ha proseguito Schlein - Siamo impegnati a ricostruire una proposta credibile. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola nei sondaggi con le altre forze di opposizione». Infine, rispondendo al comico che le chiedeva se prima o poi avrebbe rivisto il Pd al governo, ha concluso: «Con calma e pazienza succederà. Dategli una mano».

## IL PASSAGGIO AD AZIONE

## Diaspora in Liguria, in 31 lasciano il Partito democratico. Allarme tra i riformisti: "Elly non ignori questo disagio"

Trentuno volte addio a Elly Schlein. È il bilancio del terremoto che si è abbattuto nella giornata di ieri nel Pd ligure: il consigliere regionale Pippo Rossetti, la consigliera comunale ed ex capogruppo Cristina Lodi e altri 29 tra militanti, iscritti ed eletti di area riformista hanno abbandonato il Partito democratico per aderire ad Azione, il partito di Carlo Calenda. La decisione è stata ufficializzata con un comunicato: «Scegliamo di uscire dal Partito per rispetto della comunità che rappresenta, ma anche in rispetto ai principi e ai valori che sono alla base del nostro impegno politico», hanno scritto i trentu-



Il Consiglio regionale ligure

no firmatari. «Non ci sentiamo più rappresentati dal Pd, ma siamo contro l'estrema destra di governo» il motivo della scelta di Calenda, leader che li accoglie così: «Benvenuti nel partito della Costituzione». In pratica la componente moderata del Pd li-

gure accusa Schlein di aver spostato il partito troppo a sinistra. In poche ore è scattato l'allarme dei riformisti dem. Alessandro Alfieri, membro della segreteria Schlein, si dice «amareggiato, ma non si può far finta di niente. Si apra una riflessione per far sentire tutti a casa». La stessa linea di Fassino: «Non archiviamo questo atto con un'alzata di spalle». E per Pina Picierno «occorre riflettere con attenzione e cura sul disagio che sta investendo un numero notevole di amministratori locali». La discussione è attesa dopo l'estate, alla riunione della corrente interna "Energia popolare".



Il confronto  
L'ex segretario del Partito democratico Pier Luigi Bersani, 71 anni, ieri alla Festa dell'Unità di Ravenna. In alto, con il direttore de La Stampa Massimo Giannini

Paese. Li però fanno un altro mestiere. Sentirsi dire una cosa del genere, credo che sia un ulteriore incidente, non dei più gravi, nei rapporti tra l'Italia e la Commissione».

Il governo sta lavorando a una riforma costituzionale per introdurre il premierato. Alcuni costituzionalisti la definiscono eversiva. Ed è d'accordo?

«Altroché. C'è da essere preoccupati. In un colpo solo, automaticamente, ti salta il presidente della Repubblica e il Parlamento. Il primo, privato di prerogative fondamentali, viene depotenziato. Mentre, il Parlamento, dovendo combinare il premierato con una legge elettorale, perde libertà. E però difficile che una cosa del genere vada in porto».

Sono usciti retroscena sull'ex segretario Zingaretti che ha criticato Schlein. Lei chi ha votato alle primarie?

«Ho votato lei. Il suo risultato ha impressionato anche me. Schlein ha compreso due cose fondamentali. Bisogna riconnettere il Pd con la sua base sociale. Secondo, il Pd deve costruire un campo. Elly non può farcela da sola. Tocca a tutti». È vero che qualcuno nella nomenclatura del Pd ha messo un tetto del 20% alle europee, sotto il quale, Elly Schlein deve sloggiare?

«Io non ho mai visto nessuno sloggiare per le europee. Senza sminuirle. La chiave sono le amministrative. Noi avevamo tutto e abbiamo perso quasi tutto». È convinto che la strada da percorrere sia l'unione delle opposizioni?

«Dobbiamo mettere insieme le forze o ci teniamo Meloni. Siamo un po' indietro coi lavori». Durerà cinque anni Meloni? «Sentito che 5 anni sono troppi. Penso più probabile che a un certo punto ci sarà un qualche elemento di rottura. Ma non mi aspetto che abbandonino il campo. Meloni dice sempre sono una donna, sono una mamma, ma sulle questioni importanti poi fa il pesce in barile. Soprattutto nei rapporti col caso Vannacci, poi i rapporti con l'alleato francese».

Mattarella è l'opposizione in Italia?

«Tocca a Mattarella rimettere le cose a posto, meno male che lui c'è».

**Con Amadeus**  
Gerry Scotti e l'ipotesi di una partecipazione a Sanremo: «Mi date consigli?»



Insieme Amadeus e Gerry Scotti

Dopo le foto che immortalavano Amadeus e Gerry Scotti insieme a colazione, pubblicate sui loro account Instagram, le speranze dei fan di vederli entrambi sul palco del prossimo Festival di Sanremo non si placano. Ad alimentarle è stato ieri lo stesso Gerry che, con un video postato sui social, ha prima minimizzato le ragioni dell'incontro, mostrandosi

stupito per il clamore e spiegando che si trattava semplicemente di «due vecchi amici che si sono visti per un caffè», ma poi, prima di chiudere la clip, ha chiesto consigli su dove alloggiare in Riviera: «Conoscete un buon albergo a Sanremo che costi il giusto?» ha detto Scotti. Lentusiamo dunque è salito alle stelle e sono in tanti a sognare che il presentatore

Mediaset possa approdare all'Ariston come co-conduttore, affiancando Amadeus che quest'anno è al suo quarto Festival. Migliaia di commenti, sotto le foto dei due presentatori, si lanciano in congetture su una possibile collaborazione sul palco, ripetendo a gran voce che Gerry Scotti, finora mai approdato al Festival, è la persona più giusta da invitare.

# Francesca Michielin: sto male e devo cancellare i miei concerti

Confessione su Instagram. «Quando canto ho dolori addominali insostenibili»

A volte capita che il corpo diventi fragile e non ti sostenga come vorresti. E allora occorre fermarsi. Francesca Michielin avrebbe voluto tornare a «srocchiare» sul palco del Castello Sforzesco, domani, a Milano. E invece non ci sarà. E darà buca, a malincuore, anche al fan che l'aspettavano oggi a Moncalieri, a Cuneo il 17 e a Verona, il 18 settembre: ultime tappe del suo tour. Date annullate, come altri impegni. Tutto è cominciato il 4 agosto, giorno in cui la cantante e conduttrice di «X Factor» aveva improvvisamente cancellato due concerti per non precisati problemi di salute che richiedevano un'operazione urgente. Poi, alla vigilia di Ferragosto, la buona notizia:



La foto social Francesca Michielin, 28 anni, nella foto postata su Instagram

**L'intervento**  
«Da 12 mesi ho un problema di salute, ad agosto ho subito un intervento invasivo»

«L'intervento è riuscito». Ieri, invece, la doccia fredda, col tour che chiude in anticipo. Le ci vorranno ancora settimane per poter tornare sul palco. «Nell'ultimo anno ho capito che non sempre possiamo avere il controllo su tutto, anzi: ho capito, o meglio, ho accettato che spesso la vita ci chiede di lasciare andare... ho compreso che dobbiamo dare dignità e abbracciare i nostri corpi anche e soprattutto nei momenti di "imperfezione", di profonda insicurezza e vulnerabilità, anche e soprattutto quando non ci possono sostenere come vorremmo» scrive la cantautrice in un post su Instagram in cui confida ai fan di aver scoperto il «problema fisico» un anno fa. E di aver cercato di convivere «conti-

nuando a fare la mia vita, nonostante la presenza costante del dolore, ma l'ho fatto perché amo il mio lavoro e amo dividerlo con voi, e mi sono così scoperta molto più forte di quanto pensassi». Anche se non svela la patologia che l'affligge, la cantautrice rassicura i follower: «Ci sono problemi ben più gravi del

mio, ero e sono una persona molto fortunata». Ma le cure non hanno portato il miglioramento sperato e così si è arrivati all'operazione: «Ho dovuto fare un intervento abbastanza invasivo un mese fa perché non avevo alternative». Intervento che «è riuscito benissimo». Ma una nuova fragilità è spuntata dietro l'an-

golo. «Provando a fare il consueto training vocale, ho avvertito dei dolori addominali sempre più importanti, che si sono intensificati e sono diventati insostenibili...». E difatti al follower non era sfuggito che, in alcuni suoi video, spuntava un cerotto sull'addome. Ieri, la decisione dei medici. «Mi devo fermare più del tempo inizialmente suggerito... Ho bisogno di prendermi ancora qualche settimana». Il post si chiude con un accorato appello: «Spero possiate comprendere quanto sia affranta. E spero, soprattutto,



che rimarrete al mio fianco, perché forse, oggi, ne ho bisogno più che mai».

I fan l'hanno confortata con centinaia di messaggi d'affetto. Così come avevano già fatto a fine febbraio, quando, cancellando la presenza a un evento a Milano, aveva spiegato «Mettiamola così, ho un rene un po' ballerino, un po' sfigato». Tema, tuttavia, su cui non è più tornata. Potrebbero essere, quindi, problemi di salute differenti. Quel che è chiaro è che, per ascoltarla cantare dal vivo, ci vorrà tempo. Ma intanto la vedremo in tv, nelle puntate già registrate di «X Factor», al via il 14 settembre. Le puntate live andranno in onda solo a fine ottobre.

Giovanna Maria Fagnani  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**X Factor**  
● La cantante Francesca Michielin, 28 anni, è originaria di Bassano del Grappa. Nel 2011, a soli 16 anni, partecipa a «X Factor» e conquista il primo posto. Ci torna nel 2022 da conduttrice. La

prossima edizione di «X Factor» sarà in onda su Sky dal 14 settembre. Accanto a Michielin, nei panni di giudici dei concorrenti, ci saranno invece Morgan, Ambra (con lei nella foto), Fedez e Dargen D'Amico. Le prime puntate sono state registrate. I live arriveranno a fine ottobre

## La rassegna a Milano



Amici  
Cochi Ponzoni (sopra) ricorda Enzo Jannacci

## «Fuoricinema»: omaggio a Jannacci con Cochi e Teocoli

«Come per tutti i grandi, la genialità di Enzo era irripetibile. Le sue canzoni erano piene di poesia e divertimento e raccontavano anche pezzi di storia dell'Italia, dal Dopoguerra in poi». Cochi Ponzoni ha conosciuto Jannacci nel 1964, «quando io e Renato eravamo due ragazzini — ricorda —. Gli siamo piaciuti ed è nata un'amicizia che è durata fino alla morte». Il comico e cabarettista milanese è fra i personaggi che questa sera alle 19 fanno rivivere la figura del cantautore, scomparso nel 2013, a «Fuoricinema», la rassegna che si tiene fino a domani alla Biblioteca degli Alberi a Milano. «Se me lo dicevi prima - il genio di Enzo Jannacci», con Cochi, Teo Teocoli, Paolo Jannacci, Giorgio Verdelli, Enzo Gentile e con Gino e Michele è l'appuntamento che accompagna la proiezione in anteprima del film di Verdelli *Enzo Jannacci - Vengo anch'io*: «Abbiamo passato nottate irripetibili — continua Cochi — e di Jannacci ammiravo la grande versatilità e la fantasia».

L'omaggio a Jannacci è uno dei momenti clou di un sabato fitto di incontri e di ospiti che prende il via alle 16 con Enrico Bertolino (a cui è affidata l'apertura di ogni giornata), seguito da Antonio Ornano. Ampio spazio alla comicità, con gli interventi di Antonio Albanese e, successivamente, di Neri Marcorè che torna a cimentarsi con brani e riflessioni di Giorgio Gaber, ma non manca l'impegno sociale, fra «Lampedusa, dieci anni dopo», con lettere e dibattiti sul tema dei migranti e, in finale di giornata, la proiezione in anteprima del film *The Old Oak* di Ken Loach, introdotto da Paolo Baldini, codirettore artistico di «Fuoricinema». Domani, invece, la violenza sulle donne e la lotta per la parità (con un pensiero a Michela Murgia) entrano nei dibattiti con ospiti come Fiorella Mannola e Lella Costa. Un fitto panel di ospiti ricorda Gianluca Viali e, direttamente da Venezia, arriva il regista Giorgio Diritti, di cui in serata viene proiettato in anteprima il nuovo film «Libro».

Barbara Visentin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Su Rai3 da lunedì a venerdì

# Bruchi: «Restart» sarà un racconto popolare di economia

Un restart totale. Annalisa Bruchi cambia canale, orario e frequenza: «Mi occuperò più di micro che di macro-economia: cercherò di far capire come mai le decisioni che vengono prese a Francoforte o a Bruxelles influiscono nella vita di tutti noi, spiegherò che viviamo in un'epoca di economia interconnessa e quindi ci deve interessare anche cosa succede in Germania; daremo spazio a cittadini e imprese, a famiglie e aziende; offriremo consigli ai consumatori e agli investitori. E ascolteremo anche i nostri spettatori, avremo un filo diretto con cittadini comuni, dal pensionato alla fa-

**Format**  
● Da lunedì 11 Annalisa Bruchi torna in onda con il suo «Restart» che quest'anno cambia canale, orario e frequenza. «Restart» andrà in onda su Rai3, da lunedì a venerdì, dalle 9.45 alle 10.30 (nella prima puntata il ministro Urso)

miglia con molti figli, che seguiremo nel corso dell'anno». Da lunedì la giornalista accende il suo *Restart* (su Rai3, ogni giorno, dalle 9.45 alle 10.30, nella prima puntata il ministro Urso) per parlare di tasse e fisco, di pensioni e prezzi, di banche e mutui, di ambiente ed economia sostenibile. Tra gli ospiti fissi un economista e un fiscalista, «persone che parleranno in modo molto chiaro e semplice e ci aiuteranno a decifrare cosa sta succedendo, a capire perché i consumi degli italiani si sono contratti e i risparmi si stanno erodendo e quali sono le possibili vie d'uscita. Un programma da Servizio

Pubblico che spiega come muoversi nella vita di tutti i giorni». L'impegno è tradurre la complessità declinandola nel concreto, rendendo semplici concetti complicati. Sorride: «Sono una donna, spero di fare meno paura di un uomo se parlo di certi temi». In sintesi *Restart* è un programma di divulgazione economica. «Ma la parola divulgazione mi fa sbadigliare al solo sentirla, deve essere un racconto accessibile e interessante, non dico pop, ma popolare; con un approccio positivo e costruttivo, ma anche ritmato». Quello di Annalisa Bruchi è un background «da seccio-

na» (compreso un master alla London School of Economics): «Io studio da sempre, vivo in continuo aggiornamento, leggo saggi e giornali, guardo molti talk». La Rai quest'anno ha cambiato tanto, ma Bruchi



**Giornalista**  
Esperta di economia, la giornalista Annalisa Bruchi è nata a Siena il 14 marzo 1970

non condivide l'opinione di chi parla di TeleMeloni: «Non mi pare una narrazione veritiera, la pluralità è nel contratto di servizio della Rai e mi sembra che questo sia un palinsesto inclusivo». Sul lavoro lei com'è? «Sono pignola e rompicatole. Nel momento in cui avrò smesso di esserlo vuol dire che la passione se ne è andata». Si è formata alla scuola di Minoli: «Mi ha insegnato che contano lo studio e la preparazione, che non esistono conduttrici, ma giornaliste che vanno in video perché hanno qualcosa da dire».

Renato Franco  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Primo piano | Il confronto politico

# Il sindaco bacchetta Schlein: «Il Pd sbaglia a non premiare la politica milanese»

Sala alla segretaria dem: condivido la battaglia sul salario minimo

di Chiara Baldi

Il Pnrr, il salario minimo, la sanità pubblica e i migranti. Ma anche le Europee e la tenuta del centrosinistra. La segretaria del Pd Elly Schlein, al termine della sua giornata milanese tra **Fuoricinema** e Tempo delle Donne, arriva alle 21.30 alla festa de L'Unità all'Ex Macello per dialogare con il sindaco Beppe Sala. Che la accoglie, sul palco, con un monito: «La politica milanese quasi mai è stata premiata dal tuo partito». Ma Sala, a cui la segretaria dem non ha mai chiesto di entrare nel Pd, non ha dubbi sulle lotte che il Pd dovrà fare nei prossimi mesi. La prima, per Sala, è il salario minimo, «una battaglia» che va «assolutamente fatta» ma il sindaco dice «no al referendum sul Jobs Act» che fu renziano, perché «è sbagliato, non guardiamo indietro ma avanti». In una dimensione che «è l'Europa per noi, per i nostri ragazzi» e per questo «il dibattito sulle Europee mi

### La scheda

● Elly Schlein, 38 anni, è segretaria nazionale del Pd da marzo di quest'anno

● Ieri era in tour a Milano. Ha partecipato a un incontro alla rassegna **Fuoricinema**, poi alla kermesse del Corriere il Tempo delle Donne (in Triennale) e infine in serata a un dibattito col sindaco di Milano Beppe Sala alla festa dell'Unità all'ex Macello di viale Umbria

piace poco, sembra uno scambio da Champions League chi gioca e chi vince, ma si parla poco di programmi. Ti consiglio - dice Sala rivolto a Schlein, che poche ore fa ha ingaggiato tutto il Pd sulle Europee - di ragionare in casa tua, di non parlare e di non ascoltare richiami e richieste. Credo che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni».

Schlein sale sul palco tra gli applausi e annuncia le «sette battaglie che per il Pd hanno tutte la stessa importanza. E la prima da cui partire, e lo dico da questa regione, è la sanità pubblica universalistica. Il Pd si batterà per difenderla dai tagli che sta portando avanti il governo Meloni. Perché - ha ricordato la segretaria dem - la lezione amara della pandemia dovrebbe averci insegnato che abbiamo bisogno non solo di difenderla ma di migliorarla, con più risorse pubbliche». Di più, è proprio la sanità pubblica il campo su cui unire tutte le opposizioni:

### La cerimonia in via Giovanni da Procida



Antifascista La frase che ricorda la detenzione a San Vittore del re del quiz

### Una targa per ricordare il partigiano Mike

Scoperta ieri la targa in onore di Mike Bongiorno, in via Giovanni da Procida, davanti alla casa dove il re del quiz abitò. Milano ricorda così il giovane partigiano che insieme a tanti altri lottò per liberare l'Italia dal nazifascismo.

«Credo che su altre battaglie possano unire le loro forze come abbiamo fatto sul salario minimo. Partivamo da quattro proposte in Parlamento e siamo riusciti ad una proposta unitaria. Noi difenderemo la sanità pubblica e universalistica e chiederemo più risorse, le fasce più deboli stanno rinunciando a curarsi. Io credo che anche su questa battaglia riusciremo ad unire le forze di opposizione per chiedere al governo di smettere di tagliare».

Ma l'attacco di Schlein a

### Referendum

Beppe Sala contrario al referendum sul Jobs Act: «Non guardiamo indietro ma avanti»

Meloni passa anche dai fondi del Pnrr: «Solo qui a Milano ha detto - si rischia di perdere in milioni di euro di progetti volti soprattutto alla riqualificazione urbana». E ancora, sottolineando uno dei temi più caldi per la città, la segretaria pd cita «il diritto alla casa, su cui stiamo lavorando con Pierfrancesco Majorino. E mai possibile che il primo atto del governo sia stato tagliare 330 milioni di fondi all'affitto?».

Ma l'applauso più forte Schlein lo incassa quando cita «la scuola pubblica: il merito è un concetto importante ma non ha valore se prima non diamo uguale accesso a tutti i bambini. Il paese si salva solo insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVO TOYOTA C-HR**  
L'EVOLUZIONE DI UN'ICONA.  
SCOPRI I VANTAGGI ESCLUSIVI E PRENOTALO ORA.

<b>AUTOTORINO</b> Milano - Tel 02 55218911 Corsico (MI) - Tel 02 44073411	<b>CITY MOTORS</b> Monza Tel 039 2148563	<b>SEF CAR</b> Milano - Tel 02 39275020 Milano - Tel 02 49452533	<b>SPOTORNO CAR</b> Sesto San Giovanni (MI) - Tel 02 26225087 Milano - Tel 02 26148020
---	--	--	--

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su Toyota, il messaggio e la vettura visitate il sito [toyota.it](http://toyota.it).  
Valori massimi WLTp riferiti al nuovo Toyota C-HR: consumo combinato 5,3 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 112 g/km (WLTp - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151). Valori di consumi ed emissioni misurati sulla base di test preliminari e soggetti, pertanto, ad eventuale modifica all'esito della procedura di omologazione attualmente in corso.

L'intervista

di Elisabetta Andreis

# Bertolino: «Il derby vale dieci partite, anzi undici Le sfide con Jannacci»

L'artista tra Inter-Milan e il palco di Fuoricinema



Kermesse ieri il via a Fuoricinema con il comico Enrico Bertolino (nella foto)

Chi è

● Enrico Bertolino, attore, ieri ha presentato la prima giornata di Fuoricinema dal palco della Biblioteca degli alberi

● Bertolino è un tifoso dell'Inter. «Questione di famiglia — spiega —: mio padre, mio nonno... anche nel nostro quartiere, l'isola, e nel mondo del cabaret, a me è sempre parso fossero tutti interisti»

«Il derby vale dieci partite, forse anche undici. È dura una settimana perché prima e dopo ci sono gli sfottò e i complimenti, è un rito collettivo con cui cresciamo ogni volta... fino al 16 settembre tratterò il fiato». Enrico Bertolino, comico e interista sfegatato, ieri presentava la prima giornata di Fuoricinema, kermesse che mescola grande schermo e arti con l'idea di alimentare il senso di comunità cittadina a forza di anteprime, incontri e dibattiti gratuiti. Dal palco della Biblioteca degli alberi con l'ideatrice Cristiana Mainardi e i direttori artistici Lionello Cerri di Anteo Spaziocinema, Paolo Baldini del Corriere della Sera, Gino e Michele e Cristiana Capotondi, Bertolino annunciava uno dopo l'altro gli ospiti, da Micaela Ramazzotti a Ely Schlein, da Giovanni Storti ad Alessandro Bergonzoni e ancora Walter Veltroni, Savério Costanzo, Lella Costa, Matteo Garrone e Gianni Canova. Non a caso, scaramanticamente era vestito di nero e di azzurro.

**Stasera Fuoricinema celebrerà i maestri Giorgio Gaber e Enzo Jannacci, l'acerrimo «nemico» milanista...**  
«Lavoravo da lui al Belgia

umana di via Meravigli, più di 25 anni fa, chissà in quanti ricordi mi ritroverò vedendo il documentario che gli è stato dedicato. Chissà cosa avrebbe pronosticato lui, sul derby che arriva».

**Scommesse sui gol non se ne fanno, vero?**

«Il Milan ha perso quattro volte di fila ma si è ringiovanito molto e corre forte, l'Inter è in casa, motivatissima, ma dopo un po' che vinci la statistica a tradimento potrebbe farti lo sgambetto. Non con-

viene fare gli spiritosi».

**Dove guarda la partita?**  
«Sempre a casa, concentrato e da solo, adesso che non c'è più mio padre».

**Interista perché?**

«Questione di famiglia: mio padre, mio nonno... anche nel nostro quartiere, l'Isola, e nel mondo del cabaret, a me parevano tutti interisti. L'idea che il Meazza possa venire giù e che il derby non sia più a San Siro mi fa stare male, è come buttare giù il Duomo: capisco le ragioni dell'ef-

ficienza ma abbiamo davvero bisogno di un'altra chiesa».

**A Fuoricinema domani ci sarà anche un panel su Gianluca Vialli, morto a gennaio dopo cinque anni di malattia.**

«Sarà sicuramente tra gli incontri più emozionanti, ma il palinsesto è ricchissimo. Oggi, solo per citare alcuni ospiti, ci sarà Antonio Albanese che partirà dal suo personaggio più poetico, Epifanio, perdente che prova a riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista. E poi, ad esempio, il medico legale Cristina Cattaneo che si occupa anche di ricostruire l'identità dei migranti sconosciuti morti in mare e discuterà di temi coinvolgenti insieme a Pierfrancesco Majorino».

**Tra le anteprime, quasi tutte sold out, lo capitano di Matteo Garrone, The Old oak di Ken Loach, Felicità di Micaela Ramazzotti e Labo di Giorgio Diritti.**

«Sono film che parlano di diritti umani. Mi colpisce quello di cui parla il film della Ramazzotti: ognuno, anche nelle piccole cose, nei centimetri conquistati pian piano, ha diritto di cercare la propria felicità».



**Pronostici**  
L'Inter è in casa, forte e motivatissima, ma dopo un po' che vinci, la statistica potrebbe farti lo sgambetto



**Lo stadio**  
L'idea che il Meazza possa venire giù mi fa stare male. Sarebbe come abbattere il Duomo

In programma oggi

Albanese fa Epifanio Marcorè ricorda Gaber

È partita ieri, al parco Biblioteca degli Alberi, la tre giorni di Fuoricinema, che per questa ottava edizione e ha scelto come filo conduttore il tema «Nei diritti». A presentare la maratona di incontri e anteprime è Enrico Bertolino e il programma di oggi si apre con lo show di Antonio Ornano «Al suo posto non ce l'avrei fatta», seguito da Antonio Albanese, che insieme a Gino e Michele partirà dal suo personaggio Epifanio. Lampedusa, dieci anni dopo, è il titolo dell'incontro successivo, con Laura Curino e Renato Sarti, e poi Cristina Cattaneo, antropologa e medico legale, dialoga con Pierfrancesco Majorino. In programma anche «Far finta di essere Gaber» canzoni e riflessioni del Signor G» con Neri Marcorè, Domenico Mariorezzi e Paolo Dal Bon e un appuntamento dedicato a Enzo Jannacci con il film «Vengo anch'io» di Giorgio Verdelli, anticipato dal talk «Se me lo dicevi prima — il genio di Enzo Jannacci», con Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.hortiaperti.it

## HORTI APERTI

FESTIVAL DEL VERDE IN CITTÀ

Horti Almo Collegio Borromeo  
Orto Botanico Università di Pavia

Mostra mercato Conferenze  
Laboratori Esperienze

24 Settembre Orto Botanico  
MERCATO ANTICHE VARIETÀ

P PARCHEGGIO VISITATORI  
PALAZZO ESPOSIZIONI

Media partners

**Fuoricinema**

**Due giorni di film e incontri con grandi nomi**

Fine settimana intenso per l'ottava edizione **Fuoricinema**, il festival organizzato da Anteo in zona Porta Nuova, tra la Biblioteca degli Alberti e gli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti, per far respirare anche a Milano, città decentrata rispetto all'industria romana della settima arte, quell'aria di cinema di prima mano che si ha solo incontrando le persone del mestiere, dai divi alle maestranze che lavorano dietro le quinte.

Tanti gli appuntamenti, tutti gratuiti, ad eccezione delle proiezioni di film (info [fuoricinema.com](http://fuoricinema.com)). Oggi si inizia alle 16, sempre con Enrico Bertolino a fare da ironico maestro di cerimonie. E proprio la comicità è di scena con i due primi ospiti, il cabarettista Antonio Ornano seguito alle 16,30 da Antonio Al-



▲ The Old Oak di Ken Loach

banese, attesissimo nell'incontro con Gino e Michele. Alle 17 si entra nel vivo del tema del festival, i diritti, con le letture di Laura Curino e Renato Sarti su Lampedusa, mentre alle 17,30 Neri Marcorè canta e racconta Gaber. Alle 18,15 si parla di arte e denuncia con Daniele Vicari e alle 19 di Jannacci con il figlio Paolo, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli e Giorgio Verdelli, di cui subito dopo, alle 20, si vedrà l'anteprima del documentario *Enzo Jannacci-Vengo anch'io*. In chiusura, alle 22, un'altra anteprima: quella del film di Ken Loach *The Old Oak*, già a Cannes.

Domani, maratona dalle 16 in poi. Tra gli ospiti Fiorella Mannoia, il regista Saverio Costanzo in arrivo dal Lido, Giovanni Storti del trio AG&G, Marco Cappato. Da seguire alle 17,30 il ricordo di Gianluca Vialli, con Paolo Condò, Beppe Bergomi, Ciro Ferrara e Massimo Mauro, e alle 18,30 quello di Michela Murgia, con il marito Manuel Persico e Lella Costa. Infine, alle 20,15, ultima anteprima dal concorso veneziano col film di Giorgio Diritti *Lubo*, sui bambini zingari sottratti alle famiglie nella Svizzera del 1939.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al Carroponete

**Tananai, la star di Cologno live con altalena di emozioni**

Ritorno sul palco (con sold out) dopo il forum. Scaletta con i successi dal pop al tormentone

di Marco Castrovinci

Si era capito presto che il Carroponete, per lui, sarebbe stato imballato per benino, con quei primi 8 mila biglietti finiti al primo giro di corsa e quindi seguiti, come si dice in gergo, «da nuove disponibilità». Altri duemila nuovi titoli d'accesso per il ritorno in città di Tananai, terminati anch'essi con placida semplicità, come se fosse la cosa più naturale del mondo. E per il ragazzo di Cologno diventato uno dei nomi più luminosi del pop mainstream, pare proprio esserlo: naturale. Così come spontanea e autentica è l'immagine che dà di sé più o meno da sempre. La battuta pronta, l'autoironia, il gioco, come nella foto di promozione di questo tour estivo che l'ha portato in giro per diversi festival d'Italia, occhiali scuri, maglietta autocelebrativa e un po' pachiana con nome e faccione stampato sopra, asciugamano nero in testa come appena sceso dal palco. Così, libero, casualmente casual, vero.

Un po' come le canzoni che l'hanno portato fino a qui. Dall'eletro-

pop al tormentone, dalla disco pop a cassa dritta e cocktail in mano alla ballad romantica che mette d'accordo fan d'ogni età e che è parte di un filone culminato in *Tango*, presentata quest'anno a Sanremo. Tutte cose che ha dentro una scaletta ben studiata, «pensata per creare un sali e scendi di emozioni», dove «all'inizio ci si diverte di più, poi si lascia spazio all'emotività, poi di nuovo ci si scatena, alla fine di nuovo lacrime», come ha raccontato Tananai prima del concerto al Forum l'8 maggio, giorno del suo 28 compleanno. Non mancheranno quindi *Quelli come*

*noi, Gli anni migliori, Volersi male, Campo minato, La dolce vita* (il singolo dell'estate 2022 con Fedez e Mara Sattei), ma anche *Sesso occasionale, Pasta, Baby Goddamn, Abissale* e tutte le altre. Le canterà di nuovo qui, a Milano, una città citata nei suoi testi «perché appartiene a tutti e non solo ai milanesi», ma da cui, ha confessato, «da piccolo ho fatto fatica a farmi accettare. Quando dicevo che ero di Cologno venivo trattato con sufficienza. Se non hai successo, e lo metto fra molte virgolette, nella tua città, vuol dire che chi ti conosce non ti percepisce come sincero. Sono orgoglioso che Milano mi faccia toccare il suo affetto».

Al Carroponete ne avrà dimostrazione, l'ennesima, in un percorso fatto a testa bassa dentro la selva tentatrice del pop da grande pubblico ma con un obiettivo chiaro: «Mi interessa che quando parlo a una persona questa sa che credo in quello che dico. Io devo portare messaggi, questa è la cosa che voglio fare di più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**📍 Dove e quando**  
Oggi alle 21 al Carroponete di Sesto San Giovanni (Mi). Sold out. (credit della foto: Roberto Graziano Moro)

**Le mostre**

**PALAZZO REALE**

Piazza Duomo 12. Mar-mer-ven-dom 10-19,30; gio 10-22,30. Info 02.88445181. Consigliata la prenotazione.

- **Leandro Erlich. Oltre la soglia**  
Fino al 4 ottobre. Ingresso 17-13 euro.
- **Mario Dondero. La libertà e l'impegno**  
Fino al 6 settembre. Ingresso libero.
- **Fabrizio Plessi. Mariverticali**  
Fino al 10 settembre. Ingresso libero.
- **Mario Nigro. Opere 1947-1992**  
Fino al 17 settembre. Ingresso libero.
- **Omar Galliani. Diacronica. Il tempo sospeso**  
Fino al 24 settembre. Ingresso libero.

**GALLERIE D'ITALIA**

Piazza della Scala 6. Mar-mer-ven-dom 9,30-19,30; gio 9,30-22,30. Info 800.167619.

- **Una collezione inattesa. Viaggio nel contemporaneo tra pittura e scultura**  
Fino al 22 ottobre. Ingresso 10-8 euro.

**MUSEO BAGATTI VALSECCHI**

Via Gesù 5. Mer 13-20; gio-ven 13-17,45; sab-dom 10-17,45. Info 02.76006132.

- **Visioni metafisiche. Vasco Ascolini incontra Canova, Thorvaldsen e De Chirico.**  
Fino al 3 dicembre. Ingresso 12-9 euro.

**FABBRICA DEL VAPORE**

Via Procaccini 4. Lun-mer 10-20; gio-dom 10-22. Info 339.7138171.

- **Sebastião Salgado. Amazônia**  
Fino al 19 novembre. Ingresso 16-7 euro.

**OSSERVATORIO FONDAZIONE PRADA**

Galleria Vittorio Emanuele II. Lun e mer-ven 14-20; sab-dom 11-20. Info 02.56662611.

- **Dara Birnbaum**  
Fino al 25 settembre. Ingresso 10-8 euro.

**Bergamo**



◀ **Riccardo Muti**  
Alle 20,30 al Teatro Donizetti di Bergamo concerto diretto da Riccardo Muti con un programma dedicato a Verdi

**Cpm Music Institute**



◀ **Open day**  
Nella sede di via Reguzzoni 15 una giornata per conoscere l'offerta didattica per l'anno accademico 23/24 della scuola di Musica fondata e presieduta da Franco Mussica

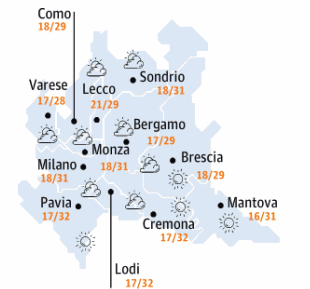
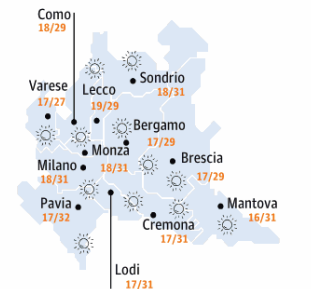
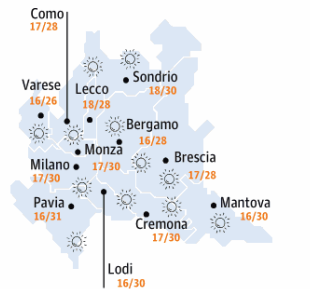
**Il tempo in Lombardia**

**Il sole**  
Sorge 06.54  
Tramonta 19.47

**Indice UV**  
● Basso  
● Moderato  
● Alto  
● Molto Alto  
● Estremo

☀ Sole  
☁ Nuvoloso  
🌫 Variabile  
☔ Coperto  
☔ Pioggia  
🌪 Rovesci

Dati  
**Meteo**



**Oggi** UV Milano 6  
In questa giornata avremo condizioni di bel tempo, infatti il sole riuscirà a splendere indisturbato in un cielo che si presenterà prevalentemente sereno su tutto il territorio. Temperature massime fino a 31 gradi.

**Domani** UV Milano 6  
Ancora condizioni di bel tempo, infatti il cielo si presenterà prevalentemente sereno o solo localmente poco nuvoloso. Temperature massime in lieve aumento e fino a 32 gradi.

**Dopodomani** UV Milano 6  
La giornata sarà contraddistinta da generali condizioni di bel tempo, il cielo si presenterà sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio. Temperature massime fino a 32 gradi, minime stabili.

**Impresa SANSIRO Milano**

**Case Funerarie**  
VIA AMANTEA, 3  
VIA CORELLI, 120

h 24 **0232867**  
[WWW.IMPRESASANSIRO.IT](http://WWW.IMPRESASANSIRO.IT)

## LA POLITICA

### Strategie e confronti

# Sala e Schlein d'accordo sul salario minimo «Ma politica milanese poco premiata dal Pd»

Prima la stoccata, poi la difesa del primo cittadino: sbagliato giudicare la segretaria già dalle prime elezioni

di **Massimiliano Mingoa**  
MILANO

**Elly Schlein e Beppe Sala** alla Festa dell'Unità all'ex Macello di viale Molise. Non un dialogo ma due interventi in successione per dimostrare che l'asse tra la segretaria del Pd e il primo cittadino non iscritto ai dem, ma sempre vicino al partito, è saldo. Schlein arriva in serata alla kermesse del partito, saluta i tanti militanti presenti, non risponde alle domande dei cronisti e si accomoda sul palco al fianco dei segretari uscenti milanesi e lombardo dei dem, Silvia Roggiani e Vinicio Peluffo. Sala, invece, all'ingresso della Festa è già pronto a dare qualche «consiglio» alla segretaria. Il salario minimo è una battaglia che convince il sindaco? «Assolutamente sì - sottolinea lui -. Magari se lo dico io posso essere convincente avendo lavorato tanti anni nel privato e capendo cos'è il tema del lavoro. Rispetto al lavoro bisogna parlare di salari, di sicurezza, se ci sono tentazioni di andare a ripensare con un referendum il jobs act per me è sbagliato, non guardiamo indietro, guardiamo avanti».

**In sintesi**, si al salario minimo, no al referendum sul jobs act. Sala aggiunge che «il dibattito che c'è in corso sulle elezioni europee mi piace poco. Sembra da Champions League chi gioca e chi vince, ma si parla poco di programmi. Consiglio alla Schlein di ragionare in casa sua, di non parlare e di non ascoltare richiami e richieste perché si parla solo di candidature del centrosinistra, mentre il centrodestra viene lasciato tranquillo. Credo che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni».

E, dal palco, il sindaco lancia una stoccata ai precedenti segretari del Pd: «La politica milanese non è stata quasi mai premiata dal partito della Schlein». E ancora, un consiglio: «Bisogna essere assatanati nel voler vincere. Per il nostro Paese».

**A chiudere la serata** ci pensa la Schlein, dal palco, con un comizio finale: «La prima questione è difendere la sanità pubblica contro i tagli portati avanti dalla premier Giorgia Meloni. È lo dico da una regione come la Lombardia. La lezione amara della pandemia dovrebbe insegnarci qualcosa».

Ma facciamo un passo indietro. La giornata milanese della segretaria del Pd inizia a metà po-

meriggio alla rassegna **Fuoricinema** alla Biblioteca degli Alberti. La segretaria dem, intervistata dal comico Giovanni Storti, guarda con ottimismo al futuro («Il Pd al Governo? Succederà, con calma e pazienza succederà. Dateci una mano») e da Milano preannuncia una battaglia ambientalista: «Il centrosinistra ha sbagliato a non fare quando stava al Governo una legge contro il consumo di suolo, perché abbiamo cementato e asfaltato troppo in questi anni. Sarà uno degli impegni che porteremo avanti in Parlamento. Abbiamo già pronta la legge».

**Parole che**, pronunciate a poche decine di metri dai grattacieli di Porta Nuova, approvati dal centrodestra quando era al governo della città ma in seguito elogiati anche dai sindacati meneghini targati centrosinistra (Pisapia e Sala), fanno una certa impressione. Ma qual è lo stato attuale reale dei rapporti tra Schlein e Sala? La segretaria dem e il sindaco si sono visti di persona in non molte occasioni negli ultimi mesi. Il primo saluto dopo la vittoria congressuale di Elly si è verificato durante il cor-



La segretaria del Partito Democratico, Elly Schlein, 38 anni



Il sindaco Giuseppe Sala, 65, non iscritto ma vicino al Pd

## Affitti brevi, pressing sul Governo: stop Airbnb nelle zone universitarie

Il primo cittadino bocchia il decreto Santanchè: non val la pena di discutere dei due giorni

MILANO

**Stop** agli affitti brevi nelle case più vicine ai poli universitari milanesi. Il sindaco Giuseppe Sala bocchia il ddl Santanchè che prevede almeno due giorni di soggiorno per un affitto e il no alla cedolare secca dalla terza casa data in locazione in poi («Non so se vale la pena stare a discutere dei due o quattro giorni», taglia corto il primo cittadino a margine della presentazione di «Healthy Lungs for Life» alla Fondazione Feltrinelli) e rilancia con una proposta tutta meneghina: «Io ho chiesto alla ministra Santanchè di riflettere su un punto che non è in questa bozza, ovvero di considerare la possibilità che le città lavorino in un'ottica di zonizzazione. A mio parere in un quartiere universitario bisogna far sì che gli appartamenti siano usufruibili soprattutto dagli studenti. Airbnb a Città Studi, ad esempio, non va bene».

**Una proposta** a misura di Milano, dicevamo sopra. Sì, perché il capoluogo lombardo ha molti poli universitari in varie zone delle città, dal centro storico (Statale e Cattolica) al semicentro (Bocconi e sede centrale del Politecnico) fino alla periferie (Statale Bicocca, Politecnico Bo-



La ministra Daniela Santanchè, 62 anni

visa e Iulm). La limitazione degli affitti brevi e di piattaforme come Airbnb, dunque, dovrebbe essere a macchia di leopardo, non concentrata in un'unica zona della città. «Per alcuni sindaci come Nardella il tema è il centro - continua Sala -. Per noi non è il centro stretto ma sono alcune realtà. Quindi quello che manca è soprattutto un po' di libertà ai sindaci di interpretare le singole realtà cittadine, perché la città non è una sola e anche la diffusione degli affitti brevi non è equilibrata all'interno della città. Dopodiché 23 mila appartamenti dedicati agli affitti brevi sono tanti in assoluto». La ministra si è detta favorevole o contraria alla proposta meneghina? «Ieri (giovedì, ndr) ho tra-

smesso il messaggio e non ho avuto risposta - replica il sindaco -.

Lei è la ministra del Turismo e deve tutelare il turismo, noi stiamo introducendo una questione che invece servirebbe per altri scopi. Non è semplicissimo. Mi ha ascoltato, che succeda qualcosa non lo so». L'assessore comunale alla Casa Pierfrancesco Maran, intanto, precisa la posizione di Palazzo Marino sul decreto Santanchè: «Le misure presentate dal Governo non produrranno alcun effetto per Milano. L'unica cosa che cambia è che si può affittare un appartamento per almeno due notti. Si tratta di un'occasione persa. Non cambia niente».

**Il governatore** Attilio Fontana, invece, apre al decreto: «Sono tutte realtà nuove che hanno bisogno di una regolamentazione. Non possono essere lasciate così alla libertà assoluta, mi sembra che anche in questo caso con la scelta che è stata fatta si cerchi di dare una regolamentazione e trovare uno spazio che non vada ad incidere sugli interessi di altre categorie e non crei confusione all'interno degli immobili perché cambi troppo rapidi rischiano di creare situazioni insostenibili anche per chi abita in quelle case».

**M.Min.**



IL VERTICE

Per la Presidente oggi bilaterale con il premier cinese Li Qiang: un altro passo verso l'addio agli accordi siglati da Conte. Nessun chiarimento e gelo totale con Gentiloni (difeso da Bruxelles), Giorgetti prova a ricucire

Rocca insiste: De Angelis ha detto ciò che molti pensano

Francesco Rocca, governatore del Lazio, torna sulle parole del suo ex portavoce, Marcello De Angelis, circa la strage di Bologna. «La frase usata da Marcello De Angelis è stata istituzionalmente sgrammaticata, ma la sostanza di quello che ha detto è quello che tanti pensano e che chiedono di approfondire». «Gli insulti peggiori - insiste Rocca - sono arrivati da Alessio D'Amato e Angelo Bonelli, che dopo la Cassazione del 1996 firmarono un documento che diceva ciò che ha espresso De Angelis. Quello che io non sopporto è la disonestà intellettuale».

Via della seta e i rapporti Ue I due bivi di Meloni al G20

MARCO IASEVOLI

U nel pezzo dei problemi che Giorgia Meloni deve risolvere sono il con lei al G20 di New Delhi. Nell'avvenistico centro congressi sede del summit, dovrà incrociare più volte lo sguardo con Paolo Gentiloni, il commissario economico Ue che la premier non ha esitato ad attaccare - terza arrivata dopo Salvini e Tajani - perché non farebbe «qualcosa in più» per l'Italia. Tuttavia, i due non si vedranno e non si chiariranno direttamente. Gli sherpa di Palazzo Chigi fanno maliziosamente osservare che al G20 sono previsti solo incontri «tra pari». Quindi, è plausibile che un confronto Giorgia Meloni lo avrà, sulla manovra e sul Patto di Stabilità, con la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen. Mentre a infrangere il grande gelo con Gentiloni ci dovrà provare, presumibilmente, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, anche lui al G20 con la delegazione governativa. Intanto da Bruxelles arriva, prevedibile, la difesa di Gentiloni: «Noi non commentiamo dichiarazioni e commenti fatti da partner, inter-

locutori, stakeholder o altri. Sapete ovviamente quale sia il ruolo dei commissari europei e come i commissari europei rappresentino l'interesse europeo e operano sulla base delle proprie deleghe in modo collegiale», afferma la portavoce aggiunta della Commissione Europea, Dana Spiant. Insomma il governo di Bruxelles sta ben attento a non assecondare la tentazione di sposta-

re in Europa le tensioni sulla «magra» manovra italiana, evitando che la legge di bilancio diventi il primo round della campagna elettorale per le elezioni europee di giugno in cui il governo italiano di centrodestra si è dato il compito di incrinare quell'asse privilegiato tra Ppe e Socialisti di cui Gentiloni è uno dei «garanti». Niente chiarimento Meloni-Gentiloni, dunque. La presi-

dente del Consiglio, piuttosto, è concentrata sul bilaterale chiesto dal premier cinese Li Qiang. Il fatto che l'incontro sia stato voluto principalmente da Pechino, dimostra la volontà delle autorità cinesi di esercitare l'ultimo pressing sulla prosecuzione dell'accordo sulla Via della Seta. Meloni però proseguirà sulla strada tracciata dal ministro degli Esteri Tajani durante la sua visita a Pechino di inizio settimana: stop al controverso accordo che non piace agli Usa e che solo Roma ha siglato tra i Paesi-guida dell'Europa, ma via da subito alla «cooperazione rafforzata» che dovrebbe mantenere inalterate le buone relazioni diplomatiche. L'obiettivo della premier è andare a Pechino entro fine anno in un clima disteso, con nuovi accordi commerciali già sul tavolo e con la Via della Seta messa in soffitta senza risentimenti. Giorgia Meloni, che oggi interverrà al panel sul clima, avrà un bilaterale anche con il padrone di casa, il conservatore Narendra Modi, nell'ottica di non restare chiusi nella «fortezza europea». Mentre al centro del faccia a faccia con il presidente sudcoreano Yoon Suk-yeol ci sarà la produzione di microchip e batterie.

Si lavora anche a un incontro con il presidente egiziano Abdel Fattah el-Sisi, mentre si è svolto nell'ormai consueto clima amichevole quello con il premier britannico Rishi Sunak. Ed è anche questa predilezione della premier al dialogo anglo-americano che lascia strascichi nel rapporto con l'Ue.



La premier Giorgia Meloni al G20 di New Delhi / Ansa

Pace, la Lampada accesa a Loreto da Sangiuliano

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha acceso ieri a Loreto la Lampada della pace. «Ho avuto l'onore - ha scritto il ministro su X, nuovo nome di Twitter - di accendere la Lampada della pace a Loreto. Santuari come questo ci raccontano una storia di profonda religiosità e

umanità e sono centri rilevanti della nostra identità di nazione». Parole pronunciate al termine della cerimonia nella Basilica della Santa Casa di Loreto, alla presenza dell'arcivescovo e prelado di Loreto e delegato pontificio per il santuario della Santa Casa monsignor Fabio Dal Cin.

Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha acceso ieri a Loreto la Lampada della pace. «Ho avuto l'onore - ha scritto il ministro su X, nuovo nome di Twitter - di accendere la Lampada della pace a Loreto. Santuari come questo ci raccontano una storia di profonda religiosità e

I CONTI PUBBLICI

La Manovra cala a 25 miliardi, verso un dl Aiuti

Roma

La manovra di fine anno potrebbe attestarsi attorno ai 25 miliardi, cifra che non permetterà al governo di tener fede a tutti i suoi progetti. Anche se la stima è da prendere con le molle, perché le coperture restano in buona parte da definire mentre si attende che le interlocuzioni con l'Ue e la riforma del Patto di stabilità indichino a quale livello potranno essere fissati deficit e debito pubblico. Anche le imminenti decisioni di Eurostat sulla contabilizzazione dei crediti fiscali del Superbonus avranno un peso. «Siamo prudenti ma io ritengo che la manovra possa essere verosimilmente intorno ai 25 miliardi. Lo dico da supporter ma aspettiamo Eurostat e Mef, spetta a loro dire le cifre corrette», ha osservato ieri il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli.

Sul piano dei contenuti il governo lavora in diverse direzioni. Per quanto riguarda le pensioni, tramontata l'ipotesi di Quota 41, l'obiettivo sarebbe quello di confermare l'opzione donna in una versione un po' meno restrittiva di quella attuale. L'idea sarebbe quella di eliminare il paletto dei figli, consentendo quindi l'uscita a 58-59 anni, per tutte le lavoratrici delle categorie beneficiarie (caregiver, invalidi almeno al 74% e licenziati o dipendenti di aziende in crisi). In sindacati chiedono invece di tornare alle regole in vigore fino al 2022, dando la possibilità di uscita a tutte le donne con 35 anni di contributi (oltre al requisito dell'età). Sembra poi scontata la proroga di quota 103. Sul tavolo c'è poi qualcosa per sostenere le pensioni dei più giovani. Si punterebbe tra l'altro a facilitare il riscatto della laurea. Sempre in tema di pensioni l'obiettivo è anche quello di rafforzare le minime. Altro tema all'ordine del giorno è quello delle misure contro il carovita e per i redditi. Escluso un tavolo generalizzato delle accise e delle bollette la strada potrebbe essere quella di aiuti mirati per i redditi più bassi e per categorie specifiche. In questo caso l'intervento dovrebbe precedere la manovra e arrivare in autunno insieme a un intervento per detassare le tredicesime 2023. «Riusciamo a fare tutto quest'anno? No. Dovremo fare delle scelte e la priorità quest'anno è per gli stipendi fino a 35mila euro e gli aumenti delle pensioni più basse», ha detto il vice premier leader della Lega Matteo Salvini. (N.P.)

L'INSOFFERENZA NEL PARTITO PREOCCUPA DIRIGENTI COME GUERINI E FASSINO. IL LEADER DI AZIONE ESULTA

Slavina dem in Liguria: in 31 passano con Calenda La minoranza a Schlein: «Segnale grave, cambi rotta»

ROBERTA D'ANGELO Roma

Le motivazioni sono sempre le stesse dei precedenti «abbandoni»: nel Pd sarebbe in atto «una netta svolta a sinistra» ormai «strutturale», in cui «viene sostanzialmente negato il processo di riformismo messo in campo negli ultimi dieci anni». Motivo per cui 31 esponenti della Liguria, tra cui il consigliere regionale Pippo Rossetti e la consigliere comunale Cristina Lodi (la più votata alle ultime amministrative di Genova), lasciano il partito di Ely Schlein e passano ad Azione. «Non ci sentiamo più a casa no leader», scrivono in una lettera alla leader del Nazareno, accusata di non fare più sintesi tra le diverse culture interne. Nella missiva, la motivazione della scelta del nuovo approdo. Il partito di Carlo Calenda, dicono,

«fonda le proprie radici nella Costituzione» ma soprattutto, scrivono, «non media per forza con il populismo dilagante». Un duro colpo per i riformisti, che da mesi cercano un equilibrio all'interno del nuovo corso. Il primo a replicare è ancora una volta Lorenzo Guerini: «Sono molto dispiaciuti dell'uscita di Pippo Rossetti e Cristina Lodi dal Partito democratico. Rispetto la loro scelta anche se non la condivido - commenta il presidente del Copasir - Ma forse è il caso di interrogarsi tutti, a partire da chi ha la più alta responsabilità nel partito, di fronte a queste e altre uscite». Si tratta, per l'ex ministro, di leggere «un disagio che sarebbe sbagliato ignorare. Ne va dell'identità e del progetto del Pd, comunità plurale e inclusiva cui tutti teniamo». Stesso tenore nelle parole di Alessandro Alfieri, della segreteria. «Le

Ma la segretaria non si smuove: non ce ne importa niente della competizione con le altre forze di opposizione

Ma la segretaria non si smuove: non ce ne importa niente della competizione con le altre forze di opposizione

Ma la segretaria non si smuove: non ce ne importa niente della competizione con le altre forze di opposizione

Ma la segretaria non si smuove: non ce ne importa niente della competizione con le altre forze di opposizione



La segretaria del Pd Ely Schlein / Ansa

Ma la segretaria non si smuove: non ce ne importa niente della competizione con le altre forze di opposizione.

IL GENERALE: INCONTRO PRIVATO, IL MIO LIBRO VA AVANTI

Vannacci «a rapporto» da Crosetto

Dopo settimane di polemiche è arrivato alla faccia a faccia tra il ministro della Difesa Guido Crosetto e il generale Roberto Vannacci, discusso autore del volume Il mondo al contrario, in cui definisce - tra le altre cose - «non normali» le persone omosessuali e «non italiane» quelle di pelle nera. «Sono estremamente soddisfatto dell'incontro e del fatto che il ministro abbia accettato di ricevermi. Del resto, sono stato io a chiederlo», ha dichiarato poco dopo l'incontro il militare, il quale aveva fatto alcuni giorni fa la richiesta di rapporto al ministro per «motivi di carattere privato». Una formula che evita di dover passare per i permessi della scala gerarchica e di poter essere quindi sentiti direttamente dall'autorità politica. Riguardo al libro e alle sue pre-

sentazioni in pubblico, il generale ha sottolineato la faccia a faccia. «Non cambia. Dopo la prima uscita a Villasilvius, oggi è previsto un nuovo appuntamento a Marina di Pietrasanta: «Il libro va avanti per la sua strada». Recentemente Crosetto aveva definitivamente chiarito la sua posizione sulla vicenda: «Chiunque ha il diritto di pubblicare quel libro, quindi anche un militare, un poliziotto o un carabinieri. Ma alcune persone hanno un dovere di terzietà in più. Chi ricopre le istituzioni ha dei doveri superiori». E i provvedimenti: Vannacci è stato rimosso il 21 agosto dal suo incarico al comando dell'Istituto geografico militare di Firenze, e parallelamente, è stata avviata un'inchiesta interna per l'accertamento dei fatti.



Il ministro Crosetto / Fotogramma

PRIMA GIORNATA DI «AZZURRA LIBERTÀ», UNA LETTERA DI FASCINA RICORDA BERLUSCONI

Riforme e Bilancio, Forza Italia riparte da Gaeta

I capitoli principali della prossima manovra economica e il tema delle riforme sono stati al centro della prima giornata di «Azzurra Libertà», la convention dei giovani di Forza Italia a Gaeta. È la prima festa del partito dopo la morte di Silvio Berlusconi, al quale è stata tributata una lunga standing ovation. Il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani e la ministra per le Riforme Maria Elisabetta Casellati hanno inquadrate i due temi centrali. Le riforme «saranno approvate nel primo Consiglio dei ministri possibile perché la premier sarà in giro nel mese di settembre», ha sottolineato Casellati, senza bilanciarsi sulla tempistica: «C'è talmente tan-

to lavoro in corso che non voglio sbagliare il cronoprogramma». Antonio Tajani, che chiuderà la kermesse domani mattina, ha voluto portare in apertura il suo messaggio: «Oggi si ricomincia guardando al futuro, perché quando si decide di rilanciare le iniziative di Forza Italia, in ricordo di Berlusconi e guardando al futuro, significa che si è ottimisti e si è una nuova classe dirigente». Il segretario di Forza Italia ha poi indossato la maglietta dedicata al Cavaliere con la foto e la scritta «Azzurra Libertà». È parlato delle elezioni europee, esprimendo la convinzione di poter ottenere «un buon risultato». Ma si è anche soffermato sulla manovra economica indi-

cano le priorità, secondo Forza Italia. Ad esempio, «il taglio del cuneo fiscale per aiutare i giovani lavoratori, e permettere a tutti di avere un potere d'acquisto migliore di fronte all'inflazione»; e, ancora, «la detassazione delle tredicesime». Dal palco è stata anche letta una lettera di Marta Fasina, deputata di Fi e ultima compagna del fondatore del partito, non presente fisicamente: «In me è ancora troppo forte il dolore per la tragica scomparsa dell'uomo che ho amato, che amo e che amerò per l'eternità, per poter partecipare con gioia e spensieratezza ad un evento politico», ha scritto.

cano le priorità, secondo Forza Italia. Ad esempio, «il taglio del cuneo fiscale per aiutare i giovani lavoratori, e permettere a tutti di avere un potere d'acquisto migliore di fronte all'inflazione»; e, ancora, «la detassazione delle tredicesime». Dal palco è stata anche letta una lettera di Marta Fasina, deputata di Fi e ultima compagna del fondatore del partito, non presente fisicamente: «In me è ancora troppo forte il dolore per la tragica scomparsa dell'uomo che ho amato, che amo e che amerò per l'eternità, per poter partecipare con gioia e spensieratezza ad un evento politico», ha scritto.

L'INTERVISTA | GUGLIELMO MIANI

# «Milano è meno sicura La Ztl? Sorpresa di Sala»

## Il presidente di Montnapoleone District: «Più agenti I divieti non erano nel programma, tutelare i clienti»

Chiara Campo

■ L'ultimo (tentato) colpo ha fatto il giro del mondo visto che nel mirino di tre marocchini è finito nientemeno che il pilota della Ferrari Carlos Sainz, reduce dal Gran Premio di Monza. Dopo averlo accerchiato domenica scorsa in via Manzoni gli hanno strappato il prezioso orologio «Richard Mille» del valore di 315mila euro, recuperato grazie a un rocambolesco inseguimento in auto e a piedi in via Montenapoleone e via Verri.

**Guglielmo Miani, presidente dell'associazione Montnapoleone District. Il caso ha fatto riesplodere le polemiche sulla sicurezza ed è accaduto in zona Quadrilatero. Com'è la situazione?**

«Voglio essere molto chiaro e sintetico: la città è diventata molto meno sicura del passato».

**Come rappresentante delle griffe che possono avere potenzialmente clientela a rischio di strappi di orologi di lusso e scippi, sta chiedendo più controlli?**

«Sicuramente sul tema sicurezza ci stiamo muovendo, siamo entrati in contatto con il vicequestore e lo faremo con il comandante dei Carabinieri per coordinare meglio eventuali aumenti di vigilanza nel Quadrilatero. Dobbiamo essere realisti, non si può avere una pattuglia ad ogni metro della città, ma confidiamo di avere un rafforzamento dei controlli».

**In passato avevate anche lanciato un servizio di vigilanza armata privata che pattugliava il Quadrilatero 24 ore su 24 contro furti e borseggi, è ancora attivo?**

«Utilizziamo ancora la nostra vigilanza ma nei periodi di maggiore affluenza, Salone del Mobile e feste di Natale, è una spesa importante che non pos-

siamo sostenere tutto l'anno. Dopo l'incontro che avremo a breve con il vicequestore valuteremo. Ma ci auguriamo arrivino più agenti».

**È stata un'estate record per il turismo, avete notato cambiamenti nella clientela?**

«Ci sono stati moltissimi americani e arabi. È stato sicuramente un luglio record, come hanno confermato i dati diffusi nei giorni scorsi (quasi 900mila

turisti, il 25% in più rispetto allo stesso mese del 2022 e il 33% in più sul 2019, ndr.) mentre ad agosto sono stati un po' sotto le attese. Anche se parliamo sempre di numeri molto alti. E teniamo presente che Montnapoleone è un po' un cantiere, molti marchi stanno rinnovando gli spazi e c'è stato un grosso disservizio a causa dei lavori stradali in via Matteotti».

**A proposito di cantieri, il sindaco**



**Quadrilatero Più controlli, vedremo il vicequestore Arruoliamo i vigilantes a Natale e durante la Design Week**

**NEL MIRINO**  
Anche il pilota di F1 Carlos Sainz domenica è finito nel mirino dei ladri di orologi di lusso, proprio nel Quadrilatero



MOZIONE E CANTIERE

## Dalla Regione stop ad Area B A Lambrate mobilità in tilt



■ La protesta contro Area B approda anche in Regione. La Lega ha depositato ieri una mozione in Consiglio per ribadire la contrarietà e chiedere al sindaco Beppe Sala di lasciare invariate le giornate di ingresso senza multa, erano cinquanta mentre dal primo ottobre scenderanno a 5 per i non residenti e a 25 per residenti e imprese con sede operativa a Milano. «Con la nuova stretta continua la demonizzazione dei proprietari di auto da parte di Pd e sindaco - accusa il capogruppo leghista Alessandro Corbetta - . I veicoli dei residenti o delle imprese con sede operativa in città alimentati a gasolio Euro 4 e 5 e quelli a benzina Euro 2 avranno diritto a soli 25 giorni di bonus, appena 5 per i non residenti. Milano è una delle città più dinamiche d'Europa e la capitale economica del Paese, non merita di essere ostacolata da queste misure folli». Il segretario provinciale della Lega Samuele Piscina ricorda anche che «termina il 31 ottobre la deroga all'ingresso in Area B per i veicoli Euro 5 degli automobilisti che hanno già acquistato la nuova vettura più ecologica, ma va ulteriormente allungata perché a causa della crisi delle materie prime molti hanno fatto uno sforzo per cambiare l'auto e ancora non l'hanno ricevuta in consegna».

E monta la protesta dei residenti nei quartieri di Lambrate e Rubattino, dove sono comparsi ieri cartelli (nella foto) di avviso dei cantieri che dai prossimi giorni e per due mesi bloccheranno la circolazione in via Rimembranze di Lambrate. «Il tratto di Rimembranze e sottopasso resteranno chiuse al traffico da martedì prossimo al 10 novembre e i cittadini saranno costretti a usare strade alternative solitamente già congestionate dal traffico - protesta il capogruppo della Lega nel Municipio 3 Davide Rampi -. Perché dare il via a lavori così impegnativi e lunghi proprio in procinto dell'avvio delle scuole e del ritorno dalle ferie? Si dovevano utilizzare i mesi estivi. Presenterò un'interrogazione all'assessore comunale Arianna Censi da discutere durante il Consiglio straordinario previsto per martedì 19 settembre proprio sul tema della mobilità».

ChiCa

CON IL SINDACO E GIOVANNI STORTI

## Oggi Schlein tra festa del Pd e «fuoricinema»

Tra Beppe Sala e Giovanni Storti del trio Aldo, Giovanni e Giacomo. Riassunto della giornata milanese della segreteria nazionale del Pd Elly Schlein. Schlein sarà ospite oggi alle 17.45 del «Fuoricinema 2023» in programma alla Biblioteca degli Alberi (presso gli Ibm Studios) e parteciperà al talk show dal titolo «La mia prima volta». Lei e Storti discuteranno di politica, satira sociale e impegno civico. Alle 21 salirà sul palco della Festa dell'Unità accanto al sindaco Sala, quest'anno la kermesse del Pd si tiene all'ex Macello di viale Molise. Domenica 1 ottobre, dalle 8 alle 20, in tutta la Lombardia si voterà per il rinnovo dei vertici locali, oltre alla segreteria regionale con Silvia Roggiani candidata unica.

SIT IN DI PROTESTA IN ZONA SAN SIRO

## Raduni di moto, ora i cittadini si mobilitano

Il tam tam è iniziato nei giorni scorsi sulle chat dei residenti di zona San Siro. Da ieri sera e ogni giovedì, in occasione dei raduni dei motociclisti (a volte centinaia) vicino allo stadio, i cittadini scenderanno in strada per «protestare civilmente e ostacolare questa assurda abitudine»; è ormai evidente che il Comune e le forze dell'Ordine non sono in grado o non vogliono fermare questa ennesima forma di degrado urbano: spiegano. Il capogruppo di Forza Italia Alessandro De Chirico condanna la protesta pacifica: «Da anni i raduni dei giovedì sfociano in vere e proprie gare clandestine che esasperano i residenti. Con una mozione votata dall'aula avevo chiesto di posizionare autovelox ma dopo un anno non è stato fatto nulla».

AI GIARDINI MONTANELLI E NEI MUNICIPI

## Autodifesa dai nove ai novant'anni nei corsi organizzati dai City Angels

■ Un corso di difesa personale gratuito e aperto a tutti, dai nove ai novant'anni, organizzato dai City Angels e patrocinato dal Comune, da tutti i nove Municipi e dal Comune di Monza: è tenuto da Mario Furlan, fondatore dei City Angels e creatore del Wilding, l'autodifesa istintiva e psicofisica. A presentare l'iniziativa, l'assessora a Sport, Turismo e Politiche giovanili Martina Riva, il presidente del Municipio uno Mattia Abdu, e la testimonial Rajae Bezzaz (nella foto), attrice e inviata di «Striscia la Notizia».

Furlan è personalità che conosce i molti aspetti legati alla difesa, che purtroppo a volte diventa necessità di proteggersi improvvisamente da soli da un pericolo, e la tecnica del wilding è insegnata ai City Angels nel loro corso di formazione. L'esigenza di difesa riguarda tanto coloro che potremmo definire comuni cittadini, tra i quali istintivamente si tende a collocarsi più o meno tutti, sia chi vive situazioni di disagio grave, come i senzatetto, dei quali i City Angel si occupano storicamente. Può sembrare paradossale, come accade ai capri espiatori, ma non è raro che siano le persone che abitano in strada a diventare oggetto di violenza. La presentazione del corso si svolge-

rà mercoledì 13 settembre alle 12 ai Giardini di Palestro, accanto al monumento a Indro Montanelli, il giornalista e intellettuale al quale sono intitolati dal 2002. Benché non si tratti di violenza diretta verso una persona, vale la pena ricordare che anche la statua bronzina di Montanelli è stata oggetto di attacchi e assalti, ancor più che nei modi - come l'impacchettatura della statua con nastro adesivo -, violenti nei contenuti scelti per motivare le azioni.

«Il Wilding è una difesa personale diversa dalle altre perché non si concentra su tecniche da memorizzare, bensì su principi da interiorizzare», anticipa Furlan, spiegando che si concentra sull'istinto di sopravvivenza, perché «lo risveglia». Ancora Furlan: «Si basa sulle 2 "P": psicologia e prevenzione». E l'assessora Riva: «Aiutano a sviluppare una risposta efficace a livello mentale e psicologico di fronte a situazioni critiche e di pericolo». Il corso di difesa personale, che dura circa 90 minuti e si svolgerà all'aperto, verrà ripetuto in ciascuno dei Municipi. Primo appuntamento sabato 23 settembre. Per informazioni e per partecipare: [info@wildingdifesa.com](mailto:info@wildingdifesa.com).



## L'attore Usa Danny Masterson condannato a 30 anni per violenza sessuale



È stato condannato a 30 anni di carcere Danny Masterson. L'attore americano, star della serie tv americana «That '70s show», ha stuprato due donne appartenenti alla sua stessa comunità, quella della Chiesa di Scientology. La sentenza pronunciata ieri dal giudice, segue il verdetto emesso lo scorso giugno dal tribunale di Los Angeles, che aveva accertato la colpevolezza di Masterson per tre dei capi di imputazione rivoltigli. Ad accusare Masterson erano state infatti tre donne, tutte ex aderenti a Scientology, di cui Masterson era un esponente in vista: circostanza che,

secondo l'accusa, l'avrebbe aiutato ad evitare ogni forma di responsabilità. Gli episodi contestati sarebbero avvenuti nella casa di Hollywood dell'attore, tra il 2001 e il 2003. L'attore era presente in aula nel momento in cui il giudice Charlene Olmedo ha pronunciato la sentenza. Il giudice ha assegnato a Masterson il massimo della pena ed è stato accompagnato in prigione, per iniziare a scontare la sua pena. La moglie di Danny, Bijou Phillips, e altri membri della sua famiglia, secondo quanto riportato dai media, hanno pianto silenziosamente mentre si trovavano in tribunale.

## La rassegna

# Ken Loach: credo nella voce degli ultimi

Il regista e le famiglie in crisi di «The Old Oak». Domani la proiezione del film a «Fuoricinema»

Connessioni umane e battaglie sociali. Lavoratori precari, famiglie in crisi. Comunità non agiate. Da oltre mezzo secolo, da quel Poor Cow che nel 1967 lo laureò mastro del free cinema inglese, Ken Loach, 87 anni, racconta le classi meno abbienti. Il battito di un cuore in tumulto aggancia temi universali: i personaggi soffrono e amano rincorrendo uguaglianza, libertà e felicità, se possibile.

Loach spiega come nascono i suoi film e risponde con un sorriso da ragazzo alla domanda finale: chi ci salverà dal caos globale? «La classe operaia, perbacco».

Aggiunge che in questo difficile momento, in cui «la società occidentale persevera negli errori e nei malintesi generazionali», ci resta una sola chance, «avere speranza nel futuro, seguire le percezioni positive che vengono dagli ultimi, da chi combatte ogni giorno per un posto di lavoro, per difendere la casa, per tenere in piedi la famiglia». Sostiene che «senza speranza

### Volti



● «The Old Oak» di Ken Loach (foto) fa parte delle proiezioni-evento di «Fuoricinema», la rassegna che si tiene da oggi al 10 settembre a Milano, alla Biblioteca degli Alberi

● Tra gli ospiti della kermesse ci sono Antonio Albanese, Matteo Garrone, Lella Costa e Micaela Ramazzotti

non ci può essere cambiamento». Ribadisce che «dove non c'è speranza, le destre guadagnano terreno e vincono». Spiega: «Da tempo non sappiamo più come lottare per ciò che è giusto».

«The Old Oak», quattro anni dopo Sorry We Missed You, potrebbe essere il suo ultimo film. «Sì, credo che smetterò. Almeno per quanto riguarda la fiction». Figlio di operai ed esponente storico della sinistra britannica, il regista di Ladybird Ladybird (1994), Il vento che accarezza l'erba (2006), Io, Daniel Blake (2016), racconta il declino e la rinascita di un piccolo locale, The Old Oak, punto di riferimento di un villaggio minerario nel Nord dell'Inghilterra.

Il proprietario T.J. Ballantine (Dave Turner) è in ginocchio: i clienti scarseggiano, i costi aumentano. In città, intanto, arriva un gruppo di profughi siriani, di cui fa parte una giovane, caparbia fotografa, Yari (Ebla Mari).

Con lei, T.J. decide di trasformare The Old Oak in una mensa per i poveri, con mostre e proiezioni, un centro di



accoglienza e integrazione.

Loach riflette sul valore della memoria e della solidarietà. Lancia sassi contro i muri, le differenze, le discriminazioni. Il suo è un apologo morale in cui sa essere commo-

vente, tollerante, lungimirante. Il film, proposto a Cannes e a Locarno, fa parte delle proiezioni-evento di Fuoricinema, la rassegna sul tema dei Diritti che si tiene da oggi al 10 settembre a Milano, alla

Tra i tavoli Ebla Mari in una scena di «The Old Oak», di Ken Loach

Biblioteca degli Alberi.

Loach si dice convinto che il cinema sia ancora il luogo di un irrinunciabile rito collettivo: «Le sale sono in crisi. La pandemia è stata una sciagura. Ma i festival dimostrano che la voglia di partecipazione è viva, nonostante la distrazione dei cellulari».

Crede ancora nell'importanza dell'ideologia e nella rivoluzione attraverso il cinema, nella voce del sindacato, nel giusto guadagno «che non deve diventare avidità». Si dichiara un supporter dello sciopero di attori e sceneggiatori: «I film sono commodities, prodotti, gli spettatori clienti da accontentare». Punta l'indice contro «le contraddizioni dell'Occidente».

Il conflitto infinito tra cinema e serialità non lo spaventa: «L'importante è l'indipendenza dell'autore». Guarda alla monarchia di Sua Maestà Britannica, da Elisabetta II a Carlo III, come a «una propaganda sgarbante». La monarchia, dice, «è la chiesa d'Inghilterra, è lo status quo».

Paolo Baldini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## laPICCOLA

la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:  
Tel. 02.628.27.414 - 02.628.27.404  
e-mail: [agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 o dalle 14 alle 17.30

### C'È POSTA PER TE!

**Avvenimenti - Ricorrenze**  
Vuoi scrivere un messaggio di auguri ad una persona cara che rimarrà ricordo e che potrai conservare tra i tuoi ricordi? La rubrica 16 è quella che fa per te! Contattaci per avere un preventivo.  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

### EVENTI / TEMPORARY SHOP

**RUBRICA 0**  
Organizzare e promuovere eventi da oggi è più facile con la nostra rubrica EVENTI/TEMPORARY SHOP  
Contattaci per un preventivo!  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

### IL MONDO DELL'USATO

**RUBRICA 22**  
Sei un privato? Vendi o acquisti oggetti usati? Possiamo pubblicare il tuo annuncio sulla Rubrica IL MONDO DELL'USATO a partire da Euro 12 + Iva. Contattaci senza impegno!  
Tel. 02.6282.7404 - 02.6282.7414  
[agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

## 1 OFFERTE DI COLLABORAZIONE

**IMPIEGATI 1.1**  
**CONTABILE** trentennale esperienza aziende private seria, autonoma. Contabilità generale, clienti / fornitori, corrispettivi, prima nota, banche, f24, certificazioni lav. Autonomi, home banking, ammortamenti, predisposizione bilancio mensile / annuale, contabilizzazione personale. AS400, Spiga, Spring, Esolver. Zona Saronno/Tradate: 340.09.16.429

## OPERAI 1.4

**MAGAZZINIERE** esperienza decennale, cerca lavoro anche settori affini. Vezzo: 333.97.02.128. Milano Est.

## COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 1.6

**CERCO** lavoro come portinaio condominiale / custode villa / domestico. Ottima esperienza cucina. 389.06.72.102

**DONNA** italiana referenziata cerca lavoro come colf / badante fissa Milano Torino: 366.34.00.705

## 2 RICERCHE DI COLLABORATORI

## OPERAI 2.4

**CERCASI** personale autonomo per consegne di giornali nelle ore notturne residenti nella zona di Milano, Peschiera Borromeo, Aresè, Saronno, Monza, Sesto San Giovanni, Brugherio e limitrofi Tel. 039.88.16.25

## COLLABORATORI FAMILIARI/ BABY SITTER/BADANTI 2.6

**CERCASI** nella bassa bergamasca coppia referenziata per lavoro domestico con alloggio in casa padronale. Patentati e possibilmente pensionati, devono saper cucinare, svolgere lavori domestici/di giardinaggio. Ottimo trattamento economico: Tel 348.360.13.58 (orario ufficio).

## 4 AVVISI LEGALI/FINANZIARI

## AVVISI LEGALI - FINANZIARI 4.1

**TRIBUNALE** di Solacca. Richiesta di dichiarazione di morte presunta di Mangione Pietro - R.G. n. 240/2023 V.G. Il Tribunale di Solacca con decreto emesso nel procedimento R.G. n. 240/2023 V.G. ordina le pubblicazioni per la richiesta di morte presunta di Mangione Pietro nato a Palermo il 09/07/1980 con ultima residenza in Ribera al C.so Umberto I, n. 33, scomparso dal 2008 con l'invio previsto dall'art. 727 c.p.c., ovvero chiunque abbia notizie dello scomparso di farlo pervenire al Tribunale entro sei mesi dall'ultima pubblicazione. Avv. Salvatore Stabillito

## 5 IMMOBILIARI RESIDENZIALI COMPRAVENDITA

## VENDITA MILANO CITTA' 5.1

**NUDA** proprietà Lotto - via Albani. Mq.95 signorile piano alto. CE in corso: 335.560.17.82 - 334.345.89.23.

## 7 IMMOBILI TURISTICHI

## COMPRAVENDITA 7.1

**MONFERRATO** vendesi casa di campagna tutta recintata nel verde: prati x cavalli, frutteto, ortaggi, sorgente. 142.000,00 Euro. Tel. 0363.92.219.

## 8 IMMOBILI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

## OFFERTE 8.1

**MILANO** Repubblica vendo ufficio piano alto mq.340 palazzo signorile 2.450.000,00. CE in corso: 335.560.17.82 - 334.345.89.23.

**MILANO** Vittorio Emanuele affitto negozio/ufficio 5 vetrine mq.235 varie attività. CE in corso: 335.560.17.82 - 334.345.89.23.

## 18 VENDITE ACQUISTI E SCAMBI

## GIOIELLI, ORO, ARGENTO 18.2

**GIOIELLERIA PUNTO D'ORO:** acquistiamo pagamento immediato, supervalutazione. Oro - Gioielli antichi, moderni - Diamanti - Rolex - Orologi prestigiosi. 02.58.30.40.26 - Milano, Sabotino 14.

## 19 AUTOVEICOLI

## AUTOVEETTURE 19.2

**COMPRIAMO AUTOMOBILI** qualsiasi cilindrata, massime valutazioni. Passaggio di proprietà, pagamento immediato. Autogioielli - Milano 02.89.50.41.33 - 327.33.81.299

## i INDICAZIONI UTILI

Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport con le edizioni stampo e digital offrono quotidianamente agli inserzionisti un'audience di oltre 6,5 milioni di lettori.

La nostra Agenzia di Milano è a disposizione per proporvi offerte dedicate a soddisfare le vostre esigenze e rendere efficace la vostra comunicazione.

## TARIFE PER PAROLA IVA ESCLUSA Rubriche in abbinata: Corriere della Sera - Gazzetta dello Sport:

- n. 0 Eventi Temporary Shop: € 4,00,
- n. 1 Offerte di collaborazione: € 2,08; n. 2 Ricerche di collaboratori: € 7,92; n. 3 Dirigenti: € 7,92; n. 4 Avvisi legali: € 5,00; n. 5 Immobili residenziali compravenditi: € 4,67; n. 6 Immobili residenziali affitti: € 4,67; n. 7 Immobili turistici: € 4,67; n. 8 Immobili commerciali e industriali: € 4,67; n. 9 Terreni: € 4,67; n. 10 Vacanze e turismo: € 2,92; n. 11 Artigianato trasporti: € 3,25; n. 12 Aziende cessioni e rilievi: € 4,67; n. 13 Amici Animali: € 2,08; n. 14 Casa di cura e specialisti: € 7,92; n. 15 Scuole corsi lezioni: € 4,17; n. 16 Avvenimenti e Ricorrenze: € 2,08; n. 17 Messaggi personali: € 4,58; n. 18 Vendite acquisti e scambi: € 3,33; n. 19 Autoveicoli: € 3,33; n. 20 Informazioni e investigazioni: € 4,67; n. 21 Palestre saune massaggi: € 5,00; n. 22 Il Mondo dell'usato: € 1,00; n. 23 Matrimoniali: € 5,00; n. 24 Club e associazioni: € 5,42.

## RICHIESTE SPECIALI

Per tutte le rubriche tranne la 21 e 24: Capolettera: +20% Neretto riquadrato: +40% Colore evidenziato giallo: +75% In evidenza: +75% Prima fila: +100% Tariffa a modulo: € 110 esclusa la rubrica 4

CERCHI NUOVI COLLABORATORI?  
OFFRI DEI SERVIZI?  
VUOI VENDERE O COMPRARE UN PRODOTTO?



## CENTRA I TUOI OBIETTIVI

sulle pagine di Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport. I primi due quotidiani italiani

laPICCOLA  
la pubblicità con parole tue

Info e prenotazioni:  
Tel. 02.628.27.414 - 02.628.27.404  
e-mail: [agenzia.solferino@caiorcsmedia.it](mailto:agenzia.solferino@caiorcsmedia.it)

## LA VITA A OSTACOLI E IL CORAGGIO

Idee contro le barriere

# Matteo, il paladino dei disabili «HandicApp mapperà tutti i locali A Milano troppi sono inaccessibili»

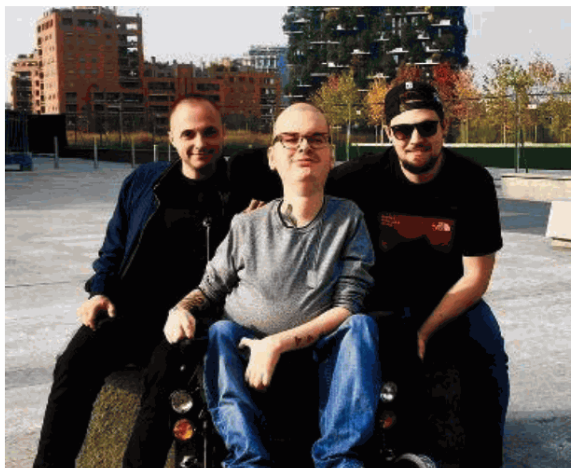
Caronni, 37 anni, è un volto noto di Telelombardia, emittente dove conduce programmi sportivi

di **Mariachiara Rossi**  
MILANO

Lui, Matteo Caronni, è uno dei volti più amati di Telelombardia, emittente in cui ha cominciato a lavorare nel 2009, prima da stagista e poi affermandosi come giornalista sportivo professionista. Oltre alle evidenti qualità da presentatore, il 37enne originario di Tradate (Varese) è anche apprezzato dal pubblico per l'ironia e la piccola rivoluzione che a suo tempo fece, diventando l'unico conduttore disabili della Tv italiana. Affetto dall'atrofia spinale (Sma), una patologia genetica ereditaria che comporta un gravissimo deficit della forza muscolare, da quando era ancora un neonato, non si è mai sentito limitato negli obiettivi da raggiungere. Al contrario, le limitazioni fisiche, come i movimenti ridotti delle braccia e delle mani, lo hanno spronato a mettersi in gioco in ogni campo, sportivo e non. L'ultima sua "impresa" nasce da un'altra passione, quella per i ristoranti multietnici, che negli



**Mi è capitato solo una volta di dare cinque stelle: ero in un ristorante nell'hinterland**



Matteo Caronni, 38 anni, tra due amici. Ad aprile ha lanciato un'app per disabili

anni gli ha fatto covare un piccolo ma grande sogno. Per diventare apripista anche fuori dagli studi televisivi.

«Molto semplicemente, con i miei amici, ho il vizio e l'abitudine di uscire a mangiare fuori, soprattutto in ristoranti di cucina giapponese. Di solito, prima di prenotare, chiedo sempre l'eventuale presenza di barriere architettoniche all'ingresso, che mi impedirebbero di vivere una serata senza intralci. Puntualmente, quando arrivo sul posto, la situazione non è mai come quella descritta per telefono e molte volte sono costretto anche ad andarmene» racconta

Matteo. Una situazione, che a dispetto di quanto si potrebbe pensare, si verifica anche a Milano, che malgrado la nomea di città cosmopolita e inclusiva, nei dettagli importanti ed essenziali, si dimentica di esserlo per davvero. «Una notte non riuscivo a dormire e curiosando su google maps per vedere quali locali avessero il gradino all'ingresso, ho notato che c'erano pochissime notizie a riguardo sul web. Da quel momento ho cominciato a progettare un app per disabili, in grado di recensire il maggior numero di ristoranti e bar per aiutare altri ragazzi in carrozzina a vivere esperien-

ze positive e quantomeno accessibili». Come tutti i grandi progetti, l'iter di sviluppo ha incontrato ostacoli di logistica e intoppi economici, ma dopo cinque anni, l'applicazione HandicApp Official è stata messa in circolo. «Il Covid ha complicato il processo di collaudo ma se ci sono riuscito, è anche per merito dei miei amici che mi hanno sempre supportato».

La mappatura, volendo, è su scala globale e ha come obiettivo la creazione di una grande community, oltre allo sviluppo di una sensibilità maggiore da parte degli esercenti verso tematiche che non possono essere considerate ancora secondarie. «La valutazione del cliente si basa su tre criteri: la presenza di barriere architettoniche, l'altezza del tavolo e la facilità di utilizzo delle posate, e per ultimo, la presenza di un bagno spazioso per disabili».

Un locale, se rispetta tutti requisiti, allora riceverà cinque stelle; nel caso peggiore solo una. La somma del voto e della recensione fornisce una valutazione sincera del locale. «Mi è capitato solo in un'occasione, nell'hinterland, di vivere un'esperienza completamente confortevole. Purtroppo, invece, Milano ha ancora molto da imparare dai comuni più piccoli. Tanti fabbricati sono vecchi e hanno l'ingresso piccolo ma alla fine basterebbe una pedana e giusto un pizzico di buona volontà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le grandi passioni

LA FEDE BIANCONERA



Amore il calcio

«Non lo pratico ma l'ho studiato»

Pur abitando ad Appiano Gentile, sede del quartier generale dell'Inter, è da sempre tifoso della Juventus. In foto, Matteo allo Juventus Stadium

IL PERCORSO SENZA "AIUTI"



Mediaset lo aveva scartato

«Ho mandato curriculum ovunque»

Ha studiato in Bicocca e ha fatto una serie di provini A Mediaset lo hanno scartato mentre Telelombardia ha creduto nel suo talento



Il comico milanese Michele Mozzati

Fuoricinema alla Bam da stasera

## «Una festa per tutti dove ritrovare gli amici di Zelig... tanta roba»

MILANO

«Vi dico solo che per me e Gino è un gran divertimento mettere in scena questo festival. Un pretesto per incontrare vecchi amici e conoscerne di nuovi, in un settore dove, vi avvertiamo, non abbiamo alcuna intenzione di ritirarci». Michele Mozzati, artista milanese, alla direzione di Fuoricinema, con l'inseparabile amico e collega di risate Luigi Vignali, meglio conosciuto come Gino, presenta con la solita ironia l'ottava edizione del festival che incomincia stasera alla Biblioteca degli Alberi. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è quello dei di-

ritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità.

Prima delle proiezioni ci sarà spazio per incontri e momenti di sana spensieratezza come il dialogo a tre tra Antonio Albanese, Gino e Michele: il primo partirà dal suo personaggio forse più poetico, Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista: "L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente". «Mi ricordo ancora quando lavorammo al program-

ma "Su la testa" assieme, fu un successo nonostante le aspettative e a fine registrazioni organizzammo una festa. Lui era talmente emozionato da mettersi a piangere. Questo per dire che gli artisti più veri sono i più umani» spiega Michele. A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino. Per l'occasione è stato allestito un vero e proprio villaggio: un palco e uno schermo, un'arena di quattrocento posti a sedere e altri sul prato, oltre ad una food court - cucine su ruote, birre alla spina e altre proposte beverage - a cura di ristorante Ratanà dello Chef Cesare Battisti.



Un incontro di "Fuoricinema" a Porta Nuova

In città

A PORTA NUOVA TORNA "FUORICINEMA": DALL'8 AL 10 SETTEMBRE

## ALLA FESTA DI ANTEO

Torna dall'8 al 10 settembre Fuoricinema, il festival che per tre giorni trasformerà la zona tra i grattacieli di Porta Nuova e la Biblioteca degli Alberi in una piazza per incontri con attori e registi, proiezioni, dj set e street food. L'idea è venuta a Cristiana Capotondi, da anni milanese d'adozione, convinta che a Milano mancasse "una festa del cinema per chiacchierare con chi fa questo bellissimo mestiere". Anteo l'ha ascoltata. Tema centrale di questa ottava edizione, i diritti, con dibattiti con Elly Schlein e Marco Cappato: tra i film l'anteprima del nuovo Ken Loach, *The Old Oak*. Ma il programma vale soprattutto per gli ospiti, molti in arrivo dal Lido con i loro film: Matteo Garrone con *Io Capitano*, Micaela Ramazzotti con *Felicità*, Giorgio Diritti con *Lubo*, e ancora Saverio Costanzo, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari. Info 02.43912769 e [spaziocinema.info](http://spaziocinema.info).

MIC

## L'ARTE DEL CORTO AI TEMPI DI TIK TOK

NESSUN FILM PUÒ DURARE PIÙ DI 180 SECONDI: È IL FESTIVAL MAXTREMIN CON SETTANTA TITOLI PROVENIENTI DA 37 DIVERSI PAESI

di SIMONA SPAVENTA

Contenuti brevissimi da fruire in successione rapida, in bombardamento di frammenti per un consumo istantaneo: è l'estetica in cui vivono le giovani generazioni nate e cresciute con i social, in particolare con Tik Tok. Che il cinema possa averci qualcosa a che fare è la scommessa di Max3Min, il festival dedicato ai cortometraggi brevissimi: nessun film può durare più di tre minuti. Il "very short film festival" ritorna dall'11 al 17 settembre riproponendo la formula mista sperimentata l'anno scorso. Oltre all'online, visibile dal sito [Max3min.com](http://Max3min.com) per tutta la durata del festival, ci saranno tre giornate dal vivo - nel fine settimana dal 15 al 17 - al museo Mic della Cineteca dove le proiezioni saranno accompagnate da incontri con i registi, approfondimenti, musica. Nel dettaglio, sabato 16 dopo la cerimonia di premiazione si festeggeranno i vincitori con un party a cura di Discosizer, mentre per i più piccoli ci saranno laboratori con l'illustratrice



### DOVE E QUANDO

Mic, viale Fulvio Testi 121  
(online sul sito [Max3min.com](http://Max3min.com))  
abbonamenti 20/15 euro,  
biglietto giornaliero 10 euro

Cora Fossati. Tra gli incontri, da segnalare quello con il critico Luca Pacilio, anche in giuria, sulla short culture: una riflessione sulla forma brevissima che fa saltare le categorie, perché può essere cinema, ma anche pubblicità, videoclip, arte digitale, video per il web, animazione, documentario. Lo si potrà vedere con i propri occhi nei 70 corti in programma, provenienti da 37 Paesi e suddivisi

in due sezioni: 50 nel concorso internazionale, 20 nel Next Gen Award dedicato alle scuole di cinema.

Micro film diversi per temi e stile, in piena libertà: viaggi nella percezione (*Absent Presence*) e esperimenti visivi (*B Some-One II*, gioco su un volto che si sdoppia), racconti documentaristici (*Autumn in Summer* sui giovani dei Balcani e *Share & Share Alike* dove una

donna che fa causa al fratello per aver perso la piantagione di arance, girato in Myanmar) e fiabeschi (*Ermo*, su una misteriosa figura cullata dal mare in tempesta), recuperi d'archivio (*Long Time No Techno*, montaggio di immagini di bambini dall'archivio Urss di Odessa) e parabole allegoriche (*l'uzbeko Train* sull'ossessione di un giovane convinto che un treno gli si sia insinuato nella testa). ◆

# Un futuro a zero emissioni La «mission» possibile dei mille scienziati di Musa

Il bilancio a un anno dal lancio: cento progetti per 116 milioni

Mille ricercatori per cento attività scientifiche dedicate all'ambiente e al digitale. Sono i numeri di Musa a distanza di un anno dal suo lancio: il progetto, nato dalla collaborazione tra l'università Milano-Bicocca — ente proponente — il Politecnico, l'università Bocconi e l'università degli Studi, è finanziato dal Ministero dell'Università e della ricerca si avvale di un investimento complessivo di 116 milioni di euro nell'ambito del Pnrr. Ieri mattina nell'aula magna di Bicocca è stato presentato un primo bilancio a dodici mesi dalla sua istituzione. Il progetto Musa (Multilayered urban sustainability action) prevede fra gli altri un algoritmo per individuare le falde d'acqua nascoste di Milano, un software basato sull'intelligenza artificiale per il monitoraggio dell'hate speech online, un sistema intelligente per gestire le potenzialità della telemedicina e un progetto per utilizzare l'acqua piovana in agricoltura e in altri ambiti. «Un innovativo ecosistema — ha sottolineato la rettrice di Bicocca Giovanna Iannantuoni — per la rigenerazione urbana e la sostenibilità dedicato all'area milanese che creerà soluzioni utilizzabili anche su scala regionale e nazionale».

Musa rappresenta inoltre un modello di collaborazione fra pubblico e privato, in grado di creare sinergie per il territorio, per il tessuto sociale e



Anniversario La presentazione in Bicocca del bilancio del progetto «Musa» a un anno dall'avvio (LaPresse)

per quello economico. Al progetto, che vede coinvolti 24 partner, stanno lavorando, su oltre 100 linee di attività, 973 ricercatori; di questi, 194 sono appena assunti, il 55 per cento donne, e con un'età media di 32 anni. Presenti alla Bicocca il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, la consigliera per le politiche dell'innovazione e della sostenibilità in ambito universitario e della ricerca Alessandra Gallone, il rettore della Bocconi, Francesco Bilari, il delegato del rettore per il Trasferimento tecnologico del Politecnico, Marco Bo-

## I volti della ricerca in città



**Stefano Ronchi**  
Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi



**Tamara Vasiljev**  
Ricercatrice presso il Dipartimento di Economia, statistica alla Bicocca



**Gabriele Stancato**  
Assegnista di ricerca al Politecnico per gli studi sul rapporto fra uomo e ambiente

ciolone, il rettore dell'Università degli Studi, Elio Franzini, coordinati dal vicedirettore del Corriere della Sera, Venanzio Postiglione. In ambito di rigenerazione urbana, si lavora sullo sfruttamento dell'energia geotermica del sottosuolo e dell'energia fotovoltaica per rendere Milano-Bicocca un campus a zero emissioni. E inoltre partito lo scorso 12 giugno il progetto di transizione energetica dell'ateneo che sarà replicabile in altre zone della città. All'Università Bocconi il compito di valutare l'impatto economico, sociale e ambientale di questi nuovi sistemi ad alta tecnologia. Per quanto riguarda la digitalizzazione, l'uso dell'intelligenza artificiale consentirà un'ottimizzazione della capacità di lavoro sui big data per supportare, digitalizzare e implementare una serie di servizi utili alla cittadinanza, come la telemedicina e il remote monitoring per le persone fragili. A coordinare il progetto, l'Università statale di Milano. In ambito di imprenditorialità tecnologica, è fondamentale nella visione di Musa la sinergia tra mondo accademico e imprenditoriale. Nel campo dell'inclusione sociale si collocano invece i progetti Patti digitali rivolto ai minori, in collaborazione con il Comune di Milano, e B-Youth Forum, nell'ambito del Festival Generazioni, un laboratorio di ricerca organizzato dall'Università di Milano Bicocca aperto ai giovani tra i 14 e 25 anni sui temi della partecipazione dello spazio pubblico. Il 30 novembre e l'1 dicembre prossimi, col supporto di Regione Lombardia e in collaborazione con l'Associazione Pni Cube, Musa ospiterà a Milano il Premio Nazionale per l'Innovazione, la competizione che coinvolge i vincitori delle sfide regionali tra start-up.

**Fabrizio Guglielmini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La kermesse

### Fuoricinema: Tre giorni di anteprime e dibattiti

«Abbiamo dovuto fissare l'orario del primo evento già dal pomeriggio, anche se è un giorno lavorativo, proprio per la ricchezza di temi e la quantità di ospiti». È soddisfatta Cristiana Mainardi, che insieme ad Anteo Spaziocinema e Lionello Cerri conduce l'ottava edizione di Fuoricinema, kermesse ideata con l'attrice Cristiana Capotondi. Alla Biblioteca degli alberi e all'Ibm Studios di piazza Gae Aulenti sono già pronti il palco e la platea che l'anno scorso hanno attirato più di diecimila persone con anteprime, concerti, spettacoli e dibattiti sul cinema e non solo. Domani alle 17.15 si parte con Micaela Ramazzotti: il suo film verrà proiettato alle 22.15, quindi la riflessione sul diritto a cercare la felicità. Incontro inedito quello tra Ely Schlein e Giovanni Storti («La nostra prima volta»), atteso quello tra Matteo Garrone (con il film «Io capitano») e il critico Gianni Canova. Alle 18.15 l'omaggio ad Andrea Purgatori sul «coraggio della verità». Sabato e domenica la maratona della Milano che «vuole fare comunità» dalle 16 a sera tardi. Secondo il condirettore artistico Paolo Baldini, «una contaminazione che fa bene alla città».

**Elisabetta Andreis**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il piano



● Musa è il progetto nato l'anno scorso su iniziativa della Bicocca (nella foto la rettrice Giovanna Iannantuoni) per sfruttare i fondi del Pnrr a disposizione per la ricerca

● Dopo dodici mesi sono attive 100 attività che coinvolgono mille ricercatori (il 55% donne)

● Fra i progetti un algoritmo per individuare le falde d'acqua nascoste, un sistema intelligente per gestire la telemedicina e un progetto per il riutilizzo dell'acqua piovana

**ACQUISTO**  
Antiquariato orientale - Dipinti e Sculture antiche  
oggetti e mobili d'epoca.

**RENGA**  
FINE ART  
LA CERTEZZA DI SCEGLIERE IL MEGLIO

Rivolgetevi a noi con fiducia pratichiamo le migliori stime di mercato.  
Mandate foto su whatsapp 366 24 41 685 - per una valutazione in tempi rapidi.  
Chiamate 02 29 40 40 67 - 366 24 41 685 - renga.milan@gmail.com  
Milan e Antiques Srl - Via Carlo Pisacane 59 Milano

Scegli noi. Facciamo la differenza

**ANTICHITÀ  
IL CASTELLO**  
di Vincenzo e Giancarlo

Negozio ☎ 031 92.10.19  
WhatsApp 📞 Vincenzo 347 720.78.52 - Giancarlo 339 131.51.93

**ACQUISTIAMO**

- Dipinti Antichi '700 - '800 - '900
- Mobili e Illuminazione Antica e di Design anni '50, '60, '70
- Argenteria Usata • Antiquariato Orientale • Bronzi • Statue in Marmo

**ACQUISTIAMO OROLOGI DI "SECONDO POLSO" DELLE MIGLIORI MARCHE**  
ANTICHITÀ - GROSSE EREDITÀ IN TUTTA ITALIA  
PAGAMENTO IMMEDIATO

Negozio in: via Garibaldi 163, Fino Mornasco (CO) 📍 Il Castello nsc  
www.anticchitacastello.it - anticchitacastello@gmail.com

## Investita da moto a Milano: grave 26enne

● Ancora un grave incidente in centro a Milano. Una ragazza di 26 anni è stata travolta da una moto in via Fatebenefratelli (nella foto), mentre attraversava la strada fuori dalle strisce pedonali. La giovane è in condizioni gravi, il 32enne alla guida della moto, finito a terra, ha riportato solo escoriazioni.



Nell'Eurozona servono nuove regole e più sovranità condivisa: le vecchie strategie ora sono insufficienti o incerte

Mario Draghi L'ex premier e presidente della Bce in un intervento sull'"Economist"

## Quinto titolo italiano in concorso alla Mostra

## Il "capitano" di Garrone a Venezia «Racconto l'odissea dei migranti»

L'autore porta al Lido una storia sui viaggi della speranza «Giusto sognare una vita migliore». Dodici minuti di applausi



**Macerie e paura** Il mercato nella città di Kostiantynivka, nel Donetsk, colpito da un raid russo: il bilancio è di almeno 17 vittime e 32 feriti tra i civili  
EPA

raggiungere i confini amministrativi «delle regioni di Donetsk e Lugansk» e si preparano «ostinatamente a vendicarsi e a riguadagnare l'iniziativa operativa».

## Si torna a parlare, infine, della Wagner.

È stato il Regno Unito, anticipando Usa e Ue, a bollare con l'etichetta di «organizzazione terroristica internazionale» la brigata paramilitare guidata dall'ex capo Yevgeny Prigozhin, morto nello schianto dell'Embraer il 23 agosto nella regione russa di Tver. Un atto formale già evocato in Occidente, ma inedito finora - in questi termini - tra i principali alleati Nato. Proprio della Wagner e del suo ex-capo, sono tornati ad occuparsi pure gli 007 ucraini, spiegando di non essere certi che lo stesso Prigozhin sia deceduto nell'incidente aereo, al contrario del vice Dmitry Utkin, morto al «100%». Un ulteriore «colpo di scena» nell'incerto scenario di guerra, destinato ad alimentare la leggenda dell'"ex cuoco" di Putin?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 5'24"

## L'ALBUM ESCE IL 20 OTTOBRE



## Rolling Stones senza tempo Ecco "Hackney Diamonds"

● Riecco i Rolling Stones, intramontabili ottantenni: dopo diciotto anni, un nuovo album, "Hackney Diamonds", che uscirà il 20 ottobre. «Il tono è "angry" (arrabbiato, ndr), ma ci sono anche canzoni d'amore», ha detto ieri a Londra Mick Jagger, lanciando "Angry", il singolo di apertura dell'album. Il 24esimo della band.

## I NUMERI

26

Le migliaia di vittime Secondo le Nazioni Unite, sono almeno 26 mila le vittime civili del conflitto: 9.369 morti e oltre 16 mila feriti. I dati sono aggiornati a fine luglio

100

I miliardi erogati L'Ucraina, secondo dati diffusi da Kiev, ha ricevuto circa 100 miliardi di dollari dai partner, a partire dall'inizio dell'invasione russa, il 24 febbraio 2022

di Emanuele Bigli

È la prima volta di Matteo Garrone in concorso alla Mostra ma lo *capitano*, nelle sale da oggi, al Lido viene accolto con calore. La storia di emigrazione di due sedicenni senegalesi che si imbarcano in un viaggio della speranza e dell'orrore, in cerca di un sogno in Europa, ha toccato il cuore del pubblico. E ieri sera, in Sala Grande, il film è stato premiato da 12 minuti di applausi. Il punto di partenza è Dakar, il punto di arrivo è la Sicilia. In mezzo ci sono le torture nelle prigioni di Tripoli, la sopravvivenza, la paura, la voglia di vivere lo stesso sogno di tanti giovani europei. «L'idea era raccontare una sorta di controcampo rispetto a quello che si vede in tv: ci sono i barconi che arrivano nel Mediterraneo, chi si salva e chi no, c'è la conta dei morti e si parla spesso di persone come numeri,

perdendo di vista i loro sogni e desideri - ha spiegato Garrone -. Volevo mettere la macchina da presa dall'altra parte, dall'Africa verso l'Europa». Il film segue infatti il viaggio di Seydou e del cugino Moussa, interpretati dai bravissimi non-attori Seydou Sarr e Moustapha Fall (potrebbero ambire al Premio Mastroianni), che lasciano la loro terra per fare i cantanti in Europa. «Sono due ragazzi simbolo della loro generazione globalizzata, fanno parte di una migrazione che non è solo quella della fuga dalle guerre o



Insieme Matteo Garrone con gli attori Seydou Sarr e Moustapha Fall. A destra, una scena di "lo capitano" AFP

dalle catastrofi climatiche: il 70% degli africani sono giovani e hanno il legittimo desiderio di migliorare la loro vita. Perché al loro coetanei europei è permesso di andare in vacanza in Senegal e loro, invece, devono partire senza sapere se arriveranno vivi a destinazione?». Garrone ha girato questa «odissea geografica e interiore, un mix tra *Pinochio* e *Gomorra*» a Casablanca, Dakar e Marsala, mescolando realtà e visione onirica. *Lo capitano* punta (almeno) a un premio anche se la concorrenza è agguerrita. *Povere creature!* con Emma Stone e tra i titoli in pole, così come il polacco *Green Border* - che tratta sempre di immigrazione - e *Il male* non esiste del giapponese Ryusuke Hamaguchi, già Premio Oscar grazie a *Drive My Car*. Sabato sera il verdetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'05"

## AVEVA 93 ANNI: FRA I SUOI SUCCESSI "SACCO E VANZETTI"

## Addio Montaldo, regista gentile che combatteva l'intolleranza

di Francesco Rizzo

«C he cosa hanno detto i critici?», domandava Giuliano Montaldo - una mattina del 2007,

fuori da un cinema milanese - poco dopo la "prima" del suo *I demoni di San Pietroburgo*. Forse per eleganza, forse per umiltà, sembrava un ragazzino al debutto e non un signore che aveva già attraversato la storia del nostro cinema, dal dopoguerra alla moria delle sale. Montaldo è uscito di scena ieri a Roma, a 93 anni: genovese e genoano (grazie a uno zio che lo dimenticò allo stadio dopo una sconfitta), aspirante gappista e poi critico al *Lavoro* (dove un certo Sandro Pertini gli fece riscrivere una recensione), era sbarcato in cinema da attore, con *Achtung! Banditi!*, anno 1951. Più avanti, come regista, raccontò spesso la sua «insoddisfazione per l'intolleranza». Da *Sacco e Vanzetti*,



Genovese Giuliano Montaldo aveva 93 anni: il debutto nel 1961

storia dell'iniqua condanna a morte dei due anarchici italiani negli Usa, a *Giordano Bruno*, sul filosofo vittima della Chiesa, film seguito da quell'Agnese *va a morire* che - ricostruiva Montaldo - nemmeno l'autrice del romanzo sulla Resistenza, Renata Viganò, pensava si potesse girare: «Siamo negli Anni 70, a chi interessa?», decretavano i produttori. E che invece «si fece, grazie alla gente

di Cornacchio, di Ravenna, di Lugo». Montaldo aveva esordito nel 1961 con *Tiro al piccione* (storia di un repubblicano, la sinistra ortodossa non capì), parlato dei soprusi a gay ed ebrei ne *Gli occhiali d'oro*, trattato inquietudini sociali (come le armi ai privati, ne *Il giocattolo* con Nino Manfredi) e firmato il kolossal tv Rai *Marco Polo*, del 1982, oltre a varie regie liriche. Senza rinunciare a recitare, vedì l'agrodolce *Tutto quello che vuoi*, di Francesco Bruni. Anche se si racconta che la moglie Vera, conosciuta grazie al cinema, gli avesse detto «come attore sei proprio un cane». Ma, in fondo, la vita è una messa in scena: quando domandarono al regista il segreto del suo matrimonio più forte del tempo, lui commentò, con un sorriso, «recitiamo l'uno per l'altra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'22"

DA DOMANI

## Fuoricinema celebra i film A Milano stelle e sport

M ilano torna centro di gravità per chi ama il grande schermo:

da domani a domenica rivive infatti *Fuoricinema*, la rassegna alla Biblioteca degli Alberi di Porta Nuova che mescola proiezioni e incontri, oltre a un concerto-spettacolo. Anzi, uno S/concerto, con La fabbrica del Gess e I solisti di Milano Classica, ovvero una jam session tra musica, letteratura e settima arte dedicata alle colonne sonore più famose del cinema internazionale. Appuntamento stasera alle 21 agli Ibm Studios. Da domani, poi, largo al cinema vero e proprio. Tra gli appuntamenti della prima giornata, a partire dalle 17.15, gli incontri con Micaela Ramazzotti e con Alessandro Bergonzoni, oltre a un omaggio ad Andrea Purgatori, con Walter Veltroni e Andrea Salerno, direttore di La7. Dalle 20, le proiezioni di *lo capitano*, di Garrone (con regista e cast ad incontrare il pubblico già dalle 19.15) e di *Felicità*, della Ramazzotti. Sabato, dalle 16.30, spazio ad Antonio Albanese ma anche agli omaggi a Giorgio Gaber (con Neri Marcorè) ed Enzo Jannacci: alle 20, proiezione di *Vengo anch'io*, il documentario di Giorgio Verdelli (che sarà tra gli ospiti) e di *The old oak*, del grande regista inglese Ken Loach, in una giornata dedicata del resto ai temi sociali, a partire dalle migrazioni.

E lo sport? Domenica il programma offre, alle 17.30, Luca Vita - l'abbraccio di Gianluca Vialli, un incontro dedicato al campione scomparso nel gennaio scorso: tra gli ospiti, il direttore della *Gazzetta dello Sport* Stefano Barigelli, Paolo Condò, Riccardo Vialli - nipote di Gianluca - Massimo Mauro, Beppe Bergomi, Ciro Ferrara e Francesca Mantovani. Domenica, tra gli ospiti del talk al via alle 16.30, anche il regista Saverio Costanzo, il comico Giovanni Storti, le attrici Lella Costa e Cristiana Capotondi e il regista Giorgio Diritti, di cui verrà proposto, alle 20.15, l'ultimo film, *Lubo*, in concorso a Venezia. I talk sono a ingresso gratuito. I film a pagamento (biglietti online su Spaziocinema.info).

## IL WEEK END DI EVENTI

Da Foro Bonaparte alla Biblioteca degli alberi

# L'Italia in una mostra fotografica I 40 scatti dell'influencer Marcolin

Sabato da Vesper la "temporary exhibition" del 39enne artista che su Instagram ha 36mila follower

di **Roberta Rampini**  
MILANO

**Sei sezioni**, da Venezia a Pantelleria, passando per Milano, Ferrara, Roma e le Alpi. L'Italia sarà protagonista di una temporary exhibition d'autore a Milano, sabato 9 settembre, dalle 12 alle 20, da Vesper, in via Foro Bonaparte 69. Gli scatti sono di Massimo Marcolin, alias Questoeilmassimo, 39 anni, star di Instagram con 36 mila follower, che racconta il nostro Paese portando in mostra per la prima volta e per un solo giorno 40 scatti realizzati tra il 2020 e il 2023.

**Il percorso** espositivo Da Venezia – città amatissima dalla mamma mancata prematuramente ed emblema delle sue origini venete – a Milano, dove è cresciuto anche a professionale. In mezzo c'è l'Italia tra arte, persone, strade, piazze e scorci. «A Ferrara ho vissuto oltre dieci anni, dopo l'Università. Poi ho sentito il bisogno di nuovi stimoli, spiega. Le Alpi non potevano mancare, Marcolin ha infatti un legame fortissimo con la montagna. «Mi affascina fin da quando ero bimbo: non è mai scontata, mai prevedibile, mai uguale



L'artista Massimo Marcolin e alcuni dei suoi scatti in mostra



a se stessa. Basta guardarla da un'angolazione diversa per percepirla a volte severa e imponente, altre rassicurante e romantica», aggiunge. Poi c'è Roma, «rappresenta la grande bellezza, fonte d'ispirazione inesauribile. E poi ci vado spesso per lavoro». Infine Pantelleria, oltre a evocare il nostro mare, per Marcolin è simbolo di uno spazio immaginario e impalpabile di transizione verso qualcosa di sconosciuto e attraente.

**Per Marcolin** la fotografia è infatti uno strumento per raccontare una storia, un dettaglio, una situazione, per emozionare e lasciare un segno indelebile. Nel cuore e nella memoria. «Questa temporary exhibition risponde a una triplice esigenza: fare un tributo ad amici, follower e appassionati di fotografia, salutare tutti prima della mia partenza per Parigi e suggellare con un evento memorabile una nuova fase della mia vita alla soglia dei 40 anni», chiarisce l'autore che ha autofinanziato l'intero progetto. Sabato 9 settembre durante la mostra saranno in vendita sia le foto, tutte stampe inedite, che il catalogo (già prenotabile online scrivendo un messaggio all'autore su Instagram o Facebook).



DA SABATO

### Torna "Fuoricinema" a Porta Nuova

MILANO

Torna a Milano **Fuoricinema** dall'8 al 10 settembre, il festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti nei prati della Biblioteca degli Alberi e gli spazi di Ibm Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo, **Fuoricinema** quest'anno rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e del cambiamento della politica.

# EXPO BRIANZA

SPONSOR UFFICIALE  
**DI FAZIO**  
Porte & Finestre  
Maestri artigiani dal 1985

Per partecipazione espositori:  
3486044004 oppure 3920117826

40° EDIZIONE

## FIERA CAMPIONARIA EXPO BRIANZA

Fiera Intercomunale dell'Artigianato e del Commercio. La più grande e longeva del territorio brianzolo.

DAL 23 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE  
A BOVISIO MASCIAGO (MB)

INGRESSO GRATUITO

120 aziende  
espositrici

Oltre 50.000  
visitatori

212 stand  
interni



# VIVERE MILANO

## Il tempo della libertà

Partecipazione e diritti condivisi, perché saremo davvero liberi solo se lo saremo tutti: con questo spirito «Il Tempo delle Donne» festeggia i suoi 10 anni alla Triennale in un lungo weekend di incontri spettacoli e workshop (inviti per voi)



### Marracash

RACCONTA LA SUA MILANO IN 10 DOMANDE

14

### Fuoricinema

RASSEGNA ALLA BAM TRA INTERVISTE AD ATTORI E REGISTI E ANTEPRIME: INVITI

10

### Danza

SHOW E LEZIONI: ROBERTO BOLLE FA BALLARE LA CITTÀ CON «ONDANCE»

31

### Musica

I CONCERTI DI «MITO» TRA BERNSTEIN, POGORELICH E GALLIANO: INVITI

33

# l'evento

Attori, registi, protagonisti del mondo dello spettacolo e della cultura: quattro giorni di incontri e anteprime nella rassegna della Bam che anche quest'anno punta i riflettori su diritti e democrazia

# Cinema, festa grande

di **Giancarlo Grossini**



**Cos'è**  
«Fuoricinema», festival di incontri e anteprime  
**Dove**  
Bam - Biblioteca degli Alberi. Via de Castilia. In caso di maltempo, all'interno degli Ibm Studios (area adiacente alla Bam).  
spaziocinema.info, fuoricinema.com  
**Quando**  
Giovedì 7, ore 21 (concerto-spettacolo agli Ibm Studios).  
Venerdì 8, ore 17-24.  
Sabato 9 e domenica 10, ore 16-24  
**Prezzi**  
Incontri, gratis.  
Film, 3,50 euro («Enzo Jannacci. Vengo anch'io», 8/6 euro)

**F**ormula fortunata quella di «Fuoricinema»: passerelle spettacolari di incontri e interviste nel pomeriggio, e anteprime di film la sera (cinque in tutto: ne parliamo nel dettaglio in questa pagina e in quella a fronte), con la ripresa del tema della scorsa edizione, «Nei diritti», per ribadire che il grande schermo sa anche parlare contro l'intolleranza e la discriminazione.

Nato dalla sinergia tra Anteo, Visione Milano, Corriere della Sera, il festival alla Biblioteca degli Alberi è frutto della direzione artistica di Cristiana Mainardi, Cristiana Capotondi, Gabriele Salvatores, Mauro Pagani, Silvia Posa, Gino & Michele, Paolo Baldini e Lionello Cerri. Il palco li accoglierà all'inaugurazione **venerdì 8** dalle ore 17, accompagnati dal maestro di cerimonie, il comico Enrico Bertolino. E poi la parola ai 50 personaggi di cinema, musica, teatro, scienza e giornalismo che si divideranno il palco (circa mezz'ora ciascuno). Partenza sul diritto alla felicità, analizzato da Micaela Ramazzotti, neo-regista con «Felicità» in anteprima nella stessa serata. Fra gli interventi, alle 17.45 Elly Schlein in dialogo con Giovanni Storti (che interviene anche domenica 10 alle 17 con Paolo Fanciulli). A proposito di diritti non poteva mancare il fenomeno delle migrazioni, dibattuto alle 19.30 da Matteo Garrone e dai due neo-attori senegalesi Seydou Sarr e Moustapha Fall, protagonisti del suo «Io Capitano», da vedere alle 20.15.

**Sabato 9** si parte alle 16: nel programma alle 17 l'incontro con il medico legale Cristina Cattaneo, che lavora per dare un nome alle vittime del Mediterraneo. Altri modi di parlare di diritti, con ricordi di Gaber alle 17.30 e alle 19 un panel su Jannacci che precede il film su di lui.

Chiusura **domenica 10**, sempre dalle 16 per parlare di femminicidio con Fiorella Mannola e l'attivista-scrittrice Celeste Costantino. Commozione dalle 18.30 per il ricordo di una scrittrice che dei diritti è stata alfiere, Michela Murgia, con Lella Costa. Curiosità dell'edizione 2023: un concerto-spettacolo di pre-apertura, **giovedì 7** alle 21 negli Ibm Studios, con brani da colonne sonore.

■ **Programmi e orari sono quelli resi noti al momento di andare in stampa: aggiornamenti sul sito fuoricinema.com**



**VENERDÌ**

## Una famiglia «sbagliata»

**1.** C'è molto cinema nella vita della bionda romana Desirè: lei è addetta al trucco sui set, il compagno è regista. Sembra un sogno. I problemi drammatici si annidano nei rapporti con un fratello, l'amatissimo Claudio, e con i genitori che non sono in grado di uscire dalla grettezza di comportamenti stereotipati. Diretto e interpretato da Micaela Ramazzotti, con Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti, Sergio Rubini. La fotografia è del milanese strapremiato Luca Bigazzi.  
**Da vedere perché** Attrice-star, Ramazzotti esordisce dietro la macchina da presa con una trama dove il disagio esistenziale si mescola all'analisi di una famiglia in apparenza comune, ma molto «sbagliata». Incontro con la regista: vedi scheda 1 a pag. 12.

■ **Felicità** di Micaela Ramazzotti  
Bam. Venerdì 8. Ore 22.15

**COUPON PAGINA 35**



**VENERDÌ**

**Due ragazzi nel deserto**

**2.** Matteo Garrone racconta le vicende di due cugini diciassetenni, golosi di avventure, che lasciano la nativa Dakar per l'Europa. Non sono poveri, non hanno famiglie disperate, eppure desiderano allargare i loro orizzonti e trovare un posto nel mondo che non sia solamente legato alla loro terra, il Senegal. La realtà che li aspetta è però diversa, contiene i pericoli dei lager libici, e lo sconcerto mescolato alla crudeltà delle traversate per raggiungere l'Italia.

**Da vedere perché** Il tema delle migrazioni osservato da una nuova prospettiva come in un romanzo di formazione attraverso l'uso delle inquadrature che rimandano alla soggettiva dei protagonisti. Incontro con il regista: vedi scheda 4 a pag. 12.  
**Lo Capitano** di Matteo Garrone  
 Bam. Venerdì 8. Ore 20

**COUPON PAGINA 35**

**SABATO**

**Il «dottor Enzo» visto dagli amici**

**3.** Medico e cantautore, con Milano nell'anima. Enzo Jannacci racconta la sua vita, le sue scelte, in un lavoro di montaggio che rende la forza del personaggio, accompagnato da spezzoni d'epoca fra Tv, teatro, cantine e un po' di cinema. Tanti intervistati lo ricordano, dal figlio Paolo a Roberto Vecchioni che ne proclama la genialità unica in Italia. E ci sono anche, fra gli altri, Valerio Lunдини, Vasco Rossi, Paolo Rossi, Elio, Diego Abatantuono, Claudio Bisio e Nino Frassica.

**Da vedere perché** Racconta un grande milanese, non solamente genio nella musica, ricordando una vita all'insegna dell'eccentrico e dalla parte degli altri. Incontro con il regista: vedi scheda 6 a pag. 12.

**Enzo Jannacci. Vengo anch'io** di Giorgio Verdelli.  
 Bam. Sabato 9. Ore 20

**COUPON PAGINA 35**

**SABATO**

**Loach tra profughi e proletari inglesi**

**4.** Che cosa succede nel 2016 in un pub nella Contea di Durham, in una ex-cittadina mineraria del Nord dell'Inghilterra, se arrivano profughi di guerra dalla Siria? Domanda alla quale si risponde anche con un tentativo di unire le due comunità, quella locale, lasciata a un destino di progressivo impoverimento perché i giovani non vogliono più restare, e la nuova arrivata, mettendo a fuoco il rapporto che si stabilisce fra il proprietario del pub che dà il titolo al film, e Yara, una giovane siriana. Molta speranza nel finale che strappa il cuore.

**Da vedere perché** Ken Loach, maestro inglese del cinema civile, mette a segno il suo nuovo grido rabbioso contro le discriminazioni e propone un toccante lavoro capace di commuovere e insieme indignare.

**The Old Oak** di Ken Loach  
 Bam. Sabato 9. Ore 22

**COUPON PAGINA 35**

**DOMENICA**

**L'odissea degli zingari Jenisch**

**5.** Lubo Moser suona la fisarmonica, è padre e marito amorevole, ed è zingaro Jenisch, di origine germanica. Nel 1939 le milizie svizzere lo costringono a lasciare la famiglia e la sua gioia di vivere richiamandolo alle armi, e dicendogli che avrà una paga in grado di sopperire a tutti i suoi bisogni. La realtà che lo aspetta sarà fatta di soprusi e di notizie crudeli come l'uccisione della consorte e il rapimento dei figli, da rieducare perché provenienti da etnia di girovaghi. Per Lubo si prospetta un cambiamento nel segno della vendetta.

**Da vedere perché** Il nuovo film di Giorgio Diritti parla di giustizia sullo sfondo di un'Europa che appare sorda e indifferente, con un solo obiettivo, difendere i confini. Incontro con il regista: vedi scheda 12 a pag. 13.

**Lubo** di Giorgio Diritti  
 Bam. Domenica 10. Ore 20.15

**COUPON PAGINA 35**



# L'evento



**VENERDÌ**

## Micaela Ramazzotti «Io, regista»

**1.** Spiegare il suo triplo salto mortale, come già ha definito il debutto alla regia e scrittura del film, accanto all'interpretazione. È il compito di Micaela Ramazzotti verso il pubblico che la segue. Con uno dei direttori di «FuoriCinema», Cristiana Mainardi, a dialogare con l'attrice-regista sul diritto a dar voce alle donne, quelle che soffrono e vivono in ambienti dove «felicità» è solamente una parola: quella che dà il titolo al film.

▼ **Micaela Ramazzotti**  
Bam. Venerdì 8. Ore 17.15

**VENERDÌ**

## Bergonzoni dà voce agli ultimi

**2.** Diritto umano e diritto umanitario, sviluppo urbano e cambiamenti climatici: sono questi i materiali che cementano il dialogo fra Alessandro Bergonzoni e Caterina Sarfatti, direttrice di Inclusive Climate Action di C40. Il fine umorista bolognese, che è stato insignito del Premio Nazionale Cultura della Pace lo scorso anno, sa come dare voce anche agli ultimi, e lo fa con la sua impareggiabile maestria nel giocare con le parole.

▼ **Alessandro Bergonzoni**  
Bam. Venerdì 8. Ore 18.15



**VENERDÌ**

## Ricordando Andrea Purgatori

**3.** È il giornalismo-verità a fare da bussola per l'omaggio ad Andrea Purgatori, giornalista di razza, segugio della verità, scrittore e ottimo sceneggiatore, scomparso improvvisamente lo scorso 19 luglio. A ricordarlo ci sono uno dei tre figli, Edoardo, di professione attore, e due grandi amici, Walter Veltroni e il direttore di La7 Andrea Salerno, che volle Purgatori in veste di autore e conduttore di «Atlantide» dal 2017.

▼ **Omaggio a Andrea Purgatori**  
Bam. Venerdì 8. Ore 18.45

**Nelle foto**

In alto da sinistra  
Micaela Ramazzotti (1),  
Alessandro Bergonzoni (2),  
Andrea Purgatori (3).

Sotto da sinistra  
Matteo Garrone (4),  
Antonio Albanese (5),  
Paolo Jannacci (6)

**VENERDÌ**

## Garrone racconta i migranti

**4.** Matteo Garrone spiega perché e come ha affrontato il tema attualissimo dei migranti nel suo film «Io Capitano». Sul palco non c'è solo il regista: con lui ci sono Seydou Sarr e Moustapha Fall che partecipano all'intervista condotta dal critico Gianni Canova. Sono i due giovani protagonisti senegalesi, neo-attori, appena 17 anni al momento delle riprese affrontate con timidezza e con problemi legati al linguaggio.

▼ **Matteo Garrone**  
Bam. Venerdì 8. Ore 19.30

**SABATO**

## Albanese, domande sulle banche

**5.** Come la mettiamo se gli istituti di credito non tutelano come dovrebbero i diritti dei clienti? Antonio Albanese, regista e interprete dell'atteso «100 domeniche», cerca la risposta usando questa domanda come motore del film che vede nel cast la grande Giulia Lazzarini. E il dialogo con i direttori artistici Gino & Michele diventa occasione per fare il punto sull'universo bancario e i tanti quesiti che solleva.

▼ **Antonio Albanese**  
Bam. Sabato 9. Ore 16.30

**SABATO**

## L'eredità di Jannacci

**6.** Un amico come Diego Abatantuono gli suggeriva di entrare con maggior forza nel cinema d'evazione, ma lui, il grande Enzo Jannacci, era diffidente. Un ricordo a più voci per celebrare l'eredità dell'eccentrico genio della musica (ha frequentato pure il teatro), anche protagonista del docufilm di Giorgio Verdelli che interviene con Gino & Michele, Cochi Ponzoni, Enzo Gentile, Paolo Rossi, e il figlio di Enzo, Paolo.

▼ **Incontro su Jannacci**  
Bam. Sabato 9. Ore 19



**ACCADEMIA  
INTERNAZIONALE  
DI PROGETTAZIONE  
ARTISTICA**

CORSI DI **PRIMO E SECONDO LIVELLO**

**DESIGN**  
▲  
**GRAFICA**  
▲  
**FASHION DESIGN**  
▲  
**ARTI VISIVE**  
▲  
**ARTI MULTIMEDIALI**

Legalmente riconosciuta d.m. 8/4/1994

**SEDE DI MILANO** RIPA DI PORTA TICINESE 79

Accesso previo colloquio orientativo

Retta annuale euro 3500

Sedi didattiche **MILANO, CUNEO**

Sede di rappresentanza e per manifestazioni **PRINCIPATO DI MONACO**

**Informazioni:** Telefono: +39 0171.695753 Email: [direzione@accademiabellearticuneo.it](mailto:direzione@accademiabellearticuneo.it)

[www.accademiabellearticuneo.it](http://www.accademiabellearticuneo.it)

DOMENICA

**Mannoia contro le violenze di genere**

**7.** Pari opportunità, femminicidio, violenza di genere, senza dimenticare gli abusi nel mondo dello spettacolo, nell'incontro con l'attivista antimafia, indagatrice da sempre dello squilibrio di genere, Celeste Costantino. E con una superstar della musica, Fiorella Mannoia, con un curioso background nel cinema, anche western: è stata stuntwoman, doppiatrice e anche attrice in piccole parti.

▼ **Fiorella Mannoia e Celeste Costantino**  
Bam. Domenica 10. Ore 16

DOMENICA

**Saverio Costanzo e il pianeta donna**

**8.** Dopo il grande successo del serial «L'amica geniale» per la Tv, il regista Saverio Costanzo torna sul grande schermo con «Finalmente l'alba», e sono sempre i personaggi femminili a interessarlo e a condurre il gioco delle interpretazioni dei suoi film. Un motivo in più per discutere del pianeta donna con il regista e con un autore di Sky Cinema, e conduttore della Notte degli Oscar in Italia, Francesco Castelnovo.

▼ **Saverio Costanzo**  
Bam. Domenica 10. Ore 16.30



DOMENICA

**Giovanni Storti, occhio all'ambiente**

**9.** Curioso l'abbinamento di un comico di vaglia come Giovanni Storti, del segno dei Pesci, a colloquio con Paolo Fanciulli, attivista sul fronte della pesca sostenibile. Ascoltarli per divertirsi e soprattutto per riflettere sulla salvaguardia dell'ambiente e gli ecosistemi. Si parlerà anche del museo subacqueo «La Casa dei Pesci» creato dallo stesso Fanciulli fra Talamone e Punta Ala, in Toscana.

▼ **Giovanni Storti**  
Bam. Domenica 10. Ore 17

Nelle foto

In alto da sinistra  
Fiorella Mannoia (7),  
Saverio Costanzo (8),  
Giovanni Storti (9).

Sotto da sinistra  
Gianluca Vialli (10),  
Michela Murgia (11),  
Giorgio Diritti (12)

DOMENICA

**Anche video per Gianluca Vialli**

**10.** Un panel di un'ora, anche con video, su un grande del calcio, il leggendario Gianluca Vialli, scomparso il 6 gennaio. Per ricordarlo oltre una dozzina gli ospiti, dal nipote Riccardo Vialli al direttore della Gazzetta dello Sport Stefano Barigelli, dal giornalista sportivo Paolo Condò agli ex calciatori Massimo Mauro e Giuseppe Bergomi al regista Marco Ponti, autore l'anno scorso del docufilm «La bella stagione», dal libro di Vialli e Mancini.

▼ **Incontro su Gianluca Vialli**  
Bam. Domenica 10. Ore 17.30

DOMENICA

**Nel mondo di Michela Murgia**

**11.** Il mondo di Michela Murgia, il mondo queer che è un altro modo per stare insieme. Per l'omaggio all'autrice di «Accabadora», scomparsa prematuramente il 10 agosto, c'è una sua grande amica di sempre, l'attrice Lella Costa in un monologo. Dedicato, come dice Costa, a «una persona così intelligente che tutta questa intelligenza in una sola persona è proprio un'ingiustizia distributiva».

▼ **Lella Costa ricorda Michela Murgia**  
Bam. Domenica 10. Ore 18.30

DOMENICA

**La cattiveria secondo Diritti**

**12.** C'è un grande autore, Giorgio Diritti, sempre impegnato a illuminare la cattiveria del mondo e di chi lo abita. E ne discuterà anche grazie ai contenuti del suo nuovo film «Lubo» fra genocidio, progetti rieducativi e cambi di visione del mondo per un protagonista che appartiene al popolo nomade di origine germanica Jenisch. Intervista al regista curata da Francesco Castelnovo.

▼ **Giorgio Diritti**  
Bam. Domenica 10. Ore 19.30



Piscine e SPA meravigliose, fitness, tennis e padel, immersi in ampi spazi verdi. Aspria Harbour Club è il tuo rifugio per vivere la vita al meglio. Live Life Well.

ASPRIA.COM

ASPRIA

HARBOUR CLUB MILANO


  
**POLAMBULATORIO SPECIALISTICO**  
**DOTT. SSA MARZIA GALLAVOTTI**  
**IL TUO CENTRO ODONTOIATRICO**  
 Dr. Saverio De Biasi Marzia Gallavotti - Via alla Pace di Melli Cavigli di Milano n. 27794  
 Via alla Pace degli Odonato di Milano n. 1168  
 Piazza IV Novembre 15 (Rondò) - Sesto San Giovanni  
 Tel. 02.22474185 - [dentistagallavotti.com](http://dentistagallavotti.com)

Martedì  
5 settembre 2023



**La redazione**  
 Via Ferrante Aporti, 8 - 20125 - Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236  
 E-mail: [segreteria.milano@repubblica.it](mailto:segreteria.milano@repubblica.it) - Segreteria di Redazione Tel.  
 02/480981 - Fax 02/48098236 dalle ore 12.00 alle ore 19.00 -  
 Tamburini fax 06/44256550 - [tuttomilano@repubblica.it](mailto:tuttomilano@repubblica.it)  
 Tel. 02/480981 - Fax 02/48098236  
 Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A. - via Winkelmann, 1 - 20146 Milano  
 Tel. 02/57494571 - Fax 02/57494981

## Sala difende il verde ai privati

Il caso della gestione affidata ai costruttori, che potranno ripagarsi sfruttando le aree "È solo buon senso, se fanno la loro parte va bene". Ma nella maggioranza ci sono dissensi

«Non c'è una privatizzazione, c'è il buon senso. Siamo sempre a magnificare la forza di Milano come esempio di collaborazione pubblico - privato, però non siamo contenti se un privato si fa avanti per gestire un'area che non è un parco classico». Così, ieri, il sindaco Beppe Sala sul progetto - raccontato da *Repubblica* - di ampliare il modello che vede le aree verdi gestite dai costruttori privati che riqualificano parti di città. È il modello Bam, che ora sarà applicato a Citylife e poi ad altri luoghi. Ma nella maggioranza si registrano i primi malumori si registrano i primi malumori tra Verdi e Pd.

di **Miriam Romano** ● a pagina 3



▲ **Porta Nuova** Qui sorge la Bam, gestita da privati

FOTOGRAMMA

La procura

### “Il morto sulla Martesana per la cattiva manutenzione”

di **Sandro De Riccardis**  
● a pagina 7

Milano Estate

### La città del turismo non può perdere i lavoratori

di **Piero Colaprico**

Lettera immaginaria di Milano a una sua turista: bene i visitatori, ma la città non può restare senza lavoratori. «Mi sento, confesso, un po' spiazzata. In passato non sono mai stata "turistica". Anzi negli anni '60 del secolo scorso mi percepivo come una mitologica città-fabbrica, l'approdo sicuro per chi aveva voglia di lavorare. Per chi si lasciava alle spalle povertà, a volte secolari».

● a pagina 10

## “Presto 250 poliziotti in più”

Il sindaco al Viminale per affrontare il tema sicurezza e quello dei migranti minori non accompagnati Il ministro assicura che arriveranno gli uomini già previsti dopo un vertice lo scorso maggio

Un incontro al Viminale per trovare convergenze - e soluzioni - su questioni cruciali come la sicurezza in città e l'arrivo dei migranti. Beppe Sala ieri è volato a Roma per parlare con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Un'«occasione utile», spiega una nota, «per un confronto, tra l'altro, sui temi della sicurezza urbana, dei reati di strada e dell'accoglienza dei minori non accompagnati». Il ministro ha rassicurato Sala che arriveranno presto i 250 agenti in più promessi a maggio a Milano. Il sindaco sottolinea che «ormai non credo che sia un tema di percezione della realtà, la sicurezza è un problema, bisogna e continueremo a lavorare».

di **Federica Venni** ● a pagina 2

Il caso

### L'assalto e la fuga ostacolata dai tifosi Il film della rapina a Sainz Jr

di **Ilaria Carra**  
e **Massimo Pisa**  
● a pagina 2

Il personaggio



▲ **Studentessa** Nogaye Ndiaye, 25 anni, studia Giurisprudenza alla Bicocca

### L'influencer che con l'ironia spiega il razzismo ai bianchi

Immaginate un mondo in cui una donna nera ne avvicina una bianca (assolutamente sconosciuta) in spiaggia e comincia a toccarla facendole i complimenti «per la pelle stupenda», dove i bambini bianchi si vedono offrire a ogni piè sospinto delle caramelle da turisti neri entusiasti. È l'universo parallelo im-

maginato da Nogaye Ndiaye, 25enne studentessa di Giurisprudenza alla Bicocca, italiana di Trezzano sul Naviglio e di origine senegalese, che sulla sua pagina Instagram «Le regole del diritto perfetto» riproduce le micro e macro aggressioni subite dagli afrodiscendenti.

di **Lucia Landoni** ● a pagina 9



▲ **Nel borgo** FOTO PASSARO/FOTOGRAMMA

### Il Vigentino tra cemento e natura

di **Marco Passaro**  
● a pagina 11

L'iniziativa

### “Fuoricinema” la cultura che fa bene ai diritti

Tre giorni di “Fuoricinema”, festival in scena alla Biblioteca degli Alberi e agli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti venerdì, sabato e domenica. Con un'anteprima dopodomani alle 21: “S/Concerto”, spettacolo con La Fabbrica del Gess e i solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale. A organizzarlo Lionello Cerri, fondatore del cinema Anteo. Al centro il tema dei diritti. «Se ne può parlare anche perché a Milano il mondo dello spettacolo e della cultura ha seminato parecchio», dice Cerri.

di **Luigi Bolognini** ● a pagina 9

ANDREW LLOYD WEBBER'S  
**THE PHANTOM OF THE OPERA**  
  
**TEATRO ARCIMBOLDI MILANO** DALL' 11 AL 22 OTTOBRE

“FUORICINEMA” OTTAVA EDIZIONE

# Film, musica e diritti civili “Anche grazie alla cultura Milano è all'avanguardia”

di Luigi Bolognini

Parlare di diritti in una città dalla mentalità internazionale, che oltretutto qualche secolo fa parlò di illuminismo italiano, può essere facile, o quantomeno più facile che altrove. «Ma siamo sicuri che non sia facile anche perché il mondo della cultura e dello spettacolo qui ha seminato parecchio in questi anni?». Facile immaginare la risposta che si dà l'autore di questa domanda retorica, oltre che uno dei massimi seminari di cui sopra, Lionello Cerri, fondatore del cinema Anteò, promotore di “Fuoricinema”, festival in scena alla Biblioteca degli Alberi e agli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti venerdì, sabato e domenica. Con un'anteprima dopodomani alle 21: “S/Concerto”, spettacolo con La fabbrica del Gess e I solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale.

Il tutto nasce, da un'idea di Cristiana Mainati e Cristiana Capotondi, per «discutere su temi di cinema e non solo, quello che già facevamo al chiuso, ma fa-

Da venerdì tre giorni di anteprime gratuite, concerti, spettacoli e dibattiti alla Bam e all'Ibm Studios “Mettiamo gli operatori a contatto con il pubblico”

rendendolo anche all'aperto», e sempre con un tema forte, che è sintetizzato a ogni appuntamento della rassegna. Questa edizione è l'ottava «e nel numero 8 si nasconde il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. E l'argomento sarà lo stesso per il secondo anno di fila, purtroppo è indispensabile, con il mondo nel quale viviamo»; per l'appunto quello dei diritti.

Un concetto che sarà declinato sotto vari aspetti, dai diritti sociali ai civili, da quelli politici a cosucce come uguaglianza e libertà, ma declinato pure con vari generi artistici. Il cinema è

sempre il piatto forte, certo, in questo l'imprinting dell'Anteò è inequivocabile, e spiccano gli ultimi film di Ken Loach, di Micaela Ramazzotti, di Matteo Garrone e di Giorgio Diritti («ma non lo abbiamo invitato certo per il cognome»), fino al magnifico documentario di Giorgio Verdelli su Enzo Jannacci. Il primo è reduce dal festival di Cannes, tutti gli altri freschi da quello di Venezia, e si vedranno in anteprima rispetto alle proiezioni nelle sale. Ma ci saranno anche musica (Neri Marcorè che canta Gabe) e teatro (Laura Curino e Renato Sarti leggono brani da *Naufraghi senza volto*, segue dialogo tra Cristina Cattaneo e Pierfrancesco Majorino). Più tanti incontri anche curiosi, come quello tra Elly Schlein e Giovanni Storti del trio comico Aldo Giovanni e Giacomo. In più, ricordi di personaggi scomparsi di recente che al tema dei diritti avevano legato almeno parte della propria attività pubblica: l'ex calciatore Gianluca Vialli (con Paolo Condò, Beppe Bergomi, Ciro Ferrara, Massimo Mauro), il giornalista Andrea Purgatori (con Walter Veltroni e il direttore

**▲ Piazza Gae Aulenti**  
Gli Ibm Studios ospiteranno parte del festival che inizierà venerdì. In programma anche il documentario di Giorgio Verdelli su Enzo Jannacci

**Promotore**

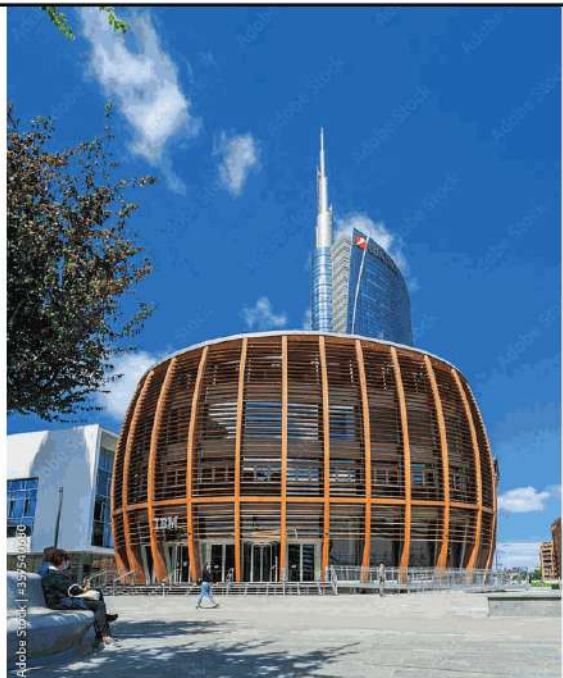
**Lionello Cerri**  
Creatore dell'Anteò e, con Cristiana Capotondi e Cristiana Mainati, di Fuoricinema



re della 7 Andrea Salerno) e la scrittrice Michela Murgia (con il marito Manuel Persico e Lella Costa). Il tutto presentato a modo suo da Enrico Bertolino.

E il tutto, a parte le proiezioni dei film, a ingresso libero «perché - prosegue Cerri - crediamo alla possibilità che la gente si ritrovi non nella logica del selfie ma dell'approfondimento e del dibattito. L'idea è che gli operatori culturali si ritrovino con il pubblico e sappiano suscitare in tutti qualche domanda. Poi anche le risposte non sono poco importanti, certo, ma quelle possono essere diverse per ognuno di noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il personaggio**

## I bianchi discriminati nelle storie di Nogaye Ndiaye “Con la mia ironia destrutturo il razzismo”

di Lucia Landoni

Immaginate un mondo in cui una donna nera ne avvicina una bianca (assolutamente sconosciuta) in spiaggia e comincia a toccarla facendole i complimenti «per la pelle stupenda», dove i bambini bianchi si vedono offrire a ogni piè sospinto delle caramelle da turisti neri entusiasti perché «questi piccoli non hanno niente, ma sorridono sempre e quindi hanno tutto» e all'ingresso in piscina viene controllata la borsa solo agli utenti bianchi perché «con quelli come voi non si sa mai». È l'universo parallelo immaginato da Nogaye Ndiaye, 25enne studentessa di Giurisprudenza alla Bicocca, italiana di Trezzano sul Naviglio e di origine senegalese, che sulla sua pagina Instagram “Le regole del diritto perfetto” riproduce le micro e macro aggressioni quotidianamente subite dagli afrodiscendenti ribaltando il punto di vista. L'obiettivo è «decostruire il razzismo» mettendo alla berlina i pregiudizi e gli stereotipi che lo alimentano.

«Ho aperto la pagina tre anni fa, ma prima postavo solo contenuti più seri per così dire. L'idea di realizzare i video dell'universo parallelo mi è venuta qualche settimana fa, approfittando delle vacanze - rac-



▲ Studentessa Nogaye Ndiaye, 25enne, di Trezzano sul Naviglio

conta - . Non avevo pensato a una rubrica, ma mi sono resa conta del fatto che ottenevo successo. Molti mi scrivono: “Finalmente qualcuno l'ha detto” oppure “è successo anche a me”. Così è nato il format».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è arrivata quando la divulgatrice ha sentito utilizzare per l'ennesima volta la parola “nera”: «Non ne potevo più e ho postato su Instagram un video in cui leggevo una poesia che avevo scritto dieci anni prima su quanto quel termine mi ferisse. Non era cambiato nulla nella

società, ma ero cambiata io, nel senso che non mi sentivo più sbagliata».

Ogni video nasce da un'esperienza di vita vissuta «direttamente da me o che mi è stata raccontata nei commenti di Instagram. La scenetta in cui tocco una ragazza bianca senza permesso e mi complimento per la sua pelle, per esempio, è ispirata a un episodio che mi era capitato proprio quel giorno al supermercato. Scrivo gli script insieme ai miei amici e gli spunti sono purtroppo pressoché infiniti». I temi tratta-

“  
Una scintilla mi ha acceso quando ho sentito per l'ennesima volta dire “nera”  
Mi ispiro con quello che ci capita tutti i giorni, gli spunti sono infiniti

“  
La scenetta in cui tocco una ragazza bianca senza permesso e mi complimento per la sua pelle è nata da quanto mi è capitato al supermercato

ti sono molto seri, eppure «mentre giriamo i video ci divertiamo moltissimo e credo che questo si avverta. Funzionano proprio perché sono immediati. Anche se qualcuno mi attacca perché dice che alimento il razzismo al contrario. Così ho iniziato a introdurre delle brevi spiegazioni con tanto di esempi».

Alcuni dei detrattori le hanno fatto notare che «anche altre persone, per esempio quelle meridionali, sono spesso oggetto di discriminazione, ma non ha senso stilare una classifica. C'è però da considerare che il motivo per cui io vengo discriminata non può essere nascosto perché salta immediatamente all'occhio, mentre per altre minoranze è meno evidente. Io non posso scegliere».

L'esperienza andrà avanti ancora un po': «Non voglio essere definita attivista, non lo sono. Sono stata costretta a esprimere il mio disagio perché altrimenti non sarei più riuscita a sopravvivere. Sono una content creator e una divulgatrice».

Il suo ragazzo e i suoi familiari invece ne seguono l'attività da dietro le quinte: «Mia mamma mi dice che i miei video la fanno morire dal ridere e che alcune sue amiche grazie alle clip hanno trovato la forza di ribellarsi a certi atteggiamenti discriminatori sul lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Eventi

Le arti e le idee



Enrico Bertolino



Fiorella Mannoia



Lella Costa



Ciro Ferrara

**L'appuntamento** L'ottava edizione della rassegna celebra il cantautore. E, con lui, una città che cambia

## LA VOCE VERA DI MILANO

DIECI ANNI FA MORIVA ENZO JANNACCI, OGGI **FUORICINEMA** GLI RENDE OMAGGIO CON UN FILM E I RICORDI DEGLI AMICI

### La scheda



● Si intitola Enzo Jannacci *Vengo anch'io* il nuovo film di Giorgio Verdelli (nella foto), dedicato al talento dell'autore milanese

● Presentato fuori concorso alla Mostra del Cinema di Venezia, è uno dei film in anteprima a **Fuoricinema** 2023, sabato 9 settembre alle 20

● Il film si avvale della collaborazione di numerosi amici e compagni di viaggio di Enzo, e anche del lavoro del figlio Paolo

di Maurizio Porro

**D**opo aver raccontato le vite in musica e poesia di Luttazzi, Conte, Pino Daniele, il regista Giorgio Verdelli presenta ora alla Mostra di Venezia fuori concorso *Enzo Jannacci - Vengo anch'io*, nel cinema dall'11 al 13 settembre. A dieci anni dalla morte, grazie al montaggio, sarà lo stesso Enzo il narratore della sua vita vista dai quattro angoli del surreale in cui aveva imbrigliato parole e note.

Un pezzo unico, che ha coniato modi di dire ed essere, inventando sintesi verbali entrate nel vocabolario, come succede ai grandi. Fellini ha inventato il paparazzo, i vitelloni, l'amarcord e Jannacci, facendo defluire la poesia dalla sociologia dei poveri cristi, ha parlato delle *scarp del tennis* (oggi nome di un istituto benefico) mentre «vengo anch'io no tu no» è diventato il concentrato verbale di una infantile vanagloria amata dai bambini. La luna era una lampadina per Jannacci, che ci dava prove musicali per credergli: il copyright surreale del suo talento fu chiaro da subito, aveva i cromosomi di un nipotino lombardo di Beckett, infatti a un certo punto (è il 1991) sale sul palco di *Aspettando Godot* con i suoi amici Giorgio Gaber, Felice Andreasi, Paolo Rossi. Jannacci era soprattutto Milano e se ne accorge Carlo Lizzani che lo mette ancora sconosciuto nella *Vita agra* di Bianciardi, sul mancato rivoluzionario Tognazzi, in una scena cabaret con la divertente filastrocca dell'ombrello di suo fratello. E anche Marco Ferreri che di deviazioni dalla realtà



**Doppio volto**  
Da un lato cantastorie di una sociologia sognata ma verissima, dall'altro medico stimato al Sacco



**Trasformazioni**  
Jannacci sarà per sempre l'ombra inclusiva e scapigliata di una Milano che non c'è più

se ne intendeva, lo sceglie nella sua *Udienza* in cui cerca di parlare col Papa in una situazione kafkiana. Nel film parleranno i compagni di viaggio e tour, i colleghi, il figlio al pianoforte, e si dirà della sua doppia vita, il dr. Jackyll e Mr. Hyde: da un lato cantastorie di una sociologia sognata ma verissima, in giro per piazze, cantine e teatri; dall'altra medico stimato con la siringa in mano al Policlinico o al Sacco, mentre arringa gli studenti e consulta l'agenda da medico di base su cui c'erano pazienti come Teocoli, Boldi, Pozzetto. Si spiega da solo, nell'intervista inedita rilasciata nel 2005 allo stesso Verdelli, mentre ricordi, aneddoti, le memorie ricchissime e leggermente alcoliche del dopo teatro, sono disseminate nei 97 minuti di proie-

zione. C'è quella Milano lì, mai troppo rimpianta, degli anni 60 e 70, germogliata sopra e sotto le ceneri del cabaret di Cochi e Renato, delle prime rivelazioni del Signor Gaber con cui aveva formato i *Due corsari*, delle corse in spyder di Simonetta per tirare mattina, del teatro politico di Dario Fo quando abbandonò l'Odéon per la Palazzina Liberty; e poi ancora Abatanuono, Boldi e Conte, Vecchioni, Paolo Rossi, Claudio Bisio oltre a una testimonianza di Vasco Rossi che si commosse leggendo anni dopo una lettera «postuma» che Enzo gli aveva scritto prima di morire.

Jannacci non è un singolo, non è un 45 giri, è una città che si rispecchia in lui e viceversa e non si sa chi ha fatto la prima mossa. Lo sforzo di farlo sembrare uomo comune

**Sul tetto della città** Enzo Jannacci, in una foto del figlio Paolo, sul tetto del Duomo. Nato nel 1935 e mancato nel 2013, Jannacci è stato uno dei cantautori della scena musicale italiana del dopoguerra

era vano, non c'era commedia all'italiana sulle sue misure, anche se in un episodio di Monicelli delle *Coppie* fa con Monica Vitti un marito immigrato sardo a Torino in panne per un maxi frigorifero in epoca di coatto consumismo.

Forse la parte più folle e stralunata fu la sua ultima, in un film di Castellitto del 2010, *La bellezza del somaro*, dove è il fidanzato 70enne di una giovane con mamma studiosa lacianiana (vendetta?). Ma il suo spazio ideale non era il set del cinema, era un piccolo quadrato su un pavimento magari scricchiolante di un palcoscenico, con un riflettore che lo cercava per imprigionarlo in un cerchio di luce dove passavano, insieme alle volute liberty del fumo delle sigarette, le giravolte delle sue canzoni che erano colpi di fulmine, diventavano famose in un attimo, senza divisioni di classe o cultura. Infatti quando compone e canta per Monicelli il brano *Vincenzina e la fabbrica* sui titoli di *Romanzo popolare*, nessuno esce dal cinema senza avere in mente quella malinconia d'autore.

Jannacci sarà per sempre l'ombra inclusiva e scapigliata di una Milano che non c'è più, frequentata in ogni angolo, dal Conservatorio Verdi (laureato in armonia) all'Università statale allo stadio dove tifava Milan. Viaggiò molto, Sud Africa, New York, ma poi tornava a Milano dove partecipò alla scoperta del rock nel Santa Tecla club. Date storiche. Nel '62 sigla il matrimonio di fatto con la città nello storico spettacolo di Filippo Crivelli *Milano in Milano* con Carraro, Milly, la Nogara e la Mantovana. Doveva esserci Gaber, è arrivato quel ragazzo con gli occhiali, mai visto nei teatri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da Albanese a Mannoia, tre giorni di incontri e anteprime

La kermesse incrocia cinema e altre arti. Mainardi: «Ricorderemo anche Murgia e Purgatori»

### Le «info»

● **Fuoricinema** è prodotto da **Fuoricinema** Srl, Associazione Visione Milano, Corriere della Sera e Ante, in collaborazione con BAM e il supporto di IBM Studios Milano. Incontri a ingresso libero e senza prenotazione. [info.fuoricinema.com](http://info.fuoricinema.com)

**P**roiezioni sotto le stelle e incontri con artisti e personalità del mondo della cultura e dello spettacolo. Sono i punti cardine di **Fuoricinema** sin dall'inaugurazione nel 2016. Allora il tema dell'evento milanese ideato da Cristiana Mainardi e Cristiana Capotondi era il *Sogno*, nel 2022 si è messa al centro la questione dei *Diritti*. Ed è proprio da qui che si riparte quest'anno, con un'ottava edizione ricca di appuntamenti, che dall'8 al 10 settembre tornerà ad animare il parco della BAM - Biblioteca Degli Alberi. «Abbiamo deciso di fare del focus sui Diritti il fil rouge permanente del fe-

stival», spiega Mainardi. «Mai come oggi ci sembra importante ribadire il ruolo della cultura nella difesa dei diritti civili e sociali, ed è bello osservare quanti autori si stiano muovendo così. A partire da Micaela Ramazzotti, che con il suo esordio alla regia con *Felicità* narra la storia di una famiglia costretta ad affrontare vari problemi, tra cui quello della salute mentale».

Anteprime e prime visioni sono il punto di forza della rassegna. Dalla Mostra del Cinema in corso a Venezia, il film di Ramazzotti si potrà vedere venerdì alle 22.15 preceduto da *Io Capitano* di Matteo Garrone, mentre sabato dalle 20

toccherà al documentario *Enzo Jannacci - Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli e a *The Old Oak* di Ken Loach, regista che ha fatto dell'impegno sociale la sua cifra e che con questo lungometraggio presentato a Cannes e ambientato in un'ex cittadina mineraria inglese intreccia una riflessione sulla memoria con il dramma dei profughi siriani. Sempre da Venezia arriva *Lubo* di Giorgio Diritti, «storia di un artista di strada che subisce una grande ingiustizia», in programma domenica. «Abbiamo aumentato la capienza sia per le proiezioni a pagamento, sia per gli incontri gratuiti, passando da 400 a 600 posti per



**Cristiana Mainardi** Regista e produttrice, è tra le ideatrici di **Fuoricinema** (assieme a Cristiana Capotondi) e tra i direttori artistici della rassegna che si svolge dal 2016

le prime e a 800 per i secondi», dice Mainardi, affiancata alla direzione artistica da Lionello Cerri, Gabriele Salvatores, Gino e Michele, Paolo Baldini, Mauro Pagnani, Silvia Posa. «Siamo per una leggerezza nobile, l'intento è di affrontare argomenti di peso con un tono e in un contesto adatti a una platea trasversale». A tenere le fila del discorso il comico Enrico Bertolino, conduttore di un palinsesto anticipato da uno «S/concerto» dedicato alle colonne sonore di Morricone, Nino Rota e altri - giovedì 7 h 21 IBM Studios con l'Orchestra La fabbrica del Gess e i Solisti di Milano Classica - e che darà spazio

a talk su temi quali la violenza sulle donne e i migranti coinvolgendo volti come Fiorella Mannoia, Lella Costa, Antonio Albanese, Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti, Teo Teocoli, Neri Marcorè, Beppe Bergomi, e i politici Ely Schlein e Marco Cappato. «Omaggeremo Michela Murgia, Andrea Purgatori e Gianluca Vialli. Non si tratta solo di ricordare persone che non ci sono più, ma di provare a tenere vivi i discorsi di te figure che con autenticità hanno saputo rendere le proprie storie personali e professionali un patrimonio di tutti».

**Raffaella Oliva**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA





Cristina Cattaneo



Antonio Albanese



Neri Marcorè



Micaela Ramazzotti



Alessandro Bergonzoni



Matteo Garrone

## Sport

di Ornella Sgroi

# Viali, l'amore per la vita e «quella bella stagione» fatta di calcio e amicizia

Ponti: «Nel film il legame con Mancini e lo scudetto della Samp»

Un abbraccio a Gianluca Viali da parte di un gruppo di amici. Così Cristina Mainardi spiega il momento che **Fuoricinema** dedicherà domenica 10 settembre al grande calciatore scomparso a gennaio. «Luca Vita. L'abbraccio di Gianluca Viali», questo il titolo, perché quegli amici, tra cui anche il nipote Riccardo Viali, sono la testimonianza di quanto profondo fosse il senso che Gianluca dava alla vita appunto, all'amicizia, ai sentimenti. Un senso di cui è sintesi perfetta l'immagine dell'abbraccio - e delle lacrime - con l'amico Roberto Mancini dopo la vittoria dell'Italia agli Europei nel luglio del 2021.

Ma per capire cosa c'è dietro a quel gesto tanto potente bisogna fare un passo indietro. Un salto a ritroso nel tempo, fino al 1991 e alla leggendaria vittoria dello scudetto da parte della Sampdoria, alla «bella stagione» di cui Viali è stato protagonista insieme a Roberto Mancini, come racconta l'omonimo documentario del regista Marco Ponti, anche lui presente all'incontro a **Fuoricinema**.

«Il film nasce dal desiderio di andare a capire veramente cosa ci racconta un abbraccio che ha fatto venire la pelle d'oca a tutto il mondo» spiega Ponti, al suo primo documentario dopo una filmografia di



**Ritratto di calciatore**  
Luca era una persona di enorme carisma, di grande educazione, di estrema intelligenza

finzione iniziata con il successo di «Santa Maradona». «Ero davanti al televisore con i miei figli e quando mi hanno chiesto perché quei due signori stessero piangendo, ho detto solo «perché sono felici», ma non era una risposta soddisfacente».

Meglio girare la domanda al diretto interessato, che davanti alla macchina da presa di Ponti va dritto al punto. «Prima di rispondere, Luca si è preso un attimo di tempo per pensarci. Poi ha detto: «In quell'abbraccio c'era amore e c'era paura». Chiamava le cose con il loro nome, pensa che lucidità, quando invece spesso noi giriamo attorno ai sentimenti senza riuscire a esprimerli. Affrontare i sentimenti guardandoli dritti negli occhi, questo fanno gli atleti».

Dietro a quelle lacrime c'è la storia dell'amicizia di due ragazzi, Luca e Roberto. Un'amicizia che dura tutta la



**Foto quasi «storica»**  
L'abbraccio tra Roberto Mancini, all'epoca ancora ct della nazionale azzurra e Gianluca Viali, quando l'Italia conquistò il titolo europeo nel 2021. Sotto, Gianluca Viali esulta per lo scudetto della Samp nel 1991 (foto Ansa)

vita, nonostante la malattia, e che quel momento indimenticabile ha reso eterna, oltre la morte.

«C'era anche il senso di aver compiuto un'impresa» chiosa Ponti. «Il film è un oggetto narrativo che consegna idealmente ai miei figli e a tutti i bambini per mostrare loro che meraviglia può essere il calcio, lo sport in generale, quando è fatto da persone così affascinanti, buone e ricche di umanità come Mancini e Viali. Luca era una persona di enorme carisma, di grande educazione, di estrema intelligenza e di grande capacità di gestire il gruppo, la squadra».

Niente a che vedere con i personaggi spesso cinici, irrisolti, traditori e bugiardi protagonisti di alcuni precedenti film di finzione di Marco Ponti. «La bella stagione è per me il turning point della mia carriera, ci sarà per sempre una prima e un dopo aver incontrato queste persone e avere raccontato la loro storia» sorride il regista.

«C'è un elemento di continuità però, il tema dell'amicizia, che da Santa Maradona in poi è sempre importante: avere degli amici è una di quelle cose che ti può salvare la vita di fronte alle difficoltà. Per il resto, la discontinuità c'è perché grazie a Dio si cresce e si



**Relazioni**  
Qui c'è anche il tema dell'amicizia, che da Santa Maradona in poi è sempre importante

capiscono determinati valori, che anche la realtà a volte ti costringe a vedere da vicino».

Valori forti, come l'amicizia, la collaborazione, la condivisione e la disciplina, che dallo sport filtrano per osmosi nella vita. E che **Fuoricinema**, con gli amici di Gianluca Viali, vuole celebrare con delle borse di studio per le scuole medie e superiori di Cremona, città natale di Viali, per produrre cortometraggi ispirati alle parole chiave dei suoi insegnamenti.

«Lo sport è una lente macroscopica su quello che noi siamo» conclude Ponti «ed è un insegnamento anche per il mondo dell'arte, alle volte, togliere qualche filtro e qualche disincanto e guardare un po' più in profondità chi siamo veramente. Credo che la grande responsabilità della nostra generazione sia quella di non cedere alla disillusione o al cinismo, ma rimanere fedeli a quei valori che avevamo visto da giovani e continuare a raccontarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Marco Ponti è nato ad Avigliana (Torino) nel 1967. Ha sceneggiato e diretto alcuni film, tra i quali *Santa Maradona*, vincitore di due premi David di Donatello, e le commedie *Lo che amo solo* e *La cena di Natale*. Ne *La bella stagione* racconta la Samp del '90/'91 con lo scudetto di Viali e Mancini

## Il tema del 2023

L'attenzione ai Diritti  
Il cinema che scava e s'indigna

di Paolo Baldini

Esiste un sensore, un radar più vigile e duttile del cinema rispetto ai Diritti? Parliamo di diritti politici, sociali, religiosi. Costituzionali, umani. Ambientali. Dei bambini, degli animali. Individuali e collettivi. Delle minoranze senza voce e degli ultimi. Per la privacy e il fine vita, in difesa dei perseguitati. Parliamo di diritto al lavoro, alla (buona) informazione, alla casa, all'istruzione, alla felicità, alla verità, al decoro. Parliamo di diritti civili, perché le città siano progetti di bellezza, solidali e dotate di servizi efficienti. Parliamo di diritto all'ascolto, all'assistenza, alla salute. Scusate l'elenco fin troppo lungo, ma stavolta ne vale la pena. Ognuna di queste parole porta con sé significati importanti, un patrimonio di civiltà. Il cinema osserva, racconta, incide, s'indigna. Denuncia, crea relazioni. Costruisce il comune sentire. Da otto anni i Diritti sono l'asset principale di **Fuoricinema**, la sua forza. E mai come in questo momento la tematica s'impone. Le opere sui femminicidi si moltiplicano. Attori e sceneggiatori di Hollywood protestano da settimane per avere tutele economiche e sanitarie, un incremento delle royalties quando le piattaforme passano i film e una difesa contro l'assalto dell'intelligenza artificiale. Locarno Festival 2023 è stato vinto da *Critical Zone* del regista iraniano dissidente Ali Ahmadzadeh che non ha potuto ritirare il premio perché sottoposto a vigilanza speciale. È successo già molte volte: ma il cinema non smette di denunciare. Il rapporto con la natura esige responsabilità, rispetto, senso civico: i film sull'argomento sono sempre di più. Sui Diritti, crisi e pandemia hanno aumentato la presa di coscienza globale. Nel programma della tre giorni milanese ci sono titoli emblematici come *The Old Oak* di Ken Loach, *Felicità* di Micaela Ramazzotti su una famiglia disfunzionale, *Io capitano* di Matteo Garrone, sui flussi migratori, *Finalmente l'alba* di Saverio Costanzo sul caso Montesi, *Lucho* di Giorgio Diritti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Milano dall'8 al 10 settembre il festival ideato da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi  
Raccoglie fondi per associazioni individuate di anno in anno. Per il pubblico ingressi gratuiti

## Fuoricinema 2023: la rassegna dei diritti umani, sociali e civili

di Riccardo Regi

Non solo Venezia. La sensibilità e attenzione del Bel Paese per la settima arte è nota: festival, rassegne, più o meno note, più o meno di spessore, si susseguono un po' tutto l'anno. Oggi parliamo di **Fuoricinema** che si terrà a Milano dall'8 al 10 settembre.

Ideato da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi, **Fuoricinema** basa il suo palinsesto su incontri e proiezioni dedicati ai diritti umani, sociali, civili.

Il festival, totalmente gratuito per il pubblico e prodotto da un'associazione non profit, si occupa di raccogliere fondi per alcune associazioni che vengono individuate di anno in anno.

Artisti del cinema, della musica dello spettacolo in genere, incontrano il pubblico durante il giorno e poi la sera si susseguono le proiezioni nello spazio esterno della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di Ibm Studios Milano.

C'è un numero che contraddistingue questa particolarissima rassegna: l'8 che va inteso come le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio. L'8 è simbolo di eternità e **Fuoricinema**, di fatto, è l'occasione per perpetuare testimonianze che hanno segnato il nostro tempo. Così va interpretato il panel che per questa occasione è stato dedicato a Luca Vialli.

Non potevano mancare, poi, un omaggio al giornalista, sceneggiatore, scrittore Andrea Purgatori e al giornalismo-verità con Edoardo Purgatori, Walter Veltroni e Andrea Salerno; e un ricordo di Michela Murgia con la preziosa partecipazione di Lella Costa.

**Fuoricinema** celebrerà inoltre gli indimenticabili Giorgio Gaber e Enzo Jannacci con due ap-



Celebrazioni Spazio alla memoria: panel su Vialli, incontri dedicati a Andrea Purgatori, Michela Murgia, Giorgio Gaber e Enzo Jannacci

puntamenti specifici, uno dei quali si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm "Enzo Jannacci - Vengo anch'io" di Giorgio Verdelli presentato a Venezia fuori concorso. Grazie alle riflessioni di ospiti come Elly Schlein, Fiorella Mannoia, Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti, Cristina Cattaneo, Marco Cappato, nel corso della kermesse saranno affrontate tematiche come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il tema del fine vita, del diritto all'asilo in riferimento al tema dei migranti.

Caratterizzanti la rassegna, gli incontri dedicati al grande cinema con i protagonisti della cinematografia italiana contemporanea: Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari. Anche quest'anno i film in programmazione serale arrivano direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia: Io Capitano di Matteo Garrone; Felicità di Micaela Ramazzotti; Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli; Lupo di Giorgio Diritti. E ancora, in tema di diritti, sarà proposto The Old Oak di Ken Loach, che sarà in uscita nelle sale il 29 settembre.

A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della ricerca e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union fra i tanti ospiti sul palco e punto di riferimento per il pubblico.

Giovedì 7 settembre **Fuoricinema** sarà anticipato da un evento di Milano Classica e Ibm Studios Milano, dedicato a cinema, musica e letteratura: S/Concerto, un concerto-spettacolo con La fabbrica del Gess e I solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale.

I dati "Cinetel" certificano un incasso di 90 milioni di euro durante il periodo destinato alle ferie. Ha funzionato davvero bene l'iniziativa "Cinema Revolution"

## Al pubblico italiano in vacanza torna a piacere il grande schermo

ROMA

Dunque, mentre Venezia entra nel vivo della sua straordinaria avventura cinematografica che fa del Lido la capitale mondiale della settima arte; mentre, come leggete qui sopra Milano si prepara a **Fuoricinema**, ecco che iniziano ad affluire i primi dati dell'estate sugli italiani e il loro rapporto con le sale durante le vacanze.

E allora in premessa dobbiamo dire che i numeri sono significativi e piuttosto confortanti.

Secondo, infatti, i dati "Cinetel" diramati il 31 agosto proprio in occasione del Festival del cinema di Venezia, nel periodo compreso tra l'11 giugno e il 27 agosto, ben 13 milioni sono stati gli italiani ad essere andati al cinema, per un incasso di 90 milioni di euro.

Nella lettura più approfondita delle percentuali, iniziamo con il dire che c'è massima concordanza nel ritenere che al raggiungimento di questi risultati positivi abbia avuto la sua parte l'iniziativa "Cinema Revolution 2023 - Che spettacolo



l'estate" lanciata dal ministero della Cultura che prevede per tutta l'estate il prezzo fisso di 3,50 euro per tutti i film italiani ed europei. Per dare una ulteriore e approfondita analisi al dato fornito da "Ci-

Tra l'11 giugno e il 27 agosto ben 13 milioni sono stati gli italiani ad essere andati al cinema

Positivi gli incassi ottenuti dalle produzioni cinematografiche italiane ed europee

nete", vale la pena fare qualche raffronto con gli anni passati. Ed ecco allora che rispetto al 2011 si registra un +9,8 per cento presenze (+ 11,1 per cento incassi), mentre sul 2019 +13,6 per cento pre-

senze (+21,8 per cento incassi) e sul Triennio 2017-2019 +40,0 per cento presenze (+52,8 per cento incassi).

Tra il 18 maggio e il 27 agosto, invece, le presenze arrivano a 17,7 milioni per 124 milioni di euro da box office.

Anche in questo periodo, l'estate 2023 vince su tutte. 2023 vs 2011: +1,7 per cento presenze / + 5,3 per cento incassi; 2023 vs 2019: +2,8 per cento presenze / + 12,3 per cento incassi; 2023 vs Triennio 2017-2019: +29,3 per cento presenze / +42,8 per cento incassi.

Interessanti anche i dati del cinema italiano ed europeo che nel periodo tra il 16 giugno e il 27 agosto ha visto 1,1 milioni di presenze (di cui 741 mila per film italiani) per 7,15 milioni di euro.

Rispetto al triennio 2017-2019 un +1,2 per cento di presenze e +13,1 incassi, rispetto al 2022 +69 per cento presenze e +81,8 incassi.

Insomma, una iniezione di fiducia in vista dell'arrivo dell'autunno che si spera, anch'essa, stagione positiva per la settima arte.

A Milano dall'8 al 10 settembre il festival ideato da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi  
Raccoglie fondi per associazioni individuate di anno in anno. Per il pubblico ingressi gratuiti

## Fuoricinema 2023: la rassegna dei diritti umani, sociali e civili

di Riccardo Regi

■ Non solo Venezia. La sensibilità e attenzione del Bel Paese per la settima arte è nota: festival, rassegne, più o meno note, più o meno di spessore, si susseguono un po' tutto l'anno. Oggi parliamo di **Fuoricinema** che si terrà a Milano dall'8 al 10 settembre.

Ideato da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi, **Fuoricinema** basa il suo palinsesto su incontri e proiezioni dedicati ai diritti umani, sociali, civili.

Il festival, totalmente gratuito per il pubblico e prodotto da un'associazione non profit, si occupa di raccogliere fondi per alcune associazioni che vengono individuate di anno in anno.

Artisti del cinema, della musica dello spettacolo in genere, incontrano il pubblico durante il giorno e poi la sera si susseguono le proiezioni nello spazio esterno della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di Ibm Studios Milano.

C'è un numero che contraddistingue questa particolarissima rassegna: l'8 che va inteso come le coordinate delle coordinate dell'armonia e dell'equilibrio. L'8 è simbolo di eternità e **Fuoricinema**, di fatto, è l'occasione per perpetuare testimonianze che hanno segnato il nostro tempo. Così va interpretato il panel che per questa occasione è stato dedicato a Luca Vialli.

Non potevano mancare, poi, un omaggio al giornalista, sceneggiatore, scrittore Andrea Purgatori e al giornalismo-verità con Edoardo Purgatori, Walter Veltroni e Andrea Salerno; e un ricordo di Michela Murgia con la preziosa partecipazione di Lella Costa.

**Fuoricinema** celebrerà inoltre gli indimenticabili Giorgio Gaber e Enzo Jannacci con due ap-



Celebrazioni Spazio alla memoria: panel su Vialli, incontri dedicati a Andrea Purgatori, Michela Murgia, Giorgio Gaber e Enzo Jannacci

puntamenti specifici, uno dei quali si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm "Enzo Jannacci - Vengo anch'io" di Giorgio Verdelli presentato a Venezia fuori concorso. Grazie alle riflessioni di ospiti come Elly Schlein, Fiorella Mannoia, Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti, Cristina Cattaneo, Marco Cappato, nel corso della kermesse saranno affrontate tematiche come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il tema del fine vita, del diritto all'asilo in riferimento al tema dei migranti.

Caratterizzanti la rassegna, gli incontri dedicati al grande cinema con i protagonisti della cinematografia italiana contemporanea: Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari. Anche quest'anno i film in programmazione serale arrivano direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia: Io Capitano di Matteo Garrone; Felicità di Micaela Ramazzotti; Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli; Lupo di Giorgio Diritti. E ancora, in tema di diritti, sarà proposto The Old Oak di Ken Loach, che sarà in uscita nelle sale il 29 settembre.

A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della ricerca e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union fra i tanti ospiti sul palco e punto di riferimento per il pubblico.

Giovedì 7 settembre **Fuoricinema** sarà anticipato da un evento di Milano Classica e Ibm Studios Milano, dedicato a cinema, musica e letteratura: S/Concerto, un concerto-spettacolo con La fabbrica del Gess e I solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale.

I dati "Cinetel" certificano un incasso di 90 milioni di euro durante il periodo destinato alle ferie. Ha funzionato davvero bene l'iniziativa "Cinema Revolution"

## Al pubblico italiano in vacanza torna a piacere il grande schermo

ROMA

■ Dunque, mentre Venezia entra nel vivo della sua straordinaria avventura cinematografica che fa del Lido la capitale mondiale della settima arte; mentre, come leggete qui sopra Milano si prepara a **Fuoricinema**, ecco che iniziano ad affluire i primi dati dell'estate sugli italiani e il loro rapporto con le sale durante le vacanze.

E allora in premessa dobbiamo dire che i numeri sono significativi e piuttosto confortanti.

Secondo, infatti, i dati "Cinetel" diramati il 31 agosto proprio in occasione del Festival del cinema di Venezia, nel periodo compreso tra l'11 giugno e il 27 agosto, ben 13 milioni sono stati gli italiani ad essere andati al cinema, per un incasso di 90 milioni di euro.

Nella lettura più approfondita delle percentuali, iniziamo con il dire che c'è massima concordanza nel ritenere che al raggiungimento di questi risultati positivi abbia avuto la sua parte l'iniziativa "Cinema Revolution 2023 - Che spettacolo



l'estate" lanciata dal ministero della Cultura che prevede per tutta l'estate il prezzo fisso di 3,50 euro per tutti i film italiani ed europei. Per dare una ulteriore e approfondita analisi al dato fornito da "Ci-

Tra l'11 giugno e il 27 agosto ben 13 milioni sono stati gli italiani ad essere andati al cinema

Positivi gli incassi ottenuti dalle produzioni cinematografiche italiane ed europee

senze (+21,8 per cento incassi) e sul Triennio 2017-2019 +40,0 per cento presenze (+52,8 per cento incassi).

Tra il 18 maggio e il 27 agosto, invece, le presenze arrivano a 17,7 milioni per 124 milioni di euro da box office.

Anche in questo periodo, l'estate 2023 vince su tutte. 2023 vs 2011: +1,7 per cento presenze / +5,3 per cento incassi; 2023 vs 2019: +2,8 per cento presenze / +12,3 per cento incassi; 2023 vs Triennio 2017-2019: +29,3 per cento presenze / +42,8 per cento incassi.

Interessanti anche i dati del cinema italiano ed europeo che nel periodo tra il 16 giugno e il 27 agosto ha visto 1,1 milioni di presenze (di cui 741 mila per film italiani) per 7,15 milioni di euro.

Rispetto al triennio 2017-2019 un +1,2 per cento di presenze e +13,1 incassi, rispetto al 2022 +69 per cento presenze e +81,8 incassi.

Insomma, una iniezione di fiducia in vista dell'arrivo dell'autunno che si spera, anch'essa, stagione positiva per la settima arte.

## Rassegna stampa web al 19 settembre

17/09/2023 **Lenews.info**

[Fuoricinema – Nei Diritti, conclusa l’ottava edizione](#)

15/09/2023 **Corriere della Sera.it - Marilyn**

[Fuoricinema: 15mila spettatori e 55 star ospiti](#)

15/09/2023 **Cinemaitaliano.info**

[FUORICINEMA 8 – Il bilancio finale](#)

14/09/2023 **Spettacolo Musica Sport**

[Intervista con Micaela Ramazzotti: “La felicità è un’idea che va costruita, cercata, inseguita”](#)

13/09/2023 **Mentelocale.it** (ed. Milano)

[Io capitano: proiezione del film e lezione di cinema con Matteo Garrone - Anteo Palazzo del Cinema - Milano](#)

11/09/2023 **La Repubblica.it** (ed. Milano)

[Paolo Jannacci ‘Mio padre riscoperto per la sua umanità’](#)

11/09/2023 **Onefootball.com**

[Riccardo Viali: «Gianluca era sempre propositivo anche nella malattia. Ha dato ispirazione a tanti»](#)

11/09/2023 **Clubdoria46.it**

[Sampdoria, da Ferrara a Bergomi: il ricordo di Luca Viali a Fuoricinema](#)

11/09/2023 **La Lazio siamo noi**

[Nazionale, Bergomi: “Ecco cosa ci è mancato. Ho visto...”](#)

11/09/2023 **Calcio Cremonese**

[Anche a “Fuoricinema” si omaggia Gianluca Viali – Calcio Cremonese](#)

11/09/2023 **Sampdoria News**

[Riccardo Viali: “Luca ha dato ispirazione a tanti”](#)

11/09/2023 **La Gazzetta.it**

[“Coraggioso, generoso, unico”. Il ricordo di Viali a Milano](#)

11/09/2023 **Tutto mercato web**

[Bergomi su Donnarumma: “C’è qualche responsabilità, ma io riconosco il suo grande valore”](#)

11/09/2023 **Fcinter1908.it**

[Bergomi: ‘Derby? Difficile dire chi stia meglio. Inter e Milan diverse, ma entrambe...’](#)

11/09/2023 **Calcionews24.com**

[Donnarumma, Bergomi: «Ha sbagliato, ma riconosco il suo valore»](#)

11/09/2023 **Calcioblog**

[Bergomi difende Donnarumma: «Facciamo vedere gli errori e mai le grandi parate»](#)

11/09/2023 **Milan News.it**

[Bergomi: “Difficile dire chi sta meglio fra Inter e Milan. Giocano bene entrambe”](#)

10/09/2023 **Cremona Sport**

[Da Londra a Milano: Chelsea e Fuoricinema ricordano Viali](#)

10/09/2023 **Vivimilano.it**

[Domenica 10: FuoriCinema](#)

10/09/2023 **La Provinciacr.it**

[Appalusi forti a Fuoricinema per Gianluca Viali e Mec Pezzoli](#)

09/09/2023 **Il Secolo XIX.it**

[Schlein-Sala, dialogo moderato](#)

09/09/2023 **Messaggero Veneto.it**

[Schlein-Sala, dialogo moderato](#)

09/09/2023 **La Stampa.it** (ed. Nazionale)

[Schlein-Sala, dialogo moderato](#)

09/09/2023 **Il Giorno.it** (ed. Milano)

[Sala e Schlein d'accordo sul salario minimo "Ma politica milanese poco premiata dal Pd"](#)

09/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Nazionale)

[Antonio Albanese: «I miei inizi? 50mila lire a sera. E in Rai mi bocciarono Epifanio perché troppo infantile»](#)

09/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Milano)

[Enrico Bertolino cuore Inter: «Il derby vale undici partite, lo guarderò a casa da solo. Lasciare San Siro fa male»](#)

09/09/2023 **Taxidrivars.it**

[Fuoricinema, al via l'8 settembre la nuova edizione a Milano](#)

09/09/2023 **Vivimilano.it**

[Sabato 9: Fuoricinema](#)

09/09/2023 **Prima online**

[Sabato, domenica e lunedì, spettacoli, festival, ricordi](#)

09/09/2023 **La Stampa.it** (ed. Milano)

[Da Fuoricinema a On Dance, i migliori eventi del weekend a Milano](#)

08/09/2023 **Framed Magazine**

[Fuoricinema – l'8, il 9 e il 10 settembre tre serate nel segno dei diritti a Milano](#)

08/09/2023 **Mentelocale.it** (ed. Milano)

[8, 9 e 10 settembre, super weekend a Milano: cosa fare tra danza, pizza, Tempo delle donne, sport, cinema, festival e concerti](#)

08/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Milano)

[Sala bacchetta Schlein: «Il Pd sbaglia a non premiare la politica milanese. Condivido la battaglia sul salario minimo»](#)

08/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Milano)

[Micaela Ramazzotti e Matteo Garrone aprono Fuoricinema: ecco il programma](#)

08/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Nazionale)

[«Fuoricinema»: omaggio a Jannacci con Cochi e Teo Teocoli](#)

08/09/2023 **Il Giorno.it** (ed. Milano)

[“Una festa a Milano per tutti: ritrovare gli amici di Zelig e tanta roba”](#)

08/09/2023 **Sky Tg24**

[Fuoricinema 8 a Milano dall'8 al 10 settembre: ospiti, film e il programma completo](#)

08/09/2023 **Vivimilano**

[Venerdì 8: FuoriCinema](#)

08/09/2023 **Ilpunto notizie.it**

[Cinema ed incontri per il festival al Parco di Monza e il fuoricinema al Bam](#)

08/09/2023 **Milano Tomorrow**

[Fuoricinema, il ritorno della festa festival con i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo](#)

08/09/2023 **Gazzetta di Milano**

[Fuoricinema, il programma di sabato 9 e domenica 10](#)

08/09/2023 **Agenzia Nova**

[Schlein: “Partito Democratico al governo? Con calma e pazienza succederà”](#)

07/09/2023 **Live.yemilano.it**

[Fuoricinema 2023 – Nei diritti](#)

07/09/2023 **Virgilio.it**

[FuoriCinema 2023, torna la maratona non stop di incontri diurni e proiezioni notturne](#)

07/09/2023 **Ciak Magazine**

[Fuoricinema, al via l'8 settembre la nuova edizione](#)

07/09/2023 **ViviMilano.it**

[Giovedì 7: Fuoricinema](#)

07/09/2023 **Corriere della Sera.it** (ed. Nazionale)

[Ken Loach: «Credo nella voce degli ultimi. Ma non sappiamo più lottare»](#)

07/09/2023 **Cinecittà News**

[A Fuoricinema i film di Venezia: ‘Lubo’ e ‘Io Capitano’](#)

07/09/2023 **Oggi.it**

[Matteo Garrone, ecco perché il suo film “Io, Capitano” ha già vinto a Venezia](#)

07/09/2023 **Style.Corriere.it**

[I film del Festival di Venezia arrivano a Milano per Fuoricinema](#)

07/09/2023 **Milano Today**

[Cosa fare \(anche gratis\) a Milano dall'8 al 10 settembre: tutti gli eventi](#)

07/09/2023 **Milano Weekend**

[Festival MiTo, pizza e mercatini: gli eventi del weekend a Milano](#)

07/09/2023 **Spettakolo.it**

[Fuori Cinema nei Diritti, ottava edizione](#)

06/09/2023 **Portanuova**

[Fuoricinema @BAM](#)

06/09/2023 **Cool in Milan.it**

[Fuoricinema 2023: i film del cinema di Venezia a Milano](#)

06/09/2023 **Spettacolo Musica Sport**

[Dall'8 al 10 settembre appuntamento a Milano con l'ottava edizione di Fuoricinema](#)

06/09/2023 **Gazzetta di Milano**

[Torna Fuoricinema, da venerdì 8 a domenica 10 alla Biblioteca degli Alberi, il programma completo](#)

05/09/2023 **Milano.Zone**

[Fuoricinema 2023, maratona di incontri e proiezioni con ospiti e anteprime](#)

05/09/2023 **LaRepubblica.it** (ed. Milano)

[Fuoricinema tra film, musica e diritti civili: "Anche grazie alla cultura Milano è all'avanguardia"](#)

05/09/2023 **Mentelocale** (ed. Milano)

[Fuoricinema Milano 2023: programma completo, ospiti e orari di tutti gli eventi alla Biblioteca degli Alberi - Milano](#)

05/09/2023 **RB Casting**

[Torna Fuoricinema, edizione numero 8](#)

05/09/2023 **Start Up Italia!**

[Teatro danza al carcere di Milano-Bollate: quando l'arte dona una nuova possibilità](#)

05/09/2023 **Milano Today**

[Fuoricinema 2023, i film notturni nel cuore di Milano](#)

05/09/2023 **Skytg24**

[Torna Fuoricinema, il festival tra anteprime e incontri da Matteo Garrone a Micaela Ramazzotti](#)

05/09/2023 **Movieplayer.it**

[Fuoricinema 8 a Milano dall'8 al 10 settembre: ospiti e programma](#)

04/09/2023 **Vivimilano.it**

[Domenica 10: FuoriCinema](#)

04/09/2023 **Vivimilano.it**

[Sabato 9: FuoriCinema](#)

04/09/2023 **ViviMilano**

[Venerdì 8: FuoriCinema](#)

04/09/2023 **Vivimilano.it**

[Giovedì 7: FuoriCinema](#)

02/09/2023 **Rosatiluca.it**

[Fuoricinema 2023: la maratona dedicata al cinema dall'8 settembre a Milano](#)

02/09/2023 **Mentelocale.it** (Ed. Milano)

[Fuoricinema 2023, maratona di incontri e proiezioni con ospiti e anteprime](#)

30/08/2023 **Cinemaitaliano.info**

[Fuoricinema 8 – A Milano l'8, 9 e 10 settembre](#)



## Rassegna stampa radio, video e tv al 19 settembre

### RADIO

09/09/2023 **Radio Capital – Cose che capital di Betty Senatore**  
News su Fuoricinema ore 12:00 (servizio non disponibile)

08/09/2023 **Radio Popolare - Cult**  
[Cult di venerdì 08/09 \(al minuto 40:40\)](#)

08/09/2023 **Radio DeeJay – Andy e Mike**  
[La felicità di Micaela Ramazzotti](#)

07/09/2023 **Radio Onda Rossa – Intervista a Cristiana Mainardi**  
[La puntata settimanale – giovedì 07 settembre ore 14:00 \(al minuto 12:10\)](#)

06/09/2023 **Circuito Marconi**  
Contenitore pomeridiano: presentazione programma Fuoricinema (servizio non disponibile)

06/09/2023 **Tutta Scena (Federico Raponi con Cristiana Mainardi)**  
[Fuoricinema dei diritti](#)  
[Youtube](#)  
[Facebook](#)  
[Twitter](#)  
[Mastodon](#)

## **VIDEO e TV**

12/09/2023 **Sky Cinema**

[Festival Insider – Fuoricinema 2023](#)

11/09/2023 **Sky Sport**

<https://app.shift.io/review/6500635b1fe96518440bb5a1/d9533ad3-4033-4638-9641-469b4386b303>

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Marco Ponti e Pierdomenico Baccalario ricordano Gianluca Vialli](#)

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Gabriele Gravina: “Il mio pressing per portare Vialli in Nazionale”](#)

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Riccardo Vialli: “Gianluca per me era il Babbo Natale di Londra”](#)

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Ilaria D’Amico: “Io, Vialli e Gigi Buffon che ne ha raccolto l’eredità”](#)

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Clara Mondonico ricorda Gianluca Vialli](#)

11/09/2023 **Gazzetta.it**

[Video, Francesca Mantovani: “Vialli mi ha insegnato a perdonare”](#)

11/09/2023 **Pianetamilan.it**

[Bergomi: “Italia, Donnarumma è un patrimonio e va aiutato”](#)

09/09/2023 **TGR Lombardia**

[Edizione delle ore 19:30 \(al minuto 16:02\)](#)

08/09/2023 **TGR Lombardia**

[Edizione dell’8/09 delle ore 19:30 \(al minuto 7:00\)](#)

*a cura di lorenab@sottocorno.it*

***Fuoricinema - Nei Diritti, conclusa l'ottava edizione***

by claudia.dimeglio 09/2023 FUORICINEMA 2023 Fuoricinema - Nei Diritti ha chiuso i lavori della sua ottava edizione Domenica 10 settembre. Anche quest'anno il tema portante sono stati i diritti umani, sociali e civili - a cui la manifestazione è votata in modo permanente dal 2022 - affrontati attraverso il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport. La manifestazione, prodotta da Fuoricinema srl, Anteo, Associazione Visione Milano e Corriere della Sera e in collaborazione con Casa Comune, BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella e con il supporto di IBM Studios Milano, è stata una maratona di tre giorni, scandita da incontri con artisti ed esponenti del mondo del cinema, dello spettacolo e della cultura, e da cinque attesissime proiezioni in anteprima nazionale di film direttamente dai festival internazionali. Temi affrontati a Fuoricinema - Nei Diritti Sono stati affrontati temi oggi più che mai urgenti, come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il fine vita, il diritto all'asilo in riferimento all'emergenza migranti, tra gli altri. Durante Fuoricinema - Nei Diritti si è reso omaggio a tre grandi personalità che ci hanno purtroppo lasciato quest'anno - Andrea Purgatori, Gianluca Vialli e Michela Murgia - in un doveroso tributo per mantenerne viva la memoria e per perpetuarne la testimonianza e, a sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema ha celebrato gli indimenticabili e immensi Maestri Gaber e Jannacci con due appuntamenti dedicati. In totale, Fuoricinema ha ospitato 18 incontri, che hanno visto il coinvolgimento di 55 ospiti, e 5 anteprime cinematografiche. Nei tre giorni sono state registrate 15.000 presenze totali, di cui 2500 per le proiezioni: segnale inequivocabile di una Milano che ha voglia di stare insieme, conoscere e fare comunità. La direzione artistica composta da Cristiana Mainardi, Cristiana Capotondi (anche ideatrici del progetto), Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini, Gabriele Salvatore, Mauro Pagani e Silvia Posa, dà già appuntamento a settembre 2024 per la prossima edizione.

### *Fuoricinema: 15mila spettatori e 55 star ospiti*

15 SETTEMBRE 2023 | di La voce di Marilyn Quindicimila presenze, di cui 2.500 per le proiezioni serali, 18 incontri, 55 ospiti, e 5 anteprime cinematografiche. Ecco il bilancio di Fuoricinema edizione numero 8, tema Nei Diritti. Diritti umani, sociali e civili - a cui la manifestazione è votata in modo permanente dal 2022 - affrontati attraverso il linguaggio del cinema, dell'arte, dell'informazione, dello sport. La rassegna, prodotta da Fuoricinema srl, Anteo, Associazione Visione Milano e Corriere della Sera e in collaborazione con Casa Comune, BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella e con il supporto di IBM Studios Milano, è stata una maratona di tre giorni, scandita da incontri con artisti ed esponenti del mondo dello spettacolo e della cultura e da cinque attesissime proiezioni in anteprima nazionale di film direttamente dai festival internazionali. (nella foto, Seydou Sarr, Matteo Garrone, Moustapha Fall, regista e interpreti di Io Capitano che poche ore dopo la partecipazione a Fuoricinema ha ricevuto il Leone d'argento alla Mostra di Venezia) Sono stati affrontati temi oggi più che mai urgenti, come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il fine vita, il diritto all'asilo in riferimento all'emergenza migranti, tra gli altri. Si è reso omaggio a tre grandi personalità che ci hanno purtroppo lasciato quest'anno - Andrea Purgatori, Gianluca Vialli e Michela Murgia - in un doveroso tributo per mantenerne viva la memoria e per perpetuarne la testimonianza e, a sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema8 ha inoltre celebrato gli indimenticabili Giorgio Gaber ed Enzo Jannacci con due appuntamenti dedicati. La direzione artistica composta da Cristiana Mainardi e Cristiana Capotondi (anche ideatrici del progetto), Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini, Gabriele Salvatore, Mauro Pagani e Silvia Posa, dà già appuntamento a settembre 2024 per la prossima edizione. Gli ospiti di Fuoricinema 8 - Nei Diritti : Enrico Bertolino (conduttore della kermesse), Matteo Garrone con Seydou Sarr e Moustapha Fall, Micaela Ramazzotti, Elly Schlein, Giovanni Storti, Alessandro Bergonzoni, Caterina Sarfatti, Walter Veltroni, Edoardo Purgatori, Marco Bertotto, Gianni Canova, Antonio Ornano, Antonio Albanese, Laura Curino, Renato Sarti, Cristina Cattaneo, Pierfrancesco Majorino, Neri Marcorè, Domenico Mariorezzi, Paolo Dal Bon, Daniele Vicari, Alessio Cremonini, Vittorio Lingiardi, Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Enzo Gentile, Paolo Rossi, Fiorella Mannoia, Celeste Costantino, Saverio Costanzo, Francesco Castelnovo, Paolo Fanciulli, Paolo Condò, Stefano Barigelli, Riccardo Viali, Francesca Mantovani, Clara Mondonico, Ciro Ferrara, Ilaria D'Amico, Gabriele Gravina, Beppe Bergomi, Marco Ponti, Andrea Marchesi, Alessandro de Calò, Pierdomenico Baccalario, Lella Costa, Lorenzo Terenzi, Tommaso Sacchi, Valentina Melis, Marco Cappato, Francesco Cancellato, Giorgio Diritti. Le anteprime di Fuoricinema 8 - Nei Diritti Io capitano di Matteo Garrone Felicità di Micaela Ramazzotti Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli The Old Oak di Ken Loach Lubo di Giorgio Diritti



## FUORICINEMA 8 - Il bilancio finale

 Mi piace 0



Domenica 10 settembre 2023 si è conclusa l'ottava edizione di Fuoricinema - Nei Diritti.

Anche quest'anno il tema portante sono stati i diritti umani, sociali e civili – a cui la manifestazione è votata in modo permanente dal 2022 – affrontati attraverso il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport.

La manifestazione, prodotta da Fuoricinema srl, Anteo, Associazione Visione Milano e Corriere della Sera e in collaborazione con Casa Comune, BAM – Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo

Catella e con il supporto di IBM Studios Milano, è stata una maratona di tre giorni, scandita da incontri con artisti ed esponenti del mondo del cinema, dello spettacolo e della cultura, e da cinque attesissime proiezioni in anteprima nazionale di film direttamente dai festival internazionali.

Sono stati affrontati temi oggi più che mai urgenti, come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il fine vita, il diritto all'asilo in riferimento all'emergenza migranti, tra gli altri.

Si è reso omaggio a tre grandi personalità che ci hanno purtroppo lasciato quest'anno - Andrea Purgatori, Gianluca Vialli e Michela Murgia - in un doveroso tributo per mantenerne viva la memoria e per perpetuarne la testimonianza e, a sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema ha celebrato gli indimenticabili e immensi Maestri Gaber e Jannacci con due appuntamenti dedicati.

In totale, Fuoricinema ha ospitato 18 incontri, che hanno visto il coinvolgimento di 55 ospiti, e 5 anteprime cinematografiche. Nei tre giorni sono state registrate 15.000 presenze totali, di cui 2500 per le proiezioni: segnale inequivocabile di una Milano che ha voglia di stare insieme, conoscere e fare comunità.

15/09/2023, 15:45


### ***Intervista con Micaela Ramazzotti: "La felicità è un'idea che va costruita, cercata, inseguita"***

14 Settembre 2023 francy279 Interviste, Spettacolo (cinema, tv, teatro) Lascia un commento "Da tempo volevo raccontare un argomento che mi interessava, cioè il percorso di emancipazione di due fratelli da una famiglia malata, disfunzionale e pericolosa, visto dallo sguardo della sorella maggiore". Micaela Ramazzotti ha debuttato alla regia con "Felicità", presentato all'80. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia nella sezione Orizzonti Extra, dove ha conquistato il Premio degli spettatori Armani Beauty. Una storia intensa, emozionante, che fa riflettere e che arriva dritta al cuore, quella al centro del film, che vede nel cast, oltre alla stessa Ramazzotti, Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti, Sergio Rubini, Beatrice Vendramin. Protagonista è una famiglia storta, con genitori egoisti e manipolatori, un mostro a due teste che divora ogni speranza di libertà dei propri figli. Desire? e? la sola che può salvare suo fratello Claudio e continuerà? a lottare contro tutto e tutti in nome dell'unico amore che conosce, per inseguire un po' di felicità?. Prodotto da Lotus Production e Rai Cinema, "Felicità" arriverà nelle sale il 21 settembre distribuito da 01 Distribution. Se come attrice Micaela Ramazzotti ha dato il volto a tante donne diverse, complicate, fragili, vessate, risultando sempre attendibile grazie alla sua capacità di entrare con sensibilità e profondità nelle pieghe dell'anima di questi personaggi, restituendone tutti i colori, come regista splende portando sul grande schermo una storia ben scritta e diretta, mettendosi anche in gioco nel ruolo di Desire, e delineando protagonisti tormentati, perfettamente centrati e interpretati da un ottimo cast che ne ha saputo sottolineare i pregiudizi, le debolezze, le insicurezze, le speranze. La presentazione di "Felicità" a Milano nell'ambito di Fuoricinema 2023 è stata l'occasione per realizzare un'intervista con Micaela Ramazzotti, che si è raccontata con generosità e disponibilità. Micaela Ramazzotti con Matteo Olivetti, Anna Galiena e Max Tortora in "Felicità" - credit foto ufficio stampa Micaela, "Felicità" è il suo esordio alla regia. Com'è nata l'idea di questa storia? "Da tempo volevo raccontare un argomento che mi interessava, cioè il percorso di emancipazione di due fratelli da una famiglia malata, disfunzionale e pericolosa, visto dallo sguardo della sorella maggiore. Ho scritto questa storia con due mie amiche, Isabella Cecchi e Alessandra Guidi. Poi ho pensato di farla leggere ad alcuni bravissimi attori che ho avuto modo di conoscere e che secondo me erano perfetti per questi ruoli, cioè Sergio Rubini, Max Tortora, Anna Galiena, Matteo Olivetti. Sono rimasti entusiasti e mi hanno dato il coraggio di portare la sceneggiatura alla Lotus Production, che ha deciso di realizzare il film a patto che interpretassi Desire". Dal film nascono delle riflessioni legate a temi di grande attualità, ad esempio la difficoltà di staccarsi dalla propria famiglia, anche quando questa tarpa le ali, ti giudica e ti fa sentire una persona sballata, come dice la stessa Desire in una scena "La famiglia è un luogo dove si litiga, si scappa, poi si ritorna, per noi italiani è veramente croce e delizia e mi piaceva porre l'accento su queste tematiche, perchè veniamo al mondo per caso, per desiderio, per capriccio e non sappiamo in quale famiglia ci ritroveremo. Può andarci bene oppure male. I figli dovrebbero crescere nella stima, nell'amore e nell'autostima, in questo caso sono le vittime mentre i carnefici sono i genitori, che vengono comunque protetti e giustificati da Desire e Claudio. Anche da un nucleo familiare malato possono però nascere due perle di esseri umani, due persone buone, nude, senza corazza, che devono emanciparsi ancora a quaranta anni. E' una storia che avrei potuto scrivere con due protagonisti di dieci e dodici anni o di sessanta con genitori di ottanta anni. Il fil rouge sarebbe stato sempre il problema del distacco dalla famiglia". Micaela Ramazzotti con Matteo Olivetti in "Felicità" - credit foto ufficio stampa In questo caso i due fratelli riescono a ribellarsi e a cercare la propria strada verso la felicità "In questo arco narrativo di un anno Desire, che si sente bombardata di continuo dall'angoscia del lavoro, dei debiti, della famiglia, del dover tranquillizzare il suo compagno Bruno, alla fine con il suo istinto animale riesce a trovare il coraggio per aiutare Claudio, prendendo per mano l'unica persona che è come lei. Mi piaceva l'idea che questi due personaggi potessero salvarsi". In un ambiente familiare così complesso emerge la forza di valori quali la solidarietà, l'amore fraterno, che forse si sono persi un po' nella società odierna e nelle relazioni umane "Io ho un bellissimo rapporto con mio fratello Fabrizio, ci vogliamo molto bene e sono felice di averlo al mio fianco, di condividere delle esperienze con lui. Quando si ha la fortuna di avere un fratello o una sorella è importante tenersi stretti perchè in qualche modo solo loro conoscono il percorso che hai avuto uscendo da determinate famiglie. L'amore tra fratelli mi ha sempre appassionato e quando sento parlare di attriti, di gelosie o litigi per questioni di eredità penso che i genitori non abbiano costruito bene le basi". credit foto ufficio stampa Nella sua carriera ha interpretato molti personaggi femminili complessi, fragili, sfaccettati, imperfetti, ad esempio Donatella in "La pazza gioia" o Anna in "La prima cosa bella". Quanto di questi caratteri è confluito in Desire e negli altri protagonisti di "Felicità"? "Oltre a questi due ne aggiungerei almeno altri venti perchè è un po' la mia linea, mi piace raccontare donne vessate, spesso derise, è come accendere un faro su di loro. Desire ha molti ingredienti di tanti personaggi che ho interpretato. Mi sono presa un po' in giro mettendoci la faccia e vestendo i panni di questa quarantenne ridicola, buffa, che sculetta a Piazza Vittorio, sputa la gomma prima di entrare in casa dei genitori. Mi piaceva l'idea che fosse anche patetica alla sua età, alle volte così preda degli eventi e delle situazioni, senza rendersi conto di



## **lo capitano: proiezione del film e lezione di cinema con Matteo Garrone**

 Mercoledì 13 settembre 2023

 Ore 15:30

Mercoledì 13 settembre 2023 alle ore 15.30 al [Palazzo del Cinema Anteo](#) di Milano è in programma una speciale proiezione del film *lo capitano*, seguita da una lezione di cinema del regista Matteo Garrone con gli attori Seydou Sarr, Moustapha Fall e Amath Diallo. Modera Mattia Carzaniga.

Milano -Dopo la calorosa *standing ovation*, il Premio Marcello Mastroianni, il Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia e la partecipazione a [Fuoricinema 2023](#) in cui il film è stato acclamato da un pubblico molto appassionato e numeroso, Matteo Garrone arriva all'Anteo Palazzo del Cinema insieme ai suoi attori Seydou Sarr, Moustapha Fall e Amath Diallo, per raccontare film che è riuscito a cogliere lo spirito dei tempi e racconta una storia che non lascia indifferenti e che coinvolge tutti. Milano -*lo capitano* è prima di tutto un romanzo di formazione. È la storia di due ragazzi che cercano se stessi e il proprio posto nel mondo, e che per trovarlo, questo posto, intraprendono un viaggio nel deserto pieno di pericoli, di insidie e di paure. Matteo Garrone attua un coraggioso rovesciamento di prospettiva: invece di mostrare i migranti dal punto di vista dei media occidentali, fa vedere piuttosto come loro vedono noi. Adotta il punto di vista dell'*altro* e lo ripropone nella chiave del realismo magico.

Biglietto 3,50 euro; per ulteriori informazioni e prenotazioni telefonare al numero 02 43912769.

**Paolo Jannacci 'Mio padre riscoperto per la sua umanità'**

di Luigi Bolognini Il documentario di Giorgio Verdelli visto insieme al figlio del grande cantautore 11 Settembre 2023 alle 03:00 2 minuti di lettura Per vedere di nascosto l'effetto che fa, Paolino se ne sta defilato, assai lontano e di sgancio rispetto allo schermo dove scorre Enzo Jannacci. Vengo anch'io, il documentario di Giorgio Verdelli che dopo un trionfale esordio al festival di Venezia è stato proiettato sabato sera nel prato davanti alla Bam per il festival Fuoricinema, prima di planare nei cinema di tutta Italia da oggi a mercoledì. Effetto previsto e prevedibile, anche per la bravura di Verdelli nell'evitare retorica e scontato scegliendo e miscelando immagini, frammenti del passato, ricordi di amici: durante la proiezione le risate (come quando Paolo Rossi ricorda la frase con cui Enzo giustificò un vuoto di memoria in *Aspettando Godot*: «Meglio sul palco che in sala operatoria»), alla fine gli occhi lucidi, di lacrime trattenute a stento, un po' per lo struggente finale con *Lettera da lontano* («il vero capolavoro del papà -- assicura Paolino -- ci sono tutta la sua rabbia, la sua lucidità, sono fiero di averci messo mano anch'io, nella musica, così come sono fiero di aver lavorato tanto con lui»), un po' per la consapevolezza di chi ci siamo persi dieci anni fa. Epperò questa commozione lo lascia un po' perplesso, «e proprio perché sono sicuro che sia sincera, sincerissima. Mi faccio solo una domanda: non potevano accorgersene prima, quando lui era ancora vivo ma era considerato da tanti poco più di un mattocchio, uno strano che a volte biasciava in modo incomprensibile? Quello che è successo in questi dieci anni va ben al di là del classico parca sepolto, che ingigantisce la figura di chiunque muoia, ora è davvero considerato il gigante che era. Però, ecco, se glielo dicevano prima... ma prima quando? Ma prima, no?». Annuisce Verdelli già autore di clamorosi documentari su Pino Daniele, Ezio Bosso, Paolo Conte, Lelio Luttazzi: il discorso di Paolo non lo riguarda certo, basti dire che l'idea del film è del 2005, quando realizzò un'intervista a Enzo che qui compare spesso. Così come naturalmente sono al di sopra di ogni sospetto gli amici di Enzo che vengono intervistati, da Cochi Ponzoni a Roberto Vecchioni, da Massimo Boldi a Diego Abatantuono. Che a un certo punto dice: «Enzo era anche difficile da frequentare, anche faticoso. Ma se tu capisci sai cosa prendere e cosa evitare». Paolino annuisce: «Certo, anche con loro, anche con me, papà ha avuto delle litigate, ma quelle che qualunque essere umano ha con amici e parenti prima o poi. Alla fine prevale altro, resta il bene. E vedo che è così anche con questo film: la gente esce con una fame di Jannacci, che è fame di umanità, di attenzione a chi ha problemi, di calore dell'anima. Anche adesso se alzo lo sguardo intorno alla Bam ci sono il Bosco Verticale, la Torre Unicredit, posti magnifici che parlano di futuro, ma anche un po' disumanizzanti. Papà era un'altra cosa». Ma attenzione a non farne un reazionario, anzi. Lo si capisce quando compare Vasco Rossi che ricorda un vecchio invito di Jannacci in una sua trasmissione tv nel 1983, subito dopo il fiasco sanremese di *Vita spericolata*, arrivata penultima. Canzone contenuta nell'album *Bollicine*, quello dell'omonima canzone che fece gridare mezza Italia al cantante drogato e che traviava la gioventù. Vasco diventò il Pericolo pubblico numero uno. «Per il papà, che pure era ferocemente contro la droga, invece no, e non solo per spirito di bastian contrario: sapeva guardare al futuro, nei suoi occhi leggeva energia». Lo conferma lo stesso Vasco leggendo nel finale una lettera di stima che Enzo gli spedì poco prima di morire. E in quegli occhi l'energia lascia spazio alla commozione. La stessa che si può intuire in Paolino, che pure tiene il ciglio asciutto: «Il papà è morto, ma è vivo dentro di me. Non conta altro». Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno Savona, la catena umana in spiaggia contro il rigassificatore vista dal drone © Riproduzione riservata







### Il nipote di Gianluca Vialli ha voluto ricordare lo zio durante l'evento 'Luca Vita. L'abbraccio di Gianluca Vialli'

Il nipote dell'ex giocatore della **Sampdoria Gianluca Vialli, Riccardo**, si è espresso sullo zio a margine dell'evento 'Luca Vita – L'abbraccio di Gianluca Vialli' durante la rassegna "Fuoricinema 2023".

**DICHIARAZIONI** – «Uno zio che ci ha ispirato tanto, sognavamo di diventare Gianluca, ci ha lasciato insegnamenti che porteremo nel cuore. Quando era bambino Luca lo vedevo poco, era a Londra, ma quando passava a salutare coglievo l'occasione. Ho dei bei ricordi di Luca, come quando faceva il Babbo Natale di Londra e ci faceva dei regali. Era lontano, ma voleva che lo sentissimo presente. Luca era sempre propositivo nella malattia, anche quando era peggiorata. Voleva essere di ispirazione ad altri, ha dato ispirazione a tanti».

## Sampdoria, da Ferrara a Bergomi: il ricordo di Luca Viali a Fuoricinema

di Matteo Palmisano



A Fuoricinema l'evento "Luca Vita", una lunga serie di testimonianze per rendere omaggio a Viali, campione e bandiera della Sampdoria

Un omaggio a **Luca Viali** a Milano, durante la rassegna Fuoricinema, tenuta in zona Porta Nuova. In occasione della rassegna cinematografica, nel capoluogo lombardo è andato in scena "Luca Vita", un lungo elenco di testimonianze e aneddoti per ricordare un grandissimo uomo ancora prima che grandissimo calciatore.

Si inizia dagli esordi alla **Cremonese**, con Emiliano Mondonico e il racconto della figlia Clara: "Lo chiamava bambin, nella nebbia ad allenarsi restavano spesso soltanto loro due. Poi ogni volta gli diceva: "Sei diventato Viali grazie a me...". E poi il ricordo di **Francesca Mantovani**, figlia di Paolo, il presidente che ha fatto la storia della **Sampdoria**: "Luca è solo nostro, della Samp. Era il simbolo della giovinezza, in gradinata sud io canto ancora lo stesso coro: Luca Viali Alè, tu sei meglio di Pelè".

E poi i ricordi di **Marco Ponti**, regista de "La Bella Stagione" e gli aneddoti di **Ciro Ferrara**, suo compagno alla Juventus.

Sul palco, a condurre l'evento, c'era **Paolo Condò**, che ha raccontato le gesta di Viali fin dagli esordi, insieme ad **Alessandro De Calò**, anche lui ospite. I ricordi si susseguono, da quello di **Ilaria D'Amico**, che ha lavorato con lui a Sky, a quelli di **Beppe Bergomi**:

“Era leale, forte, corretto, e poi quanto correva...Mi chiamava Giuseppe e prima di ogni partita la solita frase: "Oggi niente ginocchiate nella schiena per favore...".

E infine il **Viali di Wembley**, con l'intervento del presidente federale **Gabriele Gravina** a ricordare la sua impronta nel magico Europeo del 2021:

Guai a non riconoscere anche la sua impronta nel successo europeo, ci ha lasciato semi da far germogliare in futuro.



## Nazionale, Bergomi: "Ecco cosa ci è mancato. Ho visto..."

11.09.2023 21:00 di [Martina Barnabei](#) ✍️ Twitter: [@@Martina03642030](#)

[vedi lettura](#)



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

**Beppe Bergomi** è stato ospite alla rassegna 'Fuoricinema 2023' che si è tenuta a **Milano** e durante l'incontro c'è stato spazio anche per la **Nazionale**. In attesa della sfida con l'**Ucraina**, l'opinionista di Sky Sport ha commentato così la prestazione degli azzurri contro la **Macedonia del Nord**: "Ho visto un primo tempo giocato bene, con buon ritmo e occasioni, c'è mancato un pizzico di fortuna. Una volta sbloccata non siamo stati bravi a gestirla, ma abbiamo concesso solo una punizione. Per essere 5 giorni di lavoro ho già visto dei concetti, soprattutto nell'occupazione degli spazi"

"Donnarumma? Quando qualche giocatore viene preso di mira io tendo a difenderlo... Noi facciamo vedere gli errori, mentre le grandi parate non vengono quasi mai trasmesse. Se prendi gol sul tuo palo qualche responsabilità ci può essere, ma riconosco il valore e la forza di questo ragazzo e spero che San Siro lo saluti come merita".



## Anche a “Fuoricinema” si omaggia Gianluca Viali

di Fabio Manara Settembre 11, 2023 - 12:00



### Tanti gli ospiti in occasione della rassegna che si è svolta a Milano

partita di Reggio Calabria al ricordo di ieri a Stamford Bridge, la memoria per l'ex capo delegazione dell'Italia è più vivo che mai e quanto accaduto ieri a “ ” ne è l'ennesima riprova.

Come sottolinea la *Gazzetta dello Sport*, “*Luca Vita*” ed è stato un omaggio commosso e divertente: un lungo elenco di testimonianze varie e aneddoti curiosi, utili a riannodare il filo delle tante carriere di un campione unico e di un uomo talentuoso e maniacale sia in campo che da commentatore tv, ma pure nell'ultimo tratto da Capo delegazione della Nazionale, quando in corpo aveva un indesiderato ospite. Si è iniziato dagli esordi alla Cremonese assieme a Emiliano Mondonico per poi fare un viaggio dentro trent'anni fatti di calcio e passione.

# Sampdoria News

NEWS DORIA

## Riccardo Viali: "Luca ha dato ispirazione a tanti"

A margine dell'evento "Luca Vita - L'abbraccio di Gianluca Viali", nell'ambito della rassegna "Fuoricinema 2023", le parole di Riccardo Viali.

11.09.2023 17:42 di [Matteo Romano](#)

vedi letture



© foto di [www.imagephotoagency.it](http://www.imagephotoagency.it)

A margine dell'evento "Luca Vita - L'abbraccio di Gianluca Viali", nell'ambito della rassegna "Fuoricinema 2023", il nipote di Gianluca Viali, **Riccardo**, ha parlato del compianto ex calciatore della Sampdoria. Nel video di [Gazzetta.it](http://Gazzetta.it), le parole di **Viali**:

"Uno zio che ci ha ispirato tanto, sognavamo di diventare Gianluca, ci ha lasciato insegnamenti che porteremo nel cuore. Quando era bambino Luca lo vedevo poco, era a Londra, ma quando passava a salutare coglievo l'occasione, riporta [Sampdorianews.net](http://Sampdorianews.net). Ho dei bei ricordi di Luca, come quando faceva il Babbo Natale di Londra e ci faceva dei regali. Era lontano, ma voleva che lo sentissimo presente. Luca era sempre propositivo nella malattia, anche quando era peggiorata. Voleva essere di ispirazione ad altri, ha dato ispirazione a tanti".

## ***"Coraggioso, generoso, unico". Il ricordo di Vialli a Milano***

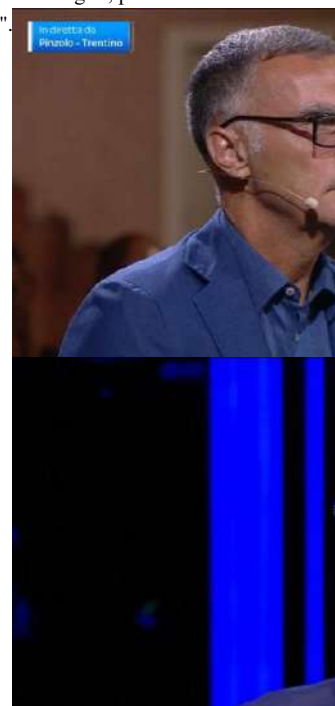
A Porta Nuova molti di coloro che hanno conosciuto il grande attaccante hanno condiviso storie e omaggi: "Divertente e geniale" Filippo Conticello 11 settembre - MILANO Quando la luce di settembre inizia a farsi più tiepida sopra alla Biblioteca degli Alberi, spuntano anche in video quei riccioli che nessuno dimentica: non è una illusione, nemmeno retorica, Luca Vialli è davvero ancora qui, tra la gente venuta a ricordarlo in zona Porta Nuova a Milano. Ogni parola spesa sul palco da amici e professionisti che l'hanno incrociato, e pure dal nipote Riccardo in rappresentanza della famiglia, serve a renderlo vivo. Anzi, già il titolo dell'iniziativa dentro al cartellone della manifestazione 'Fuoricinema' allontana la morte: si chiama 'Luca Vita' ed è stato un omaggio commosso e divertente. Un caleidoscopio di testimonianze varie e aneddoti curiosi che hanno riannodato il filo delle tante carriere di un campione unico, "talentuoso e maniacale" sia in campo che da commentatore tv, ma pure nell'ultimo tratto di strada da team manager della Nazionale, quando in corpo aveva un indesiderato compagno di viaggio. dall'inizio-- Si è partito dagli esordi alla Cremonese assieme a un papà dolce come Emiliano Mondonico: "Lo chiamava bambin, nella nebbia ad allenarsi restavano spesso solo loro due -- ha raccontato Clara, la figlia del "Mondo" --. Poi ogni volta gli diceva: 'Sei diventato Vialli grazie a me...'. Spero non facciamo troppo casino assieme lassù". Francesca, che invece è figlia dell'ex presidente blucerchiato Paolo Mantovani, ne ha fatto una questione di appartenenza: "Luca è solo nostro, della Samp. Era il simbolo della giovinezza e nella gradinata sud io canto lo stesso coro: Luca Vialli alè, tu sei meglio di Pelè". A parlare del viaggio sampdoriano poi finito con lo scudetto 1991 anche Pierdomenico Baccalario e Marco Ponti, nuovi amici incontrati lungo il cammino: sono lo scrittore del libro 'La Bella Stagione' e il regista del bellissimo documentario che ne è nato. Ad attraversare la sua juventinità, invece, l'amico fraterno Ciro Ferrara che, appena arrivato a Torino, viveva proprio a casa di Luca. Lì potevano succedere cose strane, soprattutto all'alba: "Una volta suonò il telefono, Luca si svegliò di colpo e raccontò all'Avvocato un gol di Gullit che non aveva mai visto: gli parlava di un tiro da fuori, ma Ruud aveva segnato di testa... Era così, divertente e geniale: il mio capitano per sempre", ha raccontato Ciro. simpatia-- Sul palco all'aperto a condurre l'evento l'opinionista Sky Paolo Condò che da cronista della Gazzetta ha raccontato Vialli sin dagli esordi, spesso in compagnia del collega Alessandro De Calò, anche lui ospite dell'evento. Così, in oltre un'ora di ricordi ed emozioni, sono comparsi tutti i volti di Luca. Ad esempio, il Vialli burlone che camminava nudo in un parco di Stoccarda per una scommessa persa in Nazionale. Quello che non ha perso il sorriso neanche durante la malattia e si fingeva Bruce Willis in un ospedale di Londra. Ma pure il Vialli serio e metodico prima di ogni puntata tv: "Ma cosa studi, se sai tutto?", gli chiedeva Ilaria D'Amico. La risposta, però, diceva tutto di quel carattere non comune: "Mi ripeteva sempre che voleva essere perfetto", ha raccontato l'ex presentatrice di Sky. Indimenticabile, ovviamente, il Vialli delle origini, straordinario centravanti difficile da marcare, come ha ribadito lo zio Bergomi: "Era leale, forte e corretto, e poi quanto correva... Mi chiamava Giuseppe e prima di ogni partita la solita frase: "Oggi niente ginocchiate nella schiena per favore...". L'amico Ferrara, invece, ha ancora in mente altre botte prese ai tempi di Napoli: "Era il 1986, Bruscolotti lo stese e gli urlava: 'Vuoi il Mondiale? Allora stai zitto!'"'. The Legend Gianluca Vialli', a Reggio Calabria una partita in sua memoria non è un addio-- Per ultimo, ecco il Vialli che ha ricomposto a Wembley ogni ferita pregressa con la Nazionale. Il presidente federale Pasquale Gravina ha spiegato passo dopo passo il lungo corteggiamento prima che Luca accettasse il ruolo di team manager. E il tutto con un'avvertenza decisiva: "Guai se non dovessimo riconoscere che in quel successo europeo c'è stato tanto di lui: ci ha lasciato semi da far germogliare nelle future generazioni". Ma è anche il modo in cui il campione ci ha detto addio il 6 gennaio di quest'anno a definire la sua grandezza. Su questo aspetto si è soffermato il direttore della Gazzetta dello Sport, Stefano Barigelli: "In piena pandemia partecipò al nostro festival: non stava bene, ma venne lo stesso, fu forte e discreto. Incarnava qualità rare anche fuori dal calcio, il coraggio e la generosità. Ed è stato un fuoriclasse anche nell'uscita di scena". A sentire l'emozione della gente che applaude, è chiaro però che Vialli non ci ha mai detto davvero addio. 11 settembre 2023 (modifica il 11 settembre 2023 | 00:19) © RIPRODUZIONE RISERVATA

### ***Bergomi verso il derby: "Difficile dire chi sta meglio fra Inter e Milan. Giocano bene entrambe"***

TUTTOmercatoWEB.com © foto di Daniele Buffa/Image Sport Oggi alle 18:23 Serie A di Simone Bernabei @Simo\_Berna  
Dalla rassegna "Fuoricinema 2023" a Milano, Beppe Bergomi ha parlato anche del derby di sabato fra Inter e Milan: "Difficile dire chi sta meglio, per me le prime tre giornate sono calcio d'agosto, poi si riparte dopo la sosta con campionato e coppe europee. Sono due squadre con grandi valori, hanno fatto vedere di avere impronte ben precise, con un calcio diverso, ma entrambe giocano bene", il suo pensiero in vista della sfida di sabato alle 18.

### ***Bergomi: 'Derby? Difficile dire chi stia meglio. Inter e Milan diverse, ma entrambe...'***

Bergomi: "Derby? Difficile dire chi stia meglio. Inter e Milan diverse, ma entrambe " Bergomi: "Derby? Difficile dire chi stia meglio. Inter e Milan diverse, ma entrambe " Intervenuto alla rassegna "Fuoricinema 2023", Beppe Bergomi si è proiettato al prossimo derby di sabato tra Milan e Inter Marco Macca Redattore 11 settembre - 20:15 Intervenuto alla rassegna "Fuoricinema 2023", Beppe Bergomi si è proiettato al prossimo derby di sabato tra Milan e Inter: "Difficile dire chi sta meglio, per me le prime tre giornate sono calcio d'agosto, poi si riparte dopo la sosta con campionato e coppe europee".





***Donnarumma, Bergomi: «Ha sbagliato, ma riconosco il suo valore»***

Publicato 2 ore fa su 11 Settembre 2023 Di Redazione CalcioNews24 Le parole di Beppe Bergomi su Donnarumma: «Quando qualche giocatore viene preso di mira io tendo a difenderlo» Ospite della rassegna Fuoricinema 2023 Beppe Bergomi ha parlato di Donnarumma, portiere azzurro finito nel mirino delle critiche dopo il pareggio dell'Italia contro la Macedonia del Nord. Di seguito le sue parole. «Quando qualche giocatore viene preso di mira io tendo a difenderlo Noi facciamo vedere gli errori, mentre le grandi parate non vengono quasi mai trasmesse. Se prendi gol sul tuo palo qualche responsabilità ci può essere, ma riconosco il valore e la forza di questo ragazzo e spero che San Siro lo saluti come merita».



## ***Bergomi difende Donnarumma: «Facciamo vedere gli errori e mai le grandi parate»***

Redazione F - 11 Settembre 2023 Bergomi difende Donnarumma: «Facciamo vedere gli errori e mai le grandi parate». Il commento dell'ex Inter A margine della rassegna Fuoricinema 2023 a Milano, Beppe Bergomi ha parlato anche di Donnarumma. Le dichiarazioni sul portiere in passato accostato anche alla Juve. BERGOMI - «Quando qualche giocatore viene preso di mira io tendo a difenderlo... Noi facciamo vedere gli errori, mentre le grandi parate non vengono quasi mai trasmesse. Se prendi gol sul tuo palo qualche responsabilità ci può essere, ma riconosco il valore e la forza di questo ragazzo e spero che San Siro lo saluti come merita». The post Bergomi difende Donnarumma: «Facciamo vedere gli errori e mai le grandi parate» appeared first on Juventus News 24. Riproduzione riservata © 2023 - CALCIOBLOG feed ultimo aggiornamento: 11-09-2023



## Bergomi: "Difficile dire chi sta meglio fra Inter e Milan. Giocano bene entrambe"



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

vedi lettura

condividi

tweet

LUNEDÌ 11 SETTEMBRE 2023, 23:50 NEWS

di GIANLUIGI TORRE X @TORREGIGI

fonte tuttomercatoweb.com

Dalla rassegna "Fuoricinema 2023" a Milano, Beppe Bergomi ha parlato anche del derby di sabato fra Inter e Milan:

"Difficile dire chi sta meglio, per me le prime tre giornate sono calcio d'agosto, poi si riparte dopo la sosta con campionato e coppe europee. Sono due squadre con grandi valori, hanno fatto vedere di avere impronte ben precise, con un calcio diverso, ma entrambe giocano bene", il suo pensiero in vista della sfida di sabato alle 18.

# Cremona Sport

Gli eventi sportivi del territorio

CALCIO | 10 Settembre 2023

## Da Londra a Milano: Chelsea e Fuoricinema ricordano Viali

Due giorni nel nome di Gianluca Viali, da Stamford Bridge a Fuoricinema, da Londra a Milano. Un filo conduttore cremonese ha legato due momenti tra il salotto del calcio d'Oltremanica e la rassegna meneghina: le gesta sportive e umane del campione cresciuto all'ombra del Torrazzo. La prima, sabato a Londra, nello stadio che è casa del Chelsea, squadra che ha vantato tra le proprie fila un Viali sia in versione giocatore che allenatore, in un evento amarcord dedicato alle stelle del passato, tutto è sembrato ricondurre ad un grande omaggio per Gianluca. Compresa una maxi coreografia srotolata su di un intero settore dello stadio: "Quando un suo gol illumina il cielo una lacrima riempie i miei occhi" recitava lo striscione sopra la sagoma in blues di Viali. Il secondo momento è di domenica, a Milano, in occasione del Fuoricinema. "Luca vita. L'abbraccio di Gianluca Viali": con questo titolo si è aperto un diario di ricordi fatto di racconti di amici, colleghi e parenti. Dal nipote Riccardo ai giornalisti Paolo Condó e Ilaria D'Amico, da Clara Mondonico a Francesca Mantovani, e tanti altri ancora. Senza dimenticare Marco "Mec" Pezzoli scomparso tre mesi dopo il suo amico Gianluca. Anche la cremonese Cristiana Mainardi, ideatrice della rassegna e legata a Viali, ha sottolineato l'importanza di continuare a ricordare Gianluca, sulla scia di quanto gli amici di Grumello continuano a fare con iniziative che prevedono anche l'istituzione di una borsa di studio.

A corollario di Fuoricinema, in un momento tutt'altro che facile per la nazionale italiana, è intervenuto il presidente della Federcalcio, Gabriele Gravina, raccontando il Viali capo delegazione azzurro, quello dell'abbraccio commosso con Mancini alla conquista dell'Europa. "Ho raggiunto l'apice della mia carriera nella gestione sportiva – ha detto Gravina – convincendo Gianluca Viali a diventare il capo delegazione della Nazionale. Questo è stato possibile grazie anche ai valori che Luca ha condiviso con me e con molti italiani. Non possiamo dimenticare che nella memorabile notte di Wembley e in quegli Europei c'è una parte significativa di Luca. Abbiamo l'obbligo di preservare tutto ciò che Luca ha contribuito a realizzare in questi tre anni. È nostro dovere coltivare e far crescere i semi che ha lasciato".

### ***Domenica 10: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam Via Gaetano de Castillia 28 Bam Bam Sito Web Quando 10/09/2023 al 10/09/2023 [\*BAM,Fiorella Mannoia,Giorgio Diritti,Saverio Costanzo\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 10/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 3,50 il film di Giancarlo Grossini Chiusura di Fuori Cinema "Nei Diritti", domenica 10 settembre, e ospiti a raffica a partire dalle ore 16, con Fiorella Mannoia su violenze di genere, e poi alle 16.30 il regista Saverio Costanzo reduce da Venezia, e ancora alle 17 Giovanni Storti su difesa ambiente. Due i ricordi, alle 17.30 Gianluca Vialli con una dozzina di interventi fra i quali il direttore della Gazzetta dello Sport Stefano Barigelli e il campione del mondo, difensore, Giuseppe Bergomi. Alle 18.30 Lella Costa in un toccante omaggio alla sua grande amica la scrittrice Michela Murgia, prematuramente scomparsa. alle 19.30 il regista Giorgio Diritti parla del suo "Lubo" (foto), presentato a Venezia, e in anteprima alle 20.15. In caso di maltempo ci si sposta negli Ibm Studios in piazza Gae Aulenti 10. Date e orari BAM via Gaetano de Castillia 28 10/09/2023 al 10/09/2023 di Domenica dalle 16:00 alle 23:59

### *Applausi forti a Fuoricinema per Gianluca Vialli e Mec Pezzoli*

Alla rassegna dedicata al grande schermo, ideata dalla cremonese Cristiana Mainardi, l'incontro sul campione nello sport e nella vita Francesca Morandi Email: fmorandi@laprovinciacr.it 10 Settembre 2023 - 21:18 MILANO - Sul grande schermo si proietta la fotografia di loro due insieme, un anno fa in tribuna allo Zini di Cremona, Gianluca con indosso la maglia grigiorossa, preceduto da Marco Mec Pezzoli, che quel giorno allo stadio accompagnò il suo amico speciale. Luca morirà la sera del 5 gennaio scorso, Mec il 23 marzo successivo. Una fotografia dal fortissimo impatto emozionale. Marco Pezzoli e Gianluca Vialli Accade oggi a Fuoricinema, la rassegna dedicata al grande schermo, ideata da Cristiana Mainardi che insieme ad Anfeo Spaziocinema e Lionello Cerri conduce alla Biblioteca degli alberi e all' IBM Studios di piazza Gae Aulenti a Milano, l'ottava edizione della kermesse ideata con Cristiana Capotondi. "Luca vita. L'abbraccio di Gianluca Vialli" è il titolo dell'incontro dedicato a Luca, un campione nello sport e nella vita. Un talento che sul palco ha radunato quindici amici ciascuno con i propri ricordi e aneddoti su Vialli da raccontare al folto pubblico. In prima fila, i familiari (la sorella Mila, la cognata Nadia, moglie di Nino Vialli, con il figlio Edoardo, l'altro, Riccardo, parlerà dal palco) l'amico Paolo Zanetti, in rappresentanza degli ZJG, il gruppo storico di amici, la seconda famiglia di Luca e Mec. Cristiana Mainardi introduce l'incontro "con grandissima emozione, perché la vita di Luca si interseca con la mia. Esprimo un sentimento di gratitudine profondissimo alla famiglia Vialli alla quale mi lega un affetto trentennale per aver favorito questo incontro. Raccontiamo al festival storie di talento, creiamo connessioni". Ringrazia gli amici di Grumello "da cui tutto è partito con una borsa di studio" e gli "amici ZJG, che perpetuano il senso di una amicizia indelebile non solo nei confronti di Luca, ma di Marco Pezzoli". LA BORSA DI STUDIO "Gli amici di Grumello - spiega Mainardi - mi hanno chiamata con questa idea bellissima di far conoscere Luca alle generazioni più giovani, perché la sua carriera sportiva appartiene ad un'altra epoca". L'idea è di raccontare nelle scuole i valori trasmessi da Luca nella vita e nello sport. È emozionato Riccardo Vialli, uno dei dieci nipoti di Luca. "Da quando è mancato, per Luca sono state fatte molte iniziative. Quella che mi è rimasta nel cuore è la gita fatta con gli amici ZJG in bici a Genova, al molo dell'amicizia a portare una piccola bandana. È stato un viaggio davvero emozionante. Non è da tutti fare un viaggio con i suoi migliori amici. Un viaggio fatto per Luca e per Marco Pezzoli. Sulla maglia che avevano indossato, c'era scritto 'per sempre in gruppo': Mec e Luca rimangono nel cuore di tutti, erano amici speciali". "La vita di Luca ha attraversato la vita di tutti noi, mettendo insieme due qualità che di solito bisticciano: la leggerezza e la profondità. Ed è in nome di queste che noi oggi siamo venuti qui non per ricordarlo, perché il pericolo di scordarselo non esiste, ma per raccontarlo ognuno nel suo mondo", sottolinea il giornalista Paolo Condò che ha condotto l'incontro. Clara Mondonico, figlia di Emiliano Mondonico, che di Vialli fu il primo allenatore alla Cremonese, ricorda il "bambin, così lo chiamava mio padre, Luca. Non sono mai stati il giocatore e l'allenatore, il loro rapporto è andato oltre i colori. Scorrono le immagini sullo schermo di Luca e Mondo. "Di Luca rimane tutto quello che ha fatto". "Noi blucerchiati siamo un po' egoisti. Luca è nostro", afferma Francesca Mantovani, figlia del patron Paolo che fece grande la Sampdoria. Andrea Marchesi, di radio Dj, parla di quanto Luca fosse maniacale. Lo conferma Ilaria D'Amico, che per sedici anni condusse con Sky calcio show. "Meticoloso, maniacale, ma anche un burlone, Vialli. "Si metteva dietro alla telecamera e mi faceva gli scherzi. Peccato che io fossi in diretta". Pierdomenico Baccalario, autore dei libri Goals e La Bella stagione racconta del "privilegio che ho avuto di entrare in casa di Luca con tutta l'emozione di uno scrittore che si trova a parlare con il grande campione e capitano. Luca per me è stato un amico, l'ho conosciuto da grande e da grande me lo porto dentro tutta la vita". Emoziona con i suoi racconti Gravina; con i loro aneddoti su Luca, strappano risate Beppe Bergomi e Ciro Ferrara, il quale narra di quando Luca "perse una scommessa e dovette correre nudo per cento metri in un parco di Stoccarda". Il regista Marco Ponti ha firmato il docufilm La bella stagione, un capolavoro. Applausi forti qui a Fuoricinema per Gianluca Vialli. E per Mec Pezzoli.

*Schlein-Sala, dialogo moderato*

L'incontro con Veltroni e il primo palco diviso col sindaco di Milano, federatore del centrosinistra. La leader dem studia l'asse per attirare i centristi e attacca la maggioranza: 'Ce l'ha coi Comuni' Francesco Moscatelli Aggiornato alle 3 minuti di lettura Milano. Prime prove di dialogo fra il Pd di Elly Schlein e l'area moderata del centrosinistra. La segretaria e il sindaco Beppe Sala sono seduti uno accanto all'altro sul palco della festa dell'Unità di Milano. L'accoglienza è buona: il cortile dell'ex Macello è pieno e tutti gridano «Elly, Elly». Il format della serata, però, pare per volontà della segretaria, prevede che parlino uno dopo l'altro. Più che un dibattito, quindi, quello che va in scena davanti al pubblico della città-roccaforte dove il Pd resta il primo partito, è una specie di doppio comizio a distanza ravvicinata. «Parlo sempre del centrosinistra e non solo del Pd e di come può diventare un'alternativa di governo - esordisce Sala, rivolgendosi a Elly 'un po' come se fossi un padre o uno zio' e lamentandosi che il Pd in passato abbia premiato poco la politica milanese -. Sulle Europee penso che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni». Quindi, dopo aver detto che condivide la battaglia sul salario minimo ma non il referendum sul Jobs Act, il primo cittadino descrive le caratteristiche che il suo centrosinistra dovrebbe avere: competenza, attenzione alle convergenze più che alle differenze, fame di vittoria. Schlein lo ringrazia e rilancia: «Voglio capire cosa ha la destra contro i Comuni di questo Paese perché non ha messo un euro sui servizi agli enti sociali e ha cancellato il reddito di cittadinanza e così le persone vanno a bussare alle porte dei servizi sociali. A noi non interessa litigare con le altre forze d'opposizione sulle cose che ci dividono». Qualcosa, quindi, si muove. Ed è significativo che si muova nel giorno in cui una trentina di esponenti liguri dell'ala riformista ha lasciato i dem per passare ad Azione, cinque giorni dopo la fuga in avanti di Matteo Renzi che proprio da Milano ha annunciato l'intenzione di candidarsi alle Europee con un contenitore centrista, il giorno dopo che il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd Stefano Bonaccini, già suo ex sfidante alle primarie, ha ricordato alla Schlein che «spesso nei ballottaggi ci manca quella manciata di voti che solo gli elettori moderati ci possono dare» e il giorno prima della partecipazione del leader M5S Giuseppe Conte alla festa nazionale dell'Unità di Ravenna. Quella di Milano, in ogni caso, è la prima uscita pubblica congiunta fra il sindaco senza tessera di partito, da sempre federatore in pectore di tutto ciò che potrebbe accadere dalle parti del centrosinistra, e la segretaria più di sinistra che il Pd abbia mai avuto. Finora si erano solo incrociati: alla manifestazione delle Famiglie Arcobaleno, alla marcia di Libera e al corteo del 25 Aprile. Fra i due, comunque, esiste un rapporto consolidato: tempo fa hanno discusso dell'ipotesi di far nascere in Italia una formazione ambientalista che avesse l'Europa come punto di riferimento e, dopo le Europee del 2019, hanno ragionato anche su un possibile ingresso della Schlein nella prima giunta Sala come responsabile della Transizione ecologica. Dopo la vittoria delle primarie Sala aveva detto: «Daremo tutti una mano a Elly». Fino a ieri, in realtà, non è che si siano visti o sentiti moltissimo. Chi conosce bene Sala, comunque, è sicuro che anche in privato il primo cittadino le abbia suggerito di concentrarsi sulla costruzione di un campo largo. La segretaria ci sta provando nonostante la sfida proporzionalista delle Europee, per sua natura sfavorevole a parallele operazioni di apertura e dialogo, pare si stia rivelando sempre più complessa. Perché se da una parte la mossa di Renzi ha complicato il rebus candidature fra le varie anime del Pd (soprattutto nel Nord Ovest), dall'altra le parole registrate da Il Foglio e mai smentite dall'ex segretario Nicola Zingaretti - «Con questa alle Europee non arriviamo manco al 17%» -, che pure l'aveva sostenuta alle primarie, potrebbero presto produrre ulteriori crepe. L'unica certezza, per ora, è che quello che si muove nella pancia del Pd sta facendo innervosire la segretaria. Ieri, pur arrivando a Milano già nel pomeriggio per partecipare ad altri due appuntamenti, ha infatti evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. Le uniche parole sullo stato di salute del partito le ha dette dalla Biblioteca degli Alberi dove ha dialogato con l'attore Giovanni Storti all'interno della rassegna Fuori Cinema e dove ha pure fatto due chiacchiere dietro le quinte con il primo segretario del Pd Walter Veltroni. «Hai parlato di una domanda scomoda e credevo mi chiedessi perché è così difficile restare segretari del Pd?» è la battuta fatta dalla segretaria prima di spiegare che il centrosinistra ha sbagliato a non fare una legge sul consumo di suolo quando era al governo e che presto ne proporrà una. «Veniamo da una sonora sconfitta alle ultime politiche - ha proseguito Schlein -. Siamo impegnati a ricostruire una proposta credibile. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola nei sondaggi con le altre forze di opposizione». Infine, rispondendo al comico che le chiedeva se prima o poi avrebbe rivisto il Pd al governo, ha concluso: «Con calma e pazienza succederà. Dateci una mano». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA

*Schlein-Sala, dialogo moderato*

L'incontro con Veltroni e il primo palco diviso col sindaco di Milano, federatore del centrosinistra. La leader dem studia l'asse per attirare i centristi e attacca la maggioranza: 'Ce l'ha coi Comuni' Francesco Moscatelli 09 Settembre 2023 Aggiornato alle 07:25 3 minuti di lettura Creato da Milano. Prime prove di dialogo fra il Pd di Elly Schlein e l'area moderata del centrosinistra. La segretaria e il sindaco Beppe Sala sono seduti uno accanto all'altro sul palco della festa dell'Unità di Milano. L'accoglienza è buona: il cortile dell'ex Macello è pieno e tutti gridano «Elly, Elly». Il format della serata, però, pare per volontà della segretaria, prevede che parlino uno dopo l'altro. Più che un dibattito, quindi, quello che va in scena davanti al pubblico della città-roccaforte dove il Pd resta il primo partito, è una specie di doppio comizio a distanza ravvicinata. «Parlo sempre del centrosinistra e non solo del Pd e di come può diventare un'alternativa di governo - esordisce Sala, rivolgendosi a Elly 'un po' come se fossi un padre o uno zio' e lamentandosi che il Pd in passato abbia premiato poco la politica milanese -. Sulle Europee penso che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni». Quindi, dopo aver detto che condivide la battaglia sul salario minimo ma non il referendum sul Jobs Act, il primo cittadino descrive le caratteristiche che il suo centrosinistra dovrebbe avere: competenza, attenzione alle convergenze più che alle differenze, fame di vittoria. Schlein lo ringrazia e rilancia: «Voglio capire cosa ha la destra contro i Comuni di questo Paese perché non ha messo un euro sui servizi agli enti sociali e ha cancellato il reddito di cittadinanza e così le persone vanno a bussare alle porte dei servizi sociali. A noi non interessa litigare con le altre forze d'opposizione sulle cose che ci dividono». Qualcosa, quindi, si muove. Ed è significativo che si muova nel giorno in cui una trentina di esponenti liguri dell'ala riformista ha lasciato i dem per passare ad Azione, cinque giorni dopo la fuga in avanti di Matteo Renzi che proprio da Milano ha annunciato l'intenzione di candidarsi alle Europee con un contenitore centrista, il giorno dopo che il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd Stefano Bonaccini, già suo ex sfidante alle primarie, ha ricordato alla Schlein che «spesso nei ballottaggi ci manca quella manciata di voti che solo gli elettori moderati ci possono dare» e il giorno prima della partecipazione del leader M5S Giuseppe Conte alla festa nazionale dell'Unità di Ravenna. Quella di Milano, in ogni caso, è la prima uscita pubblica congiunta fra il sindaco senza tessera di partito, da sempre federatore in pectore di tutto ciò che potrebbe accadere dalle parti del centrosinistra, e la segretaria più di sinistra che il Pd abbia mai avuto. Finora si erano solo incrociati: alla manifestazione delle Famiglie Arcobaleno, alla marcia di Libera e al corteo del 25 Aprile. Fra i due, comunque, esiste un rapporto consolidato: tempo fa hanno discusso dell'ipotesi di far nascere in Italia una formazione ambientalista che avesse l'Europa come punto di riferimento e, dopo le Europee del 2019, hanno ragionato anche su un possibile ingresso della Schlein nella prima giunta Sala come responsabile della Transizione ecologica. Dopo la vittoria delle primarie Sala aveva detto: «Daremo tutti una mano a Elly». Fino a ieri, in realtà, non è che si siano visti o sentiti moltissimo. Chi conosce bene Sala, comunque, è sicuro che anche in privato il primo cittadino le abbia suggerito di concentrarsi sulla costruzione di un campo largo. La segretaria ci sta provando nonostante la sfida proporzionalista delle Europee, per sua natura sfavorevole a parallele operazioni di apertura e dialogo, pare si stia rivelando sempre più complessa. Perché se da una parte la mossa di Renzi ha complicato il rebus candidature fra le varie anime del Pd (soprattutto nel Nord Ovest), dall'altra le parole registrate da Il Foglio e mai smentite dall'ex segretario Nicola Zingaretti - «Con questa alle Europee non arriviamo manco al 17%» -, che pure l'aveva sostenuta alle primarie, potrebbero presto produrre ulteriori crepe. L'unica certezza, per ora, è che quello che si muove nella pancia del Pd sta facendo innervosire la segretaria. Ieri, pur arrivando a Milano già nel pomeriggio per partecipare ad altri due appuntamenti, ha infatti evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. Le uniche parole sullo stato di salute del partito le ha dette dalla Biblioteca degli Alberi dove ha dialogato con l'attore Giovanni Storti all'interno della rassegna Fuori Cinema e dove ha pure fatto due chiacchiere dietro le quinte con il primo segretario del Pd Walter Veltroni. «Hai parlato di una domanda scomoda e credevo mi chiedessi perché è così difficile restare segretari del Pd?» è la battuta fatta dalla segretaria prima di spiegare che il centrosinistra ha sbagliato a non fare una legge sul consumo di suolo quando era al governo e che presto ne proporrà una. «Veniamo da una sonora sconfitta alle ultime politiche - ha proseguito Schlein -. Siamo impegnati a ricostruire una proposta credibile. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola nei sondaggi con le altre forze di opposizione». Infine, rispondendo al comico che le chiedeva se prima o poi avrebbe rivisto il Pd al governo, ha concluso: «Con calma e pazienza succederà. Dateci una mano». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenta con i lettori I commenti dei lettori



### *Schlein-Sala, dialogo moderato*

L'incontro con Veltroni e il primo palco diviso col sindaco di Milano, federatore del centrosinistra. La leader dem studia l'asse per attirare i centristi e attacca la maggioranza: 'Ce l'ha coi Comuni' Francesco Moscatelli 09 Settembre 2023 Aggiornato alle 07:25 3 minuti di lettura Milano. Prime prove di dialogo fra il Pd di Elly Schlein e l'area moderata del centrosinistra. La segretaria e il sindaco Beppe Sala sono seduti uno accanto all'altro sul palco della festa dell'Unità di Milano. L'accoglienza è buona: il cortile dell'ex Macello è pieno e tutti gridano «Elly, Elly». Il format della serata, però, pare per volontà della segretaria, prevede che parlino uno dopo l'altro. Più che un dibattito, quindi, quello che va in scena davanti al pubblico della città-roccaforte dove il Pd resta il primo partito, è una specie di doppio comizio a distanza ravvicinata. «Parlo sempre del centrosinistra e non solo del Pd e di come può diventare un'alternativa di governo - esordisce Sala, rivolgendosi a Elly 'un po' come se fossi un padre o uno zio' e lamentandosi che il Pd in passato abbia premiato poco la politica milanese -. Sulle Europee penso che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni». Quindi, dopo aver detto che condivide la battaglia sul salario minimo ma non il referendum sul Jobs Act, il primo cittadino descrive le caratteristiche che il suo centrosinistra dovrebbe avere: competenza, attenzione alle convergenze più che alle differenze, fame di vittoria. Schlein lo ringrazia e rilancia: «Voglio capire cosa ha la destra contro i Comuni di questo Paese perché non ha messo un euro sui servizi agli enti sociali e ha cancellato il reddito di cittadinanza e così le persone vanno a bussare alle porte dei servizi sociali. A noi non interessa litigare con le altre forze d'opposizione sulle cose che ci dividono». Qualcosa, quindi, si muove. Ed è significativo che si muova nel giorno in cui una trentina di esponenti liguri dell'ala riformista ha lasciato i dem per passare ad Azione, cinque giorni dopo la fuga in avanti di Matteo Renzi che proprio da Milano ha annunciato l'intenzione di candidarsi alle Europee con un contenitore centrista, il giorno dopo che il governatore dell'Emilia Romagna e presidente del Pd Stefano Bonaccini, già suo ex sfidante alle primarie, ha ricordato alla Schlein che «spesso nei ballottaggi ci manca quella manciata di voti che solo gli elettori moderati ci possono dare» e il giorno prima della partecipazione del leader MSS Giuseppe Conte alla festa nazionale dell'Unità di Ravenna. Quella di Milano, in ogni caso, è la prima uscita pubblica congiunta fra il sindaco senza tessera di partito, da sempre federatore in pectore di tutto ciò che potrebbe accadere dalle parti del centrosinistra, e la segretaria più di sinistra che il Pd abbia mai avuto. Finora si erano solo incrociati: alla manifestazione delle Famiglie Arcobaleno, alla marcia di Libera e al corteo del 25 Aprile. Fra i due, comunque, esiste un rapporto consolidato: tempo fa hanno discusso dell'ipotesi di far nascere in Italia una formazione ambientalista che avesse l'Europa come punto di riferimento e, dopo le Europee del 2019, hanno ragionato anche su un possibile ingresso della Schlein nella prima giunta Sala come responsabile della Transizione ecologica. Dopo la vittoria delle primarie Sala aveva detto: «Daremo tutti una mano a Elly». Fino a ieri, in realtà, non è che si siano visti o sentiti moltissimo. Chi conosce bene Sala, comunque, è sicuro che anche in privato il primo cittadino le abbia suggerito di concentrarsi sulla costruzione di un campo largo. La segretaria ci sta provando nonostante la sfida proporzionalista delle Europee, per sua natura sfavorevole a parallele operazioni di apertura e dialogo, pare si stia rivelando sempre più complessa. Perché se da una parte la mossa di Renzi ha complicato il rebus candidature fra le varie anime del Pd (soprattutto nel Nord Ovest), dall'altra le parole registrate da Il Foglio e mai smentite dall'ex segretario Nicola Zingaretti - «Con questa alle Europee non arriviamo manco al 17%» -, che pure l'aveva sostenuta alle primarie, potrebbero presto produrre ulteriori crepe. L'unica certezza, per ora, è che quello che si muove nella pancia del Pd sta facendo innervosire la segretaria. Ieri, pur arrivando a Milano già nel pomeriggio per partecipare ad altri due appuntamenti, ha infatti evitato di rispondere alle domande dei giornalisti. Le uniche parole sullo stato di salute del partito le ha dette dalla Biblioteca degli Alberi dove ha dialogato con l'attore Giovanni Storti all'interno della rassegna Fuori Cinema e dove ha pure fatto due chiacchiere dietro le quinte con il primo segretario del Pd Walter Veltroni. «Hai parlato di una domanda scomoda e credevo mi chiedessi perché è così difficile restare segretari del Pd?» è la battuta fatta dalla segretaria prima di spiegare che il centrosinistra ha sbagliato a non fare una legge sul consumo di suolo quando era al governo e che presto ne proporrà una. «Veniamo da una sonora sconfitta alle ultime politiche - ha proseguito Schlein -. Siamo impegnati a ricostruire una proposta credibile. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola nei sondaggi con le altre forze di opposizione». Infine, rispondendo al comico che le chiedeva se prima o poi avrebbe rivisto il Pd al governo, ha concluso: «Con calma e pazienza succederà. Dateci una mano». -- © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Sala e Schlein d'accordo sul salario minimo "Ma politica milanese poco premiata dal Pd"***

Prima la stoccata, poi la difesa del primo cittadino: sbagliato giudicare la segretaria già dalle prime elezioni Sala e Schlein d'accordo sul salario minimo "Ma politica milanese poco premiata dal Pd" di Massimiliano Mingoia Elly Schlein e Beppe Sala alla Festa dell'Unità all'ex Macello di viale Molise. Non un dialogo ma due interventi in successione per dimostrare che l'asse tra la segretaria del Pd e il primo cittadino non iscritto ai dem, ma sempre vicino al partito, è saldo. Schlein arriva in serata alla kermesse del partito, saluta i tanti militanti presenti, non risponde alle domande dei cronisti e si accomoda sul palco al fianco dei segretari uscenti milanesi e lombardi dei dem, Silvia Roggiani e Vinicio Peluffo. Sala, invece, all'ingresso della Festa è già pronto a dare qualche "consiglio" alla segretaria. Il salario minimo è una battaglia che convince il sindaco? "Assolutamente sì - sottolinea lui -. Magari se lo dico io posso essere convincente avendo lavorato tanti anni nel privato e capendo cos'è il tema del lavoro. Rispetto al lavoro bisogna parlare di salari, di sicurezza, se ci sono tentazioni di andare a ripensare con un referendum il jobs act per me è sbagliato, non guardiamo indietro, guardiamo avanti". In sintesi, sì al salario minimo, no al referendum sul jobs act. Sala aggiunge che "il dibattito che c'è in corso sulle elezioni europee mi piace poco. Sembra da Champions League chi gioca e chi vince, ma si parla poco di programmi. Consiglio alla Schlein di ragionare in casa sua, di non parlare e di non ascoltare richiami e richieste perché si parla solo di candidature del centrosinistra, mentre il centrodestra viene lasciato tranquillo. Credo che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni". E, dal palco, il sindaco lancia una stoccata ai precedenti segretari del Pd: "La politica milanese non è stata quasi mai premiata dal partito della Schlein". E ancora, un consiglio: "Bisogna essere assatanati nel voler vincere. Per il nostro Paese". A chiudere la serata ci pensa la Schlein, dal palco, con un comizio finale: "La prima questione è difendere la sanità pubblica contro i tagli portati avanti dalla premier Giorgia Meloni. È lo dico da una regione come la Lombardia. La lezione amara della pandemia dovrebbe insegnarci qualcosa". Ma facciamo un passo indietro. La giornata milanese della segretaria del Pd inizia a metà pomeriggio alla rassegna Fuoricinema alla Biblioteca degli Alberi. La segretaria dem, intervistata dal comico Giovanni Storti, guarda con ottimismo al futuro ("Il Pd al Governo? Succederà, con calma e pazienza succederà. Dateci una mano") e da Milano preannuncia una battaglia ambientalista: "Il centrosinistra ha sbagliato a non fare quando stava al Governo una legge contro il consumo di suolo, perché abbiamo cementato e asfaltato troppo in questi anni. Sarà uno degli impegni che porteremo avanti in Parlamento. Abbiamo già pronta la legge". Parole che, pronunciate a poche decine di metri dai grattacieli di Porta Nuova, approvati dal centrodestra quando era al governo della città ma in seguito elogiati anche dai sindaci meneghini targati centrosinistra (Pisapia e Sala), fanno una certa impressione. Ma qual è lo stato attuale reale dei rapporti tra Schlein e Sala? La segretaria dem e il sindaco si sono visti di persona in non molte occasioni negli ultimi mesi. Il primo saluto dopo la vittoria congressuale di Elly si è verificato durante il corteo della Festa della Liberazione il 25 aprile, poi i due si sono visti un paio di volte nell'ufficio del primo cittadino in Comune quando la numero uno del partito è passata da Milano. Da Palazzo Marino, però, raccontano che Schlein e Sala si sentono abbastanza spesso al telefono o con messaggi su WhatsApp ma l'impressione è che i primi mesi di mandato della nuova guida dei democratici non abbiano entusiasmato il primo cittadino milanese. Sala, manager che ha scelto la politica, ha un approccio pragmatico ai dossier politici e la visione ideologica di certi esponenti della sinistra-sinistra non coincide con la sua. Il sindaco, in ogni caso, non sottovaluta la ventata di novità portata dalla vittoria della giovane Schlein sul più maturo e navigato Stefano Bonaccini al congresso del Pd e attende il risultato delle Europee prima di sbilanciarsi sulla linea politica della segretaria. © Riproduzione riservata

## **Antonio Albanese: «I miei inizi? 50mila lire a sera. E in Rai mi bocciarono Epifanio perché troppo infantile»**

di Chiara Maffioletti L'attore si racconta a Fuoricinema: «Il primo provino? A 23 anni con Gino e Michele» «Sono già trentatré anni, porcamerisera». Si dice emozionato Antonio Albanese, «come sempre, quando c'è un pubblico». E forse lo è un pizzico di più davanti a quello di Fuoricinema (rassegna in programma a Milano fino a questa sera), nel ripercorrere la sua carriera seduto tra due amici come Gino e Michele. Proprio loro, quando aveva 23 anni, gli fecero il primo provino comico: «Ci aveva telefonato il nostro amico Renato Palazzi, allora direttore della scuola di teatro Paolo Grassi. Diceva che dovevamo vedere questo suo allievo: venne Antonio e fece Epifanio». «Vedevo nei loro occhi lo stupore, erano stupitissimi», ricorda l'attore. E i due talent scout confermano: «Non è un caso se non esistono le accademie di arte comica: comico devi nascere. Ma Antonio univa la preparazione drammatica a uno strepitoso un talento comico naturale». «Sono l'unico albanese che viene accolto in Italia con un applauso», sdrammatizza lui. Per poi tornare serio: «Per me è stato un onore frequentare un'accademia civica: ho una estrazione popolare, non mi potevo permettere scuole con una tassazione importante, dove poi di solito trovi il represso di turno che non ha mai combinato niente ma che teorizza, teorizza. Molto meglio la piazza, il bar del represso, ditelo ai vostri figli... Io li pagavo 400mila lire all'anno: ho imparato i fondamentali e anche che la comicità è una forma d'arte altissima». E dire che, all'inizio, «mi ci sono avvicinato per disperazione: dovevo mantenermi e solo locali come Zelig e pochi altri pagavano... 50mila lire a sera... bastardi...», rievoca tra le risate del pubblico. «Però in quelle serate potevi sperimentare: sbagliavi e imparavi. Ora il web ti dà la presunzione di dire subito che sei arrivato». Lui, «ortodosso dell'uso del corpo», ha plasmato i suoi tanti personaggi spiando la gente, «anche se la gestualità più sorprendente si trova nella follia. Io ho avuto il tempo di osservarla e lì sono nati i bacini mandati in modo strano o il "ciao, miao, bao". Rispetto i battutisti, ma un attore deve chiacchierare anche con il silenzio, attraverso il corpo». Non è stato sempre semplice far passare il messaggio: «Televisivamente ho iniziato con Alex Drastico, a Su la testa! Avevo detto a mia mamma: "Tu non guardala la puntata. Davvero mamma, non guardarla". Il mio esordio era fissare Cochi e dirgli: "Tu ce l'hai piccolo". Mia mamma non è più uscita di casa». Dopo quattro puntate toccò ad Epifanio, uno dei suoi più grandi successi, ma dei dirigenti Rai dissero che non doveva più rifarlo perché era una comicità infantile. «Non capiscono niente - commenta in realtà in modo più colorito -. Ho fatto una serie su Rai3, I topi, che reputo il mio gioiello. E mi hanno detto: "È troppo raffinata". E' bestiale: la più grande fatica è dover sentire il vuoto di tanta gente che non c'entra niente con noi che facciamo questo lavoro o con il pubblico». Un male che Albanese combatte concentrandosi su progetti sempre nuovi e vari, come il prossimo film di cui sarà anche regista, in uscita a novembre, Cento domeniche: «Una storia a me cara. È il racconto di un operaio e io prima di questo lavoro ho fatto il tornitore: non per tre mesi, ma per sette anni. È un film duro: parla della brava gente che affida i risparmi di una vita a persone senza scrupoli, perdendo tutto. Mi sono immedesimato, potevo essere io. E ho deciso di fare qualcosa». 9 settembre 2023 (modifica il 9 settembre 2023 | 19:59) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Enrico Bertolino cuore Inter: «Il derby vale undici partite, lo guarderò a casa da solo. Lasciare San Siro fa male»***

Enrico Bertolino e il tifo per l'Inter: «Guarderò il derby a casa, da solo. Il Meazza giù? Come abbattere il Duomo» di Elisabetta Andreis L'artista ha presentato la prima giornata di Fuoricinema dal palco della Bam. «L'interismo? Questione di famiglia. Anche nel nostro quartiere, l'Isola, e nel mondo del cabaret a me è sempre parso fossero tutti nerazzurri» «Il derby vale dieci partite, forse anche undici. E dura una settimana perché prima e dopo ci sono gli sfottò e i complimenti, è un rito collettivo con cui cresciamo ogni volta ... fino al 16 settembre trattengo il fiato». Enrico Bertolino, comico e interista sfegatato, venerdì presentava la prima giornata di Fuoricinema, kermesse che mescola grande schermo e arti con l'idea di alimentare il senso di comunità cittadino a forza di anteprime, incontri e dibattiti gratuiti. Dal palco della Biblioteca degli alberi con l'ideatrice Cristiana Mainardi e i direttori artistici Lionello Cerri di Anteo Spaziocinema, Paolo Baldini del Corriere della Sera, Gino e Michele e Cristiana Capotondi, Bertolino annunciava uno dopo l'altro gli ospiti, da Micaela Ramazzotti a Elly Schlein, da Giovanni Storti ad Alessandro Bergonzoni e ancora Walter Veltroni, Saverio Costanzo, Lella Costa, Matteo Garrone e Gianni Canova. Non a caso, scaramanticamente era vestito di nero e di azzurro. Stasera Fuoricinema celebrerà i maestri Giorgio Gaber e Enzo Jannacci, l'acerrimo «nemico» milanista... «Lavoravo da lui al Bolgia umana di via Meravigli, più di 25 anni fa, chissà in quanti ricordi mi ritroverò vedendo il documentario che gli è stato dedicato. Chissà cosa avrebbe pronosticato lui, sul derby che arriva». Scommesse sui gol non se ne fanno, vero? «Il Milan ha perso quattro volte di fila ma si è ringiovanito molto e corre forte, l'Inter è in casa, motivatissima, ma dopo un po' che vinci la statistica a tradimento potrebbe farti lo sgambetto. Non conviene fare gli spiritosi». Dove guarda la partita? «Sempre a casa, concentrato e da solo, adesso che non c'è più mio padre». Interista perché? «Questione di famiglia: mio padre, mio nonno... anche nel nostro quartiere, l'Isola, e nel mondo del cabaret, a me parevano tutti interisti. L'idea che il Meazza possa venire giù e che il derby non sia più a San Siro mi fa stare male, è come buttare giù il Duomo: capisco le ragioni dell'efficienza ma abbiamo davvero bisogno di un'altra chiesa?». A Fuoricinema domani ci sarà anche un panel su Gianluca Vialli, morto a gennaio dopo cinque anni di malattia. «Sarà sicuramente tra gli incontri più emozionanti, ma il palinsesto è ricchissimo. Oggi, solo per citare alcuni ospiti, ci sarà Antonio Albanese che partirà dal suo personaggio più poetico, Epifanio, perdente che prova a riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista. E poi, ad esempio, il medico legale Cristina Cattaneo che si occupa anche di ricostruire l'identità dei migranti sconosciuti morti in mare e discuterà di temi coinvolgenti insieme a Pierfrancesco Majorino». Tra le anteprime, quasi tutte sold out, lo capitanato di Matteo Garrone, *The Old oak* di Ken Loach, *Felicità* di Micaela Ramazzotti e *Lubo* di Giorgio Diritti. «Sono film che parlano di diritti umani. Mi colpisce quello di cui parla il film della Ramazzotti: ognuno, anche nelle piccole cose, nei centimetri conquistati pian piano, ha diritto di cercare la propria felicità». Vai a tutte le notizie di Milano Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui. 9 settembre 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA

### *Fuoricinema, al via l'8 settembre la nuova edizione a Milano*

In anteprima i film *The Old Oak* di Ken Loach e *Lubo* di Giorgio Diritti. Pubblicato 19 secondi fa il 9 Settembre 2023. Scritto da Luca Arcangeli. Fuoricinema è un evento di cinema e cultura nato da un'idea di Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi e prodotto da Fuoricinema Srl, Associazione Visione Milano, Corriere della Sera e Anteo, con l'apporto di BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto della Fondazione Riccardo Catella, e il supporto di IBM Studios Milano. Si tratta di una maratona continua di conversazioni di giorno e proiezioni di film di notte. Questo evento è stato creato con l'intenzione di raccolta e condivisione di storie di vita, sogni e pensieri legati al mondo del cinema, dell'arte, della cultura e dell'informazione, per trasformarli in un patrimonio condiviso. Situato nel cuore di Milano, Fuoricinema offre un luogo dove artisti del cinema, della musica e dello spettacolo possono incontrare il pubblico, con discussioni moderate da giornalisti e presentatori. Il suo obiettivo è di reinventare il modo in cui viviamo il cinema e Milano: un approccio più libero, più semplice, ma al tempo stesso consapevole e popolare. Fuoricinema ha anche un lato di impegno sociale: organizza una serie di incontri e proiezioni incentrate sui diritti umani, sociali e civili. Questo festival, che è completamente gratuito per il pubblico e prodotto da un'associazione senza scopo di lucro, raccoglie fondi per diverse organizzazioni benefiche, selezionate ogni anno. 8° edizione di Fuoricinema. L'ottava edizione di Fuoricinema è un festival annuale che si svolgerà l'8, 9 e 10 settembre 2023 nel parco Biblioteca degli Alberi a Portanuova, Milano. Questo parco, noto come BAM, è unico a Milano per la sua vasta gamma di oltre 250 eventi culturali gratuiti e accessibili, ed è facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici. Cliccando in questo link si avrà modo di leggere il programma. Il festival sarà incentrato su temi come i diritti umani, sociali e civili. Sarà un'occasione per riflettere sul presente attraverso il prisma dell'armonia e dell'equilibrio, simbolizzati dall'8, in una città in continua crescita come Milano. Il festival onorerà anche la memoria di figure influenti come Luca Viali, Andrea Purgatori e Michela Murgia. Inoltre, ci saranno tributi ai famosi artisti italiani Gaber e Jannacci, tra cui la proiezione di un documentario su Enzo Jannacci. Il festival ospiterà anche discussioni su questioni urgenti come la violenza di genere, l'emergenza climatica e i diritti dei migranti, con ospiti come Elly Schlein, Fiorella Mannoia e Alessandro Bergonzoni. L'evento sarà moderato dal comico e intrattenitore Enrico Bertolino. Inoltre, il 7 settembre, prima dell'inizio del festival, ci sarà un evento speciale dedicato a cinema, musica e letteratura, organizzato da Milano Classica e IBM Studios Milano. Come sempre, ci saranno incontri dedicati al cinema di grande qualità a Fuoricinema. Parteciperanno importanti figure del cinema italiano contemporaneo, tra cui Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini e Daniele Vicari. Inoltre, sarà presentato un film molto atteso e fondamentale per quanto riguarda i diritti: si tratta di *The Old Oak* di Ken Loach, che uscirà nelle sale cinematografiche il 29 settembre. Modalità di ingresso. Gli incontri saranno accessibili gratuitamente senza richiedere una prenotazione anticipata. Il prezzo intero del biglietto sarà di EUR 8, mentre sarà possibile usufruire di un prezzo ridotto di EUR 6 per gli Amici di Anteo e i BAMFriend. I biglietti saranno disponibili per l'acquisto sul sito web [www.spaziocinema.info](http://www.spaziocinema.info). Nel caso in cui si verifici maltempo, gli incontri e le proiezioni si terranno all'interno degli IBM Studios Milano. Per ottenere ulteriori informazioni sull'evento, è possibile contattare l'indirizzo email [info@fuoricinema.info](mailto:info@fuoricinema.info) o il numero di telefono 02 43912769. Inoltre, è possibile trovare ulteriori dettagli e aggiornamenti sull'evento seguendo le pagine Facebook e Instagram di Fuoricinema. Ciao! Sono Luca e cliccando qui puoi trovare tutti i miei articoli

### ***Sabato 9: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam Via Gaetano de Castillia 28 Bam Bam Sito Web Quando 09/09/2023 al 09/09/2023 [\*antonio albanese,BAM,Enzo Jannacci,Ken Loach\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 09/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 8 euro / 3,50 euro per i film di Giancarlo Grossini Tanti ospiti a FuoriCinema "Nei diritti" sabato 9 settembre alla Bam. Partenza alle ore 16 e chiusura alle 20 per gli incontri, fra i quali spicca Antonio Albanese alle 16.30, intervistato da Gino & Michele della direzione artistica della rassegna. Si parlerà di banche seguendo il filo rosso dell'ultimo film dell'attore, "Cento domeniche". E nella giornata un ricordo a un grande milanese, Enzo Jannacci, protagonista del film-omaggio, presentato a Venezia, "Enzo Jannacci. Vengo Anch'io" (foto) di Giorgio Verdelli che ne anticipa alle 19 tante curiosità insieme a ospiti fra i quali anche il figlio dell'indimenticabile Enzo, Paolo Jannacci. Alle 20 la proiezione. Segue alle 22 un altro ottimo film in anteprima, presentato a Cannes, "The Old Oak" del maestro Ken Loach. Attenzione il film di Verdelli ha biglietto di ingresso a 8 euro. Quello di Loach 3,50 euro. In caso di maltempo incontri e proiezioni agli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti 10. IL PROGRAMMA domenica 10 Date e orari BAM via Gaetano de Castillia 28 09/09/2023 al 09/09/2023 di Sabato dalle 16:00 alle 23:59

### ***Sabato, domenica e lunedì, spettacoli, festival, ricordi***

di Marina Cappa Condividi Al Piccolo Teatro un appuntamento per ricordare i deportati del nazi fascismo, ad Arona una serata di omaggio danzante a Pier Paolo Pasolini. Il 'Fuoricinema' di Milano con memorie di Enzo Jannacci, gli spettacoli al femminile della 'Città senza porte' 80 anni dopo A 80 anni da quell'8 settembre 1943 che vide la firma l'armistizio e l'inizio della Resistenza, il Memoriale della Shoah di Milano ospita 'I luoghi della memoria'. Nello spettacolo, attori del Piccolo Teatro e musicisti del Conservatorio Giuseppe Verdi, ricordano i tanti deportati partiti per i campi di concentramento dal binario 21 della Stazione Centrale, e propongono testimonianze di alcuni sopravvissuti. L'appuntamento fa parte del festival 'Immersioni' del Piccolo, che comprende il progetto #Italianstories volto a promuovere le nuove drammaturgie in Italia. Al festival Vengo anch'io Sabato e domenica, alla Biblioteca degli alberi di Milano, torna il festival 'Fuoricinema'. Il filo conduttore 'Nei diritti' è un'occasione di confronti e incontri fra personaggi dello spettacolo, della cultura, della politica, oltre che un'opportunità per vedere film recentissimi. Sabato si proietta 'Enzo Jannacci - Vengo anch'io' di Giorgio Verdelli, appena passato fuori concorso a Venezia 80 e in uscita lunedì, anticipato da un talk con anche il figlio Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile, Gino e Michele. Domenica, la serata sarà dedicata a Giorgio Diritti e al suo 'Lubo' (anche questo in arrivo dalla Mostra del Cinema). Paola Minaccioni (foto Francesca Lucidi) Spettacoli 'Senza porte' 'La città senza porte', spiega il direttore Emilio Russo, è un festival multidisciplinare d'autore, che ama contaminare i generi ed esplorare la creatività giovane. Con un'attenzione particolare al femminile e serate d'autore in cui si esibiscono - fra le altre - Paola Minaccioni, con lo spettacolo 'Dal vivo sono molto meglio' (in scena sabato alla Cascina Ri-Nascita di Milano), e Lucia Vasini con un nuovo recital (domenica). Danza per Pasolini Fino a domenica, con la voce narrante e i testi di Dacia Maraini, va in scena sul palco acquatico dell'Antico porto di Arona (No) 'Caro Pier Paolo'. Lo spettacolo di Emiliano Pellisari e Mariana Porceddu è accompagnato dalle musiche di Meredith Jane Monk e si propone come una sculpture dance, ricerca coreografica sul corpo e sull'identità di Pasolini. Sul palco, anche undici ballerine. Conversazione asiatica 'A Conversation (on an interpretation of sculpture)' si presenta come un 'rito teatrale', ideato da Gian Maria Cervò. Lo spettacolo, a Viterbo all'interno della manifestazione 'Quartieri dell'arte', è un omaggio ad Apichatpong Weerasethakul, regista thailandese che in passato vinse la Palma d'oro a Cannes e di cui nel corso delle serate (sabato e domenica) viene presentata una scultura. Obiettivo della 'Conversation' è un confronto fra la spiritualità asiatica e quella rinascimentale di Viterbo. Corti cortissimi 70 cortometraggi da 37 Paesi: lunedì parte online (dal 15/9 in presenza, alla Cineteca di Milano) la terza edizione di 'Max3Min', ideata dalla scenografa italo-argentina Martina Schmied. Il festival di microfilm, lunghi al massimo 180 secondi, prevede un concorso internazionale e una sezione chiamata 'Next Gen' che premia le migliori opere uscite da scuole del cinema



### *Da Fuoricinema a OnDance, i migliori eventi del weekend a Milano*

Tutti gli appuntamenti da non perdere in città (e dintorni) nel fine settimana del 9-10 settembre Max Cassani e Adriana Marmiroli 09 Settembre 2023 Aggiornato alle 10:43 5 minuti di lettura "Fuoricinema": per tutto il weekend il parco della Biblioteca degli Alberi (Bam) si trasforma in una succursale della Mostra del Cinema CINEMA Torna Fuoricinema e per l'ottava edizione il parco della Biblioteca degli Alberi (Bam) si trasforma per tutto il weekend in una succursale della Mostra del Cinema: incontri con gli autori e gli attori (non pochi quelli in arrivo direttamente da Venezia), dibattiti, anteprime. Gran maestro di cerimonie è Enrico Bertolino, il tema prescelto i diritti civili e sociali. «Sarà un'edizione emozionante, anche più del solito», assicurano i co-fondatori e condirettori artistici Gino e Michele che saranno spesso presenti sul palco. A partire dalle tavole rotonde in ricordo degli amici scomparsi Giorgio Gaber ('Far finta di essere Gaber - canzoni e riflessioni del Signor G' con Neri Marcorè) ed Enzo Jannacci ('Se me lo dicevi prima' con il figlio Paolo, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile seguita dalla proiezione del docufilm 'Enzo Jannacci - Vengo anch'io' di Giorgio Verdelli). Commozione, dunque, ma ci sarò anche il tempo della risata: con Antonio Ornano che ammette 'Al posto suo non ce l'avrei fatta' e Antonio Albanese che racconta 'L'epifania di Epifania. La rivincita di un perdente'. Domenica la memoria e il rimpianto sono per Gianluca Vialli e Michela Murgia. Poi è la volta di Saverio Costanzo che, gran narratore di figure femminili, spiega 'Cosa imparo dalle donne', e di Giorgio Diritti, che riflette su 'Il senso di amare. Viaggio nel tempo contro l'indifferenza'. Le anteprime (soli eventi a pagamento, spaziocinema.info) sono 'The Old Oak' di Ken Loach e 'Lubo' di Diritti. In caso di pioggia ci si trasferisce ai vicini IBM Studios. Programma completo su fuoricinema.com. DANZA OnDance 2023, la festa della musica voluta e diretta da Roberto Bolle, culmina nel grande evento domenicale del 'Ballo in bianco' in piazza Duomo. Sabato e domenica varie location della città sono coinvolte in masterclass di danza, di ogni tipo di danza: classica, moderna, popolare, accademica, tutte gratuite. Programma completo su ondance.it. MUSICA Dopo il sold out di maggio al Forum, Tananai arriva sabato sera al festival Carroponate di Sesto S.G. (via Granelli 1, ore 21, biglietti 39 euro sold out, carroponate.net) dove canterà i brani del suo primo album 'Rave, eclissi' pubblicato dopo il suo felice debutto a Sanremo 2022. Ultima possibilità per ascoltare le arie de Il Volo dal vivo sabato sera al Teatro Arcimboldi (v.le dell'Innovazione 20, ore 21, 39/95 euro, teatroarcimboldi.it). Oltre ai loro grandi classici, il trio vocale - formato dai tenori Piero Barone, Ignazio Boschetto e Gianluca Ginoble - porterà sul palco anche omaggi a Morricone e arie d'opera. Domenica al Castello Sforzesco (piazza Castello, ore 21, biglietti a 25/35 euro su Ticketone, info: 347-1977297) torna a esibirsi dal vivo Francesca Michielin, dopo un piccolo problema di salute che l'aveva costretta a cancellare un paio di date del suo tour. La cantautrice veneta - che tornerà anche come giudice a X-Factor - porterà i brani del nuovo album 'Cani sciolti' uscito quest'anno. LA CITTÀ CHE CAMBIA Nel piazzale dell'autostazione di Lampugnano è stato appena inaugurato, alla presenza del sindaco Sala, il nuovo murale antimog 'Benvenuti a Milano'. Realizzato dall'artista Alessandro Bandinu con l'aiuto di numerosi volontari del quartiere, vuole riqualificare e ingentilire uno scalo percorso ogni anno da milioni di cittadini. Il murale è frutto della collaborazione tra il Municipio 8 e WAU!, acronimo di We Are Urban, organizzazione di volontariato dedicata al miglioramento della qualità della vita in città attraverso interventi di riqualificazione, rigenerazione e valorizzazione che prevedono il coinvolgimento attivo di coloro che la vivono quotidianamente. Il nuovo murale antimog 'Benvenuti a Milano' realizzato dall'artista Alessandro Bandinu del collettivo WAU! a Lampugnano Saranno invece visitabili solo fino al 30 settembre e poi più la Vigna di Leonardo e Casa degli Atellani (corso Magenta 65, 10 euro, vignadileonardo.com). Acquistate da un mega brand del lusso, chiudono per sempre anche il museo leonardesco che occupa parte dell'edificio (il palazzo forse destinato a diventare un hotel). Milano perde un pezzo della sua storia: questo luogo, restato nel tempo quasi immutato, venne infatti donato al Maestro nel 1498 da Ludovico Sforza come ringraziamento per il suo lavoro. MEMORIA Sabato Fondazione Memoriale della Shoah, nella ricorrenza dell'80° anniversario dell'8 settembre 1943, ospita 'I luoghi della memoria' (piazza Safra 1, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, piccoloteatro.org): da un'idea di Stefania Consenti, in collaborazione con il Piccolo Teatro, uno spettacolo itinerante nei luoghi più rappresentativi delle deportazioni che dalla Stazione Centrale partirono per i lager nazisti. Con gli attori del Piccolo che leggono passi d'autore affiancati dai musicisti del Conservatorio 'Giuseppe Verdi'. DONNE Torna fino a domenica in Triennale l'appuntamento con 'Il tempo delle donne' (viale Alemagna 6, ingresso libero, iltempodelledonne.it), evento necessario in un momento in cui la cronaca impone nuove e maggiori riflessioni sulla condizione femminile e la nostra continua a essere una società non inclusiva e machista, patriarcale e violenta. Da non perdere sabato la tavola rotonda 'Pensavo fosse amore' con attiviste che spiegano come riconoscere i segnali di pericolo. Tra le ospiti: Chiara Francini, Ilaria Capua, Colapesce e Dimartino, Giovanna Botteri, Filippo Timi, Michela Cescon, Emma Bonino, Jonathan Coe, Dacia Maraini, Ivan Cotroneo, Fiorella Mannoia. PERIFERIE Milano è (mai così) viva. 'Milano Cineconcerti' (piazza Bellesso, zona Niguarda) celebra il cinema muto con spettacoli gratuiti con accompagnamento musicale





Home » Gli ultimi articoli » Film

Gli ultimi articoli Film News

## Fuoricinema – L'8, il 9 e il 10 settembre tre serate nel segno dei diritti a Milano

Di La Redazione - 8 Settembre 2023

Una maratona di proiezioni e incontri: è l'ottava edizione di Fuoricinema a Milano, alla Biblioteca degli Alberi Milano e negli spazi di IBM Studios Milano, dall'8 al 10 settembre 2023. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è *Nei diritti*: un filo conduttore attraverso cui, con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità.

"Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione", afferma l'organizzazione. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul presente in una città, Milano, in continuo sviluppo.

### I film

L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà **alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale.**

#### Venerdì 8 settembre:

– alle **ore 20**, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, ***Io Capitano* di Matteo Garrone.**

La proiezione sarà anticipata da un **incontro** con il regista **Matteo Garrone**, gli attori protagonisti del film **Seydou Sarr** e **Moustapha Fall** e **Marco Bertotto** (Direttore dei programmi di *Medici Senza Frontiere*), in dialogo con Gianni Canova. Il film è uscito il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution.

– alle ore **22.15**, l'anteprima di ***Felicità***, esordio alla regia di **Micaela Ramazzotti**, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con **Micaela Ramazzotti**, in dialogo con **Cristiana Mainardi**, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution.

**Sabato 9 settembre**, sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia:

– alle **ore 20**, ***Enzo Jannacci – Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli** (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio *Se me lo dicevi prima – Il genio di Enzo Jannacci*, alla presenza di **Giorgio Verdelli**, **Paolo Jannacci**, **Cochi Ponzoni**, **Teo Teocoli**, **Enzo Gentile** e **Gino e Michele**. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa.

– alle **ore 22**, un titolo internazionale, ***The Old Oak* di Ken Loach**. Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red.

**Domenica 10 settembre**, la serata sarà dedicata a **Lubo** di **Giorgio Diritti**, in concorso a Venezia 80, interpretato da un eccezionale **Franz Rogowski (ore 20.15)**. Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con **Giorgio Diritti**, in dialogo con **Francesco Castelnovo**. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution.

#### L'omaggio ad Andrea Purgatori

Poiché l'8 è anche eternità, quella rappresentata dal lascito morale di chi non c'è più, questa edizione Fuoricinema non ha potuto esimersi dal raccogliere le grandi testimonianze di personaggi che purtroppo ci hanno lasciato quest'anno. A cominciare da **Andrea Purgatori**, a lui e al giornalismo di inchiesta è dedicato il primo omaggio della manifestazione – un incontro dal titolo *Il coraggio della verità* – che vedrà la partecipazione di **Walter Veltroni**, **Andrea Salerno** ed **Edoardo Purgatori**.

***8, 9 e 10 settembre, super weekend a Milano: cosa fare tra danza, pizza, Tempo delle Donne, sport, cinema, festival e concerti***

di Luca Giarola © facebook.com/OnDanceAccendiamoLaDanza Milano - Che l'estate ce la siamo lasciata ormai alle spalle si capisce anche dalla incredibile quantità di eventi che Milano offre in questo secondo weekend di settembre: concerti, rassegne teatrali, festival, sagre urbane che vanno ad aggiungersi alle tante feste di paese già in programma nei dintorni, e molto altro. Bando alle ciance, quindi, e vediamo subito cosa fare e dove andare nel fine settimana che va da venerdì 8 a domenica 10 settembre 2023: c'è davvero l'imbarazzo della scelta. Partiamo dal cuore di Milano, piazza Duomo, che viene invasa da ballerini e danzatori in occasione del festival OnDance 2023 organizzato da Roberto Bolle: oltre alle tante masterclass in programma, spiccano la Swing Night e la Latina Night, per ballare lindy-hop e salsa all'ombra della Cattedrale, oltre allo spettacolare Ballo in Bianco con protagoniste scuole di danza da tutta Italia. Spostiamoci nel giardino della Triennale di Milano per un altro evento chiave del weekend: Il Tempo delle Donne 2023, la festa-festival con tre giorni fitti di incontri e workshop sul tema della libertà e tantissimi ospiti, tra cui: Claudio Baglioni e Mara Venier, Diletta Leotta e Fabio Volo, Pif e Liliana Segre (in collegamento), Diane von Fürstenberg e Azar Nafisi, Mahmood e Edoardo Leo, Roberto Bolle e Virna Toppi, Nek e Francesco Renga, Dario Brunori e Valerio Lundini, Paola Turci e Chiara Francini, Francesca Barra e Claudio Santamaria, Alessandro Cattelan e Jonathan Coe, Milena Gabanelli e Dacia Maraini, Alessandro Cattelan e Jonathan Coe. Il Tempo delle Donne prevede inoltre due concerti gratuiti, con ospiti - tra gli altri - Angelina Mango, Alex Britti, Levante, Tananai e Mika. Restiamo in tema concerti perché il cartellone musicale prosegue anche fuori dalla Triennale, a partire dall'atteso live di Lazza all'Ippodromo di San Siro e da quello di Tananai al Carroponte di Sesto San Giovanni. Il Volo conclude la sua serie di sei concerti al Teatro degli Arcimboldi, mentre al Blue Note torna il James Taylor Quartet per una doppia serata. La storica cantante dei Cardigans Nina Persson e James Yorkston sono invece gli ospiti musicali di Base Milano; poco distante, al Superstudio Più, è il weekend di Plug-Mi 2023, il festival dedicato alla Gen Z e agli appassionati della cultura urban, che vede tra i protagonisti Articolo 31 e Bresh. Riaperta al pubblico nella sua veste outdoor per gli ultimi scampoli di bella stagione, la Arena Milano Est ospita due imperdibili serate tributo: Milano suona Fabrizio De Andrè e Milano suona Lucio Battisti. Per una serata tutta da ballare ci sono invece il duo The Blaze al Fabrique e la dj Ellen Allien al Circolo Magnolia di Segrate. Per la classica, infine, segnaliamo il concerto inaugurale della stagione dell'Orchestra Sinfonica di Milano, come da tradizione in scena al Teatro alla Scala, quello del pianista Ramin Bahrani ai Bagni Misteriosi e gli spettacoli nell'ambito della nuova edizione di MiTo SettebreMusica: al Conservatorio Giuseppe Verdi si esibisce l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai accompagnata al pianoforte da Stefano Bollani; al Teatro Dal Verme ci sono sia l'Orchestra I Pomeriggi Musicali accompagnata dal virtuoso della fisarmonica Richard Galliano, sia il pianista Ivo Pogorelich. Veniamo ora al cinema, perché questo è anche il weekend di Fuoricinema 2023, la maratona di incontri con attori e registi e film in anteprima, che torna puntuale alla Biblioteca degli Alberi di Milano: tra i protagonisti Micaela Ramazzotti e Matteo Garrone, Paolo Jannacci e Giorgio Diritti, Antonio Albanese e Fiorella Mannoia, Antonio Ornano e Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti e Saverio Costanzo; in programma anche i ricordi di Gianluca Vialli, Andrea Purgatori e Michela Murgia. Ai cinefili segnaliamo anche le arene di cinema all'aperto ancora attive a Milano: ecco i calendari aggiornati di AriAnteo CityLife 2023 in piazza Morante, di AriAnteo Fabbrica del Vapore 2023 presso lo spazio multiculturale di via Procaccini, della rassegna itinerante Anteo nella Città 2023 in piazza Leonardo da Vinci, dell'Arena Estiva Chiesa Rossa nel campo sportivo di via Neera e del Cineconcerti Festival, con film muti sonorizzati dal vivo in piazza Bellesso. Solo per questo weekend sono ancora aperte l'arena delle Sere dei Mercanti in piazza dei Mercanti e quella di cinema all'aperto in cuffia a Mare Culturale Urbano. Passiamo ora al teatro: gli appassionati questo weekend possono scegliere tra un ampio ventaglio di eventi, a partire da quelli del festival Città senza porte del Teatro Menotti, che porta alla Cascina Ri-Nascita il regista Peter Stein per un incontro col pubblico e presenta un fitto programma di spettacoli: dall'ensemble dei Dervisci Rotanti a Una guerra con Anna Foglietta, dall'omaggio a Gaber Un'idea con Andrea Mirò e Sara Bertelà a Dal vivo sono molto meglio con Paola Minaccioni, da Jukebox della fisica con Gabriella Greison al Recital di Lucia Vasini. In occasione dell'80° anniversario dell'Armistizio, poi, il Piccolo Teatro porta in scena al Memoriale della Shoah il toccante spettacolo itinerante I luoghi della Memoria; sempre il Piccolo presenta il Festival Immersioni 2023, progetto sulla nuova drammaturgia diffuso sui palcoscenici dei teatri Strehler, Grassi e Studio Melato. Tra il parco di piazza Ovidio e il parco Garavaglia nel quartiere Forlanini si svolge invece la rassegna Piste Teatrali, con due giorni di spettacoli gratuiti dedicati a bambini e famiglie, ma non solo. Sempre per i più piccoli segnaliamo anche, nell'ambito del già citato festival Città senza porte, gli spettacoli Animagici: le fantastiche storie di Madame Mimi, Fioriscono parole e L'isola delle lucciole nel tendone allestito in piazza Modotti. Altre idee per momenti di svago e relax in famiglia? Presso i giardini Vergani si corre la Mamme Run 2023, corsa non competitiva per mamme con o senza passeggini, aperta ovviamente anche a papà, nonni e zii, mentre al Parco

## ***Sala bacchetta Schlein: «Il Pd sbaglia a non premiare la politica milanese. Condivido battaglia sul salario minimo»***

Milano, Sala bacchetta Schlein: «Il Pd sbaglia a non premiare la politica della città. Condivido la battaglia sul salario minimo» di Chiara Baldi La segreteria del Pd prima a un incontro alla rassegna Fuoricinema, poi alla kermesse del Corriere il Tempo delle Donne e infine a un dibattito col sindaco di Milano alla festa dell'Unità all'ex Macello. Sala contrario al referendum sul Jobs Act: «Non guardiamo indietro ma avanti» Foto Marfisi Il Pnrr, il salario minimo, la sanità pubblica e i migranti. Ma anche le Europee e la tenuta del centrosinistra. La segretaria del Pd Elly Schlein, al termine della sua giornata milanese tra Fuoricinema e Tempo delle Donne, arriva alle 21.30 alla Festa de L'Unità all'Ex Macello per dialogare con il sindaco Beppe Sala. Che la accoglie, sul palco, con un monito: «La politica milanese quasi mai è stata premiata dal tuo partito». Ma Sala, a cui la segretaria dem non ha mai chiesto di entrare nel Pd, non ha dubbi sulle lotte che il Pd dovrà fare nei prossimi mesi. La prima, per Sala, è il salario minimo, «una battaglia» che va «assolutamente fatta» ma il sindaco dice «no al referendum sul Jobs Act» che fu renziano, perché «è sbagliato, non guardiamo indietro ma avanti». In una dimensione che «è l'Europa per noi, per i nostri ragazzi» e per questo «il dibattito sulle Europee mi piace poco, sembra uno scambio da Champions League chi gioca e chi vince, ma si parla poco di programmi. Ti consiglio - dice Sala rivolto a Schlein, che poche ore fa ha ingaggiato tutto il Pd sulle Europee - di ragionare in casa tua, di non parlare e di non ascoltare richiami e richieste. Credo che sia profondamente sbagliato che il destino di un segretario dipenda dall'andamento delle prime elezioni». Schlein sale sul palco tra gli applausi e annuncia le «sette battaglie che per il Pd hanno tutte la stessa importanza. E la prima da cui partire, e lo dico da questa regione, è la sanità pubblica universalistica. Il Pd si batterà per difenderla dai tagli che sta portando avanti il governo Meloni. Perché - ha ricordato la segretaria dem - la lezione amara della pandemia dovrebbe averci insegnato che abbiamo bisogno non solo di difenderla ma di migliorarla, con più risorse pubbliche». Di più, è proprio la sanità pubblica il campo su cui unire tutte le opposizioni: «Credo che su altre battaglie possano unire le loro forze come abbiamo fatto sul salario minimo. Partivamo da quattro proposte in Parlamento e siamo riusciti ad una proposta unitaria. Noi difenderemo la sanità pubblica e universalistica e chiederemo più risorse, le fasce più deboli stanno rinunciando a curarsi. Io credo che anche su questa battaglia riusciremo ad unire le forze di opposizione per chiedere al governo di smettere di tagliare». Ma l'attacco di Schlein a Meloni passa anche dai fondi del Pnrr: «Solo qui a Milano - ha detto - si rischia di perdere 111 milioni di euro di progetti volti soprattutto alla riqualificazione urbana». E ancora, sottolineando uno dei temi più caldi per la città, la segretaria pd cita «il diritto alla casa, su cui stiamo lavorando con Pierfrancesco Majorino. È mai possibile che il primo atto del governo sia stato tagliare 330 milioni di fondi all'affitto?». Ma l'applauso più forte Schlein lo incassa quando cita «la scuola pubblica: il merito è un concetto importante ma non ha valore se prima non diamo uguale accesso a tutti i bambini. Il paese si salva solo insieme». LEGGI ANCHE La Festa dell'Unità di Milano nella storia: dalle folle oceaniche al parco Sempione allo street food in viale Molise Milano, Festa dell'Unità in versione ridotta all'ex Macello: panini veg, l'immortale salamella e nostalgia della grandeur anni '80 Affitti, Sala: «Stretta su quelli brevi, Milano come New York» Criminalità e immigrati, Sala da Piantedosi: «La sicurezza a Milano è un problema, come in tutte le grandi città del mondo» Vai a tutte le notizie di Milano Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui. 9 settembre 2023 ( modifica il 9 settembre 2023 | 00:06) © RIPRODUZIONE RISERVATA

## *Micaela Ramazzotti e Matteo Garrone aprono Fuoricinema: ecco il programma*

Fuoricinema 2023: dall'8 al 10 settembre a Milano la kermesse dedicata al grande schermo di Elisabetta Andreis. In programma anteprime, concerti, spettacoli e dibattiti sul cinema. Si inizia con la pellicola di Micaela Ramazzotti «Abbiamo dovuto fissare l'orario del primo evento già dal pomeriggio, anche se è un giorno lavorativo, proprio per la ricchezza di temi e la quantità di ospiti». È soddisfatta Cristiana Mainardi, che insieme ad Anteo Spaziocinema e Lionello Cerri conduce l'ottava edizione di Fuoricinema, kermesse ideata con l'attrice Cristiana Capotondi. In Gae Aulenti Alla Biblioteca degli alberi e all'Ibm Studios di piazza Gae Aulenti sono già pronti il palco e la platea che l'anno scorso hanno attirato più di diecimila persone con anteprime, concerti, spettacoli e dibattiti sul cinema e non solo. Il programma Venerdì 8 settembre alle 17.15 si parte con Micaela Ramazzotti: il suo film verrà proiettato alle 22.15, quindi la riflessione sul diritto a cercare la felicità. Incontro inedito quello tra Elly Schlein e Giovanni Storti («La nostra prima volta»), atteso quello tra Matteo Garrone (con il film «Io capitano») e il critico Gianni Canova. Alle 18.15 l'omaggio ad Andrea Purgatori sul «coraggio della verità». Sabato e domenica la maratona della Milano che «vuole fare comunità» dalle 16 a sera tardi. Secondo il co-direttore artistico Paolo Baldini, «una contaminazione che fa bene alla città». Il programma completo a questo link. Vai a tutte le notizie di Milano Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Milano e della Lombardia iscriviti gratis alla newsletter di Corriere Milano. Arriva ogni sabato nella tua casella di posta alle 7 del mattino. Basta cliccare qui. 8 settembre 2023 © RIPRODUZIONE RISERVATA

## *«Fuoricinema»: omaggio a Jannacci con Cochi e Teo Teocoli*

«Fuoricinema»: omaggio a Jannacci. Cochi: «La sua genialità è irripetibile» di Barbara Visentin Alla Biblioteca degli Alberi a Milano tanti appuntamenti e anteprime dedicate ai cinefili «Come per tutti i grandi, la genialità di Enzo era irripetibile. Le sue canzoni erano piene di poesia e divertimento e raccontavano anche pezzi di storia dell'Italia, dal Dopoguerra in poi». Cochi Ponzoni ha conosciuto Jannacci nel 1964, «quando io e Renato eravamo due ragazzini - ricorda -. Gli siamo piaciuti ed è nata un'amicizia che è durata fino alla morte». Il comico e cabarettista milanese è fra i personaggi che sabato alle 19 fanno rivivere la figura del cantautore, scomparso nel 2013, a «Fuoricinema», la rassegna che si tiene fino a domenica alla Biblioteca degli Alberi a Milano. «Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci», con Cochi, Teo Teocoli, Paolo Jannacci, Giorgio Verdelli, Enzo Gentile e con Gino e Michele è l'appuntamento che accompagna la proiezione in anteprima del film di Verdelli Enzo Jannacci - Vengo anch'io: «Abbiamo passato nottate irripetibili - continua Cochi - e di Jannacci ammiravo la grande versatilità e la fantasia». L'omaggio a Jannacci è uno dei momenti clou di un sabato fitto di incontri e di ospiti che prende il via alle 16 con Enrico Bertolino (a cui è affidata l'apertura di ogni giornata), seguito da Antonio Ornano. Ampio spazio alla comicità, con gli interventi di Antonio Albanese e, successivamente, di Neri Marcorè che torna a cimentarsi con brani e riflessioni di Giorgio Gaber, ma non manca l'impegno sociale, fra «Lampedusa, dieci anni dopo», con letture e dibattiti sul tema dei migranti e, in finale di giornata, la proiezione in anteprima del film The Old Oak di Ken Loach, introdotto da Paolo Baldini, co-direttore artistico di «Fuoricinema». Domenica, invece, la violenza sulle donne e la lotta per la parità (con un pensiero a Michela Murgia) entrano nei dibattiti con ospiti come Fiorella Mannoia e Lella Costa. Un fitto panel di ospiti ricorda Gianluca Vialli e, direttamente da Venezia, arriva il regista Giorgio Diritti, di cui in serata viene proiettato in anteprima il nuovo film «Lubo». 8 settembre 2023 (modifica il 8 settembre 2023 | 21:08) © RIPRODUZIONE RISERVATA

### ***"Una festa a Milano per tutti: ritrovare gli amici di Zelig e tanta roba"***

Michele Mozzati e Gino Vignali presentano l'ottava edizione di Fuoricinema, un festival che celebra i diritti attraverso film, incontri e momenti di spensieratezza. Antonio Albanese parlerà del suo nuovo film e Enrico Bertolino condurrà la maratona di incontri. "Una festa a Milano per tutti: ritrovare gli amici di Zelig e tanta roba" "Vi dico solo che per me e Gino è un gran divertimento mettere in scena questo festival. Un pretesto per incontrare vecchi amici e conoscerne di nuovi, in un settore dove, vi avvertiamo, non abbiamo alcuna intenzione di ritirarci". Michele Mozzati, artista milanese, alla direzione di Fuoricinema, con l'inseparabile amico e collega di risate Luigi Vignali, meglio conosciuto come Gino, presenta con la solita ironia l'ottava edizione del festival che incomincia stasera alla Biblioteca degli Alberi. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è quello dei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Prima delle proiezioni ci sarà spazio per incontri e momenti di sana spensieratezza come il dialogo a tre tra Antonio Albanese, Gino e Michele: il primo partirà dal suo personaggio forse più poetico, Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista: 'L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente'. "Mi ricordo ancora quando lavorammo al programma 'Su la testa' assieme, fu un successo nonostante le aspettative e a fine registrazioni organizzammo una festa. Lui era talmente emozionato da mettersi a piangere. Questo per dire che gli artisti più veri sono i più umani" spiega Michele. A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino. Per l'occasione è stato allestito un vero e proprio villaggio: un palco e uno schermo, un'arena di quattrocento posti a sedere e altri sul prato, oltre ad una food court - cucine su ruote, birre alla spina e altre proposte beverage - a cura di ristorante Ratanà dello Chef Cesare Battisti. © Riproduzione riservata

### ***Fuoricinema 8 a Milano dall'8 al 10 settembre: ospiti, e programma***

Fuoricinema 8 a Milano dall'8 al 10 settembre: ospiti, film e il programma completo Cinema 08 set 2023 - 08:30 L'8, 9, 10 settembre, a Milano presso la Biblioteca degli Alberi torna Fuoricinema 8, la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo Torna Fuoricinema con un'edizione - l'ottava- davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna a Milano la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. Il tema di questa ottava edizione Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema ha così descritto le tematiche principali di questa ottava edizione: "Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso. Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. I film L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre: - alle ore 20, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, Io Capitano di Matteo Garrone. La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (Direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. - alle ore 22.15, l'anteprima di Felicità, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre, sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia: - alle ore 20, Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. - alle ore 22, un titolo internazionale, The Old Oak di Ken Loach Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Domenica 11 settembre, la serata sarà dedicata a Lubo di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, interpretato da un eccezionale Franz Rogowski (ore 20.15). Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con Giorgio Diritti, in dialogo con Francesco Castelnovo. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution. Micaela Ramazzotti alla Mostra del Cinema per presentare Felicità I film L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre: - alle ore 20, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, Io Capitano di Matteo Garrone. La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (Direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. - alle ore 22.15, l'anteprima di Felicità, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre, sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia: - alle ore 20, Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. - alle ore 22, un titolo internazionale, The Old Oak di Ken Loach Il film

### ***Venerdì 8: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam Via Gaetano de Castillia 28 Bam Bam Sito Web Quando 08/09/2023 al 08/09/2023 [\*BAM, Enrico Bertolino, matteo garrone, Micaela Ramazzotti\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 08/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 3,50 euro i film di Giancarlo Grossini Entra nel vivo venerdì 8 settembre la rassegna di incontri e proiezioni FuoriCinema "Nei Diritti", e a far gli onori di casa c'è il team dei direttori artistici introdotte alle ore 17 dal maestro di cerimonie di tutta la manifestazione, Enrico Bertolino. Poi alle 17.15 prima ospite è la neo regista e attrice Micaela Ramazzotti, intervistata da Cristiana Mainardi della direzione della rassegna. Della Ramazzotti alle 22.15 si vede il film portato a Venezia, "Felicità". Tanti interventi (elenco sul sito [www.spaziocinema.info](http://www.spaziocinema.info)) ognuno di mezz'ora, proseguono fino a sera. Si segnala l'omaggio al giornalismo verità di cui è stato grande paladino lo scomparso Andrea Purgatori, e ne parla fra gli altri Walter Veltroni. Ultimo incontro alle 19.30 con il regista Matteo Garrone e i due giovani attori senegalesi Seydour Sarr e Moustapha Fall, protagonisti di "Io Capitano" che apre alle 20 le proiezioni. In caso di maltempo si va agli Ibm Studios, piazza Gae Aulenti 10. IL PROGRAMMA sabato 9 domenica 10 Date e orari BAM via Gaetano de Castillia 28 08/09/2023 al 08/09/2023 di Venerdì dalle 17:00 alle 23:59



### ***Cinema ed incontri per il festival del Parco di Monza e il fuorifestival al Bam***

Da Laura Marinaro - 8 Settembre 2023 Giovedì 14 settembre, ore 20.30 è in programma l'Apertura del Festival del Parco di Monza 2023 e saluti istituzionali. A seguire, proiezione di brevi filmati originali, introdotti e illustrati da Corrado Beretta, Responsabile Area Valorizzazione Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, dedicati al Parco, ai Giardini e alla Villa Reale, realizzati in esclusiva per l'edizione digitale del Festival del 2020. Proiezione Earth Protectors di Anne de Carbuccia. Introduzione a cura della regista Anne de Carbuccia e del direttore di LifeGate, Tommaso Perrone. Venerdì 15 settembre, ore 20.30 Proiezione del film TIZIANO TERZANI. Il viaggio della vita di Mario Zanot. In uscita l'11 settembre, il nuovo documentario che Mario Zanot ha dedicato a Tiziano Terzani racconta la vita del grande giornalista e scrittore. Da venerdì 8 settembre sono in programma anche le proiezioni delle anteprime dei Film di Venezia 80 Per il fuoricinema sono tanti e interessanti gli appuntamenti di Spazio Anteo al Bam la Biblioteca degli Alberi a Porta Nuova Milano con Enrico Bertolino e tantissimi ospiti importanti. ecco il programma da non perdere <https://www.fuoricinema.com/programma/>

## *Fuoricinema, il ritorno della festa festival con i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo*

Torna Fuoricinema con un'edizione, l'ottava, davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Fuoricinema, il tema Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Cinema Orchidea

Fuoricinema, il programma A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. Venerdì 8 settembre, ad aprire la manifestazione insieme a Enrico Bertolino saranno i direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini - con un saluto di Francesca Colombo (direttore generale culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella) e di Luca Altieri (VP Marketing e Comunicazione - CMO IBM Technology Europa). La maratona di incontri inizierà con un dialogo tra Micaela Ramazzotti e Cristiana Mainardi, dal titolo Il diritto alla felicità, in riferimento al primo film da regista di Ramazzotti, Felicità, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80 e in anteprima a Fuoricinema alle ore 22.15 della stessa giornata. A seguire, un incontro inedito e inaspettato, quello tra Elly Schlein e Giovanni Storti, La nostra prima volta. In un mix di humor intelligente e discussione seria, i due affronteranno tematiche importanti come la politica, la satira sociale e l'impegno civico. Il palco di Fuoricinema darà poi voce a un maestro dell'affabulazione, Alessandro Bergonzoni, in dialogo con Caterina Sarfatti, direttrice del programma Inclusive Climate Action di C40. Il titolo dell'incontro lascia spazio a più interpretazioni: Dialogo sul tutto da eccepire. Poiché l'8 è anche eternità, quella rappresentata dal lascito morale di chi non c'è più, questa edizione Fuoricinema non ha potuto esimersi dal raccogliere le grandi testimonianze di personaggi che purtroppo ci hanno lasciato quest'anno. A cominciare da Andrea Purgatori, a lui e al giornalismo di inchiesta è dedicato il primo omaggio della manifestazione - un incontro dal titolo Il coraggio della verità - che vedrà la partecipazione di Walter Veltroni, Andrea Salerno e Edoardo Purgatori.

### ***Fuoricinema, il programma di sabato 9 e domenica 10***

By redazione - 8 Settembre 2023 Entra nel vivo l'ottava edizione di Fuoricinema, la festa festival che sul palco allestito nel parco della Biblioteca degli Alberi grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano vedrà i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri, a cui farà seguito, sul grande schermo, un programma di proiezioni quest'anno straordinario. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso. (Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema) Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. A condurre la maratona di incontri sarà quest'anno un maestro della risata e dell'intrattenimento: il milanese doc Enrico Bertolino che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e sarà il punto di riferimento per il pubblico. Il programma di sabato 9 settembre Gli incontri La seconda giornata di manifestazione si aprirà con uno show di Antonio Ornano dal titolo Al suo posto non ce l'avrei fatta, frase tratta da uno dei suoi sketch intorno al tema dell'adozione. Sarà poi la volta di un altro talento della risata e artista a tutto tondo, Antonio Albanese, che insieme a Gino e Michele partirà dal suo personaggio forse più poetico, Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista. (L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente). Lampedusa, dieci anni dopo, è il titolo dell'incontro successivo: un momento di letture di Laura Curino e Renato Sarti tratte dallo spettacolo Naufraghi senza volto, ispirato a sua volta all'omonimo libro di Cristina Cattaneo - antropologa, medico legale e direttore del Labanof, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Università degli Studi di Milano - che dialogherà con Pierfrancesco Majorino al termine del reading. A sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema celebrerà inoltre gli indimenticabili e immensi Maestri Gaber e Jannacci con due appuntamenti dedicati. Alle 17.30, Far finta di essere Gaber - canzoni e riflessioni del Signor G. con Neri Marcorè, Domenico Marioreni e Paolo Dal Bon. Alle 19.00, Se me lo dicevi prima - il genio di Enzo Jannacci con Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele, che si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli presentato a Venezia, Fuori Concorso (ore 20). Tra i due omaggi, alle ore 18.15, un incontro sul valore civile dell'arte con Daniele Vicari (Diaz), Alessio Cremonini (Sulla mia pelle) e lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi. A condurre il talk, Paolo Baldini. Sull'onda delle riflessioni sul cinema civile, alle ore 22.00, si inserisce l'anteprima serale dell'attesissimo nuovo film di Ken Loach, The Old Oak, in versione originale con sottotitoli in italiano, sempre introdotta da Paolo Baldini. I film Alle ore 20, Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Sinossi: A bordo di un vecchio tram, si è trasportati in una Milano senza tempo che restituisce, attraverso un vastissimo repertorio spesso inedito e a prestigiose testimonianze di amici e colleghi - dal figlio Paolo a Vasco Rossi e poi Paolo Conte, Claudio Bisio, Diego Abatantuono, Roberto Vecchioni e molti altri - il ritratto sorprendente di un artista straordinario. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. Alle ore 22, sarà la volta di un film imprescindibile in tema di diritti: The Old Oak di Ken Loach Sinossi: L'Old Oak è un luogo speciale. Non solo è l'ultimo pub rimasto in piedi, ma è anche l'unico spazio pubblico in cui le persone possono incontrarsi in una comunità mineraria un tempo fiorente, ora caduta in disgrazia dopo 30 anni di declino. TJ Ballantyne (Dave Turner), il padrone di casa, si aggrappa all'Old Oak con la punta delle dita, e la sua posizione viene messa ancora più a rischio quando l'Old Oak diventa un territorio conteso dopo l'arrivo dei rifugiati siriani che vengono sistemati nel villaggio. Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Gli appuntamenti di domenica 10 settembre Gli incontri In apertura della terza giornata di Fuoricinema si affronterà un tema attuale e più che mai urgente, la prevenzione della violenza e la lotta agli stereotipi di genere, insieme a Fiorella Mannoia e Celeste Costantino, rispettivamente Presidente Onoraria e Vice Presidente della Fondazione Una Nessuna Centomila. A dialogare con loro Gianni Canova, per riflettere su quanto la disparità di genere sia

***Schlein: "Partito democratico al governo? Con calma e pazienza succederà"***

"Dobbiamo convincere quel 50 per cento degli italiani che non vanno più a votare. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola dei sondaggi con le altre forze di opposizione" Roma , 8 Settembre 2023 © Agenzia Nova - Riproduzione riservata Il Pd al governo? 'Succederà, con calma e pazienza succederà, dateci una mano'. Lo ha detto la segreteria del Partito democratico Elly Schlein intervistata dall'attore Giovanni Storti dal palco della Kermesse Fuoricinema a Milano. 'Veniamo da una sonora sconfitta alle ultime elezioni politiche, siamo impegnati a ricostruire una proposta credibile. Dobbiamo convincere quel 50 per cento degli italiani che non vanno più a votare. Non ce ne frega niente della competizione quotidiana per lo zero virgola dei sondaggi con le altre forze di opposizione', ha continuato Schlein. Il Centrosinistra - ha insistito la segretaria dem - 'ha sbagliato a non fare quando stava al governo una legge contro il consumo di suolo, perché abbiamo cementato e asfaltato troppo in questi anni'. 'Mi preoccupa quando il governo Meloni cancella 16 miliardi dal Pnrr di cui 13 erano progetti dei comuni sul verde urbano e rigenerazione', ha continuato. 'C'è tanto da fare - ha proseguito - anche il centrosinistra in questo ha atteggiamenti che deve rendere più coerenti e la legge contro il consumo di suolo sarà uno degli Impegni che porteremo avanti in parlamento". Schlein ha infine annunciato: "Abbiamo già pronta una legge contro il consumo di suolo". © Agenzia Nova - Riproduzione riservata

The screenshot shows the event page for 'FUORICINEMA 2023 - Nei diritti'. The header features the event title in large, bold letters, with 'FUORI' in red and 'CINEMA' in black. Below the title, the dates '08 Settembre' and '10 Settembre' are displayed. The event is scheduled for '08|09|10 SETTEMBRE 2023'. A registration button is visible, indicating a price of 'Da € 4,90'. The event is organized by 'BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, Portanuova'. The description section provides details about the festival, mentioning its 10th anniversary and the collaboration with BAM. The date section shows the event dates as '8 Settembre 2023 - 10 Settembre 2023' and is marked as 'Ended'. The category section includes 'Cinema' and 'Incontro / Meeting'. The location is listed as 'BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, Portanuova'.

# FUORI > CINEMA

## NEI DIRITTI

08 Settembre | 10 Settembre

08|09|10 SETTEMBRE 2023

### FUORICINEMA 2023 - Nei diritti

Mostrare non stop di incontri, film in anteprima e area local

Da € 4,90 [Registrati](#)

BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, Portanuova

#### Descrizione

La festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri giunge quest'anno alla sua ottava edizione.

Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano.

Un'edizione importantissima perché nel numero 8 si nasconde il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione o, perché no, della rivoluzione, se si considera il contenitore all'interno del quale, anche quest'anno, si sviluppano le riflessioni che animeranno gli incontri del palinsesto: i diritti umani, sociali e civili.

Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione.

#### Date

8 Settembre 2023 - 10 Settembre 2023

Ended

#### Orario

Orario di inizio rassegna: 17.00

#### Luogo

BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, Portanuova

#### Categoria

Cinema Incontro / Meeting

V: Milano Cerca in città



RASSEGNE

## FuoriCinema 2023, torna la maratona non stop di incontri diurni e proiezioni notturne

[f](#) Condividi [Invia](#) [Twitter](#)

Dal **08 Set** | Al **10 Set**

**Appuntamento con la settima arte a Milano**  
Torna "FuoriCinema": un appuntamento per Milano e per il mondo del cinema. Una non stop di artisti che, moderati da giornalisti e conduttori, daranno vita a una maratona che al tramonto lascerà spazio, fino a notte fonda, alla proiezione di film. Scopri il programma dettagliato e le novità di questa edizione nel sito ufficiale della manifestazione o l'òa pagina Facebook dedicata.



## Fuoricinema, al via l'8 settembre la nuova edizione

*Il festival sul tema Nei diritti si svolgerà a Milano fino al 10 del mese. In anteprima lo Capitano, Felicità, The Old Oak, Enzo Jannacci vengo anch'io e Lubo.*

Di Redazione - 7 Settembre 2023

0

Torna **Fuoricinema** con un'ottava edizione, a Milano dall'8 al 10 settembre 2023, in collaborazione con BAM – Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano. Quest'anno inoltre il festival prosegue e rafforza la collaborazione con la rete di attivisti **Casa Comune**.

*“È sempre una grande emozione vedere Milano illuminata dalla luce del cinema. Torneremo a trattare il tema dei diritti attraverso il cinema e i suoi protagonisti. Buon FUORICINEMA a tutti!”*, ha detto **Cristiana Capotondi**, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema.

Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è **Nei diritti**: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità.

*“FUORICINEMA ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso”*, ha dichiarato **Cristiana Mainardi**, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema.

### I film

#### Venerdì 8 settembre:

- alle ore 20, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, **Io Capitano** di **Matteo Garrone**.

La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista **Matteo Garrone**, gli attori protagonisti del film **Seydou Sarr** e **Moustapha Fall** e **Marco Bertotto** (Direttore dei programmi di *Medici Senza Frontiere*), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution.

- alle ore 15, l'anteprima di **Felicità**, esordio alla regia di **Micaela Ramazzotti**, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80.

In apertura di giornata, l'incontro con **Micaela Ramazzotti**, in dialogo con **Cristiana Mainardi**, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution.

#### Sabato 9 settembre:

- alle ore 20, **Enzo Jannacci – Vengo anch'io** di **Giorgio Verdelli** (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio *Se me lo dicevi prima – Il genio di Enzo Jannacci*, alla presenza di **Giorgio Verdelli**, **Paolo Jannacci**, **Cochi Ponzoni**, **Teo Teocoli**, **Enzo Gentile** e **Gino e Michele**. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa.
- alle ore 22, un titolo internazionale, **The OldOak** di **Ken Loach**. Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red.

**Domenica 10 settembre**, la serata sarà dedicata a **Lubo** di **Giorgio Diritti**, in concorso a Venezia 80, interpretato da **Franz Rogowski** (ore 20.15). Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con **Giorgio Diritti**, in dialogo con **Francesco Castelnovo**. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution.

*“FUORICINEMA e Anteo riconfermano anche quest'anno la loro vocazione a creare occasioni di incontro con il pubblico, rispondendo alla necessità di promuovere legami e forme nuove di relazione trasversali. Questa è un'edizione per noi molto importante che si sviluppa in un momento in cui si avverte sempre più l'urgenza di sensibilizzare attraverso l'arte e i suoi protagonisti”*, ha affermato **Lionello Cerri**, AD di Anteo e direttore artistico di Fuoricinema.

### Il programma

A condurre la maratona di incontri sarà **Enrico Bertolino**, che farà da *trait d'union* tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. *“Il cinema è di chi lo fa”*, ha detto, *“di chi lo guarda e di chi lo presenta. Io presento chi lo presenta. È un onore e cercherò di farlo emulando alcuni miti del passato, come Claudio G. Fava, il primo che ha reso popolare il dibattito sul cinema e che me ne ha fatto appassionare. Partecipo a FUORICINEMA per mettere a frutto la passione che mi ha trasmesso con i suoi racconti e la sua appassionata competenza e per celebrare i linguaggi dell'arte, dell'informazione, dello sport, in uno spazio libero e a contatto con le persone, nel solco del tema fondamentale dei diritti civili e sociali”*.

Venerdì 8 settembre, ad aprire la manifestazione insieme a **Bertolino** saranno i **direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini** – con un saluto di **Francesca Colombo** (direttore generale culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella) e di **Luca Altieri** (VP Marketing e Comunicazione – CMO IBM Technology Europa).

La maratona di incontri inizierà con un dialogo tra **Micaela Ramazzotti** e **Cristiana Mainardi**, dal titolo *Il diritto alla felicità*, in riferimento al primo film da regista di Ramazzotti, *Felicità*, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80 e in anteprima a Fuoricinema alle ore 22.15 della stessa giornata.

A seguire, un incontro inedito e inaspettato, quello tra **Elly Schlein** e **Giovanni Storti**, *La nostra prima volta*. In un mix di humor e discussione, i due affronteranno tematiche come la politica, la satira sociale e l'impegno civico. Il palco di Fuoricinema darà poi voce a **Alessandro Bergonzoni**, in dialogo con **Caterina Sarfatti**, direttrice del programma *Inclusive Climate Action* di C40. Il titolo dell'incontro è *Dialogo sul tutto da eccepire*.

Per questa edizione Fuoricinema raccoglie poi le testimonianze di personaggi che purtroppo ci hanno lasciato quest'anno. A cominciare da **Andrea Purgatori**: a lui e al giornalismo di inchiesta è dedicato il primo omaggio della manifestazione – un incontro dal titolo *Il coraggio della verità* – che vedrà la partecipazione di **Walter Veltroni**, **Andrea Salerno** e **Edoardo Purgatori**.

Ultimo appuntamento prima delle proiezioni serali, l'incontro con **Matteo Garrone** e gli attori protagonisti di *Io Capitano*, in concorso a Venezia 80, **Seydou Sarr** e **Moustapha Fall**, che dialogheranno con **Marco Bertotto**, direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere, grazie alla conduzione di **Gianni Canova**.

Alle 20, in prima visione il film *Io Capitano*; alle 22.15 la prima grande anteprima della kermesse: *Felicità* di Micaela Ramazzotti. Entrambe le proiezioni saranno introdotte dai rispettivi registi, in compagnia di Paolo Baldini.

La seconda giornata di manifestazione si aprirà con uno show di **Antonio Ornano** dal titolo *Al suo posto non ce l'avrei fatta*, frase tratta da uno dei suoi sketch intorno al tema dell'adozione. Sarà poi la volta di **Antonio Albanese**, che insieme a **Gino e Michele** partirà dal suo personaggio Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista, *L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente*.

"FUORICINEMA 8, sarà un'edizione emozionante, anche più del solito. Per noi, che abbiamo avuto la fortuna di essere coinvolti dall'inizio nella direzione artistica, anche quest'anno ci sarà modo di incontrare e ricordare tanti amici sul palco. Dialogheremo con Antonio Albanese, ricorderemo il maestro fraterno Enzo Jannacci, avremo modo, infine, di rievocare la figura dell'amico Giorgio Gaber... Insomma, FUORICINEMA anche e soprattutto quest'anno, è da non perdere. Vi abbiamo avvisati!", hanno detto **Gino e Michele**.

*Lampedusa, dieci anni dopo*, è il titolo dell'incontro successivo: un momento di letture di **Laura Curino** e **Renato Sarti** tratte dallo spettacolo *Naufraghi senza volto*, ispirato a sua volta all'omonimo libro di **Cristina Cattaneo** – antropologa, medico legale e direttore del Labanof, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Università degli Studi di Milano – che dialogherà con **Pierfrancesco Majorino** al termine del reading.

A sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema celebrerà inoltre l'arte di Gaber e Jannacci con due appuntamenti dedicati.

Alle 17.30, *Far finta di essere Gaber – canzoni e riflessioni del Signor G.* con **Neri Marcorè**, **Domenico Mariorenzie** **Paolo Dal Bon**.

Alle 19.00, *Se me lo dicevi prima – il genio di Enzo Jannacci* con **Giorgio Verdelli**, **Paolo Jannacci**, **Cochi Ponzoni**, **Teo Teocoli**, **Enzo Gentile** e **Gino e Michele**, che si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm *Enzo Jannacci – Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli presentato a Venezia, Fuori Concorso (ore 20).

Tra i due omaggi, alle ore 18.15, un incontro sul valore civile dell'arte con **Daniele Vicari** (*Diaz*), **Alessio Cremonini** (*Sulla mia pelle*) e lo psichiatra e psicoanalista **Vittorio Lingiardi**. A condurre il talk, **Paolo Baldini**.

Sull'onda delle riflessioni sul cinema civile, alle ore 22.00, si inserisce l'anteprima serale dell'attesissimo nuovo film di **Ken Loach**, *The Old Oak*, in versione originale con sottotitoli in italiano, sempre introdotta da **Paolo Baldini**, che afferma: "L'universo dei Diritti attraverso il cinema. Più di un impegno. Un dovere e insieme una passione che possiamo condividere nella tre giorni di FUORICINEMA".

In apertura della terza giornata di Fuoricinemasi affronterà un tema attuale e più che mai urgente, la prevenzione della violenza e la lotta agli stereotipi di genere, insieme a **Fiorella Mannoia** e **Celeste Costantino**, rispettivamente Presidente Onoraria e Vice Presidente della Fondazione Una Nessuna Centomila. A dialogare con loro **Gianni Canova**, per riflettere su quanto la disparità di genere sia soprattutto una questione culturale, trasversale a tutti i linguaggi (*Una nessuna centomila Barbie*).

A seguire e direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, il regista **Saverio Costanzo** che, in dialogo con **Francesco Castelnovo**, racconterà al pubblico cosa ha imparato grazie alla scrittura e alla rappresentazione cinematografica delle sue storie femminili (*Cosa imparo dalle donne*).

Si prosegue con una finestra dedicata al tema dell'ambiente insieme a **Giovanni Storti** e al suo amico e "mito" **Paolo Fanciulli**, il pescatore attivista di Talamone che da diversi anni conduce una guerra contro la pesca illegale, realizzando un museo subacqueo con sculture che diventano case per gli abitanti marini, favorendone il ripopolamento. (*Incontri pericolosi – l'irriverenza dell'onestà*).

L'incontro a seguire, *Luca Vita, l'abbraccio di Gianluca Vialli*, dedicato al calciatore scomparso a gennaio, sarà sicuramente tra i più emozionanti e importanti dell'ottava edizione di Fuoricinema. Costruito in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, saranno il direttore **Stefano Barigelli** e il giornalista **Paolo Condò** a condurci in un viaggio attorno ai molti talenti sportivi e umani di Gianluca Vialli, ai suoi legami affettivi, a partire dalle radici cremonesi. Oltre al nipote **Riccardo Vialli**, parteciperanno **Massimo Mauro**, **Francesca Mantovani**, **Clara Mondonico**, **Ciro Ferrara**, **Beppe Bergomi**, **Marco Ponti**, **Andrea e Michele**, **Alessandro de Calò**, **Pierdomenico Baccalario**.

A seguire "Di Michela al massimo parleremo al futuro", dedicato (sulla scorta delle parole di **Chiara Valerio**) a **Michela Murgia**. Dialogheranno **Lella Costa**, il marito **Lorenzo Terenzi** e l'assessore alla cultura del Comune di Milano **Tommaso Sacchi**. In un contributo video anche la testimonianza di **Valentina Melis**, attrice dello spettacolo *Stai Zitta!*, scritto da Michela Murgia.

*Essere tutti più civili* è il titolo dell'incontro che vedrà protagonisti **Marco Cappato** e **Francesco Cancellato**. Durante la conversazione, si esploreranno in modo trasversale temi fondamentali come la libertà individuale, i diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente.

Il gran finale di Fuoricinema vedrà protagonista sul palco **Giorgio Diritti**, che presenterà al pubblico il suo *Lubo*, in concorso a Venezia 80, una storia per riflettere sul senso di giustizia, sulle istituzioni, sul senso dell'educare e dell'amare. A condurre l'incontro, che anticiperà la proiezione in anteprima del film, **Francesco Castelnovo**.



### ***Giovedì 7: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Ibm Studios piazza Gae Aulenti 10 Milano Piazza Gae Aulenti 10 Ibm Studios Ibm Studios Sito Web  
Quando 07/09/2023 al 07/09/2023 [\*colonne sonore,Ibm Studios,La Fabbrica del Gess,Solisti di Milano Classica\*] Guarda le  
date e gli orari Prezzo EUR 07/09/2023 0 Gratuito di Giancarlo Grossini Al trampolino di lancio la festa che apre la nuova  
stagione del grande schermo con FuoriCinema, la rassegna nata dalla sinergia fra Anteo, Visione Milano, Corriere della Sera. E  
prima di entrare alla Bam di via de Castillia con la fitta serie di ospiti e con le anteprime dei film, giovedì 7 settembre dalle ore  
21 un'eccentrica pre-apertura agli Ibm Studios. Appuntamento dalle ore 21 con un ripasso particolare di colonne sonore, anche  
con contributo di voce narrante, ed esecuzione live in uno S/Concerto a cura della Fabbrica del Gess e dei Solisti di Milano  
Classica. IL PROGRAMMA venerdì 8 sabato 9 domenica 10 Date e orari IBM STUDIOS piazza Gae Aulenti 10 07/09/2023 al  
07/09/2023 di Giovedì dalle 21:00 alle 23:59

## ***Ken Loach : «Credo nella voce degli ultimi. Ma non sappiamo più lottare»***

Ken Loach: «Credo nella voce degli ultimi. Ma non sappiamo più lottare» di Paolo Baldini Il regista e le famiglie in crisi di «The Old Oak». Stasera la proiezione del film a «Fuoricinema» Connessioni umane e battaglie sociali. Lavoratori precari, famiglie in crisi. Comunità non agiate. Da oltre mezzo secolo, da quel Poor Cow che nel 1967 lo laureò mascotte del free cinema inglese, Ken Loach, 87 anni, racconta le classi meno abbienti. Il battito di un cuore in tumulto aggancia temi universali: i personaggi soffrono e amano rincorrendo uguaglianza, libertà e felicità, se possibile. Loach spiega come nascono i suoi film e risponde con un sorriso da ragazzo alla domanda finale: chi ci salverà dal caos globale? «La classe operaia, perbacco!». Aggiunge che in questo difficile momento, in cui «la società occidentale persevera negli errori e nei malintesi generazionali», ci resta una sola chance, «avere speranza nel futuro, seguire le percezioni positive che vengono dagli ultimi, da chi combatte ogni giorno per un posto di lavoro, per difendere la casa, per tenere in piedi la famiglia». Sostiene che «senza speranza non ci può essere cambiamento». Ribadisce che «dove non c'è speranza, le destre guadagnano terreno e vincono». Spiega: «Da tempo non sappiamo più come lottare per ciò che è giusto». The Old Oak, quattro anni dopo Sorry We Missed You, potrebbe essere il suo ultimo film. «Sì, credo che smetterò. Almeno per quanto riguarda la fiction». Figlio di operai ed esponente storico della sinistra britannica, il regista di Ladybird Ladybird (1994), Il vento che accarezza l'erba (2006), Io, Daniel Blake (2016), racconta il declino e la rinascita di un piccolo locale, The Old Oak, punto di riferimento di un villaggio minerario nel Nord dell'Inghilterra. Il proprietario T.J. Ballantyne (Dave Turner) è in ginocchio: i clienti scarseggiano, i costi aumentano. In città, intanto, arriva un gruppo di profughi siriani, di cui fa parte una giovane, caparbia fotografa, Yari (Ebla Mari). Con lei, T.J. decide di trasformare The Old Oak in una mensa per i poveri, con mostre e proiezioni, un centro di accoglienza e integrazione. Loach riflette sul valore della memoria e della solidarietà. Lancia sassi contro i muri, le differenze, le discriminazioni. Il suo è un apologo morale in cui sa essere commovente, tollerante, lungimirante. Il film, proposto a Cannes e a Locarno, fa parte delle proiezioni-evento di Fuoricinema, la rassegna sul tema dei Diritti che si tiene da oggi al 10 settembre a Milano, alla Biblioteca degli Alberi. Loach si dice convinto che il cinema sia ancora il luogo di un irrinunciabile rito collettivo: «Le sale sono in crisi. La pandemia è stata una sciagura. Ma i festival dimostrano che la voglia di partecipazione è viva, nonostante la distrazione dei cellulari». Crede ancora nell'importanza dell'ideologia e nella rivoluzione attraverso il cinema, nella voce del sindacato, nel giusto guadagno «che non deve diventare avidità». Si dichiara un supporter dello sciopero di attori e sceneggiatori: «I film sono commodities, prodotti, gli spettatori clienti da accontentare». Punta l'indice contro «le contraddizioni dell'Occidente». Il conflitto infinito tra cinema e serialità non lo spaventa: «L'importante è l'indipendenza dell'autore». Guarda alla monarchia di Sua Maestà Britannica, da Elisabetta II a Carlo III, come a «una propaganda sgarbiante». La monarchia, dice, «è la chiesa d'Inghilterra, è lo status quo». 7 settembre 2023 (modifica il 7 settembre 2023 | 20:48) © RIPRODUZIONE RISERVATA

### *A Fuoricinema i film di Venezia: 'Lubo' e 'Io Capitano'*

07/09/2023 redazione Torna Fuoricinema con un'edizione - l'ottava- davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. 'È sempre una grande emozione vedere Milano illuminata dalla luce del cinema - dice la fondatrice della kermesse Cristiana Capotondi - Torneremo a trattare il tema dei diritti attraverso il cinema e i suoi protagonisti. Buon FUORICINEMA a tutti'. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. 'FUORICINEMA ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali', dice Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica - Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione". Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. Tra i film, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, Io Capitano di Matteo Garrone e Lubo di Giorgio Diritti, Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli, anticipato dal talk omaggio Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci, alla presenza dei registi e dei protagonisti. Inoltre il titolo internazionale The Old Oak di Ken Loach, in uscita il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. E ancora incontri con Micaela Ramazzotti, Elly Schlein, Alessandro Bergonzoni, Walter Veltroni, Andrea Salerno e Edoardo Geronzi, uno show di Antonio Ornano e uno di Antonio Albanese, che insieme a Gino e Michele partirà dal suo personaggio forse più poetico, Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista, a Fiorella Mannoia e Celeste Costantino insieme a Gianni Canova, Saverio Costanzo con Francesco Castelnovo, Giovanni Storti e l'amico e 'mito' Paolo Fanciulli, il pescatore attivista di Talamone che da diversi anni conduce una guerra contro la pesca illegale. In caso di maltempo, gli incontri e le proiezioni si svolgeranno all'interno di IBM Studios Milano.

### *Matteo Garrone, ecco perché il suo film "Io, Capitano..."*

Matteo Garrone, ecco perché il suo film "Io, Capitano" ha già vinto a Venezia di Cristina Bianchi condividi Ben 12 minuti di applausi in sala. Il film si gioca il Leone d'oro con altri 3 titoli. Ma noi siamo sicuri: sarà un successo, per questi cinque motivi 07 settembre 2023 condividi Matteo Garrone punta al Leone d'Oro Foto Video Dodici minuti di applausi in sala grande a Venezia. Il film Io, Capitano di Matteo Garrone ha conquistato il pubblico internazionale e i critici al Lido. Racconta la storia di due sedicenni senegalesi, Seydou e Moussa, cugini e amici per la pelle, che da Dakar affrontano un'odissea lungo il Niger, le torture in Libia e un viaggio rocambolesco in mare per arrivare in Italia. A prescindere dalle decisioni della giuria, guidata dal regista statunitense Damien Chazelle, ecco cinque motivi per cui secondo noi è già il vincitore morale del Festival - foto | video Video in Evidenza X Sergio Castellitto, famiglia al completo sul red carpet di Venezia Sergio Castellitto, famiglia al completo sul red carpet di Venezia Matteo Garrone: porto a Venezia l'odissea dei migranti visti dall'Africa - guarda 1. PERCHÉ È COINVOLGENTE - Io, Capitano ti fa mettere subito nei panni del giovane Seydou, adolescente un po' ingenuo e dal cuore grande. Come molti coetanei vuole fuggire in Europa, per inseguire il suo sogno di vivere di musica e mantenere la famiglia dall'estero. Sono quello sguardo e i suoi occhi, e l'allegria della sua gente, a coinvolgere subito gli spettatori. Come nella tradizione migliore del neorealismo italiano alla De Sica. 2. HA OTTIME POSSIBILITÀ AL BOTTEGHINO - Infatti esce subito al cinema e può fare grandi numeri, faendosi largo tra successi come Barbie e Oppenheimer. L'argomento migranti infatti ci coinvolge tutti, al di là delle opinioni personali: i senegalesi di cui il film parla, sono gli stessi venditori che abbiamo incontrato sulle spiagge, ritrovati in città come rider o commercianti di strada. Pierfrancesco Favino: "Ecco perché a Venezia difendo noi italiani" - guarda 3. UNA STORIA LINEARE - Un altro vantaggio del film è che racconta l'odissea dei due giovani e della loro gente in modo cronologico e lineare. In modo apparentemente facile, senza flashback che (in Oppenheimer ad esempio) possono appesantire troppo le sceneggiature più belle. 4. QUI IL DIALETTO SENEGALESE È UN VANTAGGIO - Seydou, Moussa, la madre e la sorellina parlano tutti nel loro dialetto wolof con qualche incursione nel francese "sporco" degli africani. Il film si segue senza sforzo coi sottotitoli, un eventuale doppiaggio suonerebbe davvero falso. E non aiuterebbe neppure una distribuzione europea di successo. Tutto, ma proprio tutto, sulla Mostra del cinema di Venezia - speciale 5. I NON ATTORI SONO BRAVISSIMI - Per scegliere i due giovani protagonisti, Garrone ha fatto lunghi cast nel Paese. «Noi veniamo da un villaggio vicino a Dakar, non siamo attori professionisti, non conoscevamo Matteo e avevamo solo sentito parlare di questi viaggi pericolosi», confida Seydou Sarr, che oggi ha 17 anni e d è rimasto a vivere con la famiglia del regista in Italia. Garrone è stato bravo a guidare tutti sul set, comparse comprese, con l'aiuto dei traduttori, sfuggendo al pericolo della retorica. «Ogni mattina raccontavamo loro le scene della giornata. Non avevano letto prima tutta la storia», dice. E IL CAST ARRIVA A MILANO - Una buona notizia per chi non è a Venezia e volesse conoscere subito il cast di Io, Capitano. Regista e attori senegalesi sono a Milano venerdì 8 settembre a presentare il film con Gianni Canova. L'appuntamento è alle 19.15 tra gli eventi della kermesse FuoriCinema, dedicata quest'anno proprio al tema dei diritti. Location: la biblioteca degli alberi a Portanuova. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Cristina Bianchi condividi commenta 0 Oggi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

## *I film del festival di Venezia arrivano a Milano*

per Fuoricinema Dall'8 al 10 settembre sui prati della Biblioteca degli Alberi e negli spazi di IBM Studios anche tanti appuntamenti con politici, sportivi e personaggi del mondo dello spettacolo per parlare di diritti umani, sociali e civili. Di Valentina Ravizza 7 settembre 2023 L'arena di FuoriCinema a Milano con 800 posti a sedere. Si comincia con *Io Capitano* di Matteo Garrone, si passa per *Felicità* di Micaela Ramazzotti arrivando fino a *The Old Oak* di Ken Loach: l'ottava edizione di Fuoricinema (dall'8 al 10 settembre) non poteva mettere in cartellone proiezioni più attese. E se ci si aggiungono gli incontri con personalità che spaziano da Elly Schlein a Giovanni Storti si capisce quanto questa festa-festival sia davvero un appuntamento imperdibile della Milano di fine estate. Anche per l'importanza del tema chiave della kermesse: Nei diritti, che siano essi umani, sociali e civili. Perché, come afferma Francesca Colombo, direttore generale culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella: «Il nostro presente e le arti possono e devono vivere in una relazione di mutua ispirazione, dove i temi centrali dell'inclusione e dei diritti si riflettono nel tessuto della nostra proposta culturale». FuoriCinema si svolge a Milano dall'8 al 10 settembre. Dove si svolge Fuoricinema e come partecipare Il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano, sempre nel quartiere di Portanuova. Qui sarà allestita un'arena di 800 posti a sedere e altri posti sul prato (400 per le proiezioni) e tutt'attorno un piccolo villaggio comprensivo di food court (cucine su ruote, birre alla spina e altre proposte beverage) a cura di ristorante Ratanà dello Chef Cesare Battisti, e a disposizione di tutto il pubblico le aree attrezzate del parco. La Biblioteca degli Alberi è l'unico parco milanese con una programmazione culturale gratuita ed inclusiva di oltre 250 eventi all'anno e senza recinzioni. I film in programma Si comincia venerdì 8 settembre con la proiezione, alle ore 20, di *Io Capitano* di Matteo Garrone, film in concorso per il Leone d'Oro alla Mostra del cinema di Venezia, anticipata da un incontro con il regista, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e il direttore dei programmi di *Medici Senza Frontiere* Marco Bertotto, in dialogo con l'esperto cinefilo Gianni Canova. A seguire alle ore 22.15 verrà presentato in anteprima (l'uscita nelle sale è prevista per il 21 settembre) *Felicità*, l'esordio di Micaela Ramazzotti dietro alla macchina da presa, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. La regista sarà presente in apertura di giornata per dialogare con Cristiana Mainardi proprio del diritto alla felicità. Micaela Ramazzotti esordisce alla regia con *Felicità*, che verrà proiettato a Fuoricinema venerdì 8 settembre alle 22,15. Anche sabato 9 settembre verranno proiettati due titoli attesissimi direttamente dal Lido: alle ore 20, Enzo Jannacci - *Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio *Se me lo dicevi prima - Il genio* di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele; a seguire alle 22 sarà la volta di *The Old Oak* di Ken Loach. Infine domenica sera alle 20.15 tutti sul prato per *Lubo* di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, con protagonista Franz Rogowski. Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata da un incontro pubblico con il regista. *The Old Oak* di Ken Loach, in uscita al cinema il 29 settembre Gli incontri A condurre la maratona di incontri sarà il comico milanese Enrico Bertolino, che si destreggerà tra gli ospiti più disparati. Come Elly Schlein e Giovanni Storti che nel talk *La nostra prima volta* affronteranno tematiche importanti come la politica, la satira sociale e l'impegno civico, in un mix di humor intelligente e discussione seria. Questa edizione Fuoricinema, l'ottava come il numero che ricorda l'infinito, l'eternità, non poteva esimersi dal raccogliere le grandi testimonianze di personaggi che purtroppo ci hanno lasciato quest'anno. A cominciare da Andrea Purgatori, cui sarà tributato un omaggio dal titolo *Il coraggio della verità*, con la partecipazione di Walter Veltroni, Andrea Salerno ed Edoardo Purgatori. Spazio anche a un ricordo di Gianluca Viali, per celebrarne molti talenti sportivi e umani insieme ad amici e colleghi come *Ciro Ferrara* e *Beppe Bergomi*, e di *Michela Murgia*, di cui "parleranno al futuro" *Lella Costa*, il marito *Lorenzo Terenzi* e l'assessore alla cultura del Comune di Milano *Tommaso Sacchi*. Milano, 9 Settembre 2022 - Fuori Cinema nei Diritti La seconda giornata di manifestazione si aprirà con uno show di Antonio Ornano dal titolo *Al suo posto non ce l'avrei fatta*, frase tratta da uno dei suoi sketch intorno al tema dell'adozione. Sarà poi la volta di un altro talento della risata (e non solo), *Antonio Albanese*, che insieme a *Gino* e *Michele* partirà dal suo personaggio forse più poetico, *Epifanio*, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista (*L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente*). Sul tema dei diritti, nell'incontro dal titolo *Lampedusa*, *Laura Curino* e *Renato Sarti* leggeranno alcuni brani dello spettacolo *Naufraghi senza volto*, ispirato a sua volta all'omonimo libro di *Cristina Cattaneo* (antropologa, medico legale e direttore del *Labanof*, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Università degli Studi di Milano), che dialogherà con *Pierfrancesco Majorino* al termine del reading. La terza giornata si aprirà infine sulla questione della prevenzione della violenza e la lotta agli stereotipi di genere, insieme a *Fiorella Mannoia* e *Celeste Costantino*, rispettivamente Presidente onoraria e Vicepresidente della *Fondazione Una Nessuna Centomila*. A seguire e direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, il regista *Saverio Costanzo* racconterà al pubblico cosa ha imparato grazie alla scrittura e alla rappresentazione cinematografica

***Cosa fare (anche gratis) a Milano dall'8 al 10 settembre: tutti gli eventi***

Il villaggio della pizza a CityLife, MiTo Settembre Musica, la festa della danza di Roberto Bolle e ancora eventi gratuiti e per famiglie Valeria Di Terlizzi 07 settembre 2023 16:19 Cosa fare a Milano dall'8 al 10 settembre? Cibo, danza e tanta musica animano questo incredibile weekend di settembre, con numerosi eventi imperdibili da segnare in agenda. Primo appuntamento al Coca Cola Pizza Village, nel cuore di CityLife, dove poter gustare ottime pizze insieme ai maestri pizzaioli e a tanta bella musica (tutto il week-end). In Piazza Duomo Roberto Bolle accoglie il pubblico con OnDance, la grande festa della danza con workshop, incontri, serate danzanti, open class di classica, contemporanea, tango, swing e street dance (tutto il week-end). Infine, gli amanti della musica non possono perdersi MiTo Settembre Musica, il grande festival diffuso in città dedicato non solo alla musica classica, ma anche a quella jazz e swing (tutto il week-end), Concerti e serate Tra i concerti del nuovo fine settimana, quelli di Estate al Castello, manifestazione dell'estate milanese ricca di spettacoli, incontri e musica all'aperto (tutto il week-end). Venerdì è la volta del dj Lele Sacchi, mentre domenica tocca alla grandissima Francesca Michielin. L'evento si inserisce all'interno di Milano è viva, il grande palinsesto di iniziative culturali con moltissimi appuntamenti diffusi in tutta la città (tutto il week-end). La musica è protagonista anche del District Festival a Legnano, tre giorni di live e di ottimo cibo da gustare all'aria aperta (tutto il week-end). Incontri e manifestazioni Tra le manifestazioni imperdibili in città, la grande Festa di Corsico, 10 giorni ricchi di iniziative tra balli, concerti, mostre e ottimo street (tutto il week-end). A Parabiago arriva una speciale sagra, la Sagra di San Lorenzo, un appuntamento gastronomico unico nel suo genere con buon cibo, serate musicali e tanti eventi collaterali (tutto il week-end). Mostre Tra le esibizioni imperdibili in città, il fascino della foresta in Triennale, con la mostra Siamo Foresta, un dialogo artistico tra pensatori e difensori della foresta, tra artisti indigeni e non indigeni (tutto il week-end). A Palazzo Reale proseguono la mostra fotografica di Mario Dondero, un'ampia retrospettiva di uno dei protagonisti della fotografia italiana della seconda metà del Novecento, e la mostra di Leandro Erlich, una delle maggiori figure di spicco della scena artistica internazionale, presenta tantissime installazioni e video-sculture per la prima volta riunite in una sola sede (tutto il week-end). Da Armani Silos c'è ancora tempo per scoprire la mostra dedicata al grande pittore e fotografo Guy Bourdin (tutto il week-end). Alla Fabbrica del Vapore è invece possibile scoprire i fenomeni artistici più interessanti dell'arte cinese contemporanea negli spazi, con biglietti scontati per i lettori di MilanoToday (tutto il week-end). A Lampo Scalo Farini prosegue Van Gogh: The Immersive Experience, un viaggio sorprendente tra le pennellate di uno dei più grandi geni artistici del XIX° secolo, tra campi di girasoli e mandorli in fiore (tutto il week-end). La fotografia è la protagonista di due mostre imperdibili: la mostra dedicata a Doisneau, con ben 130 scatti di uno dei fotografi più amati del Novecento, al Museo Diocesano, e quella di Sebastiao Salgado alla Fabbrica del Vapore, un racconto fotografico dedicato alle meraviglie dell'Amazzonia (entrambe tutto il week-end). Cinema e Teatro Per gli amanti del cinema all'aperto arriva Fuoricinema, la rassegna di incontri diurni e proiezioni notturne ideata da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi da Bam - Biblioteca degli Alberi (tutto il week-end). Ultimo week-end, invece, per scoprire la ricca programmazione di Arianteo, con i migliori film degli ultimi tempi da ammirare sotto le stelle nelle bellissime cornici del Chiostro dell'Incoronata, di CityLife e della Fabbrica del Vapore (tutto il week-end). Ancora film all'aperto, questa volta con Estate al Cinema - Arena Chiesa Rossa, la rassegna di cinema all'aperto che da giugno a settembre illumina il Municipio 5 del Comune di Milano (tutto il week-end). Gli amanti del teatro, invece, non possono perdersi La città senza porte, il festival internazionale del Teatro Menotti con artisti di grande prestigio che si esibiranno in luoghi inconsueti tra cascine, vie e piazze tra i quartieri di Rogoredo, Corvetto e Porto di Mare (tutto il week-end). © Riproduzione riservata

## *Festival MiTo, pizza e mercatini: gli eventi del weekend a Milano*


Beatrice Curti 1 minuto fa Sommario di questo articolo: Toggle Meteo del weekend News della settimana Eventi del weekend da non perdere Concerti e musica a Milano: gli spettacoli del weekend Arte e mostre a Milano Cinema: eventi e film da non perdere Gastronomia e ristoranti a Milano Gite fuori porta Luoghi e segreti di Milano da scoprire Il secondo weekend di settembre ci avvicina a larghi passi all'autunno, nonostante il clima si mantenga ancora saldamente estivo. Tra scorpacciate di pizza, corse per mamme e bimbi, mercatini, masterclass del caffè e concerti tra Milano e Torino, il fine settimana si preannuncia fittissimo di eventi! Come sempre il nostro #spiegoneweekend riassume gli eventi da non perdere questo fine settimana, insieme a qualche idea su come spendere una giornata fuoriporta o alla scoperta di Milano, giocando a fare i turisti della propria città! Meteo del weekend Il meteo del weekend a Milano sarà ottimo, con giornate di sole e temperature ancora estive ma gradevoli. Per approfondire le previsioni del tempo giorno per giorno, la nostra guida vi indicherà temperature medie e suggerimenti sul clima. News della settimana Chiude la Vigna di Leonardo: quale sarà il destino di Casa degli Atellani? Piscine chiuse a Milano, altri impianti non vedranno la stagione 2023 Parcheggi a Milano, dove lasciare la macchina quando si viene in città Milano è Grande da 100 anni, un viaggio tra i Comuni annessi Consolati a Milano: tutti gli indirizzi, contatti e orari Ponti e festività del 2023: calendario completo e idee per weekend fuoriporta Centri benessere e spa a Milano: cinque posti dove regalarsi una coccola Abbonamento Atm: tutto quello che c'è da sapere per rinnovi e scadenze Mercati rionali di Milano: mappa e orari di tutti i mercati della città Trenord: app e trucchi per dominare il mondo dei treni regionali Eventi del weekend da non perdere Milano è Viva, la rassegna estiva di eventi in città ha preso il via al Castello Sforzesco: saranno tre mesi di concerti, spettacoli teatrali e intrattenimento di ogni tipo. Il programma di settembre. Giovedì 7 settembre apre il festival MiTo, con tantissimi concerti per tutti i gusti, in un fil rouge che come ogni anno collega Milano e Torino, con serate organizzate nei luoghi più significativi della musica e del teatro delle due città. Il programma milanese. Dall'8 al 10 settembre nel parco di City Life i grandi pizzaioli italiani si incontrano per celebrare il piatto più amato nel mondo: la pizza! Coca-Cola Pizza Village ospita tre giorni di degustazioni, masterclass, incontri e tantissime iniziative dedicate al mondo della pizza. Il programma Stressati dal rientro in ufficio? Per mollare tutto e staccare qualche ora non serve allontanarsi più di tanto: ecco cinque spa a Milano dove passare un pomeriggio in totale relax! A Milano il 10 settembre presso i Giardini Guido Vergani (MM1 Pagano) dalle ore 9.30 fino alle ore 13 si terrà la corsa non competitiva Mamme Run: un percorso di 2 o 5 km da percorrere come meglio si vuole (camminando, correndo, a passo libero, con o senza passeggini a seguito) con l'obiettivo di consentire a chiunque, anche ai neofiti, di portarlo a termine. E per chi non ama correre saranno previste diverse attività di intrattenimento e animazione: baby dance, laboratori, giochi e tanto altro. Safe Heart Onlus, l'associazione senza scopo di lucro dedicata alla cura delle patologie cardiovascolari, il 22 settembre a Milano festeggia dieci anni con un aperitivo solidale, il cui ricavato sarà dedicato a finanziare le missioni umanitarie in Burkina Faso. L'evento si svolgerà dalle ore 19 alle ore 22 nel Chiostro Gotico del Monastero Maggiore di San Maurizio (via Bernardino Luini, 5), fondato nel VII secolo nel cuore della Milano Imperiale delle Monache Benedettine. Sarà composto da un aperitivo (a cura di Bicerin-Milano) e da una visita guidata alla chiesa, considerata la "Cappella Sistina di Milano" (a cura del Touring Club Italiano). Durante la serata verranno condivise con il pubblico le testimonianze delle missioni umanitarie realizzate fino a ora in Burkina Faso e verrà allestita una piccola lotteria a premi. Per partecipare è necessario prenotarsi entro il 10 settembre. La donazione va effettuata entro il 10 settembre al seguente IBAN: IT17U0303201601010000005969 /Causale: Donazione liberale. Dopo aver effettuato il bonifico, è necessario confermare la prenotazione e inviare la ricevuta del bonifico scrivendo a [associazionesafeheartonlus@gmail.com](mailto:associazionesafeheartonlus@gmail.com) (Oggetto della mail: Aperitivo/visita guidata 22.09.2023/indicare n. di persone e l'orario scelto per la visita guidata). Domenica 10 settembre, apertura straordinaria di MUMAC, Museo della Macchina per caffè di Gruppo Cimbali in occasione della Ciclostoria "La Viscontea", 10° tappa del Giro d'Italia d'Epoca 2023. Per l'occasione, il museo sarà aperto per accogliere il pubblico e un nutrito gruppo di ciclisti in abbigliamento d'epoca, biciclette storiche e spirito competitivo che coloreranno gli spazi del MUMAC. Oltre a poter visitare il museo e le sue collezioni, a ogni partecipante verrà distribuita una musetta vintage in tela con logo FAEMA - Nalini, che riprende la storica musetta ciclistica degli anni '60-'70 utilizzata dai ciclisti della squadra FAEMA durante il Giro d'Italia dell'epoca. All'interno di ciascuna musetta ogni ciclista troverà un kit ristoro che vuole rievocare la "merenda di una volta" anche grazie al contributo fornito dal panificio Il Fiore del Pane di Passafaro Giuseppe di Binasco. Per tutti i biker lovers, l'appuntamento per l'arrivo dei ciclisti è previsto tra le 10.45 e le 12.30: un momento per condividere tutti insieme l'infinita passione per il ciclismo, in questo viaggio di riscoperta del territorio e di realtà che rendono unico il nostro paese. Morimondo torna con le sue iniziative per il mese di settembre: si parte sabato 9 e domenica 10 settembre con la Festa Patronale di Fallavecchia. Nella giornata di domenica un appuntamento speciale: For You Forli Diamo una mano alla

## *Fuori Cinema nei Diritti, ottava edizione*

Dall'8 al 10 settembre 2023 alla Biblioteca degli Alberi, Portanuova Milano, incontri con artisti e personalità del mondo del cinema, dello spettacolo e dell'informazione di Pierfranco Bianchetti - 7 Settembre 2023

**Io Capitano** La manifestazione ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è **Nei diritti**: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Si inizia venerdì 8 settembre alle ore 20 con la proiezione del film proveniente dalla Mostra del Cinema di Venezia **Io Capitano** di Matteo Garrone che sarà preceduta da un incontro con il regista e con gli attori protagonisti della pellicola. Segue alle ore 22.15 l'anteprima di **Felicità**, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti. Sabato 10 sarà la volta di due titoli anche loro provenienti da Venezia: alle ore 20 **Enzo Jannacci- Vengo anch'io** di Giorgio Verdelli, anticipato dal talk omaggio **Se me lo dicevi prima- Il genio di Enzo Jannacci**, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Alle ore 22 tocca al titolo internazionale **The Old Oak** di Ken Loach, mentre domenica 11 alle ore 20.15 la serata sarà dedicata a **Lubo** diretto da Giorgio Diritti (in concorso a Venezia 80) interpretato da Franz Rogowski. Anche questa proiezione sarà preceduta da un dialogo tra Giorgio Diritti e Francesco Castelnovo. Venerdì 8 settembre, ad aprire la manifestazione insieme a Enrico Bertolini saranno i direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri e Paolo Baldini.





Portanuova

ENG f @ i

FUORICINEMA @BAM

INFORMAZIONI

8 set - 10 set 10:00 - 22:00


CONCLUSO

Torna sui prati della Biblioteca degli Alberi l'ottava edizione di Fuoricinema "Nei Diritti", in collaborazione con BAM!

Una imperdibile rassegna con numerosi incontri e dibattiti con artisti e personalità del mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura e dell'informazione e grandi film in anteprima.

Tutti i talk sono gratuiti, con posti sempre riservati per tutti i BAMFRIEND e per loro anche sconti riservati per le proiezioni in anteprima!

Stay tuned per saperne di più sul sito [BAM](#)



DOVE

Area IMI  
Via Costanzo de Cordula, 28



Torna a Milano il **Fuoricinema**: l'8 – 9 – 10 settembre 2023 presso la Biblioteca degli Alberi, Portanuova, avrete l'opportunità di partecipare ad incontri con attori e registi e di assistere alle loro proiezioni in anteprima.

Continuate a leggere l'articolo per conoscere tutti i dettagli!

## Fuoricinema 2023 Milano: attori e registi per incontri e proiezioni in anteprima

Tra i numerosi **eventi a Milano**, non perdetevi anche quest'anno l'occasione di partecipare all'appuntamento con il **Fuoricinema**. Venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 settembre 2023 avranno luogo tre intense giornate di **incontri gratuiti** con attori e registi, tra cui Neri Marcorè, Cristiana Mainardi, Micaela Ramazzotti e Cristiana Capotondi.

Inoltre, avrete la possibilità di poter prendere parte ad alcune proiezioni in anteprima direttamente dal Festival di Venezia, acquistando il vostro ticket ad un costo di 7,50€.

Dove? Presso la Biblioteca degli Alberi, Portanuova, in una location immersiva e che vi permetterà di seguire al meglio le testimonianze di numerosi attori e registi.

L'evento sfiderà eventualmente anche il maltempo, trasferendosi all'interno dell'IBM Studios Milano in Gae Aulenti, partner ufficiale. **Cliccando qui**, troverete tutte le informazioni necessarie per partecipare e in più il programma completo delle tre giornate.

Il **Fuoricinema** anche nell'edizione del 2023 vuole sensibilizzare gli spettatori raccontando storie ed esperienze di condivisione, socialità e inclusione.

Il tema sarà *"Nei Diritti"* e vi porterà a sentirvi vicini al vissuto e agli episodi di cui attori e registi scelgono di farsi portavoce; non tardate quindi ad acquistare il vostro biglietto!

La partecipazione attiva del pubblico rende l'evento ancora più unico.

800 posti a sedere pensati per regalarvi un'esperienza quanto più unica ed emozionale possibile, dandovi anche la possibilità di sedervi sul prato.

Il tutto circondato da un piccolo villaggio, una food court, per i vostri momenti di relax tra un incontro e la proiezione successiva magari.

Tra gli appuntamenti più attesi, non potevano mancare alcuni omaggi a personalità che hanno fatto la differenza in questi anni. Con la conduzione di Enrico Bertolino, padrino di questa edizione, si è pensato di raccontare gli insegnamenti e lo spirito guida di Gianluca Viali durante la giornata di venerdì 8 settembre.

"Il coraggio della verità" sarà invece un momento dedicato all'impegno del giornalista Andrea Purgatori. Domenica 10, infine, "Non stare zitta" vi racconterà la voglia di lottare per il cambiamento di Michela Murgia.

Questi e tanti altri stimolanti momenti da vivere durante l'evento: un'occasione di incontro, formazione e condivisione pensata per regalarvi delle giornate diverse dal solito.

Amanti del cinema e non solo, cosa aspettate? Partecipate e raccontateci com'è andata!

***Dall'8 al 10 settembre appuntamento a Milano con l'ottava edizione di Fuoricinema***

6 Settembre 2023 francy279 Spettacolo (cinema, tv, teatro) Lascia un commento Dall'8 al 10 settembre appuntamento a Milano con l'ottava edizione di Fuoricinema. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. 'È sempre una grande emozione vedere Milano illuminata dalla luce del cinema. Torneremo a trattare il tema dei diritti attraverso il cinema e i suoi protagonisti', ha dichiarato Cristiana Capotondi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema. Quest'anno il tema della kermesse è Nei Diritti, un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. 'Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso', ha affermato Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema. 'Fuoricinema e Anteo riconfermano anche quest'anno la loro vocazione a creare occasioni di incontro con il pubblico, rispondendo alla necessità di promuovere legami e forme nuove di relazione trasversali. Questa è un'edizione per noi molto importante che si sviluppa in un momento in cui si avverte sempre più l'urgenza di sensibilizzare attraverso l'arte e i suoi protagonisti', ha detto Lionello Cerri, AD di Anteo e direttore artistico di Fuoricinema. L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre alle ore 20.00, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, 'Io Capitano' di Matteo Garrone. La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. Alle ore 22.15, l'anteprima di 'Felicità', esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in un dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia: alle ore 20.00, 'Enzo Jannacci - Vengo anch'io' di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio 'Se me lo dicevi prima - Il genio' di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. Alle ore 22.00, un titolo internazionale, 'The Old Oak' di Ken Loach. Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Domenica 11 settembre, la serata sarà dedicata a 'Lubo' di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, interpretato da Franz Rogowski. L'anteprima sarà anticipata dall'incontro con Giorgio Diritti, in dialogo con Francesco Castelnuovo. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution. Un'edizione importantissima perché nel numero 8 si nasconde il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione, se si considera il contenitore all'interno del quale, anche quest'anno, si sviluppano le riflessioni che animeranno gli incontri del palinsesto: i diritti umani, sociali e civili. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. L'8 è anche eternità, quella rappresentata dal lascito morale di chi non c'è più. Per questo Fuoricinema sarà l'occasione per perpetuare grandi testimonianze che hanno segnato il nostro tempo, a partire da Gianluca Vialli, con un panel costruito insieme a Paolo Condò e in collaborazione con La Gazzetta dello Sport. Non potevano mancare un omaggio a Andrea Purgatori e al giornalismo-verità con Edoardo Purgatori, Walter Veltroni e Andrea Salerno; e un ricordo di Michela Murgia con la preziosa partecipazione di Lella Costa. Informazioni e programma completo su [www.fuoricinema.com](http://www.fuoricinema.com)

### ***Torna Fuoricinema, da venerdì 8 a domenica 10 alla Biblioteca degli Alberi, il programma completo***

By redazione - 6 Settembre 2023 Torna Fuoricinema con un'edizione - l'ottava- davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. Torna FUORICINEMA, la sua ottava edizione! È sempre una grande emozione vedere Milano illuminata dalla luce del cinema. Torneremo a trattare il tema dei diritti attraverso il cinema e i suoi protagonisti. Buon FUORICINEMA a tutti. (Cristiana Capotondi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema) Il tema Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso. (Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema) Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. BAM è felice di rinnovare per il secondo anno la collaborazione con Fuoricinema che ci vede vicini nel fondamento della programmazione culturale di questo importante evento per la città di Milano ma non solo. Il nostro presente e le arti possono e devono vivere in una relazione di mutua ispirazione, dove i temi centrali dell'inclusione e dei diritti si riflettono nel tessuto della nostra proposta culturale. (Francesca Colombo, Direttore generale Culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella) IBM Studios Milano ha il privilegio ancora una volta di essere palcoscenico di Fuoricinema nella sua ottava edizione. Siamo lieti di rappresentare nuovamente un luogo di incontro e scambio per la comunità su temi cari a tutti quali i diritti umani, sociali e civili. (Luca Altieri, VP Marketing e Comunicazione - CMO IBM Technology Europa) I film L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre: - alle ore 20, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, Io Capitano di Matteo Garrone. La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (Direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. - alle ore 22.15, l'anteprima di Felicità, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre, sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia: - alle ore 20, Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. - alle ore 22, un titolo internazionale, The Old Oak di Ken Loach Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Domenica 11 settembre, la serata sarà dedicata a Lubo di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, interpretato da un eccezionale Franz Rogowski (ore 20.15). Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con Giorgio Diritti, in dialogo con Francesco Castelnovo. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution. Fuoricinema e Anteo riconfermano anche quest'anno la loro vocazione a creare occasioni di incontro con il pubblico, rispondendo alla necessità di promuovere legami e forme nuove di relazione trasversali. Questa è un'edizione per noi molto importante che si sviluppa in un momento in cui si avverte sempre più l'urgenza di sensibilizzare attraverso l'arte e i suoi protagonisti. (Lionello Cerri, AD di Anteo e direttore artistico di Fuoricinema) Il programma A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. Il cinema è di chi lo fa, di chi lo guarda e di chi lo presenta. Io presento chi lo



## MILANO ALL NEWS

HOME

CULTURA

LIBRI

MILANO NEWS

BOOKS

POSTED ON [5 SETTEMBRE 2023](#) BY [MILANO.ZONE](#)

# Fuoricinema 2023, maratona di incontri e proiezioni con ospiti e anteprime

---

Milano – Da venerdì 8 a domenica 10 settembre 2023 torna a Milano *Fuoricinema*, la maratona dedicata all'arte cinematografica tra **incontri con attori registi** e **proiezioni di film**. L'appuntamento è presso il parco della **Biblioteca...**

***Film, musica e diritti civili: 'Anche grazie alla cultura Milano è all'avanguardia'***

Fuoricinema tra film, musica e diritti civili: 'Anche grazie alla cultura Milano è all'avanguardia' di Luigi Bolognini Da venerdì tre giorni di anteprime gratuite, concerti, spettacoli e dibattiti alla Bam e all'Ibm Studios: 'Mettiamo gli operatori a contatto con il pubblico' 05 Settembre 2023 alle 18:02 2 minuti di lettura Parlare di diritti in una città dalla mentalità internazionale, che oltretutto qualche secolo fa partorì l'Illuminismo italiano, può essere facile, o quantomeno più facile che altrove. «Ma siamo sicuri che non sia facile anche perché il mondo della cultura e dello spettacolo qui ha seminato parecchio in questi anni?». Facile immaginare la risposta che si dà l'autore di questa domanda retorica, oltre che uno dei massimi seminatori di cui sopra, Lionello Cerri, fondatore del cinema Anteo, promotore di 'Fuoricinema', festival in scena alla Biblioteca degli Alberi e agli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti venerdì, sabato e domenica. Con un'anteprima dopodomani alle 21: 'S/Concerto', spettacolo con La fabbrica del Gess e I solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale. Il tutto nasce, da un'idea di Cristiana Mainardi e Cristiana Capotondi, per «discutere su temi di cinema e non solo, quello che già facevamo al chiuso, ma facendolo anche all'aperto», e sempre con un tema forte, che è sottinteso a ogni appuntamento della rassegna. Questa edizione è l'ottava «e nel numero 8 si nasconde il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. E l'argomento sarà lo stesso per il secondo anno di fila, purtroppo è indispensabile, con il mondo nel quale viviamo»: per l'appunto quello dei diritti. Un concetto che sarà declinato sotto vari aspetti, dai diritti sociali ai civili, da quelli politici a cosucce come uguaglianza e libertà, ma declinato pure con vari generi artistici. Il cinema è sempre il piatto forte, certo, in questo l'imprinting dell'Anteo è inequivocabile, e spiccano gli ultimi film di Ken Loach, di Micaela Ramazzotti, di Matteo Garrone e di Giorgio Diritti («ma non lo abbiamo invitato certo per il cognome»), fino al magnifico documentario di Giorgio Verdelli su Enzo Jannacci. Il primo è reduce dal festival di Cannes, tutti gli altri freschi freschi da quello di Venezia, e si vedranno in anteprima rispetto alle proiezioni nelle sale. Ma ci saranno anche musica (Neri Marcorè che canta Gaber) e teatro (Laura Curino e Renato Sarti leggono brani da Naufraghi senza volto, segue dialogo tra Cristina Cattaneo e Pierfrancesco Majorino). Più tanti incontri anche curiosi, come quello tra Elly Schlein e Giovanni Storti del trio comico Aldo Giovanni e Giacomo. In più, ricordi di personaggi scomparsi di recente che al tema dei diritti avevano legato almeno parte della propria attività pubblica: l'ex calciatore Gianluca Vialli ( con Paolo Condò, Beppe Bergomi, Ciro Ferrara, Massimo Mauro), il giornalista Andrea Purgatori (con Walter Veltroni, il figlio di Purgatori Edoardo e il direttore della 7 Andrea Salerno) e la scrittrice Michela Murgia (con il marito Lorenzo Terenzi e Lella Costa). Il tutto presentato a modo suo da Enrico Bertolino. E il tutto, a parte le proiezioni dei film, a ingresso libero «perché -- prosegue Cerri -- crediamo alla possibilità che la gente si ritrovi non nella logica del selfie ma dell'approfondimento e del dibattito. L'idea è che gli operatori culturali si ritrovino con il pubblico e sappiano suscitare in tutti qualche domanda. Poi anche le risposte non sono poco importanti, certo, ma quelle possono essere diverse per ognuno di noi». Leggi i commenti I commenti dei lettori Video del giorno Metropolis/394 - Gran Premier. Perché la Francia non risponderà su Ustica. Con Bonelli, Nardella, Ostian, Paragone e Sisto (integrale) © Riproduzione riservata



***Fuoricinema Milano 2023: programma completo, ospiti e orari di tutti gli eventi alla Biblioteca degli Alberi***

Milano - Da venerdì 8 a domenica 10 settembre 2023 presso il Parco Biblioteca degli Alberi di Milano, facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici e da piazza Gae Aulenti, via Melchiorre Gioia e via Gaetano De Castillia, si svolge l'ottava edizione di Fuoricinema, la maratona non stop di incontri gratuiti con attori e registi e proiezioni in anteprima direttamente dal Festival di Venezia. Nel parco della Biblioteca degli Alberi vengono allestiti un palco e uno schermo, un'arena di 800 posti a sedere e altri posti sul prato e tutt'attorno un piccolo villaggio comprensivo di food court (cucine su ruote, birre alla spina e altre proposte beverage). Come lo scorso anno, anche l'edizione 2023 di Fuoricinema è dedicata al tema Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si tenta di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Padrone di casa di Fuoricinema 2023 è Enrico Bertolino, conduttore di tutti gli incontri. Tra gli ospiti spiccano Micaela Ramazzotti e Matteo Garrone, Paolo Jannacci e Giorgio Diritti, Antonio Albanese e Fiorella Mannoia, Antonio Ornano e Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti e Saverio Costanzo. In programma anche i ricordi di Gianluca Vialli, Andrea Purgatori e Michela Murgia. Gli incontri sono a ingresso libero senza prenotazione, mentre le proiezioni dei film prevedono un biglietto di 7,50 euro. In caso di maltempo gli incontri e le proiezioni vengono spostati all'interno degli Ibm Studios Milano, in piazza Gae Aulenti. Di seguito il programma completo, giorno per giorno, di Fuoricinema 2023 con gli ospiti e gli orari di tutti gli appuntamenti (ulteriori informazioni via email o telefonando al numero 02 43912769). Giovedì 7 settembre (anteprima c/o Ibm Studios Milano) 21.00 - La fabbrica del Gess e i Solisti di Milano Classica, jam session tra musica, cinema e letteratura (iscrizione obbligatoria sul sito di Milano Classica, fino a esaurimento posti) Venerdì 8 settembre 17.00 - Inaugurazione di Fuoricinema 2023 con Enrico Bertolino e i direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini, Francesca Colombo e Luca Altieri 17.15 - Il diritto alla felicità, incontro con Micaela Ramazzotti e Cristiana Mainardi 17.45 - La nostra prima volta, incontro con Elly Schlein e Giovanni Storti 18.15 - Dialogo sul tutto da eccepire, incontro con Alessandro Bergonzoni e Caterina Sarfatti 18.45 - Il coraggio della verità: omaggio a Andrea Purgatori, incontro con Walter Veltroni, Andrea Salerno e Edoardo Purgatori 19.15 - Noi capitani, incontro con Matteo Garrone, Seydou Sarr, Moustapha Fall, Marco Bertotto e Giovanni Canova 20.00 - Io capitano, proiezione in anteprima del nuovo film di Matteo Garrone, introducono Matteo Garrone, Paolo Baldini e gli interpreti Seydou Sarr e Moustapha Fall 22.15 - Felicità, proiezione in anteprima del nuovo film di Micaela Ramazzotti, introducono Micaela Ramazzotti e Paolo Baldini Venerdì 8 settembre 16.00 - Apertura con Enrico Bertolino; a seguire Al posto suo non ce l'avrei fatta, con Antonio Ornano 16.30 - L'Epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente, incontro con Antonio Albanese e Gino e Michele 17.00 - Lampedusa, 10 anni dopo, letture di Laura Curino e Renato Sarti tratte da Naufraghi senza volto; a seguire incontro con Cristina Cattaneo e Pierfrancesco Majorino 17.30 - Far finta di essere Gaber: canzoni e riflessioni del Signor G, incontro con Neri Marcorè, Domenico Mariorenzi e Paolo Dal Bon 18.15 - Il valore dell'arte che denuncia, incontro con Daniele Vicari, Alessio Cremonini, Vittorio Lingiardi e Paolo Baldini 19.00 - Se me lo dicevi prima: il genio di Enzo Jannacci, incontro con Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele 20.00 - Enzo Jannacci Vengo Anch'io, proiezione in anteprima del nuovo film di Giorgio Verdelli, introducono Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci e Paolo Baldini 22.00 - The Old Oak, proiezione in anteprima del nuovo film di Ken Loach, introduce Paolo Baldini Domenica 10 settembre 16.00 - Apertura con Enrico Bertolino; a seguire Una, nessuna, centomila Barbie, incontro con Fiorella Mannoia, Celeste Costantino e Gianni Canova 16.30 - Cosa imparo dalle donne, incontro con Saverio Costanzo e Francesco Castelnovo 17.00 - Incontri pericolosi: l'irriverenza dell'onestà, incontro con Giovanni Storti e Paolo Fanciulli 17.30 - Luca Vita: l'abbraccio di Gianluca Vialli, incontro con Paolo Condò, Stefano Barigelli, Riccardo Vialli, Massimo Mauro, Francesca Mantovani, Clara Mondonico, Ciro Ferrara, Beppe Bergomi, Marco Ponti, Andrea e Michele, Alessandro De Calò e Pierdomenico Baccalario 18.30 - Non stare zitta: l'insegnamento di Michela Murgia, incontro con Lella Costa, Lorenzo Terenzi e Tommaso Sacchi 19.00 - Essere tutti più civili, incontro con Marco Cappato e Francesco Cancellato 19.30 - Il senso di amare: viaggio nel tempo contro l'indifferenza, incontro con Giorgio Diritti e Francesco Castelnovo 20.00 - Chiusura di Fuoricinema 2023 con Enrico Bertolino e i direttori artistici Cristiana Capotondi, Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini, Francesca Colombo e Luca Altieri 20.15 - Lubo, proiezione in anteprima del nuovo film di Giorgio Diritti, introducono Giorgio Diritti e Paolo Baldini

### *Torna Fuoricinema, edizione numero 8*

settembre 5, 2023 Photo by Greta De Lazzaris / Matteo Garrone sul set di "Io Capitano" Torna Fuoricinema con un'edizione - l'ottava- davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. "Torna FUORICINEMA, la sua ottava edizione! È sempre una grande emozione vedere Milano illuminata dalla luce del cinema. Torneremo a trattare il tema dei diritti attraverso il cinema e i suoi protagonisti. Buon FUORICINEMA a tutti". (Cristiana Capotondi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema) Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei Diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. "Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso". (Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema) Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione. Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre: - alle ore 20.00, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, "Io Capitano" di Matteo Garrone. La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. - alle ore 22.15, l'anteprima di "Felicità", esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia: - alle ore 20.00, "Enzo Jannacci - Vengo anch'io" di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio "Se me lo dicevi prima - Il genio" di Enzo Jannacci, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele. Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. - alle ore 22.00, un titolo internazionale, "The Old Oak" di Ken Loach. Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Domenica 11 settembre, la serata sarà dedicata a "Lubo" di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, interpretato da un eccezionale Franz Rogowski (ore 20.15). Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con Giorgio Diritti, in dialogo con Francesco Castelnovo. Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution. "Fuoricinema e Anteo riconfermano anche quest'anno la loro vocazione a creare occasioni di incontro con il pubblico, rispondendo alla necessità di promuovere legami e forme nuove di relazione trasversali. Questa è un'edizione per noi molto importante che si sviluppa in un momento in cui si avverte sempre più l'urgenza di sensibilizzare attraverso l'arte e i suoi protagonisti". (Lionello Cerri, AD di Anteo e direttore artistico di Fuoricinema) La maratona di incontri, che saranno condotti da Enrico Bertolino, inizierà venerdì 8 settembre con un dialogo tra Micaela Ramazzotti e Cristiana Mainardi, dal titolo "Il diritto alla felicità", in riferimento al primo film da regista di Ramazzotti, "Felicità", in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80 e in anteprima a Fuoricinema alle ore 22.15 della stessa giornata. Per maggiori informazioni: [www.fuoricinema.com](http://www.fuoricinema.com)



## ***Teatro danza al carcere di Milano - Bollate: quando l'arte dona una nuova possibilità***

All'interno della casa di reclusione milanese l'attività di recitazione dei detenuti è un mezzo di dialogo con l'intera comunità. All'interno della casa di reclusione milanese l'attività di recitazione dei detenuti è un mezzo di dialogo con l'intera comunità. Social Innovation Sara Riboldi 5 set 2023 L'attività teatrale prosegue da circa vent'anni alla Casa di Reclusione Milano - Bollate e diventa un mezzo di rieducazione e libertà di espressione non solo per i detenuti, ma per l'intera comunità. Il progetto nasce con Michelina Capato, regista e coreografa che ha portato il teatro - in particolare il teatro danza - tra le mura delle carceri, sfidando gli stereotipi e i pregiudizi. Oggi Michelina non c'è più, ma i suoi pensieri e la sua dedizione a questa arte sono rimasti ben saldi nella compagnia del carcere di Bollate. Teatro in carcere: formazione umana e professionale Sotto la guida di Christian - Direttore artistico della compagnia - e Stefano Pozzato, Presidente e unico 'laico' - come si dice in gergo - dell'associazione Prison Art, costituita nel 2020 a opera di alcuni detenuti, la compagnia ha fatto del teatro un modo per esprimersi e per affrontare questioni rilevanti dal punto di vista sociale, per esempio il bullismo grazie allo spettacolo 'Ci avete rotto il caos'. L'idea di Michelina era, come sottolinea Christian, di «realizzare una formazione umana e professionale per i detenuti; andare sul palco è il fine ultimo di un lavoro collettivo fatto di tante figure e Michelina cercava di darci una professionalità sotto vari aspetti. Noi siamo gli eredi di questa sua esperienza». 'Ci avete rotto il caos' Nonostante la mancanza della loro guida, che ha dovuto abbandonare il progetto a Bollate nel 2018, i membri della compagnia hanno raccolto l'impegno e le conoscenze trasmesse per coltivare l'arte del teatro e hanno convogliato la loro energia nello spettacolo 'Ci avete rotto il Caos', che ha debuttato nel 2018 al Piccolo Teatro di Milano e che continua anche oggi ad andare in scena. Spiega Christian: «Non avevamo più una figura di riferimento esterna, ma ci abbiamo provato: abbiamo realizzato noi regia, drammaturgia, scenografia, audio, luci». Bravi? «Bravi a mettere a frutto le conoscenze che ci hanno trasmesso». Lo spettacolo tratta di bullismo, disagio giovanile, disabilità: tanti temi basati su esperienze vissute dai detenuti e tradotte per essere messe in scena'. Il teatro danza per esprimersi Gli spettacoli portano sul palco fragilità e forza: danza, recitazione e libertà di espressione in un vortice di emozioni che riguarda tutte e tutti, dal palco alla platea. «La nostra formazione è basata sul teatro danza, perciò principalmente gli spettacoli si basano sul linguaggio del corpo - prosegue Christian - . Tuttavia, abbiamo anche provato del teatro sperimentale e siamo riusciti a integrare anche le immagini video e la parola, che usiamo quando ci serve per aggiungere qualcosa al messaggio che vogliamo trasmettere. Il nostro è un lavoro umile e senza pomposità, apprezzato nell'impegno e nella determinazione con cui lo portiamo avanti». Teatro in carcere: luogo aperto alla comunità Ma l'impegno del carcere di Bollate riguarda anche la realizzazione della stessa sala. Dopo il 2018, il teatro era uno spazio privo di attrezzatura. Ecco allora l'idea. Realizzare uno spazio adibito sia a cinema sia a teatro aperto a tutta la comunità. Un modo per abbattere le barriere fisiche e mentali che possono delineare confini tra il carcere e ciò che sta all'esterno, creando uno spazio di condivisione di emozioni e di esperienze. Come sottolinea Stefano Pozzato, «tutto è fatto in un ambiente vero da persone vere. Spariscono falsità e pregiudizi, ci si sente paradossalmente liberi, senza le tante maschere che spesso si hanno nella vita quotidiana». Nel 2019 nasce così, grazie al progetto Fuori Cinema, la sala che è contemporaneamente cinema e teatro, in collaborazione con il cinema Anteo. Una rete per abbattere le barriere La sfida di ristrutturare il teatro, creando uno spazio aperto e condiviso, con il supporto di Anteo, dell'amministrazione penitenziaria e di vari altri soggetti segna anche l'importanza della rete, perché solo facendo rete si vince. «Nascono delle relazioni umane, che sono utili sia per far conoscere la realtà teatrale sia quella carceraria», sottolinea Christian. «Noi crediamo che il teatro sia un mezzo potente per lanciare messaggi, ma il messaggio arriva quando dietro c'è un credo a livello umano». Una fede laica comune ai detenuti, ma anche a tutti coloro che li sostengono: oltre all'amministrazione penitenziaria, gli educatori e i soggetti esterni, fra i quali appunto il cinema Anteo, ma anche il teatro Elfo Puccini di Milano, anch'esso in rete con vari progetti. La nascita di Prison Art Una rete che ha il fulcro nell'associazione Prison Art, costituita proprio in concomitanza con il difficile periodo del Covid. «Abbiamo tenuto duro - ricorda Stefano -. Il lockdown all'interno del carcere ha avuto un forte impatto, ma Christian è riuscito a mantenere il gruppo. Una compagnia che viene a provare sotto spettacolo anche tutti i giorni, fino a tarda sera, magari dopo una giornata lavorativa all'esterno». Sperimentare nuove immagini di sé Il teatro, insomma, diventa uno spazio fisico e mentale per sperimentare emozioni e la conoscenza di sé, come racconta Catia Bianchi, educatrice responsabile delle attività culturali all'interno del carcere: «Il teatro dà la possibilità di sperimentarsi in ruoli diversi, in immagini di sé differenti da quelle di provenienza. È una passione che per alcuni assume risvolti professionali, mentre per altri aiuta comunque ad aprire finestre interessanti su di sé grazie alla presenza di un lavoro introspettivo. Inoltre aiuta a relazionarsi». L'arte teatrale diventa una fetta dell'esperienza educativa, che per alcuni si traduce in una carriera da attore o da tecnico audio luci una volta scontata la pena, per altri termina con la conclusione dell'esperienza detentiva, ma resta comunque un'esperienza formativa che arricchisce per la vita. Il teatro in carcere come spazio di libertà Il teatro, però, diventa

***Fuoricinema 2023, i film notturni nel cuore di Milano***

Dove Biblioteca degli Alberi, Portanuova Via Gaetano de Castillia Quando Dal 08/09/2023 al 10/09/2023 Orario non disponibile Prezzo Prezzo non disponibile Altre informazioni Sito web fuoricinema.com Redazione 05 settembre 2023 12:45 Da venerdì 8 a domenica 10 settembre a Milano torna Fuoricinema, la rassegna di incontri diurni e proiezioni notturne ideata da Cristiana Capotondi e Cristiana Mainardi, in collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e con il supporto di IBM Studios Milano. Una maratona non stop Un happening, una maratona non stop di incontri diurni e proiezioni notturne: Fuoricinema nasce dal desiderio di raccogliere esperienze di vita, aspirazioni e riflessioni sviluppate attorno al mondo del cinema, dello spettacolo, della cultura e dell'informazione, per metterle in circolo come patrimonio comune. Nel cuore di Milano, artisti del mondo del cinema, della musica e dello spettacolo incontrano il pubblico con la moderazione di giornalisti e conduttori. L'obiettivo è quello di trovare un nuovo modo di vivere il cinema e Milano: più libero, più semplice, consapevole e popolare allo stesso tempo. Fuoricinema è anche impegno sociale: un palinsesto di incontri e proiezioni dedicato al tema dei diritti umani, sociali, civili. Il festival, totalmente gratuito per il pubblico e prodotto da un'associazione non profit, si occupa di raccogliere fondi per alcune Associazioni, individuate di anno in anno. Programma Per scoprire il programma dettagliato visitare il sito dedicato.

The image shows a screenshot of a news article from TGCOM 24. At the top, the TGCOM 24 logo is displayed in red and white, with the MEDIASET logo and the date 'Martedì 26 Settembre' to its right. Below the logo, the text 'Tgcom24 | Spettacolo' is visible. The main headline reads '05 SETTEMBRE 2023 16:55 Torna Fuoricinema, il festival tra anteprime e incontri da Matteo Garrone a Micaela Ramazzotti'. A sub-headline states 'Dall'8 al 10 settembre a Milano con i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo'. Below the text are social media sharing icons for Facebook, X, WhatsApp, Telegram, Email, and Print, along with 'LEGGI DOPO' and 'COMMENTA' buttons. The main graphic features the text 'FUORI > CINEMA NEI DIRITTI' in large, bold letters, with '08|09|10 SETTEMBRE 2023' below it. The graphic also includes a stylized cityscape with a colorful, winding path. At the bottom left of the graphic, it says 'Ufficio stampa'.

Torna **Fuoricinema** con l'ottava edizione in programma dall'8 al 10 settembre.

La manifestazione con i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo in una maratona non stop di incontri e anteprime cinematografiche si terrà nuovamente presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Il tema che percorre la kermesse è "Nei diritti". Tra i film ospitati, "Io Capitano" di Matteo Garrone, "Felicità", esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, "Lubo" di Giorgio Diritti.

#### "Desiderio di condivisione e scambio"

"Fuoricinema ribadisce il desiderio di essere comunità, mettendo a disposizione del pubblico il linguaggio delle arti, dell'informazione, dello sport intorno al tema dei diritti umani, civili, sociali. Abbiamo cercato di affrontare temi portanti che individualmente e socialmente possono incidere sulla nostra vita, senza la pretesa di essere esaustivi ma con la speranza che giunga forte il nostro desiderio di condivisione e di scambio. All'ottava edizione, voglio ringraziare di cuore tutti gli ospiti, che con la loro presenza permettono di rendere patrimonio comune il loro percorso" ha spiegato Cristiana Mainardi, co-fondatrice e direttrice artistica di Fuoricinema.

#### Bertolino conduttore

A condurre la maratona di incontri sarà **Enrico Bertolino**, che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. Ad aprire la manifestazione venerdì 8 settembre insieme a Enrico Bertolino saranno i direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini, con un saluto di Francesca Colombo (direttore generale culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella) e di Luca Altieri (VP Marketing e Comunicazione - CMO IBM Technology Europa).

#### Gli incontri

La maratona di incontri inizierà con un dialogo tra **Micaela Ramazzotti** e Cristiana Mainardi, dal titolo "Il diritto alla felicità", in riferimento al primo film da regista di "Felicità", in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80 e in anteprima a Fuoricinema alle ore 22:15. A seguire, un incontro inedito tra **Elly Schlein** e **Giovanni Storti**, "La nostra prima volta", in un mix di humor e discussione seria. Il palco di Fuoricinema darà poi voce a un maestro dell'affabulazione, **Alessandro Bergonzoni**, in dialogo con Caterina Sarfatti, direttrice del programma Inclusive Climate Action di C40 dal titolo "Dialogo sul tutto da eccipire".

#### I film di Garrone e Ramazzotti

Questa edizione di Fuoricinema vuole raccogliere anche le grandi testimonianze di personaggi che purtroppo ci hanno lasciato quest'anno. A cominciare da Andrea Purgatori. A lui è dedicato il primo omaggio della manifestazione, un incontro intitolato "Il coraggio della verità" che vedrà la partecipazione di Walter Veltroni, Andrea Salerno ed Edoardo Gargani. Segue l'incontro con **Matteo Garrone** e gli attori protagonisti di "Io Capitano", in concorso a Venezia 80, Seydou Sarr e Moustapha Fall, che dialogheranno con Marco Bertotto, direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere, grazie alla conduzione di Gianni Canova. Alle 20:00, in prima visione il film "Io Capitano". A seguire "Felicità".

### **Da Ornato ad Albanese**

La seconda giornata di manifestazione si aprirà con uno show di **Antonio Ornato** dal titolo "Al suo posto non ce l'avrei fatta", frase tratta da uno dei suoi sketch intorno al tema dell'adozione. Sarà poi la volta di un altro talento della risata, **Antonio Albanese**, che insieme a **Gino e Michele** partirà dal suo personaggio forse più poetico, Epifanio, un perdente capace di riscattarsi, per parlare del suo nuovo film da regista ("L'epifania di Epifanio: la rivincita di un perdente"). "Lampedusa, dieci anni dopo", è il titolo dell'incontro successivo: un momento di letture di **Laura Curino e Renato Sarti** tratte dallo spettacolo "Naufraghi senza volto", ispirato a sua volta all'omonimo libro di Cristina Cattaneo, medico legale e direttore del Labanof, il Laboratorio di antropologia e odontologia forense dell'Università degli Studi di Milano, che dialogherà con Pierfrancesco Majorino al termine del reading.

### **Gaber e Jannacci**

Fuoricinema celebrerà inoltre gli indimenticabili **Gaber e Jannacci** con due appuntamenti dedicati. Alle 17:30, "Far finta di essere Gaber", canzoni e riflessioni del Signor G. con Neri Marcorè, Domenico Mariorezzi e Paolo Dal Bon. Alle 19:00, "Se me lo dicevi prima - il genio di Enzo Jannacci" con Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele, che si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm "Enzo Jannacci - Vengo anch'io" di Giorgio Verdelli presentato a Venezia 80, Fuori Concorso (ore 20:00).

### **Il cinema civile**

Tra i due omaggi, alle ore 18.15, un incontro sul valore civile dell'arte con Daniele Vicari (Diaz), Alessio Cremonini ("Sulla mia pelle") e lo psichiatra e psicoanalista Vittorio Lingiardi. A condurre il talk, Paolo Baldini. Sul'onda delle riflessioni sul cinema civile, alle ore 22.00, si inserisce l'anteprima serale dell'attesissimo nuovo film di Ken Loach, "The Old Oak", in versione originale con sottotitoli in italiano, sempre introdotta da Paolo Baldini.

### **Da Fiorella Mannoia a Saverio Costanzo**

In apertura della terza giornata di Fuoricinema si affronterà un tema attuale e più che mai urgente, la prevenzione della violenza e la lotta agli stereotipi di genere, insieme a **Fiorella Mannoia** e Celeste Costantino, rispettivamente Presidente Onoraria e Vice Presidente della Fondazione Una Nessuna Centomila. A dialogare con loro Gianni Canova, per riflettere su quanto la disparità di genere sia soprattutto una questione culturale, trasversale a tutti i linguaggi ("Una nessuna centomila Barbie"). A seguire e direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, il regista Saverio Costanzo che, in dialogo con Francesco Castelnovo, racconterà al pubblico cosa ha imparato grazie alla scrittura e alla rappresentazione cinematografica delle sue storie femminili ("Cosa imparo dalle donne").

Si prosegue con una finestra dedicata al tema dell'ambiente insieme a Giovanni Storti e al suo amico e "mito" Paolo Fanciulli, il pescatore attivista di Talamone dal titolo "Incontri pericolosi - l'irriverenza dell'onestà". L'incontro a seguire è "Luca Vita, l'abbraccio di Gianluca Vialli", dedicato al calciatore scomparso a gennaio. Costruito in collaborazione con La Gazzetta dello Sport, saranno il direttore Stefano Barigelli e il giornalista Paolo Condò a condurci in un viaggio attorno ai molti talenti sportivi e umani di Gianluca Vialli. Oltre al nipote Riccardo Vialli, parteciperanno Massimo Mauro, Francesca Mantovani, Clara Mondonico, Ciro Ferrara, Beppe Bergomi, Marco Ponti, Andrea e Michele, Alessandro de Calò, Pierdomenico Baccalario.

### **Omaggio a Michela Murgia**

A seguire un altro incontro straordinario, quello su Michela Murgia, perché, come dice Chiara Valerio, "di Michela al massimo parleremo al futuro". Dialogheranno Lella Costa, il marito Lorenzo Terenzi e l'assessore alla cultura del Comune di Milano Tommaso Sacchi. In un contributo video anche la testimonianza di Valentina Melis, attrice dello spettacolo "Stai Zitta!", scritto da Michela Murgia.

### **Tra diritti e libertà individuale**

Essere tutti più civili è il suggestivo titolo dell'incontro che vedrà protagonisti Marco Cappato e Francesco Cancellato. Durante la conversazione, si esploreranno in modo trasversale temi fondamentali come la libertà individuale, i diritti umani e la salvaguardia dell'ambiente. Sarà un'opportunità per approfondire la comprensione di come questi aspetti interagiscano tra loro e possano contribuire a costruire una società più consapevole e responsabile. Il gran finale di Fuoricinema vedrà protagonista sul palco **Giorgio Diritti**, che presenterà al pubblico il suo "Lubo", in concorso a Venezia 80, una storia per riflettere sul senso di giustizia, sulle istituzioni, sul senso dell'educare e dell'amare. A condurre l'incontro, che anticiperà la proiezione in anteprima del film, Francesco Castelnovo.

### ***Fuoricinema 8 a Milano dall'8 al 10 settembre: ospiti e programma***

L'8, 9, 10 settembre, a Milano, Biblioteca degli Alberi, Portanuova, torna Fuoricinema 8, la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo. NOTIZIA di MOVIEPLAYER.IT -- 05/09/2023 Torna Fuoricinema con un'ottava edizione - l'ottava- davvero speciale. Dall'8 al 10 settembre 2023 torna la festa festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri. Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano. Inoltre, per ribadire la volontà di radicarsi ancora di più in un percorso collettivo attorno ai temi sociali, Fuoricinema quest'anno prosegue e rafforza la collaborazione con Casa Comune, la rete di attivisti del sociale, dell'impegno civile e culturale, del cambiamento della politica. Il tema Anche quest'anno il tema che percorre la kermesse è Nei diritti: un filo conduttore attraverso il quale con gli ospiti presenti e i film in anteprima, si cercherà di raccontare storie, portare esperienze e accendere sensibilità, celebrando così, grazie al prezioso incontro con il pubblico, l'arte della condivisione, dell'incontro e della socialità. Questo l'obiettivo di un'edizione importantissima perché nel numero 8 si cela il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione.

Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio - sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione. I film L'ottava edizione di Fuoricinema ospiterà alcuni dei film italiani più attesi della prossima stagione cinematografica e un'anteprima internazionale. Venerdì 8 settembre:

- alle ore 20, direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia, dove concorre per il Leone d'Oro, *Io Capitano* di Matteo Garrone.

La proiezione sarà anticipata da un incontro con il regista Matteo Garrone, gli attori protagonisti del film Seydou Sarr e Moustapha Fall e Marco Bertotto (Direttore dei programmi di Medici Senza Frontiere), in dialogo con Gianni Canova. Il film uscirà il 7 settembre, distribuito da 01 Distribution. alle ore 22.15, l'anteprima di *Felicità*, esordio alla regia di Micaela Ramazzotti, in concorso nella sezione Orizzonti Extra a Venezia 80. Da non perdere, in apertura di giornata, l'incontro con Micaela Ramazzotti, in dialogo con Cristiana Mainardi, in cui si parlerà del diritto alla felicità. Il film uscirà il 21 settembre, distribuito da 01 Distribution. Sabato 10 settembre, sarà la volta di altri due titoli attesissimi direttamente da Venezia:

- alle ore 20, Enzo Jannacci - *Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli (Fuori Concorso a Venezia 80), anticipato dal talk omaggio *Se me lo dicevi prima - Il genio di Enzo Jannacci*, alla presenza di Giorgio Verdelli, Paolo Jannacci, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Enzo Gentile e Gino e Michele.

Il film sarà in sala l'11, 12 e 13 settembre, distribuito da Medusa. alle ore 22, un titolo internazionale, *The Old Oak* di Ken Loach

Il film uscirà il 29 settembre, distribuito da Lucky Red. Domenica 11 settembre, la serata sarà dedicata a *Lubo* di Giorgio Diritti, in concorso a Venezia 80, interpretato da un eccezionale Franz Rogowski (ore 20.15). Anche in questo caso, l'anteprima sarà anticipata dall'incontro con Giorgio Diritti, in dialogo con Francesco Castelnovo.

Il film uscirà il 9 novembre, distribuito da 01 Distribution. Il programma A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union tra i tanti incontri sul palco e da punto di riferimento per il pubblico. Il cinema è di chi lo fa, di chi lo guarda e di chi lo presenta. Io presento chi lo presenta. È un onore e cercherò di farlo emulando alcuni miti del passato, come Claudio G. Fava, il primo che ha reso popolare il dibattito sul cinema e che me ne ha fatto appassionare. Partecipo a Fuoricinema per mettere a frutto la passione che mi ha trasmesso con i suoi racconti e la sua appassionata competenza e per celebrare i linguaggi dell'arte, dell'informazione, dello sport, in uno spazio libero e a contatto con le persone, nel solco del tema fondamentale dei diritti civili e sociali.

(Enrico Bertolino, conduttore di Fuoricinema - Nei Diritti 2023) Venerdì 8 settembre, ad aprire la manifestazione insieme a Enrico Bertolino saranno i direttori artistici Cristiana Mainardi, Gino e Michele, Lionello Cerri, Paolo Baldini - con un saluto di Francesca Colombo (direttore generale culturale BAM, Fondazione Riccardo Catella) e di Luca Altieri (VP Marketing e Comunicazione - CMO IBM Technology Europa). A seguire, un incontro inedito e inaspettato, quello tra Elly Schlein e Giovanni Storti, La nostra prima volta. In un mix di humor intelligente e discussione seria, i due affronteranno tematiche importanti come la politica, la satira sociale e l'impegno civico. Il palco di Fuoricinema darà poi voce a un maestro dell'affabulazione, Alessandro Bergonzoni, in dialogo con Caterina Sarfatti, direttrice del programma Inclusive Climate Action di C40. Il titolo dell'incontro lascia spazio a più interpretazioni: Dialogo sul tutto da eccepire. Informazioni e programma

### ***Domenica 10: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam via Gaetano de Castilia 28 Milano Via Gaetano de Castilia 28 Bam Bam Sito Web Quando 10/09/2023 al 10/09/2023 [\*BAM,Fiorella Mannoia,Giorgio Ditrutti,Saverio Costanzo\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 10/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 3,50 il film di Giancarlo Grossini Chiusura di Fuori Cinema "Nei Diritti", domenica 10 settembre, e ospiti a raffica a partire dalle ore 16, con Fiorella Mannoia su violenze di genere, e poi alle 16.30 il regista Saverio Costanzo reduce da Venezia, e ancora alle 17 Giovanni Storti su difesa ambiente. Due i ricordi, alle 17.30 Gianluca Viali con una dozzina di interventi fra i quali il direttore della Gazzetta dello Sport Stefano Barigelli e il campione del mondo, difensore, Giuseppe Bergomi. Alle 18.30 Lella Costa in un toccante omaggio alla sua grande amica la scrittrice Michela Murgia, prematuramente scomparsa. alle 19.30 il regista Giorgio Diritti parla del suo "Lubo" (foto), presentato a Venezia, e in anteprima alle 20.15. In caso di maltempo ci si sposta negli Ibm Studios in piazza Gae Aulenti 10. Date e orari BAM via Gaetano de Castilia 28 10/09/2023 al 10/09/2023 di Domenica dalle 16:00 alle 23:59

### ***Sabato 9: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam via Gaetano de Castillia 28 Milano Via Gaetano de Castillia 28 Bam Bam Sito Web Quando 09/09/2023 al 09/09/2023 [\*antonio albanese,BAM,Enzo Jannacci,Ken Loach\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 09/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 8 euro / 3,50 euro per i film di Giancarlo Grossini Tanti ospiti a FuoriCinema "Nei diritti" sabato 9 settembre alla Bam. Partenza alle ore 16 e chiusura alle 20 per gli incontri, fra i quali spicca Antonio Albanese alle 16.30, intervistato da Gino & Michele della direzione artistica della rassegna. Si parlerà di banche seguendo il filo rosso dell'ultimo film dell'attore, "Cento domeniche". E nella giornata un ricordo a un grande milanese, Enzo Jannacci, protagonista del film-omaggio, presentato a Venezia, "Enzo Jannacci. Vengo Anch'io" (foto) di Giorgio Verdelli che ne anticipa alle 19 tante curiosità insieme a ospiti fra i quali anche il figlio dell'indimenticabile Enzo, Paolo Jannacci. Alle 20 la proiezione. Segue alle 22 un altro ottimo film in anteprima, presentato a Cannes, "The Old Oak" del maestro Ken Loach. Attenzione il film di Verdelli ha biglietto di ingresso a 8 euro. Quello di Loach 3,50 euro. In caso di maltempo incontri e proiezioni agli Ibm Studios di piazza Gae Aulenti 10. Date e orari BAM via Gaetano de Castillia 28 09/09/2023 al 09/09/2023 di Sabato dalle 16:00 alle 23:59

### ***Venerdì 8: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Bam via Gaetano de Castilia 28 Milano Via Gaetano de Castilia 28 Bam Bam Sito Web Quando 08/09/2023 al 08/09/2023 [\*BAM, Enrico Bertolino, matteo garrone, Micaela Ramazzotti\*] Guarda le date e gli orari Prezzo EUR 08/09/2023 3,50 Gratuito per gli incontri / 3,50 euro i film di Giancarlo Grossini Entra nel vivo venerdì 8 settembre la rassegna di incontri e proiezioni FuoriCinema "Nei Diritti", e a far gli onori di casa c'è il team dei direttori artistici introdotte alle ore 17 dal maestro di cerimonie di tutta la manifestazione, Enrico Bertolino. Poi alle 17.15 prima ospite è la neo regista e attrice Micaela Ramazzotti, intervistata da Cristiana Mainardi della direzione della rassegna. Della Ramazzotti alle 22.15 si vede il film portato a Venezia, "Felicità". Tanti interventi (elenco sul sito [www.spaziocinema.info](http://www.spaziocinema.info)) ognuno di mezz'ora, proseguono fino a sera. Si segnala l'omaggio al giornalismo verità di cui è stato grande paladino lo scomparso Andrea Purgatori, e ne parla fra gli altri Walter Veltroni. Ultimo incontro alle 19.30 con il regista Matteo Garrone e i due giovani attori senegalesi Seydour Sarr e Moustapha Fall, protagonisti di "Io Capitano" che apre alle 20 le proiezioni. In caso di maltempo si va agli Ibm Studios, piazza Gae Aulenti 10. Date e orari BAM via Gaetano de Castilia 28 08/09/2023 al 08/09/2023 di Venerdì dalle 17:00 alle 23:59



### ***Giovedì 7: FuoriCinema***

Indirizzo e contatti Ibm Studios piazza Gae Aulenti 10 Milano Piazza Gae Aulenti 10 Ibm Studios Ibm Studios Sito Web  
Quando 07/09/2023 al 07/09/2023 [\*colonne sonore,Ibm Studios,La Fabbrica del Gess,Solisti di Milano Classica\*] Guarda le  
date e gli orari Prezzo EUR 07/09/2023 0 Gratuito di Giancarlo Grossini Al trampolino di lancio la festa che apre la nuova  
stagione del grande schermo con FuoriCinema, la rassegna nata dalla sinergia fra Anteo, Visione Milano, Corriere della Sera. E  
prima di entrare alla Bam di via de Castillia con la fitta serie di ospiti e con le anteprime dei film, giovedì 7 settembre dalle ore  
21 un'eccentrica pre-apertura agli Ibm Studios. Appuntamento dalle ore 21 con un ripasso particolare di colonne sonore, anche  
con contributo di voce narrante, ed esecuzione live in uno S/Concerto a cura della Fabbrica del Gess e dei Solisti di Milano  
Classica. IL PROGRAMMA venerdì 8 sabato 9 domenica 10 Date e orari IBM STUDIOS piazza Gae Aulenti 10 07/09/2023 al  
07/09/2023 di Giovedì dalle 21:00 alle 23:59



RosatiLuca.it

Blog generalista di Luca Rosati, storie di un Abruzzese a Milano



Curiosità ed Eventi

## Fuoricinema 2023: la maratona dedicata al cinema dall'8 settembre a Milano

02/09/2023 By Luca

Da venerdì 8 a domenica 10 settembre 2023 torna a Milano **Fuoricinema** la maratona dedicata all'arte cinematografica tra incontri con attori registi e proiezioni di film. L'appuntamento è presso il parco della **Biblioteca degli Alberi**: il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali sono nuovamente allestiti presso i prati della **Biblioteca degli Alberi** e gli spazi degli adiacenti **Ibm Studios** in piazza Gae Aulenti.

Alla sua ottava edizione, *Fuoricinema 2023* è dedicato al tema **Nei diritti**: tra i temi affrontati ci sono il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il tema del fine vita, del diritto all'asilo in riferimento al tema dei migranti.

**Milano** –Tanti gli ospiti di *Fuoricinema 2023*, a partire dai tanti protagonisti del cinema italiano contemporaneo: **Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari**. Anche quest'anno i film in programmazione serale arrivano direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia: *Io Capitano* di Matteo Garrone; *Felicità* di Micaela Ramazzotti; *Enzo Jannacci Vengo anch'io* di Giorgio Verdelli; *Lubo* di Giorgio Diritti.

Tanti altri sono gli ospiti di *Fuoricinema*: da **Fiorella Mannoia** a **Alessandro Bergonzoni**, da **Giovanni Storti** a **Cristina Cattaneo**, da **Marco Cappato** a **Elly Schlein**; e poi **Edoardo Gargari**, **Walter Veltroni** e **Andrea Salerno**, protagonisti di un ricordo di **Andrea Purgatori**; e poi **Lella Costa**, che ricorda **Michela Murgia**; e **Paolo Condò** per un omaggio a **Gianluca Viali**.

A condurre la maratona di incontri è il milanese doc **Enrico Bertolino**, che fa da *trait d'union* tra i tanti ospiti sul palco e punto di riferimento per il pubblico. Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito, mentre le proiezioni serali dei film sono a pagamento (8 euro).

### *Fuoricinema 2023, maratona di incontri e proiezioni con ospiti e anteprime*

Da venerdì 8 settembre a domenica 10 settembre 2023 Biblioteca Alberi Milano, Milano Milano - Da venerdì 8 a domenica 10 settembre 2023 torna a Milano Fuoricinema, la maratona dedicata all'arte cinematografica tra incontri con attori registi e proiezioni di film. L'appuntamento è presso il parco della Biblioteca degli Alberi: il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali sono nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi e gli spazi degli adiacenti Ibm Studios in piazza Gae Aulenti. Milano - Alla sua ottava edizione, Fuoricinema 2023 è dedicato al tema Nei diritti: tra i temi affrontati ci sono il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il tema del fine vita, del diritto all'asilo in riferimento al tema dei migranti. Milano - Tanti gli ospiti di Fuoricinema 2023, a partire dai tanti protagonisti del cinema italiano contemporaneo: Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari. Anche quest'anno i film in programmazione serale arrivano direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia: Io Capitano di Matteo Garrone; Felicità di Micaela Ramazzotti; Enzo Jannacci Vengo anch'io di Giorgio Verdelli; Lupo di Giorgio Diritti. Tanti altri sono gli ospiti di Fuoricinema: da Fiorella Mannoia a Alessandro Bergonzoni, da Giovanni Storti a Cristina Cattaneo, da Marco Cappato a Elly Schlein; e poi Edoardo Gubino, Walter Veltroni e Andrea Salerno, protagonisti di un ricordo di Andrea Purgatori; e poi Lella Costa, che ricorda Michela Murgia; e Paolo Condò per un omaggio a Gianluca Vialli. A condurre la maratona di incontri è il milanese doc Enrico Bertolino, che fa da trait d'union tra i tanti ospiti sul palco e punto di riferimento per il pubblico. Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito, mentre le proiezioni serali dei film sono a pagamento (8 euro). Per info 02 43912769.





## FUORICINEMA 8 - A Milano l'8, 9 e 10 settembre



La prossima edizione di Fuoricinema è alle porte.

La festa-festival che vede i protagonisti del mondo del cinema e dello spettacolo susseguirsi in una maratona non stop di incontri giunge quest'anno alla sua ottava edizione.

Grazie alla preziosa collaborazione con BAM - Biblioteca degli Alberi Milano, un progetto di Fondazione Riccardo Catella, e IBM Studios Milano, il palco degli incontri e il grande schermo per le anteprime serali saranno nuovamente allestiti presso i prati della Biblioteca degli Alberi Milano e gli spazi di IBM Studios Milano.

Un'edizione importantissima perché nel numero 8 si nasconde il simbolo dell'infinito, dello scorrere del tempo, dell'evoluzione e, perché no, della rivoluzione, se si considera il contenitore all'interno del quale, anche quest'anno, si sviluppano le riflessioni che animeranno gli incontri del palinsesto: i diritti umani, sociali e civili.

Fuoricinema sarà l'occasione per riflettere sul nostro presente con le coordinate dell'armonia e dell'equilibrio – sempre simboleggiate dal numero 8 - in una città, Milano, in continuo sviluppo, come mostra il manifesto di questa edizione.

L'8 è anche eternità, quella rappresentata dal lascito morale di chi non c'è più. Per questo Fuoricinema sarà l'occasione per perpetuare grandi testimonianze che hanno segnato il nostro tempo, a partire da Luca Viali, con un panel costruito insieme a Paolo Condò e in collaborazione con La Gazzetta dello Sport. Non potevano mancare un omaggio a Andrea Purgatori e al giornalismo-verità con Edoardo Purgatori, Walter Veltroni e Andrea Salerno; e un ricordo di Michela Murgia con la preziosa partecipazione di Lella Costa.

A sottolineare la propria natura di piazza libera e popolare, Fuoricinema celebrerà inoltre gli indimenticabili e immensi Maestri Gaber e Jannacci con due appuntamenti dedicati, uno dei quali si chiuderà con la proiezione in anteprima del docufilm su "Enzo Jannacci, Enzo Jannacci - Vengo Anch'io" di Giorgio Verdelli presentato a Venezia, Fuori Concorso.

Grazie alle riflessioni di ospiti del calibro di Ely Schlein, Fiorella Mannoia, Alessandro Bergonzoni, Giovanni Storti, Cristina Cattaneo, Marco Cappato, nel corso della kermesse saranno affrontate tematiche oggi più che mai urgenti, come il contrasto alla violenza di genere, l'emergenza ambientale, il tema del fine vita, del diritto all'asilo in riferimento al tema dei migranti.

Come sempre non mancheranno gli incontri dedicati al grande cinema. Saranno infatti a Fuoricinema i protagonisti del cinema italiano contemporaneo: Matteo Garrone, Micaela Ramazzotti, Saverio Costanzo, Giorgio Diritti, Antonio Albanese, Alessio Cremonini, Daniele Vicari.

Anche quest'anno i film in programmazione serale sono imperdibili e arrivano direttamente dalla Mostra del Cinema di Venezia: lo Capitano di Matteo Garrone; Felicità di Micaela Ramazzotti; Enzo Jannacci - Vengo anch'io di Giorgio Verdelli; Lupo di Giorgio Diritti.

E ancora, in tema di diritti, sarà proposto l'imprevedibile e attesissimo The Old Oak di Ken Loach, in uscita nelle sale il 29 settembre.

A condurre la maratona di incontri sarà un maestro della risata e dell'intrattenimento, il milanese doc Enrico Bertolino, che farà da trait d'union tra i tanti ospiti sul palco e punto di riferimento per il pubblico.

Giovedì 7 settembre, alle ore 21, Fuoricinema sarà anticipato da un evento di Milano Classica e IBM Studios Milano, dedicato a cinema, musica e letteratura: S/Concerto, un concerto-spettacolo con La fabbrica del Gess e i solisti di Milano Classica, dedicato alle più grandi colonne sonore del cinema internazionale.

30/08/2023, 16:41